Anno 100 Numero 76

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/25710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Giovedì 31 Marzo 1966

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Un caloroso messaggio di Johnson a Saragat

Il Presidente americano ringrazia per l'amicizia verso gli Stati Uniti e la dedizione ai comuni ideali di libertà, giustizia e pace - Conclude: «Gli uomini liberi, ovunque, hanno un debito nei suoi confronti» - L'iniziativa di Johnson ha un chiaro significato dopo le decisioni di De Gaulle - Nei prossimi mesi la politica estera dell'Italia in Europa sarà particolarmente attiva

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 30 marzo.

Un messaggio molto caloroso e di evidente significato politico è pervenuto a Saragat dal presidente degli Stati Uniti, Johnson. Il messaggio, che porta la data del 28 marzo, dice testualmente:

« Caro signor Presidente, le scrivo in via personale per dirle quale forza e conforto io tragga dalla sua ferma amicizia e dal suo appoggio. Apprezzo profondamente il caloroso benvenuto che ella ha dato all'ambasciatore Goldberg, in occasione della sua recente visita a Roma, nonché il modo in cui ella ha fortemente riaffermato la comprensione e la solidarietà italo-americana. Il generoso accenno agli Stati Uniti nel messaggio da lei rivolto al popolo italiano per la carestia in India è stato accolto qui con calore, come prova ulteriore della sua dedizione all'amicizia fra le nostre nazioni e agli ideali che abbiamo in comune. Ho altresì molto ammirato la sua azione a favore di un'alleanza che ha tanto giovato a tutti i popoli liberi dell'Atlantico del Nord. Gli uomini liberi, ovunque, hanno un debito nei suoi confronti ».

Il significato politico del messaggio sta innanzitutto nel fatto che nessuna ragione protocollare lo ha occasionato. Esso giunge in un momento di crisi dell'Alleanza Atlantica, quando la Francia conferma la sua defezione e si pongono all'Europa problemi nuovi. Per questi problemi nuovi, sui quali l'Italia ha espresso nelle scorse settimane, per varie vie, il proprio punto di vista, viene riconosciuto al nostro paese un ruolo concreto da svolgere.

Il punto di vista italiano si basa sulla constatazione che, per il momento, la crisi dell'Alleanza Atlantica non è suscettibile di soluzioni integrali. Senza inasprire, su una questione già decisa, la polemica con la Francia, si tratta di agire, adesso, con più efficacia per l'isolamento del generale De Gaulle. E' un'azione che deve essere sviluppata in Europa e che rimane affidata in buona parte all'Italia. Con la Germania preoccupata dai suoi problemi particolari e paralizzata per un'azione diplomatica a vasto raggio, tocca all'Italia muoversi in funzione di due obiettivi precisi: quello della partecipazione inglese alla Comunità europea e quello delle azioni per nuove « aperture » con l'Europa Orientale, le aperture, cioè, che la diplomazia americana non può tentare in proprio, specialmente con i paesi europei alleati dell'Unione Sovietica.

E' un contributo importante che l'Italia dà, partendo da posizioni di sicurezza, affinché il « viaggio a Mosca » di De Gaulle nel prossimo giugno non risulti e comunque non appaia in nessun caso suscettibile di impegnare indirettamente il Continente europeo. L'azione italiana, cioè, consente, in questo momento, di ridurre agli occhi della Unione Sovietica l'interesse di una intesa eventuale con De Gaulle in contrasto con la strategia generale, che è anche strategia di distensione con l'Occidente.

Sono questi temi che renderanno anche più interessante, si pensa, la visita che il ministro degli Esteri Gromyko farà a Roma tra un paio di mesi. Rinviata a causa della crisi di governo italiana, la visita di Gromyko è attualmente in fase di preparazione su basi nuove: e lo sforzo di renderla capace di portare a risultati molto più concreti di quanto si prevedesse negli scorsi mesi. Essa dovrebbe preludere ad altri viaggi di governanti italiani nei paesi dell'Europa Orientale. Intensi sono anche i contatti per nuove intese economiche: progetti di collaborazione industriale e di scambi commerciali sono allo studio. Alcuni, già avviati, sono di rilevante importanza.

Questi sono esempi indicativi di un clima, soprattutto della strategia che si intende attuare. E' una strategia che rende più facili gli *obiettivi maggiori* della diplomazia americana, che sono quelli della distensione con l'Est europeo e che poggia, però, sulla piattaforma di sicurezza della fedeltà alle alleanze e dell'intesa operativa con gli Stati Uniti. L'azione diplomatica italiana si integra con quella dei laburisti britannici, con la quale, ormai, coincide. E si spera anche di rendere meno difficili i problemi che alla Germania si pongono inevitabilmente con la crisi atlantica e le ambizioni francesi.

Sono alcuni dei dati di fondo dell'indirizzo diplomatico italiano che, da qualche tempo, è in fase di aggiornamento. Diretto al Capo dello Stato, il messaggio di Johnson mostra che l'America li considera ora dati permanenti della nostra azione internazionale. Essi rispondono agli interessi comuni. Rispondono alle esigenze dell'Italia, il cui peso politico non equivale ancora alla realtà, anche nuova, di una accresciuta importanza commerciale: il sette per cento dei traffici mondiali riguarda il nostro paese.

Michele Tito

« Profonda delusione » a Bonn per i duri attacchi sovietici

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 30 marzo.

(t. s.) Il governo di Bonn ha preso posizione contro le dichiarazioni antitedesche fatte ieri al 23° Congresso sovietico dal primo segretario Breznev, il quale ha accusato la Germania Federale di voler turbare la pace nel mondo e l'ha ammonita che le frontiere d'Europa sono intoccabili.

In una dichiarazione fatta oggi dal portavoce del governo, Krueger, è detto che *« il governo federale non può nascondere il proprio rammarico e la propria profonda delusione per i duri attacchi del primo segretario Breznev »*. Bonn ricorda che soltanto pochi giorni fa, con la sua « offensiva di pace », il governo tedesco ha preso un'iniziativa che è *« pietra di paragone della buona volontà »* e ha fatto *« proposte concrete per diminuire la tensione in Europa »*.

Scelba presidente del Consiglio nazionale

Rumor chiede alla dc di abolire le correnti

« Siamo giunti — ha detto — al momento di passare il ponte. Non domani o dopodomani: oggi » - La situazione italiana esige una democrazia cristiana forte e unita - Mònito ai socialisti che stanno per riunirsi: alla collaborazione con la dc non c'è alternativa democratica; la concorrenza contro di noi porterebbe alla vostra alleanza con il pci negatore di ogni libertà - L'on. Scelba eletto per acclamazione presidente dell'assemblea - Incontri fra Colombo ed i « leaders » delle sinistre dc per costituire una nuova maggioranza nel partito - I lavori si concludono sabato

(Nostro servizio particolare)
Roma, 30 marzo.

« Siamo giunti al momento di passare il ponte. Non domani o dopodomani: oggi ». *Su questo pressante appello al partito perché, attraverso lo smantellamento volontario delle correnti e la formazione di una larga maggioranza, riprenda slancio e vigore nella società italiana, l'on. Rumor ha impostato la sua relazione al Consiglio nazionale della dc riunito nella sede del partito all'Eur.*

E' questa l'assemblea, più volte rinviata, che deve portare a conclusioni pratiche, operative, il discorso sull'avvenire della dc cominciato a Sorrento nel novembre dell'anno scorso. E' un discorso critico e autocritico che comincia da lontano, dalle elezioni del 1963, e che si è acutizzato e fatto più urgente in occasione dell'ultima crisi di governo. Di qui Rumor ha preso le mosse illustrando al Consiglio nazionale l'opera svolta dalla direzione per giungere ad una soluzione che salvaguardasse la politica di centro-sinistra e, insieme, l'unità e la compattezza della dc. Ed egli si è riferito alla nobiltà con cui il sen. Piccioni ha rinunciato alla presidenza del Consiglio nazionale in favore dell'on. Scelba al quale il partito intendeva offrire un riconoscimento di stima e di solidarietà come testimonianza della dc di non voler subire condizionamenti dall'esterno. (Tale testimonianza, del resto, aveva avuto il suo suggello all'inizio della riunione con le dimissioni di Piccioni, la proposta formulata da Sullo di eleggere Scelba alla presidenza, l'accoglimento di questa proposta per acclamazione, l'insediamento di Scelba che ha ringraziato il Consiglio).

Rumor ha dimostrato la necessità storica di un partito come la dc, rinnovatore, animato dalla scelta della libertà, consapevole che lo sviluppo della società civile non avviene lungo la direzione del progresso tecnico e produttivo ma soprattutto nelle scelte morali e ideali.

Rumor ha poi messo a confronto la dc alle altre grandi forze politiche italiane: il partito comunista, il partito socialista che sta per unificarsi. Con il partito comunista, ha detto Rumor, il nostro dissenso è radicale, perché esso nasce sul terreno della libertà, soppressa in tutti i regimi comunisti filosovietici e filocinesi. Certo, la dc non ritiene che il pci non sia sensibile alle novità che ci sono nel mondo e nella società italiana, né « ritiene che nelle istanze che il pci agita non vi sia il riflesso di problemi reali e irrisolti della società italiana e che per questo una parte della società consideri il pci un valido strumento di stimolo e di protesta ». *Per queste ragioni* « diciamo che la presenza e il discorso dei comunisti non debbano essere del tutto ignorati. Il dialogo democratico è aperto con tutti e nessuno di noi pensa di relegare nel ghetto il pci. La nostra contestazione del pci non può esaurirsi in una lotta muro contro muro. Dobbiamo saper cogliere il senso delle trasformazioni sociali e dare una risposta democratica ai problemi del paese, così scopriremo fino all'osso il pci, chiarendo il suo carattere di forza strumentale, la sua sostanziale estraneità alla società democratica. Il nostro deve essere un confronto democratico, duramente polemico, e su questa linea deve essere tutto il partito ».

Rumor ha detto subito, esplicitamente, che a suo giudizio è « inaccettabile e addirittura irreale » *l'ipotesi che si possa giungere in Italia ad un sistema di due grandi partiti.*

La dc si augura che il partito socialista unificato abbandoni la suggestione di una contestazione della dc ed eviti di trovare i suoi contenuti nei « rottami della polemica laicista e anticlericale ». *La collaborazione deve restare nel campo del rinnovamento della società e dell'attuazione della libertà.* « Sarà bene ricordare a tutti che l'attuale mancanza di alternative democratiche è valida per tutti e ciò impone a tutti senso di responsabilità e di misura. Poiché se si dovessero imboccare altre strade assisteremo non, come si afferma, ad una formazione di blocchi contrapposti, ma ad una gara per agganciare il partito comunista che potrebbe allora, quale che ne sia lo sbocco, cantare finalmente vittoria ».

A questo punto il segretario della dc, quasi ad attenuare il carattere drammatico di questa prospettiva in cui sembra negata la possibilità che il socialismo democratico possa battere e svuotare il pci, ha detto: « Per conto nostro saremo vigili senza dar corpo alle ombre; e per intanto prendiamo atto di una più serena e matura visione del processo di unificazione quale è sostanzialmente emersa dal recente comitato centrale del psi » *(cioè la linea di non concorrenza e di non alternativa globale alla dc).*

A tutti questi compiti, ha detto Rumor entrando nella parte finale del suo discorso, la dc non può far fronte « nell'attuale situazione di diaspora interna ». *Le correnti, a suo giudizio, hanno esaurito la loro ragione d'essere.* « Tutti se ne sono resi conto all'esterno della dc, occorre adesso un nostro sforzo per rompere gli stampi ». *E' necessaria una riforma strutturale e statutaria del partito, ma essa sarebbe inefficace senza un grande sforzo di rinnovamento e di arricchimento culturale, e senza la capacità di esprimere una linea chiara* « sorretta da una maggioranza, non quale che sia, ma veramente unita e in grado di dare al partito l'iniziativa ». *L'esperienza* « "unanimitaria" è conclusa, ma questo non vuol dire che si debba andare ad una qualsiasi maggioranza o farne una base di divisione del potere. Occorre una maggioranza politica, che deve basarsi sullo smantellamento volontario delle correnti con tutti i loro apparati, deve ridare vitalità e vigore alla dc, permettendole di allargare la sua presenza nel paese. Per favorire il dibattito, la segreteria e la direzione si presentano dimissionari. Il mio finale appello è che tutti sentiate che siamo davvero ad un bivio e non abbiamo tempo da perdere per imboccare la nostra strada ».

La seduta è stata tolta subito dopo. In serata si sono riunite le correnti fanfaniana e quella di sinistra « Forze nuove » che dopo la formazione del governo era uscita dalla direzione. C'è stato anche un colloquio tra l'on. Colombo e l'avv. Galloni: il leader doroteo ha invitato la sinistra a partecipare alla maggioranza in via di formazione sulla linea di Rumor (sarebbero già acquisite le adesioni dei fanfaniani e anche dei centristi di Scelba). Il dibattito riprenderà domattina. Parlerà, tra i primi, l'on. Colombo.

I lavori termineranno sabato.

Fausto De Luca

I reali del Belgio e Saragat a Villa Madama

Il Capo dello Stato ieri all'arrivo con re Baldovino e la regina Fabiola a Villa Madama dove sono stati ospiti ad un pranzo offerto dal governo italiano. Sullo sfondo l'on. Moro e la moglie (Tel. Ansa - Sulla seconda giornata della visita ufficiale a Roma dei sovrani belgi vedere in 3ª pagina il servizio del nostro inviato)

IL DIRITTO AL DISSENSO IN UNA LIBERA DEMOCRAZIA

Assolti alla Corte di Assise di Milano i giovani che diffusero i manifestini sull'obiezione di coscienza

(Vedere a pagina 7 il resoconto dell'udienza e fotografie)

La sentenza assolutoria della Corte d'Assise di Milano è, prima di tutto, una vittoria del buon senso, il frutto di un corretto argomentare giuridico. Come si poteva ravvisare, in una libera manifestazione di pensiero, un'istigazione di militari alla disobbedienza e una diffusione di notizie false o tendenziose? Abbiamo altra volta espresso il nostro fermo convincimento in proposito; e siamo lieti che il giudicato milanese abbia confermato il nostro modestissimo punto di vista.

Ma dalla vicenda giudiziaria felicemente conclusa è emerso un contrasto che non è solo fra Pubblico Ministero e giudici, circoscritto nell'ambito della magistratura, ma è, dobbiamo pur dirlo, nel paese: un contrasto di fondo, fra un'Italia vecchia e un'Italia nuova.

Da un lato, abbiamo assistito a una dilatazione di alcune norme del Codice penale (sulle cui lontane origini storiche e sul cui anacronistico sapore non è neanche il caso di indugiare) spinta fino al punto di perseguire come reato dei semplici giudizi, aspri fin che si vuole, e magari sbagliatissimi, ma pur sempre giudizi, opinioni. Ci pare incredibile (e vogliamo pensare a un involontario fraintendimento del cronista) la frase che sarebbe stata pronunciata dal P. M. nella sua requisitoria: « Possiamo anche rispettare i loro pensieri, a patto che non li manifestino ». Bella libertà, davvero, quella del Foro interno a cui non corrisponde la libertà di manifestazione del pensiero, e di propaganda! Molto opportunamente un difensore ha ricordato al P. M. (che aveva citato alcuni passi del penalista Manzini) questa frase dello stesso autore: « L'insidioso feticcio ciarlatanesco della libertà di propaganda, creato dalla Rivoluzione francese, è stato distrutto in Italia ». Il meno che si possa dire di queste parole è che esse portano ben evidente il segno di un periodo storico ormai concluso.

Dall'altro lato, c'è stata la rivendicazione della assoluta libertà di opinione, come di un bene che, riconquistato dopo tanti sacrifici, deve essere riconosciuto a tutti. Anche le minoranze più « scomode », anche gli sparuti gruppetti radicali e « filocinesi » hanno il diritto di far sentire la loro voce, più o meno gradita ai pubblici poteri e ai partiti di massa. E' la Costituzione che lo vuole. E alla luce dell'art. 21 (« Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di comunicazione ») vanno interpretate le norme vigenti. Tutti, astrattamente, ne convengono. Ma poi accade che qualcuno, in pratica, se ne dimentichi. E negli ultimi tempi è parso che queste dimenticanze, e distrazioni, cominciassero a farsi un po' troppo frequenti. Di qui il non infondato allarme dell'opinione.

Eppure dovrebbe essere chiaro a tutti che quanto maggiore è la libertà di manifestazione del proprio pensiero, tanto più forte è la democrazia. Il diritto al dissenso è una garanzia di libertà per tutti, è come un tonico vivificatore. Si pensi a ciò che sono stati i *dissenters* nella storia inglese. Ma per venire alla cronaca di questi nostri giorni, ci piace menzionare un fatto ricordato alle Assise di Milano. Mentre i giovani americani sfilavano davanti alla Casa Bianca con cartelli su cui era scritto: *« Johnson, quanti bambini hai ucciso oggi? »*, il Presidente così rispondeva: « Il dissenso è un segno di forza politica ». (E noi italiani, inutile dirlo, non stiamo guerreggiando nel Vietnam).

Vorremmo aggiungere, a vicenda conclusa, che da qualche parte, a proposito dell'insurrezione dell'opinione pubblica, si è parlato di intimidazione, di un'indebita ingerenza nei compiti della magistratura, di una violazione del rispettoso riserbo che è sempre dovuto nell'attesa delle sentenze. Ma questo punto di vista non ci persuade. E' ovvio che la magistratura riflette in sé, e non certo per colpa sua, una data situazione storica. E quando, in questa situazione, si profila un contrasto di fondo come quello di cui sopra si è detto quando sorge una precisa minaccia alla libertà — perché proprio di questo si tratta —, si ha, prima ancora che il diritto, il dovere di insorgere, senza pretestuosi indugi, senza barricarsi dietro un ossequio puramente formale. Si usa spesso citare l'Inghilterra e il *contempt of Court*. Ma in quel paese, da secoli, certi punti fermi, certe garanzie di libertà non sono più messi in discussione, sono diventati carne e sangue di quella civiltà.

Proprio perché noi crediamo nella funzione altissima della magistratura, e ci rendiamo conto delle profonde ragioni della crisi in cui anch'essa, come ogni altro corpo vivo dello Stato, a volte si dibatte, proprio perché non la consideriamo avulsa dalla problematica realtà del nostro tempo, rivendichiamo il diritto-dovere di non tacere. Tutti possiamo sbagliare, e sbagliamo: noi cittadini nelle nostre opinioni, e i giudici nelle loro decisioni. Ma per il bene di tutti, occorre che, nei momenti in cui sono in gioco le libertà fondamentali, fra la società e la magistratura si instauri una corrente di sincerità assoluta, un dialogo aperto.

Resta infine l'amarezza che dei ragazzi siano stati, senza alcuna necessità istruttoria, preventivamente incarcerati. Valga almeno questa esperienza ad ammonirci per l'avvenire. E allora anche lo sconcertante episodio giudiziario non sarà stato invano.

A. Galante Garrone

Il processo a Milano agli studenti della «Zanzara»

Ha avuto inizio ieri al tribunale di Milano il processo per il « caso » della « Zanzara », il giornale studentesco del liceo « Parini ». Imputati sono il preside professor Daniele Mattalia, i tre studenti Marco De Poli, Marco Sassano e Claudia Beltramo Ceppi e la signora Aurelia Terzaghi, titolare della tipografia dove il giornale viene stampato. Il tribunale presieduto dal dott. Bianchi d'Espinosa (nella foto) ha respinto la richiesta del p.m. dott. Lanzi che intendeva sottoporre anche Claudia Beltramo Ceppi a «ispezione corporale».

(Vedere servizio e foto a pagina 5)

Oggi gli inglesi votano per il nuovo governo

Gli elettori sono 36 milioni - I principali partiti in lizza: laburisti (grandi favoriti), conservatori e liberali

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 30 marzo.

A 18 mesi dalle ultime elezioni generali, gli inglesi tornano domani alle urne per scegliere il partito che formerà il prossimo governo. La campagna elettorale ha lasciato immutati i pronostici: i laburisti erano, e restano, i grandi « favoriti ». I sondaggi d'opinione dànno al partito di Wilson un vantaggio sui *tories* tra l'8 e il 13 per cento. I seggi elettorali s'apriranno alle 7 del mattino e si chiuderanno alle 21. Un'ora più tardi, si avranno i primi risultati, ma l'esito della battaglia potrebbe restare incerto fino al primo pomeriggio di venerdì.

Il voto non è obbligatorio. Gli elettori iscritti sono 35 milioni 968.385 su una popolazione di quasi 53 milioni. Nell'ottobre '64, la percentuale di votanti fu del 77 per cento. Sempre nel '64, votarono per i laburisti 12.205.808 elettori; per i conservatori 12.002.642; per i liberali 3 milioni 99.283, e per altri piccoli movimenti, 349.415 elettori. Saranno in gara domani 1707 candidati, dei quali 621 laburisti, 629 *tories*, 311 liberali, 57 comunisti, 89 « vari ». Gli unici comunisti innalzati alla Camera dei Comuni furono due, nel '45.

I 1707 candidati si contendono 630 collegi, tanti sono i seggi — e quindi i deputati — ai Comuni. Ognuno ha versato un « deposito » di 150 sterline (262 mila lire), che perderà se raccoglierà meno di un ottavo di tutti i voti espressi in quel collegio. Dall'elezione dell'ottobre '64 emerse questo schieramento di forze: 317 deputati laburisti, 304 conservatori, 9 liberali. Da allora, la maggioranza governativa è scesa a due seggi ed era di tre allo scioglimento delle Camere.

La battaglia elettorale sarà combattuta secondo le norme del sistema uninominale. Ogni collegio, o *constituency*, corrisponde a un distretto geografico. Conquista la *constituency* il candidato che ottiene la maggioranza dei voti: non occorre l'assoluta, basta un suffragio in più del secondo arrivato. Vi sono collegi con maggioranze di poche centinaia o decine di voti: il record è tenuto da « Brighton-Kempton », conquistato dai *tories* nel '64 per soli sette voti. E' su queste circoscrizioni « marginali » che si concentra la lotta.

Si può votare per posta e per procura: ne hanno diritto i militari, i funzionari all'estero, gli infermi negli ospedali, gli invalidi. Sono privi del suffragio i membri della famiglia reale, i pari, i giovani sotto i ventun anni, i carcerati per gravi delitti, i pazzi. Ma quest'ultimi possono riempire la scheda se agiscono *« in un intervallo di lucidità »*.

m. ci.

(Vedere a pagina 3 un servizio del nostro inviato Alberto Ronchey sulla situazione inglese).

CRONACA CITTADINA

Nel quadro della ripresa economica

Iniziative per rilanciare l'edilizia ancora in crisi

Un'assemblea degli enti interessati al problema deciderà sulle proposte dei tecnici - Tra le altre: attuazione del Centro direzionale, con uno sforzo che impegnerebbe tutta la città

Sotto l'auspicio del Consiglio nazionale delle ricerche e dell'Associazione Costruttori, si è inaugurato ieri sera nella sala dei convegni di Torino Esposizioni un «seminario» sui costi delle costruzioni civili organizzato dal Politecnico. Ha tenuto la prolusione il professor Cavallari Murat, illustrando le varie destinazioni dell'edilizia — residenziale, alberghiera, ospedaliera ecc. — *«che creano le strutture più tipiche dell'architettura contemporanea, espressione completa della nostra civiltà industriale»*. Il «seminario» proseguirà la [illegible] del 13 aprile entrando nel vivo dell'argomento: sul costo delle costruzioni e sulla sua variabilità a seconda dei vari tipi, parleranno il prof. Bertolotti e gli ingegneri Bertola, Cerrutti, Recchi.

Nel quadro dell'economia italiana, l'edilizia è il settore che più stenta a superare la crisi. Il problema dei suoi riflessi torinesi e la necessità di un «rilancio» attraverso la collaborazione di tutti sono stati affrontati l'8 febbraio scorso in un'affollata assemblea promossa dal Centro studi di organizzazione aziendale e dal Centro studi economici dell'edilizia (Centredil). Il vicepresidente del Centredil, prof. Giani, aveva trattato in quell'occasione della *«concreta possibilità di avviare al problema della casa notevoli aliquote di risparmio torinese»* e illustrato i mezzi necessari per l'auspicata ripresa: interventi per incoraggiare e assistere i compiti dell'offerta e la domanda dei consumatori (sia per il «mercato libero» sia per le prospettive aperte dai «mutui agevolati»); iniziative edilizie di largo respiro capaci di interessare importanti settori operativi e di richiamare l'attenzione pubblica.

Questa sera alle 17, nel salone delle lauree al Politecnico, il comitato di esperti che in questi due mesi ha studiato i sistemi per concretare l'indirizzo approvato dall'assemblea, presenterà i risultati delle sue indagini alla Commissione generale degli enti interessati alla ripresa dell'edilizia cittadina. Saranno presenti l'assessore ai lavori pubblici, il presidente del San Paolo prof. Jona e della Cassa di Risparmio dott. Calleri; delegati del Collegio costruttori, Unione industriale, Camera di commercio ecc.

MUTUI AGEVOLATI — Entro il '67, in provincia di Torino si potranno concludere mutui «agevolati» (7,40 per cento, venticinquennali e d'importo effettivo pari al 75 per cento del prezzo della costruzione) per un totale di [illegible] miliardi. Gli esperti (ing. Costantini, geom. Lucinio) ritengono che la legge 1179 *«sia in grado di contribuire al risveglio del mercato edilizio, purché si snelliscano le pratiche»*. Propongono alcune semplificazioni e auspicano venga costituito un Istituto Fiduciario per assistere i richiedenti.

INIZIATIVE EDILIZIE — In [illegible] che il denaro torni ad affluire al settore immobiliare, gli esperti (ing. Barba, ing. Cenere, arch. Vandetti) giudicano opportuno *«predisporre gli studi in modo che la ripresa possa avvenire in un ambiente tecnicamente preparato»*. Circa l'iniziativa edilizia «di grande respiro» suggeriscono tra l'altro di *«tradurre in realtà il desiderio di lavoro e di progresso dei torinesi con una scelta che si ricolleghi — precisa il prof. Giani — alle grandi opere del passato e rilanci la città verso l'avvenire»*. Questa scelta consisterebbe nell'attuazione del Centro direzionale, nell'area compresa tra corso Ferrucci, corso Vittorio, via Osasco, via Cavalli, oggi occupata da caserme, carceri, mattatoio *«in modo da inserire nella vita torinese un vasto comprensorio, in uno dei più importanti punti urbanistici della città»*.

Com'è ovvio, l'iniziativa è la più interessante tra quelle su cui si dovranno pronunciare gli operatori torinesi *«perché affrontarla comporta uno sforzo enorme ma significherebbe anche — osserva l'ing. Bertolone — imprimere nuovo slancio a tutte le attività»*.

STRUMENTI PER INCORAGGIARE IL MERCATO — I tecnici suggeriscono iniziative per l'incontro tra produzione e consumo e una vasta illustrazione delle possibilità pratiche di risanare vecchi quartieri o di costruirne dei nuovi. Altre proposte: un *Istituto fiduciario* per l'informazione su quanto il mercato immobiliare offre in vendita o in affitto; per aiutare i richiedenti dei mutui «agevolati»; per servire da amichevole compositore (attraverso un collegio di arbitri) delle vertenze che nasceranno al momento dello sblocco dei fitti.

Un *Istituto finanziario* che, senza scopo di lucro, realizzi un'opera di equilibrio del mercato. Dovrebbe concedere prefinanziamenti sui mutui (agevolati e no); concentrare la domanda e l'offerta per mezzo della facilitazione creditizia e dell'assistenza tecnica; ottenere di ridurre i costi attraverso opere tipo; intervenire con acquisti e vendite per eliminare crisi locali.

In un secondo tempo, si dovrebbe dar vita a una *Società immobiliare*, nel cui capitale sia lasciata parte al piccolo azionista (si progetta una sottoscrizione popolare) per realizzare il Centro direzionale.

Collegno, trentamila abitanti

E' il quarto Comune della provincia dopo Torino (1.106.000), Moncalieri (40.500), Pinerolo (33.000) - Nella graduatoria della popolazione seguono: Rivoli, Settimo, Nichelino e Grugliasco

Con la nascita di un bimbo, Germano Nervo, ieri Collegno ha raggiunto i 30 mila abitanti. E' venuto al mondo alle 11, in piazza della Repubblica 8, dove abitano i genitori Casimiro e Giuseppina (che sono entrambi infermieri all'ospedale psichiatrico) con un altro figlio undicenne. La nascita è stata festeggiata anche in Municipio. Nel corso di una conferenza stampa, il sindaco Bertotti ha detto: *«Nell'ottobre '61 Collegno aveva 21.282 abitanti. Oggi ne ha 30 mila ed è diventato il quarto Comune della provincia, viene cioè subito dopo Torino (1.106.000), Moncalieri (40.500), Pinerolo (33.000). Il suo rapido aumento demografico ha seguito l'imponente sviluppo edilizio e trae origine dall'incremento industriale (oltre 10 mila posti di lavoro), nell'ambito dell'accrescimento di tutti i centri della "cintura" torinese»*. Dopo Collegno seguono per numero di abitanti: Rivoli 28.900, Settimo 28.700, Nichelino 28.000, Grugliasco 25.000.

Lo sviluppo dei Comuni vicini al capoluogo ebbe inizio nel '51 in seguito al decentramento delle industrie. Vi contribuì anche la disponibilità di alloggi a prezzo più equo, per molti la possibilità di coltivare un orticello proprio e il servizio di comunicazioni abbastanza rapide con la grande città. In particolare la zona Collegno-Grugliasco-Rivoli, che ora conta in totale 81 mila abitanti, è una delle più popolose e può quasi considerarsi una continuazione di Torino.

I Comuni della «cintura» hanno raggiunto proporzioni cittadine crescendo in modo convulso e disordinato. E' sorta tutta una congerie di case alte otto o nove piani, cui devono adattarsi i servizi urbani (luce, acqua, gas, fognature) e sociali (scuole, ambulatori ecc.). In pochi anni questi Comuni hanno acquistato la consistenza di altre città di provincia come Bra, Alba, Casale, Saluzzo, Ivrea, Pinerolo, tutte di antica tradizione e di ben diverso aspetto, cresciute a poco a poco nei decenni, con palazzi secolari, quartieri tranquilli e ben circoscritti. Nella cintura di Torino, invece, tutto appare affrettato, sotto la spinta della urgenza e anche dell'improvvisazione, simbolo dei tempi moderni, con i gravi problemi che restano da risolvere.

Come affronta Collegno i suoi problemi? Il sindaco Bertotti con il vice-sindaco Sandrone spiega che alcuni sono già a buon punto: costruzione di una scuola materna, di due elementari e di una media; ampliamento dell'acquedotto con un grande serbatoio di acqua potabile e apertura di un nuovo pozzo; asfaltatura di quasi tutte le vie interne, potenziamento dell'illuminazione e costruzione del collettore principale ovest della fognatura. Queste opere sono in gran parte terminate, o prossime ad esserlo, con una spesa totale di 3 miliardi circa.

Restano ancora alcune difficoltà da superare. Oggi gli amministratori si recano a Roma per sollecitare l'approvazione delle varianti al piano regolatore deliberato nel '59 e applicato finora nelle parti già approvate. «Questo provvedimento — dice il sindaco Bertotti — insieme con l'attuazione del piano di edilizia popolare adottato in base alla legge 167, consentirà una sistemazione urbanistica adeguata alle attuali esigenze di Collegno, che ospita circa 300 industrie tra grandi e piccole. Con il piano della legge 167 il vecchio centro verrà saldato alla città nuova, sorta lungo corso Francia; è già stato appaltato un primo lotto di opere di urbanizzazione, su 80 mila mq. (l'intera zona sarà di 450 mila mq.). Il piano prevede la costruzione di un migliaio di vani in case popolari; naturalmente bisognerà trovare i finanziamenti e superare le non poche difficoltà burocratiche».

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 14,5
MINIMA	+ 6,1

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media +12; pressione 742,1; umidità 52 %; cielo sereno, vento debole. **Previsioni:** cielo irregolarmente nuvoloso. **Temperatura a Caselle:** mass. +11,9; min. —0,6; media +6,5

Indetto per il 5 e il 6 aprile

Durerà due giorni il quinto sciopero dei metalmeccanici

Nel Canavese e in alcune aziende è stato anticipato - Alla Riv di Airasca si è svolto ieri; secondo i sindacati il 75 per cento degli operai erano assenti dal lavoro, secondo l'azienda il 36,5 per cento - Polemica sul trasferimento di venticinque dipendenti

Il quinto sciopero dei metalmeccanici — informano i sindacati — avrà la durata di 48 ore e si svolgerà martedì 5 e mercoledì 6 aprile. I dirigenti della Cisl, Uil, Cgil, hanno comunicato la decisione ai lavoratori con un volantino nel quale si afferma: *«La lotta riprende più pesante ed intensa, nel momento in cui la ripresa produttiva è ormai un fatto assodato: si sono raggiunti i livelli produttivi precedenti alla crisi, il rendimento dei lavoratori italiani è tra i più elevati d'Europa mentre i salari e le condizioni di vita e di lavoro hanno segnato un marcato regresso rispetto agli anni precedenti la "congiuntura"»*.

Nel Canavese e in alcune aziende lo sciopero è stato anticipato. Alla Olivetti General Electric di Caluso l'agitazione si è svolta lunedì e martedì scorsi. Alla Olivetti di Ivrea e negli stabilimenti del Canavese lo sciopero è indetto per oggi e domani. Alla Riv di Airasca si è scioperato ieri e prosegue oggi. Alla Riv di Villar Perosa lo sciopero è fissato per domani e dopodomani.

«Nello stabilimento Riv-Skf di Airasca — affermano i sindacati — l'agitazione è stata anticipata, per protesta contro l'atto di intimidazione e di rappresaglia compiuto dalla direzione, che ha trasferito nello stabilimento di Torino una decina di lavoratori che erano stati i protagonisti dello sciopero del 16 febbraio».

Secondo i sindacati, ieri ha aderito all'agitazione il 75 per cento degli operai. La direzione dell'azienda ha comunicato le seguenti cifre: su 807 operai 295 assenti pari al 36,50 per cento; i 118 impiegati risultavano tutti presenti; sul totale di operai ed impiegati gli scioperanti sono stati il 31,90 per cento.

Recentemente un centinaio di operai della Riv-Skf sono passati alla Fiat. In seguito 13 operaie degli stabilimenti di Torino e Villar sono state inviate alla sezione montaggio e collaudo di Airasca. Da Airasca sei operai sono stati assegnati a Torino nella sezione torneria e rettifica *«per far fronte all'esigenza di personale specializzato»*.

Nel fornire queste indicazioni la direzione aziendale ha sottolineato: *«Si tratta di normali spostamenti di personale per equilibrare le esigenze produttive dei diversi reparti; non risulta che i sei operai di Airasca avessero incarichi sindacali nella fabbrica»*.

— Il segretario dei metalmeccanici della Cisl, Davico, ha indirizzato ai consiglieri comunali e provinciali di Torino una lettera nella quale illustra la vertenza contrattuale della categoria e protesta contro le *«rappresaglie antisindacali nelle aziende»*. Nella lettera è detto: *«In queste ultime settimane centinaia di attivisti sindacali sono stati colpiti dal padronato torinese: oltre ai già numerosi casi di rappresaglia antisindacale esistente, annoveriamo in queste ultime settimane il licenziamento in tronco di membri di commissione interna alla Riv e alla Fiat»*. Il segretario della Cisl protesta anche contro l'azione che polizia e carabinieri svolgono nei pressi delle aziende.

I licenziamenti della Fiat al Consiglio della Provincia

Dichiarazioni dell'avv. Oberto

Si è riunito ieri a palazzo Cisterna il Consiglio provinciale. La seduta si è aperta con le dichiarazioni del presidente avv. Oberto. Egli ha ricordato che il 6 aprile si costituirà la società per il traforo del Colle della Croce. Inoltre ha annunciato che i francesi inizieranno presto i sondaggi per la galleria del Fréjus. *«La spesa è stata inclusa nel loro piano quinquennale»*. Nella prossima settimana incominceranno i lavori di «tracciamento» della autostrada che collegherà la Torino-Ivrea alla Torino-Milano tra Scarmagno e Santhià.

L'avv. Oberto ha riferito di essere stato interessato dai sindacalisti ai licenziamenti dei dipendenti Fiat Picchininto e Giannarelli, membri di commissione interna della Cisl. Ha detto: *«Le versioni sono contrastanti. Mentre i rappresentanti dei lavoratori affermano che ci è stata una sopraffazione alle libertà sindacali, l'azienda afferma che il provvedimento è stato motivato da infrazioni di carattere disciplinare. Mi riservo di approfondire meglio la vicenda»*.

Il dibattito sull'argomento proseguirà oggi. Al termine della seduta una delegazione di Consiglieri si è recata davanti allo stabilimento della Fiat-Stura per incontrarsi con i lavoratori che sostano sotto la tenda in segno di protesta.

Il Consiglio provinciale ha approvato a maggioranza un ordine del giorno liberale per protestare contro la condanna avvenuta a Mosca, degli scrittori russi Siniavski e Daniel.

La tragedia nell'auto ferma alla Pellerina

Il giovane che ha ucciso l'amico denunciato per omicidio colposo

Sembra che la versione dello sparatore e del testimone corrisponda a verità - «Provavo l'arma, e quando la puntai credevo che fosse scarica» - Ma la polizia non crede al ritrovamento casuale della pistola in un prato - La famiglia coinvolta nel dramma

Francesco Porcari, l'idraulico di 26 anni che l'altra sera alla Pellerina ha ucciso l'amico Raffaele Zuccaro di 22 anni, mentre in automobile gli stava mostrando una rivoltella, si trova alle Nuove. Non è ancora stato denunciato, lo sarà probabilmente oggi, per omicidio colposo. Ieri pomeriggio si è recato ad interrogarlo il dott. Sciaraffa, sostituto procuratore della Repubblica. L'altro giovane che era con lo sparatore e la vittima, Giuliano Landa di 22 anni, è ancora trattenuto per indagini, ma con ogni probabilità verrà liberato oggi.

Stamane i periti settori dell'Istituto di Medicina Legale eseguiranno l'autopsia sulla salma dello Zuccaro che, come ieri abbiamo raccontato, è morto con l'addome perforato da un colpo di rivoltella. Le versioni fornite dal Porcari e dal Landi sembrano rispecchiare la verità. Il Porcari avrebbe sparato e colpito l'amico per imperizia, credendo che l'arma fosse scarica.

Nel corso delle indagini è stata fatta anche l'ipotesi di un delitto per lite, ma se così fosse il Landa, che era soprattutto amico della vittima, avrebbe già parlato o quanto meno lasciato trapelare qualcosa. Pare invece poco probabile che il Porcari abbia trovato la rivoltella con relativo caricatore in un prato: è lucida e ben oleata. La polizia sta cercando di appurare se è stata rubata.

La famiglia dell'omicida è perseguitata dalle sventure. Francesco e Carmen Porcari si sposarono quattro anni fa ed ora hanno due figli, Arturo di 3 anni e Claudio di 6 mesi. Due anni fa la moglie fu travolta da un autocarro di fronte all'abitazione dei suoceri, in via Altessano 13, e rimase 90 giorni all'ospedale.

Carmen Porcari, moglie dell'idraulico che ha ucciso

Un anno fa Arturo fu ricoverato e operato per una infezione polmonare. Claudio si trova ora all'ospedale infantile per la medesima malattia. La madre è stata dimessa appena venti giorni fa dalle Molinette dove era stata operata per un ascesso polmonare. In questi giorni, non essendo in grado di accudire alla famiglia, si trovava ospite di una sorella che abita in corso Vittorio. Il Porcari ed il figlio Arturo avevano lasciato l'abitazione di via Bessanese 9 ed erano andati ospiti dei genitori di lui in strada Altessano 13. La donna ha appreso la notizia della disgrazia ieri mattina, in casa della sorella, aprendo «La Stampa». Ha avuto un collasso, poi ha voluto recarsi a casa della madre, in via Balangero 21 dove si è fatta portare il figlio Arturo per averlo con sé.

Il Porcari in questo periodo aveva poco lavoro. Martedì pomeriggio è rimasto con i due amici in una pizzeria di Lucento fino alle 20.10. «Erano tutti e tre allegri — ha detto la proprietaria del locale —, hanno sempre scherzato, non hanno avuto la minima discussione. Al momento della chiusura il Porcari mi ha offerto un passaggio sulla sua auto sulla quale sono saliti anche i due amici. Essi sono scesi prima e in quel momento tutti e tre hanno preso l'accordo di ritrovarsi un'ora dopo per andare in città».

Il Porcari è rincasato, ha mangiato in fretta, poi ha detto alla madre che usciva per prendere le sigarette. E ha aggiunto: «Può darsi che mi veda con degli amici». La madre gli ha dato le chiavi perché non disturbasse al momento del rientro. All'una e mezzo di notte la donna è stata svegliata da un lungo trillo di campanello. Era la polizia che veniva ad annunciarle che cosa aveva combinato suo figlio.

Sei mesi all'architetto obiettore di coscienza

Si era rifiutato di indossare la divisa - Rimesso in libertà

Un obiettore di coscienza è stato condannato ieri dal Tribunale militare (pres. gen. Laguzzi, p.m. col. Del Prete, canc. cap. Morisani) a sei mesi di carcere. E' l'architetto Antonio Susini, 28 anni; abita a Milano con la moglie e un figlio. Nello scorso gennaio aveva annunciato la sua intenzione a non indossare l'uniforme con una lettera inviata al Distretto militare: «Sono un seguace della non violenza — aveva scritto — e mi ispiro alle teorie di Gandhi e di Bertrand Russell. La mia presa di posizione non è dovuta a motivi religiosi o politici: sono un libero pensatore».

Successivamente aveva partecipato, a Roma, a un pubblico digiuno con altri seguaci del movimento della non violenza; i dimostranti si erano dichiarati solidali con gli obiettori detenuti e avevano invocato il Parlamento ad approvare una legge che consentisse un servizio civile alternativo a quello militare.

Convocato al Car di Intra pochi giorni dopo, il Susini aveva rifiutato di prestare servizio ed era stato arrestato per disobbedienza. Al dibattimento, difeso dagli avv. Titobello e Chiusano, ha ripetuto le ragioni del suo rifiuto. Il P. M. ha chiesto la sua condanna a 8 mesi di reclusione. Il Tribunale l'ha condannato a 6 mesi con i benefici di legge. L'architetto, che ha già scontato quasi tre mesi, è stato rimesso in libertà; dovrà ripresentarsi al distretto per il servizio di leva. Nel frattempo però gli avvocati hanno inoltrato una pratica per ottenere il congedo anticipato.

Presentare la Vanoni entro la mezzanotte

Mancano ancora 25.000 moduli

Oggi è l'ultimo giorno per la presentazione della Vanoni. I ritardatari sono circa venticinque mila. Ieri, per tutta la giornata, negli uffici preposti al ritiro dei moduli c'è stata la coda. Ricordiamo che la Vanoni si può presentare presso tutte le sezioni dei vigili urbani, dalle ore 8 alle 24, consecutive; agli uffici delle Imposte Dirette di via Roma 305 e all'Intendenza di Finanza, in corso Vinzaglio 8, i quali faranno servizio dalle 8 alle 20. I moduli possono essere inoltrati anche per posta, a mezzo di raccomandata.

Pasqua dei latino americani — Stasera alle 21,15 nella chiesa di San Lorenzo (piazza Castello) sarà eseguita la «Missa Criolla» in spagnolo. La manifestazione è organizzata dal Centro internazionale Genti e Culture.

IN 18ª PAGINA:

Altre notizie della cronaca

Specchio dei tempi

Un consiglio sui circoli studenteschi - La libertà esiste (quei giovani sono stati assolti) - Bene per Sofia, male il babbeo! - Consigli ad un fidanzato: «Lei che è in tempo, fugga» - Per una «stupidaggine» si può anche morire - Anniversario di un fiore

Un lettore ci scrive da Carmagnola:

«Ritengo mio dovere di capo d'Istituto in una Scuola di provincia, dove il problema è ancor più delicato, di esporre quanto una lunga esperienza mi suggerisce in merito alla nota questione dei Circoli studenteschi.

«Tre sono i componenti che a mio parere hanno nella scuola qualche diritto di interloquire e di far presente i propri problemi: il collegio dei professori, gli allievi e i genitori. Un'associazione concepita in forma democratica dovrebbe raccogliere le rappresentanze di tutte queste categorie, farsi promotrice di tutte le iniziative parascolastiche, e servire di organo di consulenza per il Preside; dico di consulenza perché l'ordinamento attuale — molto discutibile a mio modesto parere — pone tutte le responsabilità senza eccezione sulle spalle del Capo d'Istituto. Tale associazione dovrebbe costituire il primo passo verso l'istituzione di una scuola per molti aspetti simile ai *colleges* inglesi.

«Ogni altra soluzione comporta il rischio di interferenze politiche, di antagonismi fra i circoli studenteschi e il collegio dei professori, di proteste da parte dei genitori più timorosi o meno evoluti. Con i migliori saluti».

Carlo Baudi di Vesme
Preside del Liceo G. Baldessano di Carmagnola

Un lettore ci scrive da Genova:

«Leggo su "La Stampa" quanto ha detto il P. M. al processo per i giovani che distribuirono i manifestini a Milano: *"Possiamo anche rispettare i loro pensieri, a patto che non li manifestino"*. Ossia, è proibito manifestare *"certi pensieri"* senza correre il rischio di essere incriminati e condannati, con tanti saluti alla strombazzata libertà, giustizia, fiducia nella Magistratura ed alla sempre obliata Costituzione. Cordialmente».

Francesco Pardi

Una lettrice ci scrive da Condove:

«Vorrei dire al lettore di Alessandria che se io fossi al posto suo, non mi allarmerei per Sofia Loren nel libro di suo figlio; ciò indica semplicemente che sta diventando uomo e ciò è già confortante con i tempi che corrono (con tanti spostati in giro). Forse anche lei all'età di suo figlio, aveva la foto di qualche attrice nel libro, più o meno vestita.

«Ciò che è allarmante e penoso è quell' *"aggiornateci babbei"*; ciò indica, mio caro signore, che lei non ha saputo educare suo figlio: il dramma è tutto qui».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Milano:

«Ti scrivo riferendomi alla lettera matrimonio e poesia, ma per rivolgermi (se mi pubblicherai e l'interessato mi leggerà) al [illegible] della signorina per invitarlo a non sposarsi.

«Anni fa credetti in una donna che pensava di saper superare la prova; avemmo anche un figlio ma il richiamo dei sensi e soprattutto il mondo intriso di sensualità, nella letteratura, nel cinema, nel teatro, nei giornali, la convinsero di non poter fare a meno di quello che le mancava.

«Non si sposi. Altrimenti avrà come me dolori e umiliazioni. Sarà sopportato, per pietà, anche se per il resto potremo essere dei mariti modello. E arriverà il giorno che dovrà decidere fra un *ménage à trois* o la separazione, l'annullamento rinunciando a suo figlio (se l'avrà).

«Ci si sposa con la poesia pensando a cose semplici, e ci si ritrova, pieni di amarezza, a combattere con gli istinti naturali: Lei che è in tempo, fugga via. Per ovvie ragioni non mi firmo. Scusatemi».

Un uomo deluso

Un lettore ci scrive da Pinasca:

«Sono [illegible] a trovare in un ospedale a Torino la bambina del mio più caro amico; è un angioletto di 3 mesi e mezzo, ricoverata urgentemente, gravissima, per bronchite spastica. Piangeva tossendo, col fiato mozzo, paonazza. La mamma disperata chiese del dottore. Un'infermiera le rispose che per delle *"stupidaggini"* non si chiama il dottore. Ma il dottore venne e le praticò subito le cure più urgenti a cominciare dall'ossigeno.

«E se non fosse venuto? Forse che quel caro angioletto doveva morire per una stupidaggine?

«E' uno sfogo il mio, che non si permette di criticare l'operato di quell'infermiera, ma di implorarla che non dica mai più parole così brutte ad una mamma che vive nella speranza angosciosa che le salvino la sua creatura. Grazie, grazie se mi pubblichi».

Segue la firma

Un gruppo di lettrici ci scrive da Reggio Calabria:

«Il 30 [illegible] il bellissimo garofano che porta il nome *"Specchio dei tempi"* compie due anni.

«In detta data, siamo un bel gruppo di lettrici, metteremo detto garofano all'occhiello in segno di simpatia alla tua opera di bene. Con affetto e grazie per l'ospitalità».

Carmela Mercurio, Rosa Marra, Caterina Scopelliti, Mariangela Romeo, Teresa Musolino, Paola Palmiro, Francesca Pesa, Franco Carrozza

Per i giovani dei Licei un ciclo di lezioni sui problemi sessuali

Promosso dagli insegnanti di religione al «Galileo Ferraris» - Il prof. Franchi ha parlato delle malattie veneree - Interverranno anche un ginecologo e uno psicologo

«Sui problemi sessuali — dice don Lusso — *c'è una barriera insormontabile tra genitori e figli. E' la scuola che deve intervenire su questo terreno così delicato»*. Don Lusso, da vent'anni, insegna religione nei licei. E' un sacerdote aperto, fermo e paterno al tempo stesso. Più volte ha dovuto aiutare, anche finanziariamente, dei giovani a superare situazioni di crisi. *«Spesso* — dice — *si trattava di gravi minacce alla loro salute, che non avrebbero mai osato confessare in famiglia»*.

Ora don Lusso insegna al liceo Galileo Ferraris. Con il collega don Falera ha organizzato un ciclo di conferenze sui problemi sessuali per i giovani dell'ultima classe. Un'iniziativa a cui pensava da tempo, che è stata discussa e soppesata per un paio di mesi e ha ottenuto l'approvazione del preside prof. Savio. La prima lezione l'ha tenuta ieri l'assessore all'igiene prof. Franchi, primario dermatologo e direttore dell'ospedale Maternità, nella sala del collegio San Giuseppe. Tema: «Le malattie veneree».

Dice il prof. Franchi: *«E' una iniziativa intelligente ed opportuna. Quest'opera di propaganda specie fra i giovani, è una delle armi più efficaci per arginare il pauroso aumento di infezioni che si è verificato negli ultimi anni»*. Nel corso della sua ora ha parlato del periodo di contagio, dei mezzi per evitarlo, dei primi sintomi e dell'evoluzione delle due malattie più diffuse, della loro cura e delle loro conseguenze.

Un discorso schietto. I giovani l'hanno ascoltato con attenzione. Erano studenti e studentesse, tra i 17 e i 18 anni. La loro presenza era volontaria: hanno risposto all'invito nella misura del 90 per cento circa. Alla conferenza è seguito il dibattito. Sono state poste parecchie domande e don Lusso, che si era riservato la parte di moderatore, non è mai dovuto intervenire. Gli studenti hanno risposto all'iniziativa con la stessa franchezza e lo stesso senso di responsabilità con cui era stata impostata.

«*Un incontro* — ha concluso il prof. Franchi — *non solo utile, ma necessario*». Ha voluto ricordare di aver ricevuto in regalo dal padre, quando frequentava il liceo, il volumetto di un sifilografo francese, Fournier. Era intitolato: «Per i nostri figli, quando avranno 18 anni», ed era stato pubblicato nel 1902. «*Ora* — ha commentato — *è fuori della realtà, dal punto di vista clinico e medico. Ma il principio educativo che l'ha ispirato è valido oggi più di allora*».

Il ciclo di conferenze continuerà. Verranno chiamati a parlare un ginecologo, il prof. Nobile; uno psicologo ed altri esperti. Resterà a don Lusso, a don Falera e ai loro colleghi il compito di ricordare che, accanto agli aspetti tecnici del problema, ci sono anche quelli morali e di riaffermare i diritti dei sentimenti e dello spirito.

Le «Arti Domestiche» chiudono questa sera

Mezzo milione di visitatori

Alle 23 di stasera il III Salone delle Arti Domestiche chiude i battenti. E' stata una manifestazione di grande successo: 500 mila visitatori, tra cui numerosi stranieri (dalla Germania sono persino giunti diversi gruppi di operatori economici) e una vasta mole di affari conclusi o avviati.

Quasi tutti gli espositori si sono dimostrati pienamente soddisfatti dell'andamento delle contrattazioni. Il prossimo Salone, in gran parte prenotato, si svolgerà dal 16 al 29 marzo 1967. Gli organizzatori hanno intenzione di potenziare il settore dell'antiquariato che assumerà addirittura un carattere internazionale; di ampliare maggiormente il settore dell'artigianato e, contemporaneamente, di selezionare più accuratamente gli espositori onde elevare ancora di più il tono della rassegna.

Danni per 30 milioni di lire nell'incendio d'una legatoria

Ustionata una delle operaie

Nella legatoria di via San Donato 92, di proprietà di Luigi Patratto, abitante in corso Regina 213, ieri alle 14.15 si è sviluppato un incendio che ha impegnato due squadre di vigili del fuoco per più di un'ora. La legatoria ha sede in un ampio salone, al primo piano di una bassa costruzione: è dotata di numerose macchine e serve case editrici.

Un foglio si è inceppato all'interno di una macchina verniciatrice e i rulli, continuando a girare, si sono surriscaldati. La vernice, molto infiammabile, ha preso subito fuoco. L'operaia addetta a questo lavoro, Giovanna Brandolini, 19 anni, corso Regina 236, ha dato l'allarme. Il proprietario è accorso con un estintore ma, sfortunatamente, esso non ha funzionato; e per di più nella generale agitazione per tentare di spegnere il fuoco, qualcuno ha rovesciato un barattolo di vernice già infiammata. Le fiamme si sono così estese con rapidità.

Dapprima è accorsa una squadra di pompieri, poi ne è arrivata un'altra di rinforzo. Sono andate distrutte cinque macchine e parecchio materiale già pronto per la consegna per un valore complessivo di 30 milioni di lire. Una delle operaie, Adele Nevola di 22 anni, via Ferrere 14, è rimasta ustionata al piede destro; medicata al Maria Vittoria, è stata giudicata guaribile in 15 giorni per ustioni di secondo grado.

Morte di un giovane motociclista lascia la moglie sedicenne incinta

Si è sfracellato in un incidente nella strada del Pino; ferito il suo compagno - Una donna uccisa sulle strisce in corso De Nicola - Sciagura mortale a Givoletto

Una motocicletta è finita contro il «guard-rail» sulla strada del Pino: il guidatore è morto, il suo compagno gravemente ferito. Il primo si chiamava Livio Mancini, 30 anni, da Ariano Polesine, via Aosta 121: si era sposato un anno fa con una ragazza di 16 anni, Giovanna Mancin, che fra quattro mesi avrà un bimbo. Il secondo è Antonio Palma, 45 anni, da Gioia Tauro: abita nella stessa casa, con la moglie e due figli.

Livio Mancini, 30 anni

Gli amici erano partiti ieri pomeriggio per andare a visitare la madre del Mancini, Lina, che abita a Chieri. Alle 20.30 il Mancini ha telefonato alla moglie: «Parto, fra mezz'ora sono a casa». Pochi minuti dopo, l'incidente. La motocicletta scendeva a forte velocità dalla strada del Pino; ad una curva ha sbandato ed è andata a sbattere contro il «guard-rail».

Il guidatore è stato sbalzato di sella, ha volteggiato per aria ed è ricaduto sulla scarpata laterale; il Palma è stato scaraventato in mezzo alla strada. Sono stati raccolti entrambi feriti: ma il Mancini è morto per lo sfondamento del cranio prima di giungere all'ospedale.

— La «850» guidata da Eugenio Murè, via Massena 55, ha travolto sulle strisce, in corso De Nicola all'angolo con via Cassini, una passante. Lo stesso investitore l'ha portata all'ospedale, ma era già morta. Non aveva documenti, solo a tarda sera è stato possibile identificarla. Si chiamava Angela Montanaro, 80 anni, da più di sessanta domestica presso Cesarina Salio vedova Borsari, 85 anni, via Colombo 18.

— Un motociclista uscito di strada ha battuto la testa contro una pietra ed è morto. E' accaduto ieri alle 8 sulla strada Torino - S. Gillio - Givoletto: la vittima è l'operaio Vincenzo D'Ellicio, 53 anni, residente a Rivoli in via Po 11. Era partito di casa poco prima per recarsi al lavoro in un cantiere edile di Druent.

L'incidente è accaduto in una curva poco prima del paese; il D'Ellicio ha perso il controllo della motoretta, è finito nel fosso e urtando violentemente il capo contro un masso è rimasto cadavere all'istante. Un passante ha avvertito i carabinieri.

Il D'Ellicio era immigrato 8 anni fa da Montemilone di Potenza; era sposato con Lucia Veglio, 43 anni, e aveva due figli: Maria di 18 anni e Anna di 14.

— La studentessa Maria Rosa Armellino, 24 anni, abitante a Collegno, è stata investita sabato da un tram mentre attraversava corso Francia. E' morta il giorno seguente all'ospedale. La famiglia ci prega di precisare che la disgrazia è del tutto accidentale; non risulta che la giovane fosse colpita da esaurimento e che si fosse in precedenza fratturata un piede.

Catturati due ladri d'auto

Stanotte all'una, in via Tasso, un'autoradio della polizia ha bloccato una «Giulia» rubata poco prima in via Mazzini al ventenne Attilio Broletto. A bordo vi erano tre giovani: due sono fuggiti, l'altro — il guidatore — è stato arrestato.

E' il diciannovenne Gianpaolo Veriengia, via Pisani 3. Un altro ladro d'auto è stato catturato alla stessa ora in via Maria Mazzarello. Era al volante di una «1100» rubata giorni fa a Luigi Demasi.

Pro Natura — Stasera alle 21,15 in via Doria 15 il prof. Giovanni Zanetti presenterà film realizzati da cineamatori su temi naturalistici.

Il dott. Colombo lascia la Cassa di Risparmio

A direttore generale gli succede il dottor Boidi

Alla Cassa di Risparmio gli amministratori, i dirigenti e folte rappresentanze del personale hanno festeggiato ieri il dott. Angelo Colombo che ha lasciato, su sua richiesta, dopo 43 anni di servizio, l'incarico di direttore generale. Gli succede il dott. Mario Boidi, che dallo scorso anno ricopriva la carica di condirettore generale.

Alla cerimonia hanno partecipato il presidente dott. Calleri, il vice-presidente dott. Nasi, i membri del Consiglio d'amministrazione. Il dott. Calleri ha rivolto al dott. Colombo un caloroso saluto. «Sotto la sua direzione — ha detto — la Cassa di Risparmio ha compiuto grandi progressi, acquistando sempre maggior prestigio non solo negli ambienti economici piemontesi, ma anche a livello nazionale. Gli porgiamo il nostro ringraziamento cordiale ed affettuoso nella certezza che il suo esempio continuerà a costituire un punto di riferimento per tutti».

Commosse parole di saluto hanno pronunciato il dott. Boidi, il dott. Ol[illegible] a nome dei funzionari e [illegible] per il personale. Il [illegible] Calleri ha consegnato [illegible] Colombo una [illegible] ed i dipendenti gli [illegible] un artistico [illegible].

Come abbiamo [illegible] pubblicato il dott. [illegible] è stato nominato [illegible] degli Ospedali psichiatrici della provincia di Torino [illegible]

Nel centenario della nascita

Ricordo di Ivanov

Poeta e filosofo mistico nato a Mosca e morto professore universitario a Roma

Ricorre il centenario della nascita di Venceslao Ivanov (1866-1949). La storia della letteratura russa del Mirskij, la più completa che possiamo finora consultare, dedica molte pagine e assegna un posto preminente a questo poeta e filosofo mistico, nato a Mosca, e morto professore universitario a Roma. All'estero si ristampano e studiano le sue opere, specialmente negli Stati Uniti. Viaggiò molto in gioventù; dal 1905 al 1915, dice il Mirskij, fu *«il re senza corona dei poeti di Pietroburgo»*. L'appartamento in cui abitava, in un grande edificio detto «la Torre», radunava ogni mercoledì *«tutta la Pietroburgo poetica e modernista»*; il padrone di casa, al suo prestigio di scrittore, aggiungeva una forte attrazione magnetica.

Era un poeta dotto e compì *«il connubio del simbolismo russo con la tradizione greca»*; vedeva l'arte *«come un'attività religiosa»*. Il simbolismo assume in lui un preciso significato mistico, che il suo stile ricco, studiato, «alessandrino», metaforico, presenta in tutte le sfaccettature possibili: ogni cosa esistente è simbolo di un assoluto, di un unico che la trascende, o come scrisse a Charles Du Bos, *«un aspetto della rivelazione del Verbo»*. E l'arte è simbolica in quanto ciò che rappresenta rinvia sempre a quell'assoluto, che vi traluce dentro. Per Ivanov il mondo greco sfociava completandosi nel cristianesimo, e il mito di Dioniso, dio sofferente e rinascente, preludeva all'incarnazione. La sua opera in poesia e in prosa è di gusto ellenistico, basata su questa simbiosi di mitologia greca e di misticismo greco con la fede cristiana.

Su questo non possiamo aggiungere altro. Ivanov trascorse in Russia i primi anni della rivoluzione, e poi emigrò in Italia. Ma non divenne un «russo bianco», né un vero emigrato politico, soprattutto perché vedeva la rivoluzione da un angolo ben diverso da quello degli storici e dei polemisti. Anche la rivoluzione russa era per lui un avvenimento simbolico; di là da quelli che chiamava i suoi aspetti «accidentali e fuggitivi», era una tragedia religiosa in cui l'uomo fungeva da attore nel cosmo, la cui realtà veramente oggettiva non si poteva misurare col metro soggettivo della ragione, bensì nella luce «fatidica» di una visione apocalittica. In Italia divenne, da ortodosso, cattolico. Ricordo bene che a Milano si parlava spesso di lui negli anni in cui viveva e insegnava al collegio Borromeo di Pavia.

Anche Benedetto Croce andò a visitarlo a Pavia, portato da un gruppo d'amici milanesi in prevalenza cattolici. Croce non poteva certo accettare il pensiero d'Ivanov. La visita finì in una lunga discussione tra i due, come uno scontro fra due fedi, cortese nella forma ma violenta nella sostanza, concitata e senza via d'uscita.

Sui libri di poesia (*Astri piloti, Cor ardens, Traslucidità*, ecc.) chi non conosce il russo deve tacere. Ma facilmente comprensibile, e di un interesse attuale, ristampato infatti in America da una rivista di punta, è un libretto, *Corrispondenza da un angolo all'altro:* dodici lettere, sei e sei, tra Ivanov e Michele Gherscenson, altro scrittore russo allora notissimo, un po' più giovane di Ivanov, e morto in patria molto prima. Anche lui era religioso a suo modo. Molti temi della cultura d'oggi, anche d'avanguardia, si trovano già vivi nel periodo di forte ebollizione (poi purtroppo sedata) della cultura russa negli anni precedenti la rivoluzione o immediatamente dopo. Si vanno pubblicando adesso in Italia (Einaudi e Leonardo da Vinci) i libri di quel tempo di Viktor Sklovskij, ancora vivo a Mosca; vi si trovano anticipi dello strutturalismo odierno. Si potrà riparlarne. Erano sorte, dopo la rivoluzione, nelle grandi ville espropriate, case di cura e di riposo, anche per i «lavoratori delle scienze e delle lettere». Ivanov e Gherscenson, tutti e due malandati, dividevano la stessa camera; anziché discutere a voce, seduto ognuno nel suo angolo, si scrivevano lettere, poi raccolte in volume. Il libretto (1920) ebbe una risonanza notevole, soprattutto in Francia (Gide, Du Bos, Gabriel Marcel). Nel 1930 Ivanov, dall'Italia, scrisse che rimaneva quella l'espressione del suo pensiero; avrebbe modificato soltanto qualche punto, non essenziale, per rendere chiaro che era diventato cattolico.

Il tono mistico e lo stile sfarzoso, di grande eloquenza ecclesiastica, possono disturbare molti lettori d'oggi, ma i termini della disputa sono posti con precisione e rimangono interessanti. Si sente poi che quella disputa avviene in un rifugio ai margini di un cataclisma, sotto il soffio di mutamenti radicali di fronte a cui si è obbligati a decidere quale valore si può ancora dare al passato; come oggi del resto, quasi mezzo secolo dopo. Gherscenson parte all'attacco per primo. Non accetta le *«trascendenti speculazioni»*, che *«inevitabilmente si compongono in sistemi secondo le leggi del collegamento logico»*, ma si appoggiano al vuoto. La rivoluzione accende in lui grandi speranze, non perché si possa sapere dove conduca, a quale mai porti, ma proprio perché non si sa, perché mancano i precedenti, si ha davanti terreno sgombro. La concepisce come una grande scopa, che ci libera dall'eredità culturale. Gli uomini si affacciano ad uno spazio vergine nel quale nulla è costruito. La cultura ci ha disgregati, spersonalizzati, è un peso insopportabile che soffoca. Noi siamo manovrati, irretiti dalla cultura, reclusi in un sapere impersonale che non ha più finestre sulla natura viva. Una esperienza nostra e fresca non è più possibile. Viviamo tra macerie, rottami, in mausolei di valori spirituali (religioni, sistemi psicologici, ecc.) che non hanno più senso. E' necessario un Lete che ne tolga il ricordo; uscirne nudi; liberarsene per tenere conto di quello che scaturirà dall'esperienza personale e immediata. Ignoro quello che verrà, dice Gherscenson; voglio soltanto libertà d'esperienza, libertà di ricerca.

Le risposte di Ivanov si possono supporre da quello che abbiamo già detto. La condanna della cultura deriva dall'averne fatto una falsa cultura, disgiunta dalla fede. Il declino comincia dal momento in cui si è voluto fare anche della fede una parte della cultura, un fenomeno culturale, «psicologismo storicamente condizionato», «valore morale», «fatto e agente sociologico»; mentre è fuori e sovrasta. Scaduta, essa diventa un labirinto di concetti che ci imprigiona. Invece le culture, nel loro succedersi, devono essere sentite come *«incarnazioni di un dato spirituale assoluto»*, epifanie del Verbo, emanazioni d'una *«verità eterna oggettiva»*, nate dal *«grembo del sapere integro»*, *«memoria viva eterna»*, non raccolta di *«rimembranze staccate dal legame organico»* con la loro origine. Se noi la sentiamo così, ogni cultura è sacra, tesoro da conservare per sempre; il disgusto per la cultura viene dall'averne falsato la natura e gli scopi.

In un passaggio della disputa, Ivanov mostra d'essere un migliore profeta, ma proprio nel senso politico. Dice all'antagonista: non sperare che le correnti anarchiche, individualiste, futuriste, anticulturali siano quelle predominanti nella rivoluzione; anzi, la rivoluzione le condanna *«come ombre dell'ordine borghese»*. Niente la tua piazza pulita, la tua *tabula rasa*; ma il contrario di questo; la continuità culturale, la solidarietà, anche con la tradizione. La rivoluzione non vuole abolire i valori del passato, ma impossessarsene, innestarli in un nuovo corpo. La sconfitta completa degli uomini come Gherscenson, il loro accantonamento totale (morì, tra il silenzio, nel 1925), dànno ragione alla diagnosi. Quegli uomini, vivi o morti, ma com'erano allora, ritornano oggi, se mai, nella cultura occidentale, che ne cerca le testimonianze in opere dimenticate e spesso rifiutate dai loro stessi autori.

Guido Piovene

OGGI GLI INGLESI ALLE URNE PER LA SCELTA TRA LABURISTI E CONSERVATORI

Un popolo vivo e spregiudicato senza rimpianti per l'impero perduto

Ovunque un'ansia di novità che sorprende, soprattutto fra i giovanissimi - Per il teatro i giornali americani scrivono che è cominciata una nuova «età elisabettiana», nel cinema appaiono films stupefacenti di brio, si cercano forme nuove nell'arte e nella letteratura - Il Paese è all'avanguardia anche nella scienza, dalle ricerche atomiche ai calcolatori elettronici - E la vita diventa sempre più libera, moderna: nessun argomento di discussione è vietato, neppure il controllo delle nascite, non ci sono divieti alle minoranze religiose, non esiste reato di vilipendio - E' una trasformazione profonda e continua del «modo di vivere» che abbraccia ogni ceto sociale

(Dal nostro inviato speciale)
Londra, marzo.

Wilson o Heath? Ora l'Inghilterra deve scegliere un governo di lunga prospettiva, fino al '70 e forse oltre. La tv ha presentato i due leaders quasi come candidati presidenziali, alla maniera d'oltre Atlantico. Fra i giornali dell'ultima domenica, l'Observer, il Sunday Times e il Sunday Telegraph *hanno illustrato le ragioni dei singoli partiti con 40 yards di colonne stampate: oltre 70 mila parole. Ogni dettaglio è di pubblico dominio nell'isola, e l'essenziale è noto fuori dell'isola.*

Più difficile è dire che cosa sia oggi l'Inghilterra chiamata a scegliere, quale strano paese essa sia: e non il paese economico, misurabile su dati oggettivi, bensì quello psicologico, fra l'invasione delle chitarre «folk» e i missili Polaris, le Mini-Morris e i vecchi taxi, le parrucche dei «mods» e quelle dei giudici.

A momenti, tutto sembra fresco e verde. S'avverte il senso d'una nuova rivoluzione inglese: è intermittente e indeterminata, ma esiste. E' sollievo e vitalità, baldoria e contraddizione: un'empirica contraddizione, naturalmente, che nasce dalle cose. Oggi la scelta del governo coincide con l'estinzione completa dell'impero: l'ultimo colpo di gong è l'addio alle Antille, il primo era stato vent'anni fa l'indipendenza dell'India.

Ma a sua volta questo fatto marginale coincide con l'emergere d'una generazione in gran vena di novità. I primi veicoli della rivolta risalgono agli anni '50, come reagenti all'Inghilterra imbalsamata dei conservatori e al laburismo convenzionale di Attlee: il virus dei «teddy boys» operò sul tessuto popolare, quello dei poeti della «rabbia» (Osborne, Amis e così avanti) sul tessuto intellettuale. Poi, all'improvviso, il fermento si è esteso, e si traduce oggi in segno positivo. Adesso la valle del Tamigi conosce un nuovo gusto del vivere, impaziente e spesso geniale. Forse la toga imperiale, col suo lungo strascico, pesava sulle spalle degl'inglesi.

I giornali americani scrivono che per il teatro di Londra è cominciata una nuova età elisabettiana: è il periodo migliore dopo tre secoli, un revival completo. A uno a uno, affiorano film inglesi stupefacenti per il loro brio scatenato: attori e registi, quasi tutti figli di operai, spesso nel passato hanno lavorato come sguatteri piuttosto che essere coinvolti nel cinema cattivo. La generazione nuova prende possesso già di alcuni campi: che succederà quando potrà emergere nei grandi affari? A Parigi, il Nouvel Observateur *ammonisce:* «I britannici stanno per trovare la loro terza rivoluzione dopo quella del 1640 e quella industriale, mentre noi in Francia siamo al terzo impero, domandandoci con l'aria più compassata se è autoritario o liberale». *Alain Jacob,* su Le Monde, *aggiunge particolari circa un altro aspetto della vita:* «Voi che vi meravigliate forse delle audacie che Courrèges ha ispirato alle parigine non avete visto nulla, se non avete *flanè* un sabato pomeriggio sulla King's Road».

Le automobili [illegible] più veloci, i colori delle case dei sobborghi sono più vivi. Molte fabbriche della megalopoli londinese si trasferiscono in campagna, dove la gente vuole vivere, al modo californiano. L'Evening Standard *pubblica due pagine di inserzioni (offerte di lavoro) con questo titolo:* «Jobs! Jobs! Jobs! Via da Londra, è l'ora di uscire dalla città».

Le dispute politiche s'accendono come fuochi d'artificio, mentre Wilson e Heath s'impegnano soprattutto a non apparire leaders del vecchio laburismo e del vecchio torismo. Ai dibattiti della televisione si va senza cravatta, mentre i clubs severi sono più di moda e così le maniere timide, responsabili, dell'educazione tradizionale. Non poca gente si muove al ritmo di questi Beatles, Animals, Stones, Spoonfuls e Supremes; con la cruda naturalezza del «Tom Jones» di Richardson. Prima l'Inghilterra era divisa in classi dall'accento: oggi la tv plasma un linguaggio intermedio, che assorbe anche espressioni e toni yankee, o canadesi: nasce la lingua «atlantica».

Sta per nascere, dopo 118 anni di controversie, anche la sterlina decimale, col sacrificio di quella storica, divisa in venti scellini, e dello scellino antico, diviso in dodici pence. Il Times *annuncia per maggio la sua riforma: notizie in prima pagina (non più inserzioni) e rubriche nuove. I tagli alle spese per la Marina, annunciati dal «Libro Bianco» laburista, hanno suscitato solo fra la gente anziana proteste e rimpianti per la* Royal Navy *che svanisce. In compenso il 14 per cento dell'elettricità distribuita nell'isola deriva già dall'energia atomica. E nell'industria dei computers elettronici, la più tipica della nostra epoca, dopo il Nord America viene l'Inghilterra.*

Non s'è mai visto un paese in declino, come ha fama d'essere l'Inghilterra, così reattivo, quasi che l'Invencible Armada sia stata sconfitta ieri. Certo, dinanzi alle nuove super-potenze, oggi l'Inghilterra dovrebbe sentirsi come gli scienziati di Jodrell Bank, che seguono l'orbita delle astronavi altrui. E invece reagisce come James Bond in un momento sfortunato della lotta contro Spectre. Certo oggi l'Inghilterra non sa combinare gli ingredienti d'un boom economico senza inflazione (anche se prima o poi ci riuscirà) e la City di Londra dipende da Wall Street. Ma che male c'è se il Tesoro americano sostiene la sterlina per qualche tempo, finché la Francia non si decida a discutere sul serio la riforma monetaria? Quando gli inglesi arrivarono in America non c'era il cavallo né il bue, né frumento o caffè o canna da zucchero (così come in Malesia non si coltivava l'albero della gomma e in Australia non c'erano pecore).

Ma se i britannici non hanno un boom hanno il pieno impiego, un gran numero di borse di studio, l'assistenza sanitaria gratuita (del tutto, senza spendere uno scellino) e inoltre molti diritti, che senza dubbio alleviano gli urti dell'esistenza.

Questi diritti sono i soli attributi della società non contestati oggi da nessuno, ed è sempre bene ricordarne alcuni: non è punita nessuna specie di pubblica discussione (neppure sul controllo delle nascite, o family planning*), è permesso il divorzio, la polizia non può imporre divieti alle minoranze religiose, sono sconosciuti i così detti reati di «vilipendio», anche la Regina e l'Esercito sono discutibili, non è frequente che una protesta sia punibile come «turbamento dell'ordine pubblico», i codici non contemplano una concessione inquisitoria della moralità. Davvero la vita sembra assai più facile in certe condizioni; e mai il modo di vivere inglese fu spregiudicato com'è oggi.*

Ora, da simili leggi e costumi, con l'emergere d'una generazione senza più responsabilità planetarie sulle spalle, deriva un clima speciale di vitalità. Forse il boom *manca per questo: l'Inghilterra brucia e consuma, non accumula, ha un rapido «metabolismo sociale». Persino la disputa elettorale è stata stravagante. Ho assistito a riunioni ch'erano un misto fra la seduta parlamentare, la Borsa, il teatro, la predica religiosa e la serata al pub (il più crudo genere di pub, la bettola dei* docks*).*

In un pomeriggio assolato e freddo, a Turnham Green, ho ascoltato un discorso del conservatore Quintin Hogg, già ministro di Macmillan col nome di lord Hailsham. Agitava una canna di bambù spezzata e diceva a un gruppo di operai che lo interrompevano: «Asinii Mediocri sussidiati! Prodotti del pieno impiego!».

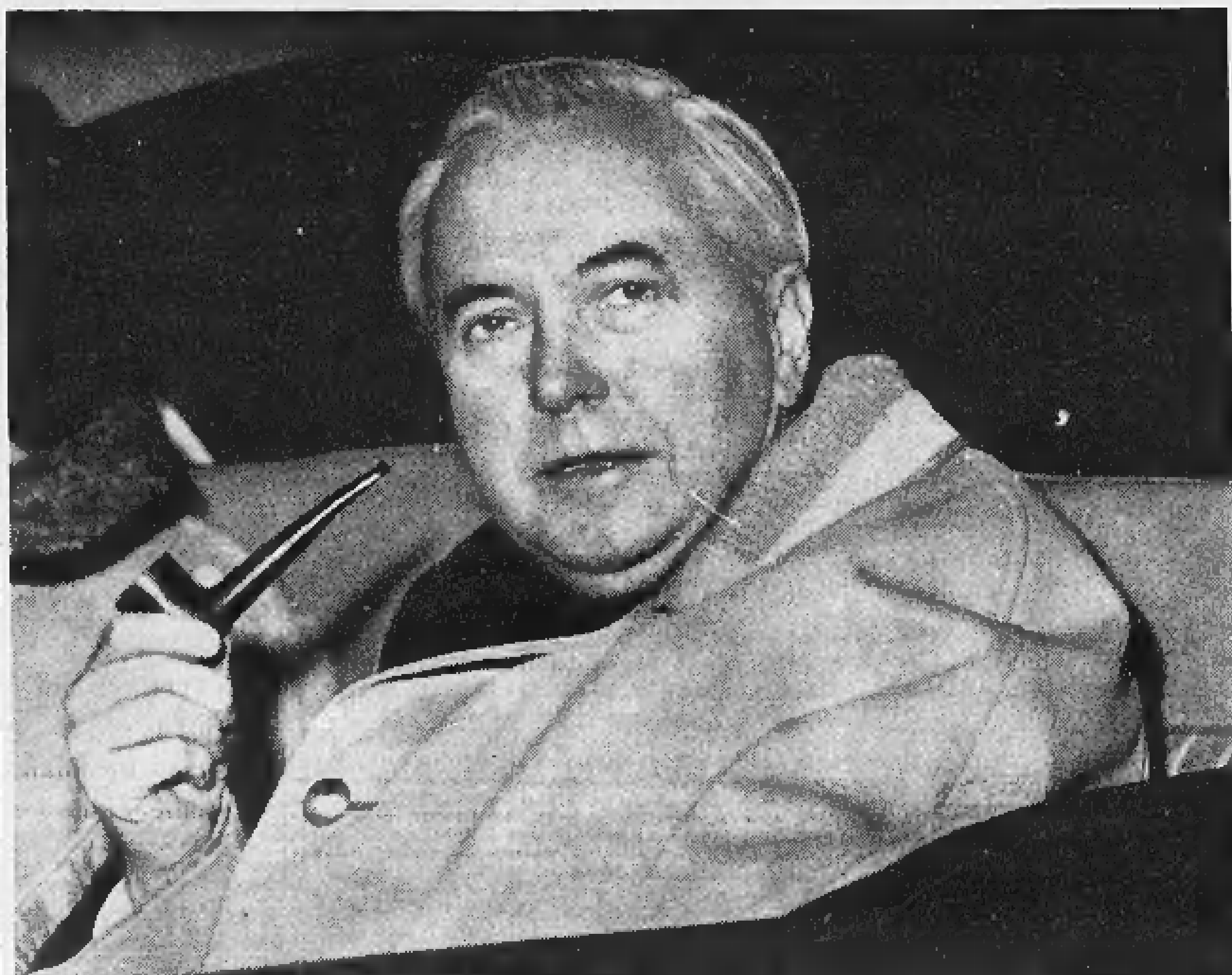
Quelli rispondevano: «Orribile ipocrita!».

Lo scambio di insolenze sembrava prossimo a degenerare, ma poi tutto finì con grandi risa da una parte e dall'altra.

Secondo il ministro Brown, i ragazzi delle scuole, per nulla impacciati dalle uniformi accademiche, hanno fatto di tutto per movimentare i suoi comizi «danzando in su e in giù come dervisci». *Al nord, quando Heath ha tenuto un discorso un po' troppo solenne, è stato interrotto così:* «Ma racconta, Heath, perché sei nato così bello?». *Il premier Wilson meno di ogni altro poteva far imporre dalla polizia una zona del silenzio intorno alle tribune dalle quali parlava; e allora ha cominciato a fabbricare formule curiose per tenere a bada chi lo contraddiceva con malizia. A un signore, che ha tentato di inscenare un controcomizio sul peso delle tasse, Wilson ha detto:* «Io dubito che lei conosca la differenza fra l'imposta sulle società e la schiena d'un cammello».

Nella favola lillipuziana di Swift si legge d'una disputa molto grave sul futile contenzioso fra due sette: i tacchi alti oppure i tacchi bassi. Oggi in Inghilterra è accaduto il contrario: una discussione focosa ma tenacemente gaia su questioni certo non futili. La percezione degli argomenti inglesi, in realtà, non è incompatibile col più ardito buon umore. Come sostenere che l'Inghilterra non cambia mai? Probabilmente cambia ogni tre secoli.

Alberto Ronchey



Wilson ieri alla partenza per Huyton, nel Lancashire, dove attenderà i risultati delle elezioni (Tel. A. P.)

La visita a Roma dei sovrani del Belgio

Fabiola tra i fiori di Piazza di Spagna
Baldovino a colloquio con Saragat e Fanfani

Oggi ha termine la parte «ufficiale» del viaggio e gli ospiti si recheranno in Vaticano, per l'udienza privata di Paolo VI - Quindi proseguiranno per Assisi e Siena

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, 30 marzo.

Mondanità e alta politica: la seconda giornata della coppia regale belga a Roma è stata intensa come la prima, punteggiata d'incontri fin dal mattino. Re Baldovino ha recato un omaggio d'alloro al Milite Ignoto, quindi è ritornato in Quirinale, dove il presidente Saragat lo attendeva, con un ristretto gruppo di uomini politici che già ieri, fra un ricevimento e l'altro, avevano avuto occasione di scambiarsi alcune idee. Il colloquio fra i due capi di Stato, presenti i ministri degli Esteri Fanfani e Harmel, s'è svolto in un clima di perfetta cordialità; in francese e senza bisogno d'interpreti, sono stati passati in rassegna i motivi politici di quest'incontro: la necessità di riprendere con lena il lavoro per la costruzione dell'unità europea (non si deve dimenticare che il Belgio ha dato all'Europa uno dei grandi apostoli dell'ideale unitario, Paul Henry Spaak), gli impegni con l'Alleanza Atlantica, i nostri duecentomila emigrati nel Belgio. Mentre al Quirinale si svolgevano le conversazioni politiche, la regina Fabiola compiva una lunga visita alle sale di Palazzo Barberini, dove è allestita in suo onore una mostra di pittori fiamminghi. Verso le undici, terminata la visita, Roma la attendeva ad un altro appuntamento: Trinità dei Monti.

La favolosa gradinata era fiorita tutta d'azalee. Al sommo della gradinata, Fabiola è apparsa, vestita di blu. Con una spilla di brillanti, due collane di perle, un braccialetto d'oro tempestato di zaffiri; al suo passaggio, carabinieri in pennacchio rosso e blu portavano la mano alla visiera, irrigiditi sull'attenti. Ma il quadro era animato dalla presenza di una folla che stringeva dappresso, chiamava Fabiola per nome. Gruppi folcloristici nei costumi della vecchia Roma dei Pinelli, facevano ala. La Regina è passata fra gli applausi scendendo la scalea lentamente, gettando lo sguardo su Piazza di Spagna, inondata di sole e fervida, anche essa, di popolo e di battimani. A fatica, carabinieri e agenti hanno aperto un varco fra questa folla, per consentire alla Regina di affacciarsi sulla fontana della «Barcaccia» che zampilla ai piedi di Trinità dei Monti.

Poi, lungo via Condotti, tutta imbandierata con colori italiani e belgi, Fabiola ha proseguito — in automobile scoperta — verso la nuova tappa: Villa Giulia, sede dell'Accademia belga. Qui, gli ospiti dell'accademia (giovani studiosi di storia e d'archeologia e di storia delle religioni) le hanno rivolto un saluto affettuoso, al quale Fabiola ha risposto, in francese e in fiammingo.

Colazione a Villa Madama. Baldovino e Fabiola erano quest'oggi ospiti del Presidente del Consiglio, on. Moro (Villa Madama è la sede di rappresentanza del nostro governo). La colazione, che è stata servita nella galleria di Raffaello, ha visto riuniti alla stessa tavolata il presidente della repubblica, Saragat, con la figlia Ernestina, il presidente Moro, con la consorte, il vice presidente del Consiglio, Nenni, gli ex presidenti Scelba e Pella, tutti i ministri, molti sottosegretari, i presidenti della Camera, del Senato, della Corte Costituzionale, le rappresentanze delle forze armate e dei massimi uffici dello Stato, e, naturalmente, i diplomatici e i dignitari al seguito di Baldovino e di Fabiola.

Nel pomeriggio, un'altra storica scalinata. Le autorità municipali di Roma erano tutte raccolte ai piedi della lunga scalea che sale da piazza dell'Aracoeli alla piazza michelangiolesca del Campidoglio. Fra squilli di trombe e nuovi applausi, i reali del Belgio sono saliti al colle e hanno fatto ingresso nel Palazzo capitolino. Nella sala degli Orazi e dei Curiazi, il sindaco di Roma ha rivolto loro il saluto della cittadinanza, ricordando che proprio in questa stessa sala, 9 anni or sono, fu stipulato quel «patto di Roma» che ha gettato le basi della Comunità economica europea, *«che ha già dato i suoi frutti ed ha confermato l'attitudine dei popoli a collaborare, in [illegible] all'antica verità che l'unione delle forze è garanzia di prosperità comune».*

A Baldovino, il sindaco Petrucci ha donato una riproduzione della leggendaria Lupa romana. Ha risposto il re che questa statuina sarà conservata a Bruxelles *«come simbolo della civiltà latina». «Valori ideali ed eterni* — ha soggiunto Baldovino — *come il senso dello Stato e il rispetto della personalità umana, sono divenuti patrimonio comune di tutte le genti grazie alla continuità della missione di Roma».*

In serata, i reali del Belgio hanno convitato il presidente Saragat e le personalità italiane a Villa Doria-Pamphili, sede dell'ambasciata belga a Roma, per una colazione d'onore. Domani la visita ufficiale avrà termine con il congedo dei reali dal Presidente della Repubblica che li ha avuti ospiti in questi due giorni al Quirinale. Baldovino e Fabiola si trasferiranno all'ambasciata belga presso la Santa Sede, e di qui si recheranno in Vaticano per l'udienza privata di Paolo VI. Quindi, il viaggio continuerà in forma privata (se non addirittura segreta) verso Spoleto, Assisi, Siena e infine Pisa.

Gigi Ghirotti

Quasi 40 mila pedoni investiti nel '65 in Italia

Un migliaio sono morti - I più disciplinati sono i torinesi

Roma, 30 marzo.

(g. fr.) Sul totale di incidenti avvenuti nel 1965 sulle strade italiane (304.827), circa 40 mila riguardano investimenti di pedoni con quasi mille morti. Di questi, 10.143 (con seicentoventun morti), sono da addebitare all'imprudenza del pedone nell'attraversare fuori delle strisce. Altri [illegible] incidenti, con 98 morti, riguardano pedoni sbucati improvvisamente davanti a veicoli fermi. [illegible] hanno poi 879 incidenti e [illegible] morti per pedoni che camminavano in mezzo alla strada. Per altri è difficile stabilire a chi spetti la colpa: 7335 pedoni, per esempio, sono stati investiti mentre attraversavano fuori delle strisce, ma per questi le statistiche fanno risalire la colpa all'eccesso di velocità dell'automobilista. Per altri 5113 pedoni investiti, di cui [illegible] deceduti, la colpa è invece attribuibile agli automobilisti, essendo gli investimenti avvenuti sulle strisce zebrate.

La graduatoria per città vede in testa Napoli con 5041 investimenti di pedoni; poi viene Roma con 4292, quindi Milano con 3576, segue Firenze con 1725; ultima fra le grandi città, malgrado l'intensa circolazione, è Torino con 850.

Una delle cause dei numerosi infortuni di pedoni sarebbe data dal favore di cui gode il pedone da parte dell'opinione pubblica e della stessa legge, che consolidano in lui un'idea di diritti che molte volte non ha.

SPETTACOLI

Vedere in IX pagina servizi e rubriche di «Spettacoli»

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.13

Alfieri: questa sera ore 21,15 «Luv» con F. Valeri, W. Chiari, G. Tedeschi. Domani serata privata. Sabato e domenica ultimi 2 giorni.

Al Nuovo (Stagione Regio): questa sera ore 21 precise prime rappresentazioni a Torino di «Oedipus Rex» di Igor Strawinskij e «Cordovano» di Petrassi. Vietato l'ingresso in sala a spettacolo iniziato.

Auditorium di Torino: domani sera ore 21,15 Concerto sinfonico n. 16. Direttore Herbert Albert; violista Bruno Giuranna. Musiche di Bach, Hindemith, Brahms.

Carignano: da questa sera ore 21,30 «Le cansson dla piola 2».

Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 16 «Pinocchio e i moschettieri». Grande successo.

Istituto Olfidoni (v. Verdi 25): ore 17,45 letture dantesche; Giacomo Negri dirà il Canto XVI del Paradiso.

Teatro Gobetti: stasera, sabato e domenica ore 21,30 il Teatro Stabile di Torino presenta la Corale Universitaria di Torino diretta da Roberto Goitre in «Amphiparnaso» di Orazio Vecchi, con Gualtiero Rizzi.

Alcione: Rivista Les Femmes; orario 16,15 - 21,15
Maffei: Riv. M. Ferrero 16,15-21,30.

TEATRO ALFIERI
Franca VALERI - Walter CHIARI
Gianrico TEDESCHI in
LUV
DOMANI SERATA PRIVATA
Sabato, domenica ult. 2 giorni

CARIGNANO
Da questa sera ore 21,30
LE CANSSON DLA
PIOLA 2

Al Florida (p. Solferino, t. 542.822): ore 21 Compl. The George's; cantano Gianni Savino, Arpo e Bert.
Al Nirvana Dance: ore 21 I Prinz.
Arlecchino Dance: ore 21 Equipe 84.
Augustea: ore 21 orchestra Loris.
Castellino: ore 21 Michelino.
Cicala Dance: ore 21 orch. Tonuccio.
Faro Dance: ore 21 Compl. Ruby.
Gay Sala: 16,45-21 Boccaccio-d'Andri.
Gaudio Dance: 16,30 e 21 The Bees.
Giardino Belle Arti: ore 21 Lanfranco.
La Perla: ore 21 Andrea Mingardi.
Le Roi Dancing: ore 21 Jo Fedeli.
Massaua Dance: ore 21 Chi-co-cha.
Principe: ore 21 Aldo e i Diversi.
Trocadero: ore 21,15 Pippo Peano.

Columbia Night Club: Attrazioni.
Crazy Club (Galliari 9, tel. 60.092).
Las Vegas (corso Moncalieri 145, tel. 683.666): The Blue Stars.
San Giorgio Valentino «Alla Taverna del Camino»: Tony Stella ed i Jo.

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21.
Al Bagatelle, Cavoretto 2, t. 676.978: Musica per sognare - Sala yo-yo.
Caprice (Sacchi 16, t. 521.528): 21.
Centro Club Whisky (p. Castello): 21
Holiday, Vinzaglio 3, t. 551.736: 21.
Lido (Monc. 422, tel. 697.016): 21.
Los Amigos, U. Sav. 511, t. 341.067.
Piscina del Sole Gogo - Ristorante Hotel - Str. S. Mauro, tel. 558.868.
Scotch Whisky, Volta 6, 543.713: 21.
Villa Gay (c. Moncalieri 521): ore 21.
Whisky Nolte (Pio V 5, t. 687.563).

ARLECCHINO
Ore 21: REPLICHE
EQUIPE 84

CASTELLINO
Ore 21: ULTIME di
MICHELINO
Domani debutto di
PIER FILIPPI

Trocadero
PIPPO PEANO

CLUB DANZE PRINCIPE
SERATA OMAGGIO alle DAME
ALDO e i DIVERSI
con MIRELLA BARBIERI
vincitrice «IL DISCO D'ORO»

LA PERLA DANZE
21: Serata Cin-Cin e Addio ad
ANDREA MINGARDI
Domani debutto del Complesso
I PARD'S
di Franco Tozzi

PARCO EUROPA
RISTORANTE - Cavoretto - tel. 690.983
RIAPERTURA RISTORANTE
Gestione diretta del Proprietario
SALONE PER NOZZE - RICEVIMENTI

REVUE BAR
Via A. Doria 15 - tel. 531.565
1° FESTIVALINO DEL JAZZ
TORINO 66
ULTIMO GIORNO di
MARIO
PEZZOTTA
e la cantante
MARA MORIS

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Arte Antica (Matteotti 40): Mostra incisioni Mary Morsillo 10-12; 16-20.
Circolo degli Artisti (Bogino 9): Mostra pittore Elio Regoli; 17-19,30.
F. Salomon (Matteotti 23): Mostra Giov. Battista Piranesi: opere rare.
Galatea (Volta 8): Sculture di Casor.
Galleria del Centro (telef. 535.574, v. Teofilo Rossi 3): Romano Gazzera.
Galleria Gissi (p. Solferino 2, telef. 534.473): «Il mare», nell'opera di 25 pittori contempor.; 10-13; 16-20.
La Bussola (v. Po 9): Mostra personale del pittore Zao Wou-ki. Orario: 10-13; 16-20.
Narciso (p. Carlo Felice 18): Il Paesaggio nella pittura di G. Guarlotti.
Promotrice Belle Arti - Valentino: 1ª Retrospettiva Luigi Bartolini.
S. Diego (Orfane 7 a): M. Pascutti.
Torre: (Accad. Alb. 3, t. 877.857): Maestri contempor. italiani e stranieri.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): IX Settimana dei musei. Ingresso gratuito. Orario: 10-12; 15-18,30.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «A S 3 operazione tigre» N. Green, J. Fuchsberger, C. Lee, K. Dor, technicolor, scope.
Astor: «Come svaligiammo la Banca d'Italia» technicolor, scope, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Corso: «La grande notte di Ringo» eastmancolor, scope, William Berger, Adriana Ambesi.
Cristallo: «Una questione d'onore» di L. Zampa, con U. Tognazzi, Viet. 14. Orario: 14; 15,50; 18; 20; 22,25.
Doria: «A 077 sfida ai Killers» R. Harrison, S. Andersen, eastmancolor, scope. Vietato minori anni 14.
Ideal: «Racconti a due piazze» con S. Koscina, N. Castelnuovo, M. Lee, L. Buzzanca, D. Boschero. Viet. 18.
Lux: «Africa addio» di Jacopetti e Prosperi, technicolor, scope. Vietato minori anni 14. Ultimo ore 22,10.
Nazionale: «7 pistole per i Mac Gregor» R. Wood, F. Sancho, techn. sc. Inizio: 14; 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Reposi: «Adulterio all'italiana» techn. sc. Catherine Spaak, Nino Manfredi.
Romano: «Le stagioni del nostro amore» E. M. Salerno, A. Aimée, J. Sassard. Vietato anni 18. Orario: 14,10; 16,05; 18,10; 20,20; 22,30.
Vittoria: «Fumo di Londra» Alberto Sordi, F. Lewis, technicolor, scope.

Ariston: «Tutte le ragazze lo sanno» S. MacLaine, D. Niven, G. Young, scope, colori.
Arlecchino: «La trappola mortale» G. Ford, E. Sommer, R. Hayworth, R. Montalban, J. Cotten.
Augustus: «Madamigella di Maupin» technicolor, Catherine Spaak, Robert Hossein, Thomas Milian. Vietato 18.
Capitol: «Agente 007 operazione Thunderball» Sean Connery, techn. panav.
Metropoli: «Non sono un assassino» di A. Cayatte, con Dany Carrel. V. 18.
Torino: «Uccidete agente segreto 777 - stop» Ken Clark, techn. sc. Ap. 10.

Alessandra: «Smania di vita» Suzanne Pleshette, Ben Gazzara.
Faro: «Smania di vita» con Suzanne Pleshette, Ben Gazzara.
Fiamma: «Le colline bruciano» techn. scope. Nathalie Wood, Tab Hunter.
Gioiello (tel. 500.760): «L'uomo di Hong Kong» technicolor, con Ursula Andress, Jean-Paul Belmondo.
Hollywood: «2 mafiosi contro Al Capone» F. Franchi, C. Ingrassia, techn. Ultimo spettacolo ore 22,30.
La Perla: «Due mafiosi contro Al Capone» techn. F. Franchi, C. Ingrassia.
Maffei: «Sorrisi, gambe e magia» Riv. M. Ferrero 16,15 - 21,30. Film: «Sissi e il granduca» techn. scope.
Massimo: «Il grande corsaro» technicolor, scope, con Toshiro Mifune.
Orfeo: «Il piacere e l'amore» J. Fonda, C. Spaak, J. C. Brialy, A. Karina, J. Sorel, regia di R. Vadim, scope, technicolor. Vietato minori anni 18.
Principe: «Il piacere e l'amore» tech. Jane Fonda, Jean Claude Brialy.
Statuto: «L'uomo solitario» Anthony Perkins, Jack Palance.

Adriano: «Tempeste su Ceylon» con Lex Baxter, E. Rossi Drago, colori.
Alcione: «Commandos in Viet-Nam» Riv. Les Femmes: 16,15 - 21,15.
Alpi: «Canzoni, bulli e pupe» con Franchi, Ingrassia, Cinquetti.
Regina: «Sinfonia per un sadico».

Centrale: «Strano incontro» Nathalie Wood, S. Mc Queen. Apert. ore 10.
Cravosana: «Squilli al tramonto» con Ray Milland, E. Carter.
Milano: «Viaggio al 7° pianeta» col. «La donna che volevano linciare». Apertura ore 10.
Olimpia: «Oltre ogni limite» colori.
Po: «Sandokan alla riscossa» technicolor, con Tom Tryon.
P. Nuova: «Venere proibite» colori, e «Grisby» J. Gabin. Apert. ore 10.
S. Felice: «I grandi condottieri» techn. Ivo Garrani, R. Neri.
S. Secondo: «La luce rossa» George Raft, Virginia Mayo.

Esperia: «Johnny West il mancino» techn. sc. Dick Palmer. Viet. anni 14.
Giardino: «Mata Hari, agente segreto H 21» con Jeanne Moreau.
Madonna Rose: «Il comandante» Totò.
Mirafiori: «Arianna» A. Hepburn.
S. Rita: «I magnifici Brutos del West» scope, eastmancolor.
Vinzaglio: «Il ritorno di Ringo» sc. techn. Montgomery Wood. Viet. 14.

America: «Ulisse» Kirk Douglas, Silvana Mangano, technicolor, scope.
Arpidor: «Il figlio di Cleopatra» techn. M. Damon, Scilla Gabel.
Eliseo: «Due mafiosi contro Al Capone» tech. sc. F. Franchi, C. Ingrassia.
Nuovo: «Il castello nella playa» con S. Loren, A. Perkins. Viet. anni 14.
S. Paolo: «Da New York: mafia uccide» E. Constantine, E. Martinelli.

Artisti: «Letti sbagliati» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Belgio: «Zorba il greco» A. Quinn.
Carollo: «Io la conoscevo bene» con E. M. Salerno, S. Sandrelli. Viet. 18.
Eridano: «Il grande paese» techn. Gregory Peck, Jean Simmons.
La Salle: «Missione segreta» Tracy.
Oropa: «Golia alla conquista di Bagdad» technicolor.
V. Veneto: «La regina del Rio delle Amazzoni» technicolor, scope.

Astra: «Ménage all'italiana» scope. Tognazzi, Dalida, A. Mello, R. Power, M. G. Buccella. Viet. anni 18.
Bernini: «La fontana della vergine» di I. Bergman. Vietato min. anni 16.
Cibrario: «Ombre della vendetta» e «Furie rivoluzionarie» Thompson, tec.
Elios: «Il giorno più corto».
Massaua: «Gli amanti d'oltretomba» B. Steele, R. Battaglia. Vietato 18.
Odeon: «Scandali nudi» technicolor, scope, F. Franchi, C. Ingrassia.
Star: «Le spie che venne dall'Ovest» S. Flynn, H. Messemer, scope.

Adua: «Bianco, rosso, giallo, rosa». Vietato ai minori di anni 18.
Aurora: «Gli avventurieri» colori. E. Flynn, O. De Havilland.

Brescia: «Il terzo segreto». Viet. 14.
Lanteri: «Cavalleria Commandos».
Maior: «I 4 figli di Katie Elder» colori, John Wayne, Dean Martin.
Nord: «Peter Voss, ladro di milioni» techn. O. W. Fischer, M. Lane.
Nuovo Fortino (v. Cigna 47): «L'amore tra gli animali» documentario inchiesta, colori. Vietato anni 14.
Orienta (Barca): «Jess il bandito» Tyrone Power, Henry Fonda.
Palermo: «Totò contro pirata nero».
Sociale: «La vendetta dell'uomo invisibile» L. Desny. Vietato anni 14.
Zenit: «Universo di notte» technicolor, scope. Vietato min. anni 18.

Baretti: «Giganti dell'oro nero».
Cabiria: «La viaccia» con Jean-Paul Belmondo, Claudia Cardinale.
Colosseo: «Due mafiosi contro Al Capone» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Melba Oriol. technicolor, scope.
Continentale: «Il mafioso» con Alberto Sordi, Norma Bengell.
Flora: «Amore facile» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Vietato min. anni 14.
Ghigo: «Il piombo e la carne» con Rod Cameron, P. Viterbo, technic.
Italia: «Il muro dei dollari». V. 14.
Moderno: «Rapina al Cairo» Sanders; «Inferno di Yuma» V. Mayo, techn.
Piemonte: «Contrabbando a Tangeri» Jack Palance, Joan Fontaine.
S. Cuore (Nizza 56): «Inferno è per gli eroi» S. Mc Queen. Apert. 19.
S. Carlo: «Arrivederci Roma» colori. Mario Lanza, Marisa Allasio.
Speziale: «Sangue di Caino» con John Payne, Lee J. Cobb. Apert. ore 15.

Diana: «Tom e Jerry discoli volanti» cartoni animati in technicolor.
Dora: «Bellezza selvaggia» scope.
Roma: «I malamondo» scope, colori.
Umbria: «Disperati gloria» Jurgens.

Alba: «Chiamami Buana» con Bob Hope, Anita Ekberg.
Ambra: «Il Commissario Maigret» Jean Gabin, Annie Girardot.
Apollo: «Donne, mitra e diamanti» Jean Marais, Liselotte Pulver.
Edera: «Genoveffa di Brabante» col.
Lucento: «Il processo di Verona» con Silvana Mangano.
Lutrario: «I 4 figli di Katie Elder» scope, techn. J. Wayne, D. Martin.
Massalia: «Cavalcata ad Ovest».
Splendor: «Dossier 107 mitra e diamanti» techn. scope. Sara Montiel.

BEINASCO
Italia: «Gli invincibili fratelli Maciste» technicolor, con Kirk Morris.

MONCALIERI
Excelsior: «Lord Jim» technicolor, con Peter O'Toole, Curd Jurgens.

ORBASSANO
Moderno: «Massacro al Grande Canyon» J. Mitchum, G. Ardisson.

Circolo della stampa — Questa sera alle ore 21,15 nella sede di corso Stati Uniti 27 Gigi Ghirotti presenterà il libro di Mario Cervi: «Storia della guerra di Grecia», con l'intervento dell'autore.

OGGI A PREZZI NORMALI
1966: ESPLOSIVO!
ECCEZIONALE PRIMA VISIONE ASSOLUTA
Hollywood - Colosseo - Eliseo - La Perla
Franco FRANCHI • Ciccio INGRASSIA
2 MAFIOSI CONTRO AL CAPONE
E' UN FILM RECORD IN CINEMASCOPE A COLORI

SUCCESSO • CINERIZ • SUCCESSO
Passano i giorni, le settimane, cambiano decine di film, ma
RESTA
il magnifico, lo stupefacente l'esplosivo
AFRICA ADDIO
TECHNICOLOR - TECHNISCOPE
di JACOPETTI e PROSPERI
3ª settimana al LUX
SUCCESSO • CINERIZ • SUCCESSO • CINERIZ

ORFEO OGGI PRINCIPE
BELLO! UNICO! STUPENDO!
UN FILM DA CAPOGIRO
Regia di ROGER VADIM
IL PIACERE E L'AMORE
JANE FONDA - CATHERINE SPAAK - JEAN SOREL
JEAN-CLAUDE BRIALY - ANNA KARINA
TECHNICOLOR - CINEMASCOPE
E' UN FILM RECORD

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

17 —: Il tuo domani, informazioni per i giovani.
17,30: La tv dei ragazzi: «Giramondo», cinegiornale con cartoni animati.
19 —: Telegiornale.
19,15: «Quattrostagioni», rubrica del produttore agricolo.
19,50: Sport. Cronache italiane. La giornata parlamentare.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Palcoscenico musicale», cronache della commedia musicale a cura di Frattini e Silva, presentate da Lauretta Masiero e Gianrico Tedeschi. Quinta puntata: «America Anni Cinquanta».
22,05: Tribuna politica. Dibattito fra il psi e il pli. Al termine: Incontro di pallacanestro fra il Simmenthal e l'Armata Rossa per la Coppa Europa e Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21 —: Telegiornale.
21,15: «Cordialmente».
22 —: «La fiera dei sogni», trasmissione a premi presentata da Mike Bongiorno.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20: Telegiornale; 20,20: Telefilm della serie «Le avventure di Hiram Holliday»; 21,40: «Collages», varietà della tv norvegese.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di francese; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 8,45: Interradio; 9,10: Fogli d'album; 10: Giornale radio; 10,05: Antologia operistica.

13: Giornale radio; 13,30: Canta Claudio Villa; 15: Giornale radio; 15,15: Taccuino musicale; 15,30: I nostri successi; 15,45: Quadrante economico; 16: Per i ragazzi: L'album delle figurine; 16,30: Conversazione religiosa; 16,45: Il topo in discoteca; 17: Giornale radio; 17,25: Le quattro stagioni: Musiche per le varie età; 18,10: Galleria del melodramma: Bellini; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,30: Tropicana. Musiche del Sudamerica; 21: Concerto del pianista Uninsky: Brahms, Chopin; 21,45: Orchestra diretta da E. Ballotta; 22: Tribuna politica. Dibattito fra il psi e il pli, canzoni italiane; 11,05: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio.

13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Novità discografiche; 15: Momento musicale; 15,15: Ruote e motori; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura: Chopin, Schumann, Wieniawski, Tournier, Strawinsky; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Panorama; 17,30: Giornale radio; 17,45: «La signora di Rionдino», romanzo di E. Calandra; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica.

19,30: Radiosera; 20: Ciak; 20,30: Musica folcloristica internazionale; 21: Le grandi stagioni d'opera; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica nella sera; 22,15: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,30: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio - Concertino; 9,30: Giornale radio; 9,35: Saluti da... - La prima e l'ultima; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove

TERZO PROGRAMMA — 18,30: Rassegna di storia medioevale; 18,45: Musiche di Bach; 19: L'origine della vita; 19,30: Concerto di ogni sera: Glinka, Ciaicowski, Strawinsky; 20,40: Musiche di Haydn; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: Musiche di M. Reger; 22,15: «Che mondo», disse il ciclista. Racconto di W. Saroyan; 22,45: La musica oggi: Stockhausen.

ECHI DI CRONACA

Onorificenza

Su proposta della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Presidente della Repubblica, in data 27-12-1965, ha insignito dell'onorificenza di Cavaliere Ufficiale dell'Ordine «al merito della Repubblica Italiana» il Sig. Giovanni Dante Menaldo, costruttore edile di Torino. Gli amici e conoscenti si congratulano vivamente per la ben meritata onorificenza.

Lavatrice o frigo guasti? Tel. 251.677 - 296.949

Assistenza rapida Bertuzzi Ortes. Preventivi a richiesta. Riparazioni con garanzia.

"Sorprese" per tutti da Beco in via S. Teresa 15

Pasqua s'avvicina: sono pronte per voi le più belle e sorprese dell'anno. Recatevi tutti dalla Ditta Beco in v. S. Teresa 15 dove troverete un vasto assortimento di orologi, pucò, sveglie, gioielleria, oreficeria, argenteria, a prezzi imbattibili. Omaggi a tutti gli acquirenti.

Se il televisore è guasto Telesoccorso 60.466

Servizio celere a domicilio diurno e serale, con garanzia. Antenne tetto 1°-2° C L. 10.000.

In Lebole vi veste

Abel, piazza Adriano 15 (ang. via Paolini). Tutte le confezioni primaverili ed estive per uomo e signora. Prezzi imposti, garanzia di qualità ed ultima moda.

Sipariette porte pieghevoli via Campana 15, t. 650571

in legni pregiati, stoffe, resine, ecc. L'unica a presentare un nuovo tipo senza binario.

La TV non funziona? tel. 296.949 - 251.677

677.575 Bertuzzi - Ortes invia «il tecnico subito» e concede in prestito una TV portatile se la Vostra è da ritirare per riparazioni di laboratorio. Accettazioni: ore 9 - 20,15.

Platino pianoforti dal 1910

Tutte le migliori marche ai migliori prezzi. Ottime occasioni. Cambi, acquisti, noleggi. Via Po 6, telefono 530.237.

Porte pieghevoli Divisette le porte di pregio

Tipi brevettati dal minimo ingombro in plastica, vinilpelle, stoffa, velluto, legni pregiati. V. Bagetti 25, t. 761.171 745.121.

La Fidata - Agenzia richieste certificati

Evitate difficoltà e code telefonando al 519.167. Sarete serviti a domicilio con modica spesa. Via Garibaldi 21.

Germal - Cavicchioli

E' arrivata «Germal» la nuova cucina componibile europea. Non acquistate una cucina senza aver prima visto la «Germal» in legno e laminato a prezzi Mec! Cavicchioli, via Pietro Micca 3.

Al mobilificio O.R.A.P.

Vendita propaganda camere da 129.000 alle famose poltrone-re 265.000, tinelli da 49.000 ecc. Approfittatene. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9. Rateazioni.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

OGGI al Cinema CORSO
LE ORE PIU' VIOLENTE DEL WEST
dieci pallottole d'odio per attraversare l'inferno di una notte
LA GRANDE NOTTE DI RINGO
EASTMANCOLOR CINEMASCOPE
WILLIAM BERGER - ADRIANA AMBESI
EDUARDO FAJARDO - WALTER MAESTOSI - GUIDO DE SALVI

DORIA
Dagli infidi giardini di Marrakech alla tenebrosa Casablanca e all'azzurro lago di Ginevra l'F.B.I. è impegnata in una furiosa caccia all'uomo
A 077
"SFIDA AI KILLERS"
WIDESCOPE EASTMANCOLOR

Domani al VITTORIA
i servizi segreti lo chiamano l'agente del diavolo
UPPERSEVEN L'UOMO DA UCCIDERE
PAUL HUBSCHMID
KARIN DOR - VIVI BACH
MARIO GAZZOLO
ROSALBA NERI
GUIDO LOLLOBRIGIDA
TECHNICOLOR TECHNISCOPE

AMBROSIO OGGI GRANDE PRIMA
NIGEL GREEN · JOACHIM FUCHSBERGER · CHRISTOPHER LEE · KARIN DOR
FU MAN CIU' AS3 OPERAZIONE TIGRE
regia di DON SHARP
produzione HARRY ALAN TOWERS
esclusività MONTI FILM
TECHNICOLOR · TECHNISCOPE
Da Londra alle Montagne Tibetane nel più imprevisto, diabolico e appassionante film di spionaggio
DISTRIBUZIONE ESPEROFILMINDUSTRIA

ARLECCHINO
OGGI
SUPERDRAGO
NON VI DARA' RESPIRO
IL PERICOLO ERA IL SUO FORTE... LE DONNE IL SUO DEBOLE...
RAY DANTON
NEW YORK chiama SUPERDRAGO
MARGARET LEE | MARISA MELL
RAMOVISIONCOLOR
Si raccomanda di vedere il film dall'inizio

a TORINO ESPOSIZIONI
3° SALONE internazionale delle ARTI DOMESTICHE
OGGI ULTIMO GIORNO
mostra-mercato di antiquariato mobili e arredamento articoli casalinghi ☐ artigianato ☐ elettrodomestici ☐ case prefabbricate ☐ ☐ ☐
ORARIO: 9,30-12,30 - 14,30-23,30

4ª SETTIMANA
I 7 FURENTI
I 7 ENTUSIASMANTI
I 7 IRRESISTIBILI
MAC GREGOR
TRIONFANO
al NAZIONALE
7 PISTOLE PER I MacGREGOR
TECHNICOLOR • TECHNISCOPE

OGGI - ARISTON - OGGI
LA STORIA PIU' PICCANTE E SPIGLIATA DI QUESTI ULTIMI ANNI
DAVID NIVEN - SHIRLEY MacLAINE
GIG YOUNG
in
TUTTE LE RAGAZZE LO SANNO...
con ROD TAYLOR - JIM BACKUS - CLAIRE KELLY
METROCOLOR - CINEMASCOPE

ARRIVA
MATT HELM IL SILENZIATORE

AUGUSTUS
2ª SETTIMANA
del film più piccante e spregiudicato dell'anno
CATHERINE SPAAK
ROBERT HOSSEIN
TOMAS MILIAN
MADAMIGELLA DI MAUPIN
TECHNISCOPE TECHNISCOPE

CAPITOL: 3ª SETTIMANA
l'unico, autentico 007 è James Bond!
AGENTE 007 THUNDERBALL
(Operazione tuono)
TECHNICOLOR - PANAVISION

Con ALITALIA A PARIGI
A PASQUA
e tutti i sabato, domenica e lunedì o venerdì, sabato e domenica
L. 45.000
VIAGGIO IN JET-CARAVELLE - ALBERGO I° CAT. CAMERE CON BAGNO - VISITA DI PARIGI
FRANCO ROSSO - Via Roma, 260 - Tel. 517.376/7

Iniziato nell'Aula magna del Tribunale di Milano il processo per «La zanzara»

Il pubblico applaude i giudici che respingono la richiesta del P. M. per una "visita" sulla ragazza

Burrascoso dialogo tra il dott. Lanzi (accusa) e il presidente, Luigi Bianchi d'Espinosa - Ad un certo punto il pubblico in sala (almeno mille persone in maggioranza studenti) aveva manifestato con un boato il suo disaccordo dalle tesi del Pubblico Ministero e questi aveva detto: « Basta! Qui non siamo a teatro. Il primo che alza la voce lo sbatto fuori » - Presidente: « Signor Pubblico Ministero, finché ci sono io in udienza non ammetto che altri diano ordini. Qui presiedo io » - Secondo i giudici « l'articolo 13 della Costituzione fa divieto all'ispezione corporale se non motivata dal giudice e questo per tutelare la libertà e la dignità umana » - Ammessi come testi d'accusa soltanto il Provveditore agli Studi e due funzionari di polizia che hanno svolto l'inchiesta - L'interrogatorio del preside del Liceo « Parini » e dei tre studenti imputati

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 30 marzo.

La polemica suscitata da *La zanzara* è stata trasferita nell'aula del Tribunale dove questa mattina sono comparsi, quali imputati, i tre studenti del liceo « Parini », autori dell'articolo incriminato « *Che cosa pensano le ragazze d'oggi?* », il preside dell'istituto, la titolare della tipografia che ha stampato il giornale, signora Aurelia Terzaghi. E' stato il P. M. dott. Lanzi a dare l'avvio, affermando che attorno al suo ufficio « *si era scatenata una gazzarra di maldicenza*», che «*magistrati ignoranti del diritto hanno avvalorato scrivendo sui giornali cose inesatte sull'ormai famosa ispezione corporale* ».

« *Qualche magistrato* — ha aggiunto — *ha tentato di dimenticare, pur di dar contro la procura milanese (e non so quanto in buona o in mala fede), che la legge fa obbligo al giudice di sottoporre il minore, che è imputato, alla visita medica per compilare la scheda* ». Insieme con i « magistrati ignoranti », che scrivono sui giornali, ha messo anche alcuni avvocati. « *Orribile a dirsi* — ha tuonato il pubblico ministero, e la voce rimbombava nell'aula, ingrandita dal microfono — *orribile a dirsi, lo stesso prof. Delitala mi telefonò in ufficio il giorno dell'ispezione corporale per avvertirmi che avveniva qualcosa di inaudito. Inaudito! Signori, noi ci siamo soltanto attenuti alla legge. Per aver rispettato la legge ci siamo sentiti accusare di sistemi borbonici* ».



L'udienza di ieri nell'Aula Magna del tribunale di Milano: da sinistra, in primo piano, la titolare della tipografia signora Aurelia Terzaghi, il preside del « Parini » prof. Daniele Mattalia, gli studenti Marco Sassano, Claudia Beltramo Ceppi e Marco De Poli (Tel. Soncini)

Il dott. Lanzi, volumi alla mano, ha tenuto una dotta e lunga lezione sulla circolare del 1933 che prescrive la scheda minorile, sulla successiva legge del 1934, che fa obbligo al giudice di accertare le condizioni di mente del minore imputato (« *Lo so che mi si dice: sono leggi fasciste, ma ora vi dimostro che persino in Francia, dopo la guerra, ci sono state invidiate* »), per concludere che anche la ragazza deve essere sottoposta ad ispezione corporale come i suoi due compagni di scuola. « *La legge è uguale per tutti. La ragazza si era allontanata da Milano e quindi non è stato possibile farla visitare dal medico. Chiedo che venga sospeso il processo e che il Tribunale provveda all'accertamento biopsichico* ».

Forse riteneva di non avere chiarito per intero il suo pensiero, perché si è rivolto al Presidente dicendo: « *Volete che vi illustri ancora la scheda?* ». Ma il Presidente, allargando le braccia: « *No, per l'amor di Dio* ».

Al magistrato dell'accusa ha risposto il prof. Delitala, difensore della ragazza, Claudia Beltramo Ceppi. Fu lui a consigliarle di non accettare la visita. « *Se ho commesso un reato invitando la mia cliente a disubbidire alla legge, si proceda nei miei riguardi, eccomi qui* ». Poi, rivolgendosi al « *valoroso contraddittore e illustre rappresentante della pubblica accusa* », ha dichiarato: « *Lei sbaglia radicalmente nell'interpretare la legge* ». Ed il prof. Delitala ha iniziato a discutere la non necessità della scheda minorile richiesta da una circolare solo per fini statistici.

P. M. — *Io non ho parlato di schede.*

Delitala — *No? allora di visita medica?*

P. M. — *Neppure, direi esame medico.*

Delitala — *Esame medico, d'accordo? Ebbene, anche qui è in errore. La legge del 1934 all'art. 11 parla di indagine sulla personalità del minore al fine di stabilire le cause della sua irregolare condotta. Soprattutto la legge si preoccupa di accertare se il minore ha sufficienti capacità di intendere e di volere, sì che possa essere imputabile del reato commesso.*

Secondo Delitala la visita medica non serve a questo fine: quella visita a cui furono sottoposti i due ragazzi e che si voleva infliggere anche alla ragazza.

Delitala — *L'ispezione corporale non è una cosa seria, perché non serve a nulla. Sappiamo come si svolge: allarghi la giacca, apra la camicia, slacci i pantaloni...*

Presidente — *Avvocato, la prego.*

Delitala — *L'art. 11 della legge del 1934 dice che il giudice può sentire pareri tecnici. E' il giudice che deve decidere caso per caso. La legge si rimette all'equilibrio, al buonsenso del magistrato.*

Breve camera di consiglio, poi l'ordinanza del Tribunale che respinge la richiesta del Pubblico Ministero. L'ordinanza si fissa su quattro punti:

a) Ogni richiamo all'obbligatorietà di una visita medica in relazione alla scheda non è conferente. Detta scheda è distribuita a fini statistici e il suo modello è stabilito con semplice circolare. Una circolare non può modificare la legge.

b) L'art. 11 fa obbligo al giudice di svolgere ricerche speciali onde accertare precedenti personali e familiari, ma lascia completamente libera la scelta dei mezzi più idonei per tali accertamenti. E' evidente che il genere delle indagini deve essere adattato alle particolarità del caso.

c) L'art. 11 trova ora precisi limiti in virtù dell'art. 13 della Costituzione, che fa divieto all'ispezione corporale, se non motivata dal giudice, e questo per tutelare la libertà e la dignità umana.

d) Nella specie il Tribunale ritiene del tutto superfluo l'esame medico dell'imputata. Il semplice esame dell'articolo su *La zanzara* dimostra quanto meno una capacità media intellettiva.

L'ordinanza del Tribunale è stata accolta da applausi e da evviva. Il pubblico al processo era enorme. Era stata scelta l'aula magna dei congressi, ma la sua capienza s'è dimostrata insufficiente. Almeno mille persone si stipavano nell'interno: ma i corridoi erano traboccanti; e le vie attorno al palazzo di giustizia affollate. Erano soprattutto studenti. Non so se questa mattina al « Parini » sia stato possibile tenere le lezioni. Tutti gli studenti parteggiavano per i loro compagni di scuola. Già all'inizio dell'udienza avevano sottolineato con boati il loro disaccordo dalle tesi del Pubblico Ministero, tanto che questi si rivolse loro seccato.

P. M. — *Basta, qui non siamo a teatro. Il primo ragazzo che ancora alza la voce lo faccio sbattere fuori dai carabinieri.*

Presidente (fermo) — *Signor Pubblico Ministero, finché ci sono io in udienza non tollero che altri diano ordini. Qui presiedo io.*

P. M. — *Certo, ma... sì, va bene.*

Il processo a *La zanzara* è andato oltre all'interesse per la semplice violazione d'un articolo della legge sulla stampa. Se tanto clamore ha destato è perché ha assunto l'importanza d'un processo di costume. E lo hanno sentito i magistrati, perché a rappresentare l'accusa è venuto il Procuratore della Repubblica aggiunto, Oscar Lanzi, che al tempo dell'istruttoria era la massima autorità dell'ufficio, in quanto il Procuratore capo ha preso possesso della carica a cose fatte; e a presiedere il collegio giudicante è il primo presidente del Tribunale di Milano, Luigi Bianchi d'Espinosa, riconosciuto come uno dei magistrati più preparati, finissimo cultore del diritto.

Dopo l'ordinanza che negava l'ispezione corporale alla ragazza, il Pubblico Ministero non si è dato per vinto.

P. M. — *Ma allora abbiamo sempre sbagliato. Da trent'anni continuiamo a sbagliare. Io sono sconvolto. Eh, no. Non posso accettare questa ordinanza. Il Tribunale è entrato nel merito della costituzionalità della norma. Chiedo che il processo venga rinviato e che si ponga il quesito alla Corte Costituzionale. Sia l'Alta Corte a dire se abbiamo sbagliato, noi della Procura di Milano, come tutte le procure d'Italia.*

Nuovo ritiro in camera di consiglio, poi il Presidente legge una seconda ordinanza con la quale respinge la proposta del Pubblico Ministero. « *Non è il caso di porre quesiti alla Corte Costituzionale* », dice press'a poco il Tribunale, la legge è chiara, basta saperla interpretare secondo i principi dell'etica, sanciti dalla Costituzione.

E finalmente si è parlato di *La zanzara*. Ancora una serie di richieste del Pubblico Ministero. Strano processo: di solito è la difesa che insiste nei rinvii, qui invece è il Pubblico Ministero, mentre la difesa si ostina a volere il dibattito subito.

Secondo il rappresentante dell'Accusa, l'articolo ha traumatizzato gli adolescenti, incitandoli alla corruzione. Per accertare fino a che punto è stato deleterio occorre sentire alcuni testi. A cominciare dal prof. Tornese, provveditore agli studi, « *il quale potrà dire che le alte sfere governative si erano preoccupate per quello che avveniva al "Parini"* », poi il vice questore, il commissario capo, quindi tutti gli insegnanti di religione del « Parini ».

Presidente — *Perché solo quelli di religione e non gli altri?*

Dall'Ora (difensore) — *...di latino, di storia...*

P. M. — *E anche di educazione fisica, sissignore. Anzi, poiché le parti offese sono soprattutto i genitori, se si vuole citare tutti i genitori, io non mi opporrò.*

Presidente (preoccupato) — *Ottocentocinquanta?*

P. M. — *Ottocentocinquanta.*

Dall'Ora — *Ma i padri o le madri? I genitori sono due.*

P. M. — *Millesettecento allora.*

Delitala — *Ma allora rinunciamo al processo. Intanto non capisco perché il Tribunale deve preoccuparsi dei giudizi delle sfere governative. E se mi permette il Pubblico Ministero, vorrei dire che uomini di governo hanno scritto lettere che non possono essere gradite alla Procura. Ma perché non diamo incarico all'Istituto Doxa per una bella indagine nazionale? A seconda della maggioranza dei pareri, il Tribunale darà la sentenza. Sentenza referendum.*

Questo vivace battibecco veniva accolto da allegri rumori del pubblico, e il Pubblico Ministero più volte minacciò di rivolgere l'invito al Presidente perché facesse sgomberare l'aula. Il Tribunale ha deciso di sentire domani il provveditore agli studi e due funzionari di Questura.

Sempre su richiesta del Pubblico Ministero, il Presidente ha dovuto leggere per intero l'articolo incriminato, dal quale l'accusa aveva scelto alcune frasi ritenendole idonee a incitare gli adolescenti alla corruzione. Così, accanto alle frasi «crude», sono state lette le altre che esprimono idee diverse. Ci limitiamo ad alcuni esempi. (L'articolo riporta le dichiarazioni di nove ragazze, intervistate in una specie di tavola rotonda).

Dice una frase incriminata: « *Vogliamo che ognuno sia libero di fare ciò che vuole, a patto che ciò non leda la libertà altrui. Per cui assoluta libertà sessuale e modifica totale della mentalità* ». Ma un'altra ragazza ribatte: « *Per cambiare la mentalità sarebbe necessario impostare il problema sessuale su basi serie, cioè introdurre una educazione sessuale anche nelle scuole, per chiarire le idee su certi problemi fondamentali che ognuno a una certa età si trova a vivere, in modo che il problema sessuale non sia un tabù, ma venga prospettato con una certa serietà e sicurezza* ».

Seconda frase incriminata: « *Nel rapporto sessuale ciò che più mi pare importante è la necessità di essere completamente uniti, e perciò i figli sono una conseguenza di secondo grado e hanno importanza relativa* ». A questa affermazione risponde invece un'altra ragazza: « *Non mi basta essere convinta dell'amore che provo per un uomo e il viverlo pienamente, ho assoluto bisogno di una prova continua di questo amore, che secondo me può essere rappresentata solo da un figlio* ».

La studentessa Claudia Beltramo Ceppi durante la deposizione (Telefoto Ansa)

Terza frase incriminata: « *Pongo dei limiti solo perché non voglio correre il rischio di avere conseguenze. Ma se potessi usare liberamente gli anticoncezionali, non avrei problema di limiti* ». Ribattono due ragazze: « *All'uomo che si ama si può dare tutto, entro però certi limiti. Se si vuole veramente amare, vi è solo il matrimonio* ». « *Si può volere molto bene a una persona, però fino a un certo punto, perché ci sono cose che non si può e non si deve assolutamente dare, anche se si ama, al di fuori del matrimonio* ».

Infine, tre frasi incriminate: « *La religione, in campo sessuale, è apportatrice di complessi di colpa* ». « *Quando esiste l'amore non possono e non debbono esistere limiti e freni religiosi* ». « *La posizione della Chiesa mi ha creato molti conflitti, fin quando non me ne sono allontanata* ». Ad esse, però, risponde una ragazza: « *La posizione della Chiesa concorda perfettamente con delle norme di natura igienica e sociale, che ci impongono delle limitazioni necessarie per non creare dei disordini* ».

Nel tardo pomeriggio sono stati interrogati il preside del liceo « Parini », i tre ragazzi, la titolare della tipografia.

Il prof. Daniele Mattalia — sessant'anni — è dal 1963 preside del ginnasio-liceo Parini. Da vent'anni esce *La zanzara*. Egli ha piena fiducia nei suoi studenti e nei redattori del giornale. Una volta sola dovette far togliere un articolo, perché suonava critica troppo aspra al ministro Gui. Non poté leggere lo scritto incriminato perché assente per malattia: glielo portarono, ma egli diede una scorsa solo all'inizio. Se lo avesse letto tutto, sicuramente si sarebbe preoccupato di far togliere le espressioni crude. Le stesse cose si sarebbero potute dire in modo meno aspro: questo si sarebbe limitato a fare.

Preside — *Mi assumo in ogni caso per intero la responsabilità dello scritto, perché avvenuto nella scuola e della scuola rispondo io.*

Presidente — *Come giudica i suoi ragazzi?*

Preside — *Sono forse troppo cerebralmente seri, aggrediscono in modo troppo radicale i problemi.*

P. M. — *Lei avrebbe cambiato soltanto la forma; ma allora lei ammette queste teorie nella sua scuola: libertà sessuale...*

Preside (indignato) — *Mi meraviglio di una domanda del genere.*

Il tono della voce indicava l'affronto subito, ma forse era troppo forte e il presidente lo ha cordialmente ammonito: « *Le ricordo che lei è imputato* ».

Poi sono stati sentiti i tre studenti: Marco De Poli, Marco Sassano, ambedue di diciassette anni, Claudia Beltramo Ceppi di sedici; il primo e la terza di seconda liceo, l'altro frequenta la prima liceo. Si sono difesi brillantemente. Da primo della classe il De Poli (media tra l'otto e il nove); con intelligenza il Sassano, con passione la ragazza. L'articolo, hanno dichiarato, non rispecchiava le loro idee, ma hanno ritenuto utile di far conoscere che cosa pensano le ragazze d'oggi.

Il p.m. Oscar Lanzi durante un intervento (Tel.)

De Poli — *Bisogna discutere i problemi per essere preparati alla vita; la discussione implica che si riportino tutte le opinioni.*

Il P. M. ha pure chiesto all'imputato — *Insiste nel non voler fare i nomi delle ragazze intervistate?*

De Poli — *Sì. Mi impegnai col Sassano e con la Beltramo Ceppi a non fare i nomi. L'impegno lo assumemmo prima dell'intervista. Oltre tutto lo preferisco, perché per noi poco contano le persone. Invece ci interessava conoscere le loro idee* ».

Il P. M. ha così commentato la risposta del De Poli — *Tanta sfrontatezza da una parte e tanta delicatezza dall'altra.*

Sassano — *Io personalmente non condivido le idee ardite di qualche ragazza. Per esempio la libertà sessuale per me ha un significato ben diverso.*

P. M. — *E cioè?*

Sassano — *Ognuno dev'essere libero di scegliere la donna da amare. Basta.*

Presidente — *E non andare con le altre, così?*

Sassano — *Proprio così.*

Claudia Beltramo Ceppi è di convinzione cattolica, e il Pubblico Ministero si è rivolto a lei stupito: « *Ma allora lei parlerebbe delle pillole anticoncezionali ad una sorella di 14-15 anni?* ».

Beltramo Ceppi — *Sì, con mia sorella ne avrei parlato. Però, io di sorelle non ne ho.*

P. M. — *Ma lei di questi problemi ne parla in casa, con sua madre?*

Beltramo Ceppi — *Certo, a casa ne parlo con mia madre, la quale trova giusto che io ne parli, specie se con lei. D'altra parte, di questi problemi se ne parla continuamente sui giornali e fra i giovani.*

Il Presidente avrebbe voluto ancora sentire i tre o quattro testi, ma il Pubblico Ministero ha chiesto di rinviare tutto a domani. Si sentiva troppo stanco. Per domani sera è possibile la sentenza.

Giovanni Trovati

La vicenda dei tre studenti discussa ieri in Parlamento

Alla Camera il ministro Gui comunica che del « caso » si occuperà soltanto a processo concluso - In Senato netta presa di posizione dei socialisti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 30 marzo.

Oggi, in diverse sedi politiche, si è parlato della vicenda della « Zanzara ». Il ministro della Pubblica Istruzione Gui, al termine del dibattito sul bilancio del suo dicastero, ha dichiarato alla Camera:

« *In questa sede debbo ripetere quanto ho già detto al Senato, d'intesa con il collega di Grazia e Giustizia: il governo non ritiene di dover esprimere un giudizio su questo avvenimento prima che la magistratura abbia esaminato la questione ed abbia espresso il suo giudizio. Ogni intervento, per quanto cauto, sarebbe sempre stato interpretato come una indebita interferenza. Mi dispiace che la denuncia alla magistratura abbia impedito al ministro della Pubblica Istruzione di manifestare il suo avviso e di dare un orientamento, oltre che sul caso singolo, anche sui riflessi che esso ha avuto in altri luoghi. Mi auguro che la magistratura possa decidere sollecitamente e sia ridata al ministro di Grazia e Giustizia per la sua parte ed a quello della Pubblica Istruzione la possibilità di esprimere un orientamento ai capi di istituto e di ricondurre questo caso lungo le linee di una forma di soluzione* ».

Anche il Senato si è occupato di questo caso. Alcuni senatori socialisti, durante la seduta della commissione Interno, hanno criticato l'operato del sostituto procuratore di Milano. I missini hanno subito protestato, sostenendo di difendere la magistratura da un attacco indiscriminato. E' sorta una vivace discussione.

« *Alcuni elementi della magistratura* — ha detto il socialista Bonafini — *hanno dato prova di scarsa capacità di interpretazione dello spirito della Costituzione e di integrazione nella realtà sociale e politica dell'Italia contemporanea. C'è da augurarsi che la stessa magistratura, attraverso i suoi organi a ciò costituzionalmente delegati, prenda iniziative idonee a porre tali elementi in condizione di non recare più gravi colpi al prestigio dello stesso potere giudiziario* ».

Un altro esponente del psi, Generoso Jodice, ha aggiunto: « *L'opinione pubblica ha aperto e chiuso un vero e proprio processo su questo fatto, esprimendo chiaramente il giudizio che sono state violate, nella lettera e nello spirito, precise norme legislative, nel quadro di noti orientamenti di una oligarchia che si è venuta formando al vertice del potere giudiziario* ».

« *Bisogna respingere* — ha subito replicato il missino Nicola Pace — *questa posizione del gruppo socialista che investe la magistratura nel suo complesso senza un preventivo e ponderato giudizio e precorrendo i deliberati che saranno forniti quanto prima dall'autorità giudiziaria* ».

Il democristiano Tommaso Airoldi ha definito « triste » l'episodio del liceo « Parini ». « *Ma l'episodio* — ha precisato — *non deve esorbitare dall'ambito dell'autorità giudiziaria* ». Il comunista Gianquinto si è associato alle dichiarazioni degli esponenti del psi. Bonafini ha comunque tenuto a precisare che le sue critiche non erano rivolte a tutta la magistratura, ma soltanto ad alcuni suoi esponenti.

Una sorprendente interrogazione è stata presentata dal deputato liberale Cariola Ferrara ai ministri della Giustizia e della Pubblica Istruzione, per chiedere se non è « *opportuno promuovere un'azione disciplinare nei confronti dell'avvocato generale Berutti, presidente dimissionario dell'Associazione magistrati, il quale ha osato interferire nello svolgimento delle funzioni giudiziarie e nell'applicazione di una circolare ministeriale, il che è più grave, durante un procedimento penale in corso, con grave danno del prestigio dell'Ordine giudiziario* ».

Il deputato ha chiesto ancora se i ministri non ritengono « *di intervenire per impedire che le scuole siano, anziché fucine di formazione intellettuale e morale di adolescenti non ancora maturi alla vita sociale e da affidare ancora alla guida e al controllo delle autorità scolastiche, palestre di associazioni impreparate e insofferenti di ogni regola di libera e sana democrazia, interessanti, con conseguenze perniciose, anche la pubblica opinione* ».

Un'altra interrogazione sulla vicenda del liceo « Parini » è stata presentata alla Camera dall'on. Accreman (pci).

r. s.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi che vengono pubblicati su « La Stampa » ed in « Stampa Sera » possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»

MILANO - Via Bergogna n. 2 Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)

ROMA - Largo N. Spinelli 5 L.go del Tritone 155

GENOVA - Via 12 Ottobre 180 r Portici Accad. 17 r Via Roma 69 r

NAPOLI - Via Posillipo 185

oltreché presso tutti i corrispondenti della « Pubblicità Stampa S.p.A. ».

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza, possono scrivere a: « Pubblicità Stampa », via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18956, Torino.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere « Pubblicità Stampa n. . . . . Torino », computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire [illegible] per decade, ed un deposito di lire [illegible] per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.

La « Pubblicità Stampa S.p.A. », in base al [illegible] di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza ».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, cestinando stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per [illegible] speciale accordo [illegible] nuto con l'[illegible] BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi [illegible] ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 180 per parola

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche ogni tipo, Sillor, via Nizza 32, Torino, telefono 651-227. O612

GRU' idrauliche Mec per autocarri e trattori, pratiche, economiche, munite accessori per molteplici lavori. Pellissero, Francia 21, tel. 753-889.

MARMO botticino per pavimenti lire 2400 mq. Italmarmi, Rodengo, Brescia. Telefonare 60-870.

MOTORI, alternatori, trasformatori, dinamo, compra vendita affitti, cambi, riparazioni. Vairo, Perugia 46. Telefonare 287-850. O609

OCCASIONE vendesi n. 1 gru F 16 ferro, 1 gruetta, frantoio cuscinetti bocca 30, frantoio bronzine 40, mulino martello vaglio rotativo cm. 140, gruppo elettrogeno 50 Kw, gruppo elettrogeno 10 HP, motore Farimen 16 HP, elevatore tazze m. 17, elevatore tazze m. 7, nastri trasportatori diverse misure. Telef. 299-843, 297-097 ore pasti. 2001

POZZI per acqua eseguiamo. Telefonare 772-415, 772-297. A33887

TRASFORMATORI e macchinario elettrico in genere vendiamo acquistiamo, permute e noleggi. Saracco, corso Vercelli 68, telefono 851-836.

2 ARTIGIANATO L. 180 per parola

AEROSOL spray, lacche per capelli, deodoranti, cere, ecc. Lavorazione artigianale per terzi e vendita diretta. Gosmol, strada Murroni 5. O545

ALPHA copricaloriferi con termomensola, bellissimi ed efficaci, vendonsi anche sola termomensola, Torino, Cumiana 53, tel. 331-450. O84

ARTIGIANO [illegible] stampi, stampa articoli materie plastiche. Telefonare 799-076 Resinstamp.

ARTIGIANO muratore offresi riparazioni murarie, ripasso tetti, imbiancatura. Telefonare 80-162. A33420

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 82-875 (ex 323-161). Un operaio vostra disposizione.

CAPOMASTRO abilitato esegue Torino provincia costruzioni riparazioni restauri pagamenti parziali dilazionati. Telefonare 351-326.

DECORATORE tappezziere piemontese esegue lavori comuni lusso. Telefonare 362-666, 350-569.

TAPPEZZIERE, bottega artigiana specialità lavorazione tendaggi, salotti, poltrone, riparazioni. S. Secondo 10, telefono 543-218. A27141

3 SOC. CAPITALI [illegible] RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE ANCHE SU AUTOMEZZI IPOTECATI. PRESTITI FIDUCIARI A DIPENDENTI GRANDI AZIENDE ED A PROPRIETARI ALLOGGI. RIMBORSABILI DA 10 A 36 MESI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TEL. 760-203, 779-826. O21

A.A.A.A. MUTUI IPOTECARI (ANCHE SECONDA IPOTECA) CONCEDONSI IN TRE GIORNI. RIMBORSO MENSILE MASSIMO ENTRO TRE ANNI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TEL. 760-203, 779-826.

A. AFFARONE cediamo causa vecchiaia laboratorio centralissimo confezioni uomo - signora, renna tessuti berrettificio. Riva, via Mazzini 1.

A. AFFIDASI gerenza avviatissimo negozio panetteria forno alloggio. Riva, via Mazzini 1. O140

A. AFIA, Pietro Micca 19, telefono 540-632. Prestiti impiegati, operai, finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli. O312

A. FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare. Rimborso cinque anni. Vallino, via Andrea Doria 15. O524

A. PRESTITI PERSONALI IMMEDIATI MINIMO 200.000 MASSIMO 3.000.000 CONCEDONSI A FUNZIONARI, IMPIEGATI, OPERAI CON ANZIANITA' MINIMA 3-5 ANNI E PROFESSIONISTI CON STUDIO AVVIATO. COSTI: DALL'1 % AL L'1,50 % FISSO MENSILE; RIMBORSO RATEALE DA 10 A 36 MESI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TEL. 760-203, 779-826.

A. PRESTITI su immobili, appartamenti, autoveicoli concediamo immediatamente. Modicità, riservatezza. Fid, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), telefono 542-834. O19

A. 6.300.000 dilazionando cediamo bar superalcoolici, trattoria, alloggio, volendo gerenza, sicura fortuna. Riva, via Mazzini 1. O140

A. 7.300.000, 4.000.000 contanti, rimanente dilazionato, cediamo negozio tabaccheria giornali, bar. Riva, via Mazzini 1. O140

A 750.000 [illegible] licenza drogheria trasferibile, attrezzature. Sassi, Garibaldi 5. O110

ACCONCIATURE cedo convenientemente in grandioso alloggio primo piano. Telefonare 760-820. 2001

AFFARE causa rimpatrio cedo bar super trattoria, zona uffici, arredatissimo, 3.000.000. Telefonare 581-694.

AFFARONE avviatissima merceria maglieria abbigliamento 1.500.000 retro abitabile. Telefonare 547-713.

ALBERGO ristorante luogo villeggiatura libero affittasi buone condizioni aperto tutto anno. Tel. 290-108.

ARTIGIANO per anzianità cede officina torneria meccanica. Tel. 553-919

ATTENZIONE! Caffè bar gelateria cremeria centrale angolare grande dehor cedesi urgenza gravi motivi famiglia 15.000.000, eventuali facilitazioni, sicura fortuna famiglia. Balma, Secchi 34. O867

ATTREZZATA officina costruzione attrezzature stampi tranciatura, imbutitura, materie plastiche cerca socio sviluppo forte lavoro. Telefonare 364-262. 1001

AUTORIMESSA centrale capacità 130 auto officina attrezzata cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 127 — Torino». 1001

AUTORIMESSA splendida posizione su corso mq. 2000 affittasi. Telefonare 544-456. 20482

AVVIATISSIMO abbigliamento femminile centrale cedesi ottime condizioni. Telefonare 555-325 ore 14-16.

AVVIATISSIMO bar angolare centrale primaria posizione forte incasso cedesi o permuta alloggi. Telefonare 481-625. A32001

AVVIATISSIMO negozio [illegible] e macchine idonee attrezzatura, licenza vendita tessuti vendesi. Rivolgersi dott. Ferro, Duca Abruzzi 75, telefonare pomeriggio 500-600.

AVVIATO scatolificio cedesi [illegible] industriale. Telef. 330-440 ore ufficio.

BLOCCASI salumeria e gastronomia per ritiro commercio. Tel. 276-905.

CAUSA malattia svendo negozio maglieria laboratorio, zona commerciale. Telefonare 546-007. O993

CAVALLERA, Saluzzo 21, latteria gelateria bellissima posizione fortissimo litraggio rimettiamo.

CEDESI avviata merceria e licenza cartoleria. Tel. 541-245.

CEDESI latteria zona Francia causa vecchiaia, utile mensile 300.000. Telefonare 766-931. O151

CEDESI merceria L. 500.000. Via S. Donato 83. A34895

CEDESI negozio 50 mq con vetrine banco scaffali, via Corte d'Appello 2.

CEDESI pensione signorile. Telefonare 517-383. A34268

CEDO [illegible] con cortile mq. 230 splendida posizione. Telef. 641-548.

CEDO malattie avviata merceria profumeria forniture indumenti lavoro. Telefonare 774-685. A33801

COPISTERIA macchine elettriche clientela fiducia reddito mensile 300.000 cedesi 4.000.000. Telef. 630-778.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, concede in gerenza autorimessa 120 macchine. O914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centralissimo caratteristico ristorante bar superalcoolici, permuterebbe eventualmente con terreno, alloggio. O914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede in provincia Torino esercizio di musica e strumenti musicali, avviamento pluridecennale. O914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede rinomato negozio calze, corsetteria, depositaria marche reclamizzate, con licenza merceria, centralissima.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autosalone rimessa centralissima, capienza 120 macchine, affitto 170.000, trattabili 6.000.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede bar superalcoolico in provincia Torino, 30.000 giornaliere dimostrabili, 4.500.000 trattabili. O914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede merceria abbigliamento, 70.000 giornaliere, trattabili 8.000.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede materiale elettrico, provincia Torino, vasta clientela. O914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede cartolibreria, adatto persona sola, reddito netto mensile 150.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, [illegible] lavanderia automatica a gettoni, ad acqua, a secco, 800.000 mensili [illegible].

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, urge cedere causa salute azienda dolciaria facile conduzione, avviamento pluriennale, facilitazioni pagamento.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pasticceria, confetteria, zona commerciale, 2.000.000. O914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede alimentari, frutta verdura zona signorile, [illegible] giornaliere, 4 milioni. O914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centralissimo istituto bellezza, clientela signorile, redditizio.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede parrucchiere [illegible] signora, avviato, arredatissimo, 2.700.000 trattabili. O914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centralissimo bar superalcoolici, 35.000 giornaliere, alloggio, 6 milioni 800.000. O914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede commestibili drogheria polli conigli forte lavoro, 2.300.000.

DROGHERIA con alloggio Vanchiglia cedesi. Telef. 884-378. A33476

ELETTRAUTO avviatissimo zona Porta Nuova cedesi causa malattia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6424 — Torino ». A33194

ELETTRICITA' elettrodomestici 500 mq. centralissimo grandioso, avviamento trentennale cede 3.800.000 più merce, formula parzialmente con immobili, Rossin, Principe Oddone 3.

FINANZIAMO autoveicoli immobili aziende in Piemonte. Amministriamo anticipando [illegible]. Finmotor, corso Re Umberto 5. 20195

GERENTE cercasi per piccolo bar sociale Circolo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6551 — Torino ».

GERENTE per negozio alimentari cercasi. Condizioni vantaggiose, zona commerciale. Telefonare 553-975.

GILLIO, via Boucheron 9, autorimessa centrale, macchine 70, anni 3 milioni 800.000. O913

LATTERIA analcoolica 35.000 giornaliere banco frigorifero svendo 1 milione 800.000. Caselegno, Vanchiglia 43. O876

LATTERIA avviata centralissima, 250 litri, cedesi 5.500.000. Tel. 531-005.

LOANO cedesi avviatissimo bar superalcoolici pasticceria gelateria ottima posizione. Lampo, Pubblicità 262, Alassio. 22202

MERCERIA nuova redditizia, fondi vivi 1.500.000, [illegible] 2.500.000. Corso Taranto 9. Telef. [illegible].

PIETRALIGURE occasione cediamo motivi familiari pensione avviatissima giardinetto posizione incantevole vicino mare. Telefonare 0183-79580 Imperia, ore 15-20. 2001

OCCASIONE per trasferimento cedesi [illegible] pastificio oppure attrezzatura. Telefonare 336-491.

OREFICERIA orologeria avviatissima centrale con senza merce cede Rossin 6.500.000, Telef. 487-055.

PLASTIFICAZIONE metalli vendo affitto permuto fabbricati. Telefonare pasti 870-278. A32790

RIVENDITA pane kg. 110 arredamento nuovo cedesi occasione. Telefonare 758-949. O829

RIVENDITA pane kg. 260 giornalieri garantiti, Rivara, Re Umberto 68

SAVIGLIANO cedo avviato mulino moderno attrezzature et licenza, vari tipi macinazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6443 — Torino ».

SIAT, tel. 512-677, via Cibrario bar superalcoolici bigliardo 60.000 giornaliere cede 11.000.000 dilazionando

SIAT, Re Umberto 42 cede commestibile 800.000 contanti rimanenze dilazionate, incasso 45.000 giornaliere. O565

SIAT, tel. 545-596, cede frutta verdura ottimo forte incasso 1.500.000 dilazionando. O107

TABACCHERIA 700.000 levata settimanale causa malattia urge cedere, 10.500.000. Telefonare 555-382.

VENDESI negozio giocattoli cartolibreria articoli regalo. Tel. 872-713 ore pasti. A33133

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTA alloggi contanti privatamente. Tel. 518-738.

A.A.A.A. ACQUISTASI alloggetto (contanti) Torino. Telef. 541-419.

A.A.A. ACQUISTA (contanti) privato qualunque alloggetto. Tel. 518-154

A.A. ACQUISTA conto proprio contanti qualunque alloggio. Telefonare 515-241. O778

A.A. VENDESI alloggio [illegible] camere tinello servizi. Telefonare 660-360.

A. ALLOGGI signorili prospicienti grande giardino, pronti, 2 [illegible], servizi 4.300.000; 3 camere servizi 6.100.000; 4 camere servizi 7 milioni 500.000; negozi adatti a tutti generi, vende impresa via C. Battisti 8, Grugliasco, tel. 785-288, 790-351. O890

A. ALLOGGIO precollinare 3 camere tinello tutti servizi vendiamo 12 milioni. Telefonare 769-800.

A. CONSULEDILE vende zona Francia bellissimi ampi 1-2-3 camere tinello 1.300.000 più 13.000 mensili [illegible]. Telefonare 779-191.

A. CONSULEDILE [illegible] 4.200.000 recente camera tinello cucinino doppia aria, corso Potenza angolo via Foligno. Telefonare 779-191.

A. CONSULEDILE vende due camere tinello servizi mq 96 recente, libero, prospiciente corso Sebastopoli, 6 milioni. Telefonare 779-191. O932

A. CONSULEDILE vende via Monfalcone 21 signorile 2 camere tinello servizi 9.500.000 più 1.750.000 mutuo. Telefonare 779-191.

A. DUE camere tinello servizi mq. 96 recente libero, prospiciente corso Sebastopoli, vende 6.000.000. Telefonare Consuledile 779-191.

A. FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare rimborso 5 anni. Vallino, via A. Doria 15.

A. VERA occasione vendo affitto Settimo 3-4 camere servizi 4.500.000. Tel. 373-571. O927

A. 6.000.000 nuovo complesso vendiamo 3 camere cucinotto contanti 1.800.000, mutuo [illegible] rimanenza 27.300 mensili. Tel. 531-423.

A Mirafiori vendesi fabbricato due piani fuori terra terreno mq. 1000 angolare su corso. Telef. 550-543.

A Torre del Mare, Bergeggi, incantevole centro residenziale moderno prenotate il terreno vista mare superpanoramico per costruire con nuove agevolazioni, la villa sul mare dei vostri sogni. Serietà, sicurezza, sport, tennis, minigolf, spiaggia riservata, organizzazione bancaria, agevolazioni di pagamento. Informazioni in luogo oppure Torremare Milano, corso Sempione 62, tel. 332-190, 312-487.

ABBIAMO alloggi 1-3 camere servizi zona semicentrale. Facilitazioni. Mutuo. Telefonare 517-803.

ABITABILE via Brandizzo camera tinello cucinino, esentasse 4.300.000. Telefonare 518-738. O993

ACQUISTERSI terreno [illegible] centrale o semicentrale contro pagamento alloggi già pronti. Telef. 330-310.

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case. Pagamento contanti. Picco, Marconi 26. Telef. 657-324.

ACQUISTO contanti alloggio semicentrale 1-2 camere servizi libero. Telefonare 487-055. O846

ACQUISTO contanti terreno centrale fabbricabile 80-100 camere con progetto approvato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 61 — Torino ».

ADIACENZE corso Matteotti vendo a prezzo realizzo appartamento signorile vecchia costruzione mq. 270, piano nobile, adatto studio abitazione, ascensore, libero autunno 1966. Telefonare 537-496. O738

ADIACENZE piazza Massaua vendesi ultimo alloggio tre camere cucinetta bagno servizi primo piano. Telefonare 380-733. A33085

ADIACENZE Stadio vendesi panoramico 2 camere cucina-bagno terrazzo 6.750.000. Telefonare 537-496.

AFFARE privato vende muri negozio ben affittato 8.000.000. Tel. 82-056.

AFFARE vendo alloggio grandioso 4 camere servizi via Ossasco 55, richiesta 7.100.000. Telef. 553-483.

AFFARONE, via Buschetti, Chieri, ultimi alloggi 2-3-4 camere vende direttamente C.E.V.I.. Comodità pagamento, rateazioni, mutuo, consegna giugno. Telefonare 393-915, 940-139, 942-066. [illegible]

AFFITTATI 25.000 caduno, vendonsi 4.000.000 magnifici locali di rappresentanza. Telef. 893-021.

ALASSIO: alloggio nuovo, tre camere, servizi, terrazzo, 5.000.000. Torincasa 541-419. O626

ALLA casa del 2000 corso Francia Aeronautica, giardino, piscina privata, ristorante, bar, sala gioco, vendiamo dilazionando appartamenti signorilissimi grandi e piccoli, locali adatti negozi, supermercato, magazzino e laboratorio. Telef. 796-403.

ALLOGGETTO corso Orbassano 86 due camere grandiose termo bagno balconi vende privato contanti. Telefonare ore pasti 595-814.

ALLOGGETTO mansardato, senza termo, 2 camere cucina (via Avigliana) 2.700.000 Telefonare 541-078.

ALLOGGI via Calvi 5 (capolinea 10) 2 ampie camere tinello cucinotta finiture eccezione, vendo prezzo concorrenza. Tel. 779-191.

ALLOGGI 1-2, tinello, moderna costruzione corso Corsica angolo via Vigliani, impresa vende direttamente. Facilitazioni. 21547

ALLOGGIO precollinare corso Lanza vendo: salone, tre camere, cucina, tripli servizi, garage. Tel. 353-975.

ALLOGGIO signorile spazioso, 2 camere, tinello, cucinino (Sovietica 497) 6.900.000 facilitando. Telefonare 515-318. O150

ALLOGGIO vuoto, [illegible] Duca degli Abruzzi, salone tinello cucinotto termo bagno, 4.200.000. Tel. 553-603.

ALLOGGIO zona Cibrario-Statuto 7 camere cantina soffitta termo bagno vendesi libero subito 13.000.000. Telefonare 480-369 ore ufficio.

ALLOGGIO 2 camere tinello piano rialzato vendo 4.500.000 volendo rateazione Strada Torino Beinasco. Telef. 780-696. 1001

ALLOGGIO 1961 (via Fidia) libero 2 grandi camere tinello cucinotta servizi signorile, 6.800.000 compreso mutuo. Telefonare 553-603. O778

APPARTAMENTI precollinari signorili 50% contanti rimanenze mutuo. Telefonare 487-587. O933

APPARTAMENTO libero zona Tribunale mq. 300 primo piano 2 ingressi, tripli servizi, divisibile, terrazzo mq. 120, vendesi 35.000.000. Telefonare 758-949. O829

APPARTAMENTI v. Guido Reni 221 signorili 3 camere, cucinino, servizi 7.250.000 compreso mutuo. Visite pomeriggio. Telefonare 547-507.

AUTORIMESSA avviata paraggi corso Grosseto, mq 1200 circa, vendesi immobile per investimento lire cinquantanovemilioni più residuo mutuo, reddito 5,50%. Accettasi parziale pagamento alloggio in Torino. Telefonare 394-751 ore pasti. O209

AUTORIMESSA mq. 1000, prossima apertura, vendesi, via Guido Reni 221 angolo Riva del Garda 20. Telefono 591-431. A33478

ASTI privato vende alloggio nuovo signorile condizioni imbattibili. Telefonare [illegible]. 5001

ASTIGIANO casa 4 camere rustico giardino indipendente, comodità, vendesi 5.000.000. Caselegno, Vanchiglia 43. A33391

AUTORIMESSA Moncalieri affittata vendonsi muri. Telefonare 630-760.

BERNINI vendo appartamento 4 camere cucina bagno, abitabile subito, prezzo assoluto concorrenza. Telefonare 538-821. O735

BERNINI zona privato vende alloggio due camere cucina servizi. Telefonare 777-958 dalle 10 alle 16.

BORDIGHERA vendonsi alloggi nuovi, posizione tranquilla, vicinanze mare. Telefonare 60-570. O889

BORGHETTO villaggio Splendor si costruiscono ville vista mare zona tranquilla, dilazioni. Telefonare Torino 293-529, ore 9-13; 18-21.

CAMERA cucina bagno, piazza S. Rita, senza ascensore, 3.200.000. Telefonare 530-163. O872

CAPANNONE nuovo, Settimo, 650 metri ampio cortile, vendesi, mutuo. Telefonare 881-805. O6

CAPANNONI industriali eventualmente con alloggi, uffici, costruiamo Beinasco su terreno convenzionato, tutti servizi, minimi anticipi, lunghe rateazioni, combinazioni. Tel. 271-959.

CASA Chivasso esentasse 15 camere reddito 80.000 mensili vendo 10 milioni 500.000. Telefonare 530-395.

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi 2-3-4-5, servizi, negozi, mutuo. Telefonare 330-310.

CASA 6 vani bagno ampio garage giardino vendo ed eventuale frutteto irriguo Mozzè Canavese. Telefonare 989-910. 1001

CASCINE Vico locale 200 metri, industria laboratorio. Telef. 558-556.

CASCINOTTA vicinanze Castagneto, 16 giornate. 5.500.000. Rivara, Re Umberto 68. [illegible]

CASETTA campagna rimodernata, 4 vani, 2.700.000; altra 8 vani, frutteto, 6.500.000. Telefonare 377-995.

CASETTA valle Lanzo 1100 altitudine 2 camere cucinino 2.600.000. Telefonare 530-163. O872

CASETTA 4 camere 1000 metri terreno fuori Leini vendesi. T. 389-417.

CAUSA espatrio svendo alloggio via Borgaro camera tinello servizi libero subito. Telefonare 512-677.

CEDESI magazzino Collegno affittato 360.000 annue, 5.000.000. Telefonare 057-108. A33441

CEDO avviata autorimessa compreso muri capacità 120 macchine permuto con terreno Torino permesso approvato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 107 — Torino ».

CENTRALI abitabili subito vendo signorili 2-3-4 camere, salone, bi-triservizi, mutuo, dilazioni. Telefonare 537-496. O736

CERCASI terreno [illegible] 50-100 camere. Telef. Arch. Lusso 531-754.

CHIOMONTE vendonsi pied-à-terre una camera servizi, alloggetti due camere servizi nuovi, 1/3 contanti, 1/3 mutuo S. Paolo, 1/3 rateazione pari ad affitto. Rivolgersi: Chiomonte, condominio Guaravalle, via A. Levis o Torino tel. 60-816. O806

COLLEGNO via Cimarosa 23-25. Vendo direttamente alloggi signorili 2-3 camere, servizi, garage. Mutuo, ulteriori facilitazioni pagamento. Visite 15-18. O779

COLLINA km. 16 Torino vendonsi tutti panoramici tutti servizi. Telefonare 981-812. A27558

CON minimo anticipo diventerete proprietari di alloggetti liberi e occupati, nuova costruzione, termo ascensore. Via Sansovino angolo via Cuniberti 90. Telefonare 60-816. O806

CONTANTI acquistasi alloggetto centrale. Telef. ufficio 538-196, Cravenzola, Cernaia 40. A33285

CONVENIENTI 1-2 camere zona Parella occupati, vendonsi. Tel. 773-029.

CORSO Bramante 41. Ultimi alloggi signorili, attico spazioso, magazzino, box. Vendita diretta. Comodità pagamento: rateazione quinquennale, mutuo venticinquennale. Consegna pronta. Telefonare 630-047.

CORSO Giovanni Agnelli [illegible], impresa vende alloggi signorili, salone 3-4 camere servizi. Telefonare 392-457

CORSO Siracusa, 2 camere tinello cucinotto mq. 89, [illegible] subito signorilissimo nuovo 4.600.000 più mutuo 2.400.000 volendo lunghe dilazioni. Telefonare 779-191.

CORSO Traiano Doglio vende 4° piano tre camere cucina mutuo. Telefonare 510-077. A34726

CRAVENZOLA, Cernaia 40. Torino, vende alloggetto ammobiliato decoroso panoramico, Finalpia.

CRAVENZOLA, Cernaia 40, vende alloggi 1-5 camere, doppi servizi.

CRAVENZOLA, Cernaia 40, vende terreni al Nichelino 5000-3750 frazionabili. A32953

CROCETTA Pastrengo 24 vendesi alloggio 4 camere cucina cantina tutti servizi visibile ore 15-16 giorni feriali meno venerdì sabato.

CROCETTA (via Piazzi) vendo privatamente eccezionale signorile appartamento salone, pranzo, 3 letto, doppi servizi, cucina, piano 2° 14.000.000 più mutuo quindicennale. Telefonare 537-496. O738

DISPONENDO vicinanze Torino, impianto moderno per estrazione sabbia e ghiaia con succhione e 26-27 giornate di terreno proprietario unico venderei oppure esaminerei combinazione con persona praticissima per il funzionamento. Serietà commerciale con referenze. Scrivere a « Pubblicità Stampa 77 — Torino ».

(Continua a pag. 10)

Il nostro avvenire dipende dalla scuola

E' urgente preparare i mezzi per lo sviluppo della ricerca in Italia

Parecchi progetti di riforma aspettano tuttora di essere esaminati dal Parlamento; la stessa proposta di Moro, di costituire un vero e proprio ministero per la ricerca scientifica e tecnologica, non è ancora stata discussa - Eppure non si può attendere - Per reggere il confronto con un mondo sempre più tecnico occorre preparare in tempo le nuove generazioni

(Nostro servizio particolare) **Roma,** marzo.

Se la nostra classe dirigente politica resterà sorda alle invocazioni, agli avvertimenti ed agli allarmi che da ogni parte giungono e si levano ad affermare la gravità dei problemi degli incombenti anni settanta, la partita è perduta per l'Italia. Governanti e parlamentari, dirigenti responsabili dei partiti, si informano, conoscono, provvedono?

Nei primi giorni di questo mese, per iniziativa dell'Accademia dei Lincei si è svolto a Roma un convegno intitolato «Scienza e programmazione». Poiché stanno per essere discusse dalle Camere leggi che riguardano l'avvenire della tecnologia nazionale, la riforma universitaria, la costituzione del ministero per la Ricerca scientifica, la riforma dell'Istituto superiore di sanità e dell'insegnamento professionale, la convocazione era sembrata opportuna agli organizzatori del convegno che si aspettavano l'intervento di un grande numero di parlamentari, curiosi, attenti, volonterosi.

«*Ci aspettavamo* — ha detto il professor Filippo Dentice D'Accadia, segretario dell'A.r.s.i., Associazione per la ricerca scientifica in Italia — *che i parlamentari destinati a discutere quei progetti di riforma, sentissero la necessità di documentarsi in qualche modo, e di ascoltare dalla viva voce degli interessati quali sono i problemi da risolvere, quali difficoltà si incontrano quotidianamente, in che modo sia opportuno riformare le strutture dell'organizzazione scientifica...*». Era una grande illusione, perché al convegno non si videro parlamentari, di nessun partito; solo il governo si fece degnamente rappresentare dal ministro della Ricerca scientifica, Rubinacci, alla seduta inaugurale; da quello dell'Industria, Andreotti, il secondo giorno; da quello del Bilancio, Pieraccini, il terzo giorno.

In quegli stessi giorni, d'altra parte, si discuteva in Parlamento sul programma del nuovo governo e se concedergli o negargli la fiducia. Fra il Senato e la Camera, nel corso di quattordici sedute complessive, distribuite nei dodici giorni dal 4 al 15 marzo, furono pronunciati settantatré discorsi, comprese le allocuzioni per dichiarazioni di voto. In nessuno di questi settantatré si diede il minimo cenno di attenzione ai problemi moderni, quelli che si pongono in vista dell'aggiornamento del nostro paese al livello civile dei nostri concorrenti, dai quali saremo schiacciati se non provvediamo a rafforzarci. Tema di quei settantatré discorsi di quei dodici giorni furono gli argomenti più vari. Generalmente generici, i pochi specifici furono dedicati al Vietnam, alla questione di ammettere o non ammettere il governo di Pankow nell'Onu o a quella di riportare, o no, in Italia le reali salme di Vittorio Emanuele III ed Elena di Savoia. Fu dato anche un giudizio storico sulla guerra di Spagna '36-'39, e si parlò del centenario della nascita di Benedetto Croce, e della gloria risorgimentale del Parlamento Subalpino. In modo più ampio venne trattato il pericolo derivante dal marxismo alla civiltà cristiana e occidentale, e quasi in parallelo fu denunciato il disegno dei capitalisti nazionali e internazionali di sfruttare il popolo lavoratore.

In tutte le quattordici sedute che durò il dibattito sulla fiducia al governo, le sole volte che si ebbe l'impressione di ascoltare la esposizione di fatti concreti da parte di competenti, fu quando parlarono due deputati sardi sulla Sardegna, due valdostani sulla Valle d'Aosta, quattro atesini sull'Alto Adige. Sono anche questi argomenti degnissimi, e nessuno deplora che in Parlamento trovino eco adeguata alla loro importanza. Altri argomenti, tuttavia, come il progetto di riforma sanitaria o la promozione della ricerca scientifica, non vengono trattati in sede di discussione sulla fiducia al governo, tale dibattito essendo dedicato, secondo quanto spiegano gli esperti parlamentari, esclusivamente alle questioni di politica generale. Domandarsi perché i problemi sardi, altoatesini e valdostani possano venire contrabbandati come argomenti di politica generale, mentre allo stesso trattamento preferenziale non vengono ammessi i temi veramente universali — quelli scientifici e tecnologici — sarebbe inutile, forse anzi penoso.

La sola risposta logica è difatti che al Parlamento manca competenza per trattarne. E' il Parlamento stesso che se lo è detto, nei giorni scorsi, senza falsi pudori. Quando ancora durava il dibattito sulla fiducia al governo, accadde che il direttore della clinica di patologia chirurgica del Policlinico di Roma, professor Paride Stefanini, dichiarasse in un'intervista l'urgenza dell'approvazione di una legge, elaborata fin dal mese di luglio 1965, che autorizzi anche in Italia «il trapianto renale fra viventi». A noi, difatti, il codice proibisce di disporre dei nostri organi, cioè di regalare un occhio, o un rene, ad un malato, fosse anche il malato nostro figlio. Sono trapianti consentiti in Italia, a titolo oneroso o gratuito, solo fra morti e vivi, mentre all'estero (prevalendo i motivi scientifico-sanitari sugli scrupoli giuridici) operazioni del genere sono praticate con conseguente salvezza di una non trascurabile quantità di vite umane.

Il professor Stefanini informava che nel suo reparto, al Policlinico, otto persone attendono la legge che consenta il trapianto. Se la legge tardasse, moriranno, come già, cinque sono morti dall'estate scorsa nella stessa corsia, per l'identico male: un maresciallo dell'aeronautica, un medico trentottenne, un giovanotto torinese, due padri di famiglia romani. La denuncia del professor Stefanini produsse una certa emozione, e il Senato, difatti, prese in esame, subito, la legge, non appena ultimato il dibattito sulla fiducia. Però, del pari immediatamente, deliberò di rinviarne la discussione «*per un più approfondito esame, data la delicatissima materia*». Il presidente della commissione Sanità, senatore Samek Ludovici, aveva del resto manifestato, giorni prima, qualche dubbio sulla bontà del procedimento, al cui riguardo gli pareva che i risultati non fossero ancora statisticamente probanti. Ad aspettarne di più sicuri, tuttavia, è nella colonna dei morti che verranno iscritti come valori statistici gli otto ricoverati nel reparto del professor Stefanini.

Se un mese fa si levò il grido «*il cancro non aspetta*», per sollecitare l'ampliamento degli speciali padiglioni dell'Istituto di chirurgia toracico-polmonare dell'Università di Torino, dove casi anche gravi potrebbero venire curati, ora è dall'Università di Roma che si rinnova l'allarme per altre malattie: con questa differenza, tuttavia, che la creazione di nuove attrezzature ospedaliere effettivamente richiede tempo e può essere ostacolata dalla sempre protestata mancanza di mezzi finanziari; mentre nel caso di Roma non occorre che un intervento di carattere giuridico, che adegui il nostro Codice a quelli di paesi dove le conoscenze scientifiche più progredite sono anche le più onorate da parte dei politici.

I nostri, forse, hanno prevalentemente ancora una formazione di tipo giuridico-letterario, come suol dirsi, e non a caso in una questione renale sono di ostacolo i principi del giure, dei quali il Parlamento è maestro, più che le esatte valutazioni cliniche, delle quali il Parlamento, tutto sommato, non può essere giudice. E questo, d'altra parte, non avviene soltanto in Parlamento, ma anche in occasione dei congressi dei partiti, dove di tutto generalmente si parla, dal Vietnam alle guerre del Risorgimento, tranne che dei problemi scientifici e tecnici del paese. Chi ha da parlarne, generalmente viene ammesso alla tribuna durante un'ora morta, davanti a sedie vuote.

Anche Moro, il 3 marzo, quando disse che è intenzione del governo costituire un vero e proprio ministero della Ricerca scientifica e tecnologica, fu come se avesse parlato a un Parlamento sordo: nessuno dei settantatré senatori e deputati che parlarono dopo di lui per quattordici sedute in dodici giorni, mostrò di averne preso atto, né fece alcuna domanda al riguardo, né formulò un giudizio, diede un consiglio, un suggerimento, una raccomandazione, si compiacque o si dolse incoraggiando o deprecando. L'annuncio cadde nel vuoto, e se anche in qualcuno dei settantatré discorsi vi fu poi qualche accenno a problemi generali concreti riguardanti, ad esempio, la programmazione economica per i prossimi cinque anni, nessuno invece rivelava l'acquisizione, e tanto meno l'approfondimento, dei concetti che erano stati esposti e dibattuti nel convegno «Scienza e programmazione» che proprio in quei giorni, e proprio ad intenzione dei parlamentari, l'Accademia dei Lincei aveva indetto per meglio chiarire il rapporto che corre tra scienza da coltivare e produzione da programmare di qui agli anni settanta.

Vittorio Gorresio

All'aeroporto di Linate

Brandt borgomastro di Berlino salutato dal sindaco di Milano

(Dal nostro corrispondente) **Milano,** 30 marzo

(g. m.) Willy Brandt, borgomastro di Berlino Ovest e leader del partito socialdemocratico tedesco è giunto all'aeroporto di Linate stamane alle 11 con un aereo proveniente da Francoforte. A ricevere l'ospite che viaggiava in compagnia della moglie e del figlio c'erano il sindaco, professor Bucalossi, il vice sindaco Meda e il console generale di Germania a Milano. L'incontro tra i due sindaci è stato molto cordiale.

Willy Brandt e i familiari sono ripartiti alle 13,30 per Nizza, dove trascorreranno un breve periodo di vacanza.

Nel '64, a Castiglione Torinese

Sfregiò a colpi di coltello un collega rivale in amore

E' stato condannato a 6 anni

(a. n.) Un operaio di 62 anni che aveva sfregiato con un coltello un collega suo rivale in amore, è stato condannato ieri a 6 anni di reclusione dalla Corte d'Appello. E' Angelo Villella, di Castiglione Torinese in frazione Rivodora 40.

Il delitto era maturato in un clima di torbide passioni: il Villella s'era innamorato della nuora diciassettenne, Raffaella Nero, e approfittando dell'assenza del figlio, chiamato per il servizio di leva, era andato ad abitare con lei.

Dopo qualche tempo, nell'agosto del 1964, l'operaio s'era acceso di gelosia nei confronti di un collega, Pasquale Gallucci, che lavorava con lui nello stabilimento della «General Meccanica».

Il dramma s'era concluso la mattina dell'11 settembre. Alle 7,30, poco prima di entrare nello stabilimento, il Villella e il Gallucci erano fermi sul piazzale antistante la fabbrica. «*Ad un tratto* — ha raccontato quest'ultimo — *ho sentito dei passi alle spalle; poi una serie di colpi violenti al viso, e un terribile bruciore*». Il rivale gli aveva vibrato cinque fendenti.

Il Villella era stato rinviato a giudizio per lesioni volontarie gravissime e porto abusivo di coltello. Il Tribunale l'aveva condannato a 6 anni e sei mesi di reclusione. Ieri la Corte d'Appello ha ridotto la pena di sei mesi.

Impiegato delle imposte fermato per concussione

A Milano - In tasca aveva ancora i soldi ricevuti da un tranviere per "sistemargli" la pratica

(Dal nostro corrispondente) **Milano,** 30 marzo.

(g. m.) Un impiegato del primo ufficio imposte dirette di Milano è stato trovato oggi in possesso di 25.000 lire che aveva appena ricevuto da un contribuente al quale le aveva chieste per sistemare la pratica relativa ai suoi tributi. L'impiegato è stato fermato e in un primo momento ha negato ma ha poi finito col fare qualche ammissione: sarà denunciato per concussione, reato che contempla una pena dai 4 ai 12 anni.

Si tratta di Domenico Scala di 53 anni, sposato e padre di 4 figli. Il 5 marzo scorso si era presentato da lui il tranviere Savino De Alberti di 35 anni il quale aveva bisogno di delucidazioni per compilare il modulo «Vanoni» relativo alla denuncia e alla possibile esenzione della tassa cedolare di 140 azioni della Montecatini. L'impiegato aveva posto al contribuente numerose domande e dopo aver appreso che era la prima volta che faceva la denuncia nonostante percepisse uno stipendio da oltre 5 anni e che anche la moglie era occupata presso una azienda industriale, faceva un rapido conto di quanto il De Alberti doveva al fisco: più di 300.000 lire. Era però disposto a sistemare la faccenda dietro compenso di 25 mila lire.

Il tranviere dopo qualche perplessità oggi si presentava in questura ove i funzionari lo consigliavano di assecondare l'impiegato ma apponevano sulle banconote dei segni di riconoscimento dopo aver rilevato il numero di serie. Poco dopo il De Alberti si presentava allo Scala e consegnava il denaro: immediatamente entravano in azione i due agenti che lo seguivano e trovato in tasca all'impiegato il denaro lo invitavano a seguirli in questura.

Svaligiata nell'Astigiano la villa di un torinese

Asti, 30 marzo.

(p. m.) A Cocconato d'Asti la villa del cinquantottenne Michelangelo Caraccioli, residente a Torino in corso Turati 53, è stata saccheggiata dai ladri.

Il furto è stato scoperto stamane dallo stesso Caraccioli, rientrato dopo alcuni giorni di assenza. I ladri, dopo aver infranto il vetro di una finestra del pianterreno, sono penetrati nell'interno e si sono impossessati di lampadari, ceramiche, dipinti ad olio e vasellame.

La decisione dell'Assise di Milano dopo tre ore di riunione

Assolti «perché il fatto non costituisce reato» tutti gli 11 imputati al processo dei volantini

Il proscioglimento con formula piena accolto da un applauso - Il P.M. aveva proposto due anni ciascuno ai nove giovani e undici mesi ai due tipografi - La Corte ha accolto le tesi dei difensori: i manifestini non erano diretti ai militari ma genericamente al pubblico; essi non incitavano alla ribellione, bensì auspicavano una modifica delle leggi sull'obiezione di coscienza - Stralciato il procedimento per stampa non autorizzata



Donatella Borghesi, a sinistra, e Giovanni Zambarbieri accompagnati da una giovane conoscente, lasciano il tribunale di Milano dopo l'assoluzione (Tel. Ansa)

(Nostro servizio particolare) **Milano,** 30 marzo.

La Corte d'Assise di Milano ha assolto con formula piena, «perché il fatto non costituisce reato», *gli undici imputati del processo per i manifestini sull'obiezione di coscienza. La sentenza è stata emessa oggi alle 13, dopo tre ore di riunione in camera di consiglio.*

Gli accusati erano gli studenti Andrea e Lorenzo Strik Lievers di 18 e 22 anni; Donatella Borghesi di 21; Giorgio Soragna di 27; Piero Cardinali di 22; Tullio Murarò di 20; Luigi Maj di 17; l'impiegato Giovanni Zambarbieri di 24; l'operaio Luigi Metaldi, ventiseienne; i tipografi Armando Fiorin di 66 anni e Vincenzo Cordani di 77. Tutti dovevano rispondere di «istigazione di militari a disobbedire alle leggi» *(art. 266 del Codice)* e di «diffusione di notizie false, esagerate o tendenziose atte a turbare l'ordine pubblico» *(art. 656).*

L'inchiesta si era iniziata nel novembre scorso quando la polizia di Milano aveva accertato che alcuni giovani diffondevano, in città, manifestini del partito radicale in cui si chiedeva: 1) il riconoscimento del diritto all'obiezione di coscienza, specificando però che, qualora tale diritto dovesse essere riconosciuto, ogni obiettore dovrebbe prestare un servizio civile alternativo; 2) l'uscita dell'Italia dal Patto Atlantico non appena scaduto il termine ventennale previsto dallo stesso Patto; 3) l'abolizione di tutte le forze armate nella convinzione che tale esempio potrebbe indurre presto o tardi anche gli altri Paesi ad imboccare la via del disarmo totale.

Nei giorni seguenti, sempre a Milano, furono diffusi altri manifestini, di tono più drastico, nei quali si stigmatizzava soprattutto la politica degli Stati Uniti e l'azione americana nel Vietnam e si affermava che le forze armate italiane, in quanto inquadrate nella Nato, dipendono in sostanza dal Pentagono. L'inchiesta portò ben presto all'identificazione dei responsabili: sei vennero arrestati ma furono posti in libertà provvisoria alla prima udienza del processo.

Nella requisitoria il P. M. domandò le seguenti condanne: undici mesi ciascuno ai due tipografi; due anni ciascuno ai nove giovani per «aver istigato militari alla disobbedienza». *Per quei sette giovani che avevano anche diffuso i manifestini sul Vietnam il P. M. chiese un mese di più di carcere ritenendoli responsabili di* «propalazione di notizie false, esagerate e tendenziose». *Il pubblico accusatore infine propose di non concedere attenuanti agli imputati, ad eccezione di Luigi Maj (minorenne) e dei due tipografi.*

Oggi l'aula dell'Assise era affollatissima: che la sentenza fosse di assoluzione lo si è capito quando il presidente Del Rio, prima di darne lettura, ha invitato il pubblico ad ascoltarla in assoluto silenzio senza commenti di alcun genere. Era chiaro che non voleva applausi.

L'imponente stuolo degli avvocati difensori ha compreso all'istante che la sentenza era favorevole; non così gli imputati ed il pubblico che soltanto dopo qualche secondo, proprio dai volti dei patroni, hanno capito che il processo si era chiuso con un'assoluzione generale. Si è levato allora un timido tentativo di applauso, del resto immediatamente sedato. Subito dopo gli imputati presenti sono stati circondati da parenti ed amici che hanno stretto loro la mano con commozione.

La lunga permanenza della Corte in camera di consiglio aveva fatto pensare a disparità di vedute fra magistrati popolari e giudici togati, o a una sentenza complessa che prevedesse assoluzioni per alcuni e condanna per altri. Invece l'assoluzione è stata generale. Evidentemente la Corte ha accolto in pieno la tesi della difesa la quale, nel corso del dibattimento, aveva fatto rilevare che non si poteva parlare di «istigazione di militari alla disobbedienza»:

a) *perché i manifestini sull'obiezione di coscienza non erano diretti specificatamente ai militari ma genericamente al pubblico;*

b) *perché gli altri volantini (quelli sul Vietnam) miravano a polemizzare non tanto contro il mondo militare quanto contro il partito comunista italiano tanto è vero che due degli imputati avevano tentato di diffonderli al teatro «Odeon» durante un comizio dell'on. Ingrao;*

c) *perché questi stessi manifestini concludevano non già con un incitamento alla ribellione, come pretendeva l'accusa, bensì con un invito a partecipare a un'assemblea al cinema «Giardini» in cui si sarebbe cercato di dar vita a un nuovo movimento politico di estrema sinistra;*

d) *perché i manifestini radicali, che chiedevano il riconoscimento della obbiezione di coscienza, lungi dall'incitare alla ribellione, auspicavano una modifica delle leggi attuali con i metodi più democratici.*

Forse il processo di oggi avrà un piccolo seguito in pretura: la sentenza dell'Assise, infatti, dispone fra l'altro il rinvio degli atti al P.M. per quanto riguarda la posizione dei due tipografi. Essi omisero dai manifestini quelle indicazioni (data, nome dello stampatore, autorizzazione, ecc.) che sono previsti dalla legge: si tratta di un reato contravvenzionale, del quale è competente il pretore. **g. t.**

Invalido cade in uno stagno e incapace di rialzarsi annega

A Mondovì - Aveva 70 anni

(Dal nostro corrispondente) Mondovì, 30 marzo.

(c.) Un grande invalido della prima guerra mondiale, Domenico Bosio, di 70 anni, residente a Mondovì in via Vecchia S. Anna 12, è annegato stamane in 20 centimetri d'acqua di uno stagno, sito alla periferia di Mondovì. Il Bosio è caduto nell'acqua mentre stava compiendo una passeggiata. Le sue scarse forze (era rimasto ferito agli arti inferiori e superiori) non gli hanno permesso di rialzarsi. Il poveretto è così deceduto per asfissia nel volgere di pochi istanti. Il cadavere è stato rinvenuto dal figlio, poco prima di mezzogiorno.

Due treni viaggiatori bloccati mentre stanno per scontrarsi

A Napoli - Per un errore stavano correndo l'uno contro l'altro sullo stesso binario a 70 chilometri l'ora - La prontezza dei macchinisti ha evitato la sciagura

(Dal nostro corrispondente) **Napoli,** 30 marzo

(a.l.) Una spaventosa sciagura ferroviaria è stata evitata oggi a meno di un chilometro dalla stazione centrale di piazza Garibaldi: con prontezza di riflessi i macchinisti di due convogli, che correvano sullo stesso binario l'uno incontro all'altro, hanno azionato la manovra «rapida», bloccando con agghiacciante stridore di freni i locomotori quasi a contatto dei respingenti. Vivissimo è stato il panico tra i passeggeri che, per la brusca frenata, sono stati sballottati con violenza contro gli schienali e le pareti dei vagoni. Per fortuna, non si lamenta nessun ferito tra i viaggiatori né danni al materiale rotabile.

La collisione frontale stava per accadere tra il «rapido 623», partito con circa duecentocinquanta viaggiatori dalla stazione di piazza Garibaldi per Bari ed il convoglio «direttissimo», proveniente da Salerno. Il macchinista del «direttissimo» non avrebbe visto il segnale rosso alla stazione di Napoli-Gianturco, che dava la precedenza al «rapido», già in corsa sulla linea Napoli-Avellino. La velocità dei treni, pur non superando i settanta chilometri orari, per la breve distanza che li separava ha fatto temere che il sinistro fosse irreparabile.

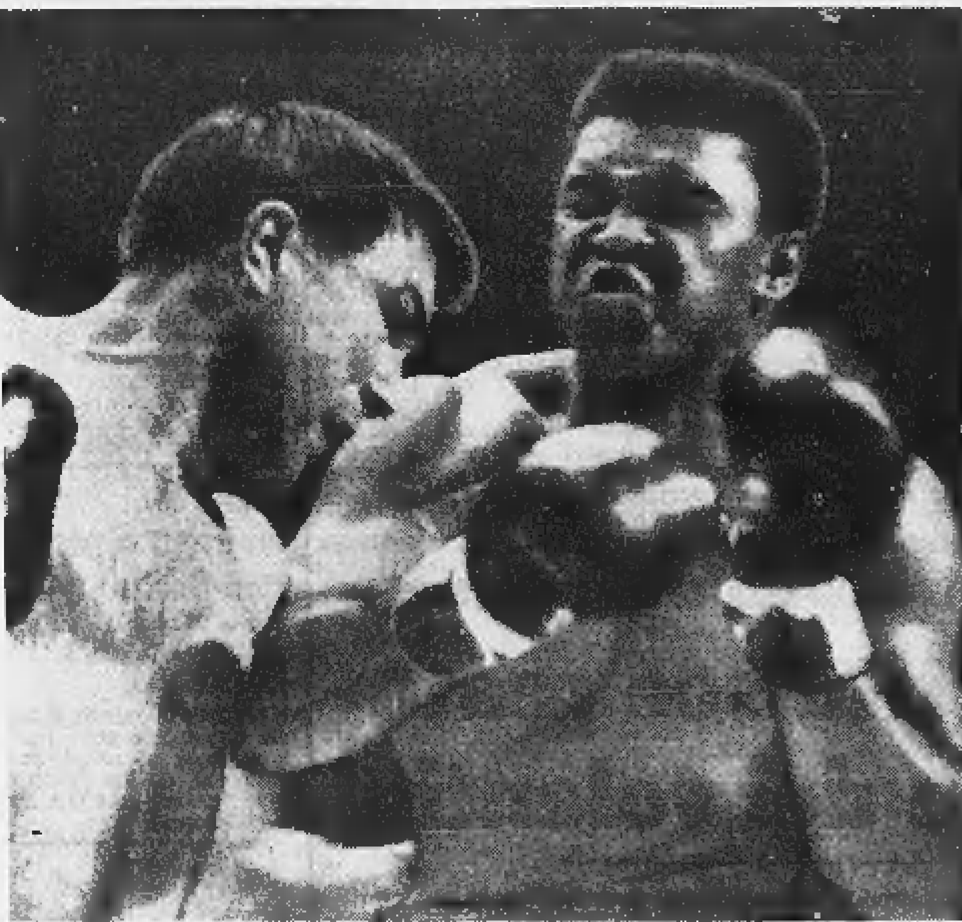
Infatti, i dirigenti del compartimento ferroviario di Napoli hanno dato l'allarme appena si sono resi conto dell'errore compiuto dal macchinista del direttissimo. Sul posto tempestivamente sono state fatte affluire squadre di operai e tecnici delle ferrovie. Fortunatamente tutto si è invece risolto con un grosso spavento per i viaggiatori. I due convogli sono giunti alle destinazioni con leggero ritardo.

CRONACHE DELLO SPORT

Per il titolo mondiale dei pesi massimi

Clay batte Chuvalo sul ring di Toronto

Incasso inferiore al previsto per il «match» disputato ieri notte - Il pugile statunitense non ha faticato ad imporsi ai punti al canadese - La confusa situazione della categoria



Chuvalo, a sinistra, e Cassius Clay in una fase del combattimento di Toronto (Tel.)

(Nostro servizio particolare)
Toronto, 30 marzo.

Battendo ai punti con assoluta facilità il canadese George Chuvalo, Cassius Clay ha conservato il titolo mondiale dei pesi massimi che — come è noto — non gli viene riconosciuto dalla World Boxing Association, una potente organizzazione che controlla quasi tutto il pugilato americano. Dato il modesto valore di Chuvalo, che non è classificato neppure fra i primi dieci delle graduatorie mondiali, quello di Clay è stato un successo scontato, senza gloria. Il combattimento svoltosi ieri notte al «Maple Leaf Garden» di Toronto è servito soltanto a far incassare un po' di dollari al negro di Louisville e ai suoi «protettori» — un buon guadagno ma inferiore nettamente alle previsioni — e a mantenere confusa la situazione per quanto riguarda il titolo mondiale dei pesi massimi.

Soltanto un confronto diretto fra Clay ed il negro di Chicago Ernie Terrell, campione del mondo secondo la W.B.A., avrebbe potuto portare ad una definitiva chiarificazione. Il *match* Clay-Terrell invece è sfumato, per motivi piuttosto misteriosi: parecchie città americane si sono rifiutate di ospitarlo, adducendo a pretesto i supposti legami di Terrell con gli ambienti della malavita, mentre lo stesso Terrell si è rifiutato di combattere in Canada per presunte divergenze finanziarie con gli organizzatori.

Il dualismo nella categoria dei pesi massimi comunque permane e non è facile prevedere quando esso potrà aver fine. E Clay, non incontrando l'unico avversario che al momento attuale sembri in grado di impegnarlo a fondo — cioè Ernest Terrell —, continua ad alimentare i dubbi sul suo reale valore, mentre la scelta metodica di antagonisti di comodo lo rende bersaglio di una crescente impopolarità.

Nessuno ha mai dubitato che George Chuvalo, scelto all'ultimo momento per rimpiazzare Terrell, fosse un avversario di comodo. Il canadese ha fatto onestamente il suo lavoro, confermando che le sue doti più apprezzabili sono il coraggio e l'eccezionale resistenza ai colpi. Bisogna infatti risalire al confronto Marciano-Charles, del 1954, per vedere un campionato del mondo concludersi ai punti; e d'altra parte questo è stato il primo incontro per il titolo mondiale in cui Clay abbia combattuto per l'intera distanza delle quindici riprese.

Questi sono i soli fattori positivi del combattimento, che non ha avuto storia ed ha costretto Chuvalo, per dare almeno una parvenza di equilibrio al confronto, ad esporsi continuamente ai colpi, sovente non affondati ma velocissimi, del campione, subendo una «punizione» forse più dura di quel k.o. che il canadese, nella sua carriera, è riuscito sempre ad evitare.

L'aspetto più appariscente di questi campionati del mondo di comodo è appunto quello finanziario. A Toronto l'affare per Clay e per il «trust» che regola la sua attività è stato buono, anche se non pari all'attesa. Al «Maple Leaf Garden» sono rimasti invenduti oltre quattromila posti, mentre l'affluenza alle sale cinematografiche per la trasmissione tv in circuito chiuso è stata enormemente inferiore alle previsioni. Clay avrebbe dovuto avere una borsa, calcolata a percentuale, di circa 220 milioni di lire, ed ha avuto invece cento milioni in meno. Chuvalo, il cui guadagno avrebbe dovuto essere di circa 80 milioni, avrà invece meno di 31 milioni di lire. Ciò dimostra che, a lungo andare, il pubblico incomincia a stufarsi di questi *matches*-burletta.

Gordon Piggins

Heriberto: «Obiettivo della Juventus è la conquista del secondo posto»

Il «trainer» ha fiducia nelle possibilità della squadra - I bianconeri in ritiro al Sestriere - Stamane allenamento a Villar Perosa - Per il «derby» con i granata un solo dubbio: Bercellino I o Sarti

(Dal nostro inviato speciale)
Sestriere, 30 marzo.

I giocatori della Juventus si trovano al Sestriere per prepararsi al derby con il Torino. Con l'allenatore Heriberto Herrera e i massaggiatori Sarroglia e Spialtini, si trovano Anzolin, Gori, Leoncini, Bercellino I, Castano, Salvadore, Dell'Omodarme, Del Sol, Traspedini, Cinesinho, Stacchini, Menichelli, Colombo, Sarti, Mazzia, Bercellino II e Da Costa.

Diciassette calciatori in tutto. Heriberto Herrera non è superstizioso, o se mai lo è «alla spagnola», dove il numero del malocchio è il tredici. In compenso il trainer bianconero è molto prudente. Appena sceso dal torpedone, ha subito dirottato i suoi atleti dalla terrazza-solarium dove tutti prendevano il sole in maglietta e una turista tedesca ostentava un bikini degno del caldo e del sereno di questa giornata incantevole.

Dopo l'allenamento svolto in mattinata al Comunale (a cui ha presenziato il campione mondiale di boxe Benvenuti) e il successivo trasferimento, qui a Sestriere, il pomeriggio è stato di completo riposo. Pranzo, passeggiata, cinema. Domani mattina alle nove però la Juventus scenderà a Villar Perosa per effettuare un'altra seduta di preparazione.

Tutti i calciatori stanno bene, compresi Menichelli, guarito dallo stiramento muscolare, Leoncini e Anzolin, che non risentono più della botta ricevuta a Firenze, e il difensore Bercellino, rimessosi dalla distorsione al ginocchio subita contro il Varese il 13 febbraio. Dei quattro il primo è sicuro di non scendere in campo, poiché non ancora allenato a fondo, e perché Stacchini difende il suo posto con la splendida forma raggiunta. Leoncini e Anzolin al contrario saranno certamente presenti.

Il difensore Bercellino infine, in alternativa con Sarti, costituisce il problema sul quale i tifosi si divertiranno a discutere fino a sabato prossimo. Sarti, rientrato tra i titolari dopo un lungo periodo, ha disputato delle buone partite e soprattutto si è distinto a Firenze, dove è stato molto elogiato. Bercellino è lo *stopper* della prima squadra. E' un elemento di estrema sicurezza. L'unico dubbio sta nella domanda se sia opportuno far disputare al difensore appena guarito una partita così importante come il *derby*.

L'incontro di domenica prossima, nessuno lo nasconde, è diventato di grande interesse per i bianconeri, ora che vedono il traguardo del secondo posto in classifica come raggiungibile. La Juventus si trova a due soli punti di distacco dal Napoli e a uno dal Bologna. Ha un calendario non difficile. Su otto partite ancora da disputare, due sole dovrà affrontarle in trasferta, quelle di Cagliari e di Milano con l'Inter. Tutte le altre sono da giocare in casa, anche se la gara di domenica prossima figura ufficialmente come «esterna», poiché ha per teatro il campo del Torino che, come tutti sanno, è lo stesso di quello della Juventus, cioè il Comunale.

Il trainer Heriberto Herrera, cui la giornata distensiva in alta montagna e la soddisfazione per il contratto ufficialmente rinnovato hanno dato una serenità comprensibile, ha affermato: «A parte la solita rivalità cittadina di cui è inutile sottolineare l'importanza, io penso che la squadra debba fare il suo dovere già domenica prossima e insistere poi per raggiungere nella graduatoria finale del campionato il posto di onore. Non dico che questo sia senz'altro fattibile, ma affermo che è possibile».

Sapendo di doversi occupare della squadra anche per il prossimo campionato Heriberto ha potuto rilasciare affermazioni precise e di un certo interesse. «Nel torneo attuale — ha detto — la Juventus è partita con una rosa di titolari non equilibrata. Per il prossimo torneo si cercherà di rimediare agli scompensi compatibilmente con le offerte del mercato che si prevedono difficilissime dato il blocco degli stranieri e la situazione in Italia, con le quattro retrocessioni programmate».

Circa il rafforzamento della squadra egli ha avuto assicurazioni dai dirigenti e questo potrà far piacere ai tifosi della Juventus i quali si augurano di vedere la loro compagine lottare per il primato.

Per i giocatori da tesserare nel torneo prossimo, non si hanno molte indiscrezioni. Altafini, ovviamente, non verrà ceduto dal Napoli. Nel giro delle possibili novità, vi è il passaggio definitivo di Sormani al Milan — come è noto, l'attaccante appartiene alla Roma al cinquanta per cento — con conseguente trasferimento di Amarildo ai giallo-rossi.

Queste naturalmente sono impressioni personali, poiché il «trainer» non ha fatto alcun nome, sia di atleti sia di allenatori, limitandosi ad una osservazione generale che merita però di essere sottolineata. «Se la Juventus porterà mutamenti, sarà bene sostituire un giocatore che vale, diciamo uno, con uno che valga decisamente quattro o cinque volte più. Altrimenti, è inutile cambiare per cambiare, creando dei doppioni».

Opinione perfettamente giusta, poiché l'esempio di Bercellino-Traspedini è eloquente in proposito. E' vero che sul valore di Bercellino II nel campionato di serie A non si potevano avere dati di assoluta sicurezza, tuttavia, come si è visto, il rendimento dei due — specie all'inizio del campionato — era suppergiù uguale, e questo ha creato delle incertezze.

Sull'argomento di maggiore immediatezza, sul «derby», infine, poche parole. Come sempre sia il tecnico sia i calciatori hanno detto che i pronostici in proposito sono impossibili. Heriberto Herrera ha osservato che sotto la sua guida la Juventus ha disputato quattro incontri contro il Torino, non perdendone nessuno e pareggiandone uno solo. Questo però non significa che i juventini si illudano.

Paolo Bertoldi

Il trainer Heriberto Herrera durante una partita

Un problema di attualità

«Il veto sugli stranieri deve essere abolito»

Dichiarazioni del «trainer» dell'Inter Helenio Herrera - Nessuna preoccupazione per il «derby» - Rientrano alcuni titolari nel Milan?

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 30 marzo.

La «riapertura delle frontiere» per consentire l'assunzione di nuovi calciatori stranieri, caldeggiata dalle nostre maggiori società, è stata perorata anche dal «trainer» dell'Inter, Helenio Herrera. «L'attuale divieto di importazione dei calciatori — ha dichiarato il direttore tecnico nerazzurro — che non esiste nemmeno in Spagna, non ha ragione di essere e dovrebbe almeno cadere dopo i Campionati del mondo; se il calcio italiano è notevolmente progredito in questi ultimi tempi, ciò è dovuto anche all'apporto dei campioni stranieri. In tutti i campi della vita occorre andare avanti, non si può tornare indietro. Se lo ritiene opportuno, la Federcalcio può anche esercitare il più severo controllo sulla qualità e sull'efficienza dei giocatori importati; ma sarebbe assurdo mantenere l'attuale veto, proprio ora che all'estero sta accadendo il contrario».

In merito poi alla minacciata smobilitazione nelle giornate finali del torneo in caso di vantaggio incolmabile dell'Inter, Helenio Herrera si è affrettato a fare marcia indietro. «Non è vero che manderò i migliori giocatori in montagna o al mare, — ha detto — bensì cercherò di concedere un turno di riposo a qualcuno, per esempio a Burgnich, Facchetti e Mazzola».

Richiesto di un pronostico per il «derby» di domenica prossima, il direttore tecnico nerazzurro ha dichiarato: «Noi vogliamo sempre vincere, vogliamo sempre essere i più forti e ciò mi sembra logico; a me non è mai piaciuto regalare qualcosa agli altri, è la vita che impone a tutti di fare così».

Durante l'allenamento sostenuto oggi al Centro sportivo di Appiano Gentile, il giovane Bedin ha accusato un dolore alla coscia destra, che il medico sociale ha però giudicato guaribile prima di domenica. L'Inter, quindi, non ha problemi per la gara con il Milan.

In campo milanista, è stato confermato che nel pomeriggio di domani, per la partita del campionato «De Martino» contro l'Atalanta, saranno provati sul terreno di Carbonate di Carnago i titolari Schnellinger, Maldini, Amarildo, Noletti e Trapattoni, in vista di un rinnovamento della squadra per l'atteso match di San Siro. Questa sera soltanto 18 mila biglietti risultavano invenduti per il «derby» di domenica prossima.

Leo Cattini

Il granata si è infortunato

Orlando assente anche nel derby

Il granata Orlando non giocherà domenica nel «derby» con la Juventus. L'attaccante, che il «trainer» Rocco aveva in animo di rilanciare nel confronto con i bianconeri, si è infortunato ieri durante l'allenamento. Il medico sociale prof. Cattaneo ha diagnosticato uno «stiramento al bicipite femorale sinistro» ordinando al giocatore due giorni di riposo. Orlando, che oggi avrebbe dovuto, sotto lo sguardo di Rocco, sottoporsi ad un provino decisivo scendendo in campo a Monza nel torneo De Martino, rimarrà invece a Torino per curarsi l'arto offeso.

Sfuma in tal modo la possibilità che l'ex viola venga utilizzato contro la Juventus. Con ogni probabilità il Torino schiererà Simoni all'ala destra anche per l'importante gara di domenica. L'unica novità sarà pertanto costituita dal rientro di Rosato.

Ieri il Torino ha provato in partita, contro i ragazzi, la squadra da opporre ai bianconeri. Eccola: Albunese (Vieri era in tribuna, giacché si era allenato in mattinata); Poletti, Rosato; Puja, Cereser, Ferretti; Meroni, Ferrini, Schütz, Moschino, Simoni. Nella ripresa Fossati è subentrato a Rosato che ha giocato «libero»; Pestrin ha sostituito Puja come «stopper» mentre Simoni e Meroni si sono scambiati di posto. La porta degli allenatori era difesa dal ventunenne Luigi Grandini, in forza al Solvay che milita in serie D. La prova del giovane toscano ha soddisfatto gli osservatori.

Dieci le reti messe a segno dai titolari, nessuna subita. Sei realizzate da Schütz apparso in ottima forma, due da Ferrini, che ha confermato i progressi visti contro il Napoli, e una ciascuno da Rosato e Meroni. Quest'ultimo, quasi certamente, farà parte della rappresentativa azzurra che parteciperà alla fase finale del campionato del mondo in Inghilterra.

Malgrado il «forfait» di Orlando, Rocco si reca oggi a Monza per seguire la «De Martino». **b. b.**

Salvi della Sampdoria squalificato per un turno

Milano, 30 marzo.

Un solo giocatore di serie A — Salvi della Sampdoria — è stato questa settimana squalificato per una domenica dal giudice sportivo della Lega nazionale perché recidivo in proteste nei confronti degli ufficiali di gara e già diffidato.

Nella serie B Perego (Monza) espulso per aver colpito un avversario a gioco fermo, è stato squalificato per due giornate, mentre Canciì (Potenza) e Derlin (Messina) sono stati squalificati per una giornata perché recidivi in comportamento scorretto.

Da domani al Palazzo dello Sport le gare torinesi di scherma

La fiorettista sovietica Koroleva si infortuna alla vigilia delle competizioni di Coppa Europa

Ha riportato una seria contusione alla caviglia destra in un banale e curioso incidente, mentre girava su una giostra per bambini al Valentino - Dovrà rinunciare alla prova a squadre - La Koroleva è studentessa - Della formazione russa fa parte la Ivanova, futuro ingegnere aeronautico

E' finita in modo un po' triste la prima giornata trascorsa a Torino dalle schermitrici sovietiche, le grandi favorite delle due competizioni internazionali (Coppa Europa e Trofeo Martini) che si disputeranno al Palazzetto dello Sport a partire da domattina. E' finita in modo un po' triste perché una delle componenti la squadra di Mosca, Alla Koroleva, si è prodotta una dolorosa distorsione alla caviglia che forse le impedirà di salire in pedana nei prossimi giorni.

In questi casi vien fatto di pensare ad un infortunio in allenamento, ed invece l'incidente è avvenuto in un modo singolare, in un attimo di spensieratezza quasi infantile. Ed in effetti la causa è stata proprio un gioco per bambini, una delle piccole giostre che si trovano accanto alla «Villa Glicini», la palazzina dove ha sede il Club di scherma.

Le cinque schermitrici sovietiche — la Koroleva, la Gorohova, la Ivanova, la Rastvorova e la Zabelina — stavano recandosi in palestra per effettuare l'ultimo allenamento. Ma le cinque ragazze sono tra le fiorettiste più brave del mondo, dei personaggi dello sport insomma, anche se graziose e con l'aria un po' timida. I fotografi quindi non hanno voluto lasciarsi sfuggire l'occasione per scattare qualche istantanea sullo sfondo del Valentino.

Tra una foto e l'altra una delle giovani atlete ha «scoperto» la giostra ed ha voluto provarla; senza un attimo di esitazione le compagne hanno seguito il suo esempio. Un gioco per bambini che forse soltanto loro sanno fare. La Koroleva ha cercato di fermare il girotondo posando i piedi a terra, ma le caviglie hanno ceduto. La ragazza è impallidita, si è alzata a fatica soffocando un gemito di dolore, ha fatto pochi passi poi ha chiesto di essere condotta da un medico.

La Koroleva è stata subito accompagnata al «Centro di medicina sportiva». Dopo un primo esame sommario, visto che il dolore era molto forte soprattutto alla caviglia destra, il prof. Wiss, direttore dell'Istituto, le ha fatto fare due lastre che fortunatamente hanno escluso l'esistenza di fratture. Per maggiore precauzione il professore Wiss ha mandato l'atleta al Centro traumatologico ortopedico per essere esaminata da uno specialista, il prof. Pizzetti. Questi ha confermato la diagnosi, nessuna frattura ma una «distorsione tibio-tarsica».

I medici comunque hanno detto che ben difficilmente potrà salire in pedana domani; e alla ragazza sono venute le lacrime agli occhi. Forse rinuncerà alla Coppa Europa, ma spera di poter partecipare al Trofeo Martini che si inizierà sabato.

La Koroleva è un'ottima fiorettista (nel '60 ha conquistato il titolo mondiale juniores) ma anche senza di lei la Dinamo di Mosca vincerà molto probabilmente la Coppa Europa che è una competizione a squadre. Le sue compagne infatti sono bravissime: la Galina Gorohova ha vinto i «mondiali» dello scorso anno a Parigi, la Rastvorova e la Zabelina si sono imposte rispettivamente nei campionati del '55 a Filadelfia e del '57 a Parigi. Poi c'è Nadja Ivanova, futura ingegnere aeronautico, giovane, graziosa, dall'aspetto un po' eterea ma temibilissima in pedana.

Nadja Ivanova ha vent'anni e lo dice con un bel sorriso. Le altre ne hanno pochi di più ma quanti esattamente non vogliono confessarlo. Un pizzico di civetteria che non guasta. Peccato per l'incidente ad Alla Koroleva: ha amareggiato fino alle lacrime una campionessa ed ha immalinconito le sue compagne. Peccato, perché la giornata era cominciata così bene con una lunga passeggiata per Torino in una giornata piena di sole. «Una bellissima città che nella sua architettura ricorda molto Leningrado», ha riferito l'interprete dopo avere sentito il parere delle cinque ragazze sovietiche.

Piero Gasco

La Koroleva nel riquadro e nell'attimo dell'incidente, con le compagne *(Moisio)*

I cestisti dello Slavia Praga dominano contro i greci a Milano per 103 a 73

Prima semifinale di Coppa Europa - Stasera a Bologna Simmenthal - Armata Rossa

Milano, 30 marzo.

I cestisti cecoslovacchi dello Slavia si sono facilmente imposti stasera a Milano (103-73) sull'A.E.K. di Atene qualificandosi così per la finale della Coppa Europa.

Quella di stasera era la prima partita di semifinale della Coppa. Domani sera a Bologna avrà luogo il secondo incontro, fra Simmenthal e Armata Rossa di Mosca. Sempre a Bologna, venerdì si disputerà il confronto decisivo — fra le vincenti delle due semifinali — per la conquista del titolo, che sarà preceduto dalla finale per il terzo posto.

La televisione trasmetterà domani sera dopo «Tribuna politica» un «filmato» sul programma nazionale dell'incontro del Simmenthal; venerdì, sempre sul primo canale, verranno messe in onda in «diretta» alcune fasi dell'incontro valevole per l'aggiudicazione del titolo (inizio ore 22,20 circa).

Jacques Anquetil al via del Giro della Campania

Ciclismo al sud, due corse sono in programma nell'Italia Meridionale, il Giro della Calabria che si disputa domenica ed il Giro della Campania in tabellone per giovedì 7 aprile. Al Giro della Calabria sono attesi tutti i nostri ciclisti di maggior fama, ad eccezione di Adorni impegnato in Germania e di Taccone indisposto e sarà interessante in particolar modo seguire la prova di Motta e di Dancelli in gara senza il compagno di squadra Altig, che finora, in questo scorcio iniziale di stagione, ha rappresentato il «mattatore» vincendo prima il Giro del Piemonte e poi il Giro della Toscana.

Buona parte dei concorrenti alla competizione calabrese si trasferiranno quindi a Napoli per il Giro della Campania, la cui lista di iscritti va ancora completandosi. Di sicuri, finora i ciclisti della Sanson, capeggiati da Zilioli e da Balmamion, e della Filotex (con Bitossi, Maurer e Mugnaini). Qualche incertezza per la Salvarani e la Molteni i cui *leaders* sabato 9 saranno al via del Giro delle Fiandre. E' da considerarsi certa, invece, la presenza di Anquetil, che dovrebbe affrontare la trasferta con Aimar, Thiélin e Milesi.

L'opera dello scrittore americano in prima per l'Italia

A Genova il dramma di Miller sulle stragi naziste degli ebrei

«Incidente a Vichy» pone il problema delle responsabilità del massacro ordinato da Hitler - Nella seconda parte dello spettacolo un altro lavoro di significato antirazzista: «La politica degli avanzi» di Adamov con Tino Buazzelli

(Dal nostro inviato speciale)
Genova, 30 marzo

Senza gli artificiosi clamori e la mondana eccitazione che accompagnarono *Dopo la caduta*, è giunto da noi anche il secondo dei due drammi con cui Arthur Miller è tornato al teatro dopo un silenzio, e un interno rovello, di quasi dieci anni. *Incidente a Vichy*, rappresentato al «Duse» dallo Stabile genovese, andò in scena a New York nel dicembre del '64 a neppure un anno di distanza da *Dopo la caduta*: scritto di getto in poche settimane, sotto l'impressione dei processi di Francoforte contro i criminali di guerra nazisti ai quali Miller aveva assistito, è un lungo atto unico. Con *Il crogiuolo*, ai tempi del quale risale un primo abbozzo, ha in comune il tema dell'intolleranza; e dal calderone di *Dopo la caduta* attinge e isola il problema della responsabilità del massacro degli ebrei.

Da tempo, Miller si va chiedendo se si può essere innocenti di un male che non si è voluto, che si è anche combattuto, o, persino, di cui si è stati vittime. La risposta è sempre no. Per dimostrarlo, Miller non si vale più delle lugubri e un po' folli considerazioni sui campi di sterminio accatastate in *Dopo la caduta*, ma di un espediente teatralmente più efficace, sebbene logorato dall'uso: riunire un gruppo di naufraghi su quella specie di zattera che, almeno dalla *Foresta pietrificata*, è diventata, nelle sue varie metamorfosi, il salotto più frequentato sui palcoscenici di Broadway e nei film hollywoodiani.

Qui siamo in una stazione di polizia a Vichy, nel 1942. Una decina di persone, impigliate in una retata tedesca, attende di essere interrogata. Non sanno perché sono stati presi, sperano in un normale controllo di documenti. Si illudono: sono tutti ebrei ad eccezione di uno zingaro — ma per i tedeschi non c'è differenza — e di un nobile austriaco, il principe Von Berg arrestato evidentemente per errore. I tipi sono abbastanza convenzionali: il fanciullo ignaro, il vegliardo rassegnato, un ricco affarista, un povero cameriere. Più spicco hanno un attore, un operaio comunista, un pittore, un medico. Miller insomma non si sottrae alla tentazione di passare in rassegna tutte le classi sociali.

Il dramma consiste dapprima nelle reazioni di ciascuno alla sorte atroce che lo minaccia: i campi di sterminio (accumulando gli effetti, l'autore suppone che i suoi personaggi ne apprendano solo ora l'esistenza). C'è chi si piega, offrendosi quasi in olocausto, c'è chi non crede all'evidenza, c'è chi si ribella. E soprattutto, ahimè, c'è chi discute. Mentre le vittime scompaiono dietro una porta dalla quale si levano le grida e le risate degli aguzzini (ma Miller non si è dimenticato del tedesco «buono»), il dibattito si restringe al medico, Leduc, e al principe tedesco.

Costui, per il fatto di essere antinazista, è convinto di avere le mani nette nei confronti dei suoi connazionali che hanno applaudito Hitler. Ma l'antagonista lo incalza con fredda logica: non basta condannare la volgarità e la crudeltà dei nazisti, non serve estraniarsi, anche il suicidio — e Von Berg confessa di averci pensato — è un gesto inutile. «*Non è il suo senso di colpa che voglio* — gli dice Leduc — *ma la sua responsabilità*». E questa è di tutti noi che non ci rendiamo conto che «*ciascun uomo ha il suo ebreo: è l'"altro"*» e ci sentiamo intimamente sollevati da una sofferenza e da una morte che non sono nostre.

Per distruggere questa complicità con la parte non ragionevole di noi stessi, alla fine il principe, che avrà ottenuto il lasciapassare, lo cederà al medico prendendone il posto davanti all'ira furibonda dei persecutori. Conclusione, come si vede, melodrammatica e tuttavia abbastanza inevitabile dal momento che doveva chiudere con un «come volevasi dimostrare» il teorema della collettività della colpa.

Più sincero e meno contorto del farraginoso *Dopo la caduta*, dalla quale sembra che Miller incominci a risollevarsi, *Incidente a Vichy* nasconde alla rappresentazione parte dei suoi difetti sia con gli abili tagli operati nella felice traduzione einaudiana di Bruno Fonzi, sia con il ritmo incalzante e serrato che il regista Paolo Giuranna ha impresso a uno spettacolo che nell'edizione americana e inglese dura oltre un'ora e mezzo. Era forse desiderabile una recitazione più di qualità e più omogenea, ma Ruggero De Daninos è, se non altro, un convinto Von Berg, Omero Antonutti un sofferto Leduc, e soprattutto Eros Pagni dà vigore e sincerità al personaggio dell'operaio.

Quasi tutti gli stessi interpreti (e ancora il colorito Milli, Nanni Bertorelli, Emilio Cappuccio, il Valgoi e altri) recitano nell'atto unico di Arthur Adamov che completa uno spettacolo configurato — e lo dimostra l'impianto scenico di Gianfranco Padovani — come una duplice inchiesta sul razzismo. Opera poco nota di un autore che dalle acrobazie del teatro dell'assurdo (un tempo adorava Strindberg) è passato al didascalismo del teatro epico (ora il suo idolo è Brecht) *La politica degli avanzi*, tradotta da Carlo Marcello Rietmann, non ha i vezzi dell'una e dell'altra maniera, ma se mai ne ha i pregi. Ha costituito una lieta sorpresa per un pubblico che di Adamov, meno fortunato ma non meno meritevole di altri contemporanei, è quasi digiuno.

In breve, è la grottesca parodia di una parodia: il processo per l'assassinio di un negro, commesso da un ricco bianco in un paese imprecisato, ma che potrebbe essere l'Africa del Sud o una contea meridionale degli Stati Uniti. Il dibattimento è un'autentica farsa resa più gustosa dai «flash backs» che narrano gli intrighi di una moglie infedele e di un fratello avido ai danni dell'imputato il quale, naturalmente assolto dall'accusa di omicidio, dovrà finire, spogliato dei suoi beni, in un manicomio.

Più ricca di motivi di quanto non appaia da questa forzatamente sommaria esposizione, la commedia ha una forza satirica di prim'ordine. L'ingegnosa regia del Giuranna la rende anche più vivace e più divertente, per non parlare del suo protagonista: un Tino Buazzelli in forma splendente, perfettamente calato nel suo personaggio, che conduce il gioco con una recitazione piena di estro, efficacemente assecondato dall'ottimo Pagni e dagli altri già citati, aggiungendosi ad essi, unica presenza femminile, la brava Anna Sala. Come già il dramma di Miller, la commedia di Adamov, alla quale era presente lo stesso autore, ha avuto cordialissime accoglienze: molte chiamate per gli attori, il regista e i suoi collaboratori.

a. bl.

Tino Buazzelli in «La politica degli avanzi» (Tel.)

La censura ha sbloccato le «Cronache dell'Italietta»

Roma, 30 marzo.

La Commissione di appello per la revisione delle opere teatrali ha tolto il divieto che era stato posto contro la commedia musicale «Cronache dell'Italietta» di Ghigo De Chiara e Maurizio Costanzo. La deliberazione della censura stabilisce che anche i giovani di età inferiore ai 18 anni possono assistere allo spettacolo.

Gli autori hanno comunicato che il testo è stato approvato con alcune modifiche ad una poesia di Ernesto Ragazzoni. La «prima» di «Cronache dell'Italietta», sospesa due giorni fa quando il pubblico era già in sala, è andata in scena stasera al Teatro dei Satiri.

Ieri sera al Conservatorio

Concerto Zecchi-Brugnolini con l'orchestra da camera di Vienna

Un programma, oltre che gustoso, attrattivo svolse ieri sera per l'Unione musicale Carlo Zecchi, dirigendo l'Orchestra da camera di Vienna.

Cominciò con una delle meno note Sinfonie di F. J. Haydn, quella in fa minore che reca, per consuetudine, il titolo *La Passione*. Composta nel 1768, era probabilmente da eseguire nella Settimana santa. Una postilla in alcune antiche copie manoscritte, «Il Quakuo di bel'humore», incuriosisce, e, malgrado il fervore degli studi haydniani, non è stata ancora schiarita. Vorrei proporre, a chi possa tentarla, una ricerca. Fra i melodrammi italiani che Haydn dovè nel 1787 ritoccare e dirigere per la corte degli Esterhazy era uno di Pietro Carlo Guglielmi, *La Quakera spiritosa*. Può darsi che un copista o amatore di musica abbia scorto una qualche relazione fra la partitura sinfonistica e quella operistica, e bizzarramente cangiato «La Quakera» in «Il Quakuo» e «spiritosa» in «bell'umore». Chi sa?

Accanto a questa Sinfonia, quasi prepotente nell'invenzione, erano cinque delle postume dodici *Deutsche Tänze* di Schubert, e due opere di Mozart, la *Sinfonia* in la maggiore, V.K. 201, del 1774, e il *Concerto per pianoforte e orchestra* in mi bem. magg. V.K. 271. Esso è legato per tradizione al nome di mademoiselle Jeunehomme, la valentissima pianista francese, che, giunta a Salzburg nel 1778, richiese al famoso ventenne un Concerto da presentare nella sua *tournée*. E fu accontentata, e come! Di quella felice occasione si giovano, e sempre si gioveranno, i concertisti atti a rievocare le grazie di una sì vivida composizione. Così avvenne iersera per l'intervento della pianista Adriana Brugnolini, che, più volte ascoltata nell'Auditorium, potè meglio mostrare la stilistica competenza, la sottile immedesimazione nell'opera d'arte, disponendo, com'è necessario, d'una varia e pronta destrezza. La decisa ritmica che palpita nell'*Allegro*, la malinconica tenerezza nell'*Andantino*, pagina mirabilmente mozartiana, l'incessante brio del *Rondò*, vennero esposti con sicurezza pari alla gentilezza. Un successo caloroso, unanime.

In questa ed in ogni altra parte del lieto concerto il maestro Zecchi rinnovò la prova della sua alta musicalità, sensibile, raffinata, e pur energica, fervida, ed espertissima nel guidare una pregevole compagine, qual è quella camerale della colta Vienna.

a. d. c.

Teatro Nuovo — Questa sera alle 21 replica di «Oedipus rex» di Strawinsky e «Il cordovano» di Petrassi, dirette da Gianfranco Rivoli per la stagione lirica dell'Ente Regio.

Accademia corale Stefano Tempia — Questa sera alle 21,15 nella chiesa del Sacro Cuore di Maria (via Morgari) concerto di polifonie sacre per la Settimana Santa, musiche organistiche dal Cinque all'Ottocento, e canti della Passione del XIII secolo.

SULLO SCHERMO

"Le stagioni del nostro amore" un importante film italiano

«Come svaligiammo la banca d'Italia», con Franchi e Ingrassia - «Racconti a due piazze», in cinque episodi

(Romano) - Florestano Vancini è il regista d'un film che non si lascia dimenticare. *La lunga notte del '43* dal racconto di Bassani (tutt'altra cosa il successivo *La calda estate*, impigliato nella sessuologia di moda), un'opera di commossa ispirazione antifascista mediata dalla memoria di un giovane. A quella materia civile, a quel tono poetico, e qui marcatamente crepuscolare, è tornato ora con *Le stagioni del nostro amore*, da lui non soltanto ideato, scritto e diretto, ma anche coraggiosamente prodotto, in società con Mario Gallo e con la partecipazione e la cointeressenza degli interpreti; insomma un «film d'autore» anche nella struttura economica, con molti vantaggi (una non mai impedita sincerità) e qualche rischio (un soverchio abbandono).

Il primo merito di Vancini è di averci dato il ritratto di un «intellettuale», e per di più in crisi, complessivamente accettabile. Questo Vittorio, quarantenne e passa, giornalista già di sinistra e oggi «indipendente», ammogliato con prole, ama, con lo spasimo di chi lo fa per l'ultima volta, la tanto più giovane e bella Elena, la quale, proprio allora che rimane incinta di lui — di lui che non le può dare una «casa» (ah l'edilizia, quanta parte ha nelle esigenze femminili!) — decide di troncare la folleggiante relazione. Restituito alla moglie inasprita, il giornalista si perde in «interurbane» che nulla approdano; il film comincia da quell'irreparabile distacco degli amanti, che non si rivedranno più, altro che in «flash back».

Vancini conduce i suoi uomini a piangere con naturalezza. Qui piange Vittorio; e non ci urta. Perché, per la fortuna del film, affermiamo subito che il suo romanticismo trascende la personcina di Elena; che la sua crisi erotico-sentimentale s'innesta in una ben più vasta crisi di fondo, quella dell'attivista politico che ha perduto, non già la sua «fede», ma la voglia e quindi anche l'occasione di esercitarla. Che l'amante piagato cerchi rifugio nella città natale è una giusta intuizione psicologica; e appunto a Mantova, che negli eroici anni della Resistenza lo aveva visto combattere in prima linea contro i fascisti, egli si riconosce larva tra larve. *Où sont les neiges d'antan?* Dove quel caldo entusiasmo rivoluzionario che faceva suo l'avvenire?

Quivi regnano inerzia, compromesso e una specie di non confessato cinismo; quivi lo spirito risorgimentale di quel giornale di [illegible], che non aveva conosciuto differenze di partiti, si è suddiviso in piccoli, ringhiosi egoismi. E lo stesso Leo, il rigido marxista ch'era stato esempio a quei giovani, pur tenendo la sua posizione a parole, è ormai tutto occupato da un vergognoso dramma famigliare (com'egli confessa, piangendo); e Olindo, l'impavido sindacalista, è diventato un mercante di pannine col pensiero alla sua bottega; e Tancredi, l'onesto Tancredi, uomo di punta delle riunioni clandestine, domato dall'artrite e dalla disoccupazione, si è acconciato a far la guardia notturna. Finalmente c'era stata una giovane donna, amabile e amata come la stessa causa antifascista. Ebbene, oggi è una borghese rimpellicciata dai «buoni», che forse spia nel rimpatriato Vittorio una possibile avventura.

Questa visione archeologica d'un mondo spento (in accordo con lo struggente paesaggio mantovano), rialzata da patetici ricordi famigliari (il bel ritratto del padre, socialista di vecchio stampo), e conclusa, nel protagonista, da un gesto inane di rivolta, al quale i giovani — giovani d'oggi, riuniti in una balera — guardano con rispettosa stupefazione, costituisce la parte vitale del film, cui manca soltanto un più di ala e un'osservanza meno stretta, nella sceneggiatura un po' angolosa, alla tecnica del «flash back». Neanche ci persuade del tutto quello scatto d'ira, che quantunque faccia spettacolo, trasporta all'esteriore una vicenda fino a quel punto delicatamente introspettiva; una vicenda che lascia in piedi, come ultima ragione di vivere, «la testimonianza d'una dignità, il rifiuto d'ogni retorica e di tutte le divise», che è quanto dire un nuovo combattere, adattato a circostanze nuove.

Regista di squisita sensibilità politica, ma superiore alle parti, il giovane Vancini ha così addolcito questa sua mesta elegia del tempo politico perduto. E, come già nel film che lo rivelò, anche qui ha disciplinato in buona prosa i dialoghi, ha curato senza leziosità le immagini, ha diretto bene gli attori, trovando in Enrico Maria Salerno, «pensoso» al solito, ma qui con frutto, un fine interprete e insieme un intelligente collaboratore. Non bella o graziosa soltanto, ma maturata attrice, Jacqueline Sassard nella sua azzeccata figura di Elena. E ricordiamo anche Gian Maria Volonté, Gastone Moschin, Checco Rissone e la sempre attraente, ma qui un po' trapiantata (*«Qui come venn'io o quando?»*) Anouk Aimée.

* *

(Astor) — *Come svaligiammo la Banca d'Italia*, di Lucio Fulci, è un'altra «franchingrassiata» a colori, parodisticamente foggiata, questa volta, sul fortunato film di Vicario, «Sette uomini d'oro»: la farsa di due scampati, che per emulare il fratello, un maestro della rapina, organizzano balordamente un «colpo del secolo», che neanche a farlo apposta riesce. Decorosamente incorniciato, il filmetto è perfettamente prevedibile da chi abbia visto, anche una volta sola, la coppia Franchi-Ingrassia e misurato ne la comicità d'avanspettacolo. Coi due comici, efficaci alla loro maniera, sono Mario Pisu e molte donnine.

l. p.

* *

(Ideal) — Ancora un film a episodi: *Racconti a due piazze*, in bianco e nero, di produzione franco-italiana non recentissima, perché ritardata da una lunga quarantena in censura. Si può pensare che le modifiche eseguite per ottenere il nulla-osta abbiano riguardato in special modo il primo capitolo, «La culla», di Jean Delannoy.

Anche il quarto episodio, «Morire per vivere», di Gianni Puccini, da un atto unico di Eduardo De Filippo, deve avere perso qualcosa sotto le forbici: tuttavia un certo gusto per l'umorismo nero è conservato nel duplice sotterfugio ideato da una coppia di giovani coniugi napoletani bisognosi di soldi. Lei si finge peripatetica e rimorchia gli uomini in casa ove, nel letto a due piazze, il marito fa il morto: alla macabra visione i clienti fuggono, lasciando le diecimila lire della tariffa.

Degli altri tre episodi si può trascurare quello mediocrissimo intitolato «Il mostro», mentre «Lo straniero di passaggio», con Sylva Koscina, pur nella sua origine barzellettistica, ha un certo sapore.

Infine ne «La prova», ancora di Delannoy, l'interesse è tutto polarizzato da Darry Cowl, pregevole attore dalla comicità burattinesca.

vice

CRONACA TELEVISIVA

Un romanzo da ricordare

E' terminata ieri l'ottima riduzione de «La coscienza di Zeno» di Italo Svevo - Stasera «l'America degli anni 50» nella rassegna della commedia musicale

E' terminato ieri, sul secondo canale, il romanzo «La coscienza di Zeno». Il bilancio è pienamente positivo.

Per chi conosce l'opera di Italo Svevo — alta, complessa, sottile opera da porre senza esitazione tra i capolavori della nostra letteratura — i dubbi e i timori, all'inizio, erano molti. E' vero che la riduzione televisiva si basava solidamente sull'ultima versione teatrale curata da Tullio Kezich: ma se il salto dalle pagine del libro al palcoscenico poteva sembrare pericoloso, l'ulteriore trasferimento dal palcoscenico al video aveva il sapore di un gesto di temerarietà. La storia di Zeno Cosini avrebbe seguito la sorte di tanti altri romanzi più o meno illustri, si sarebbe cioè trasformata in un fumetto, in una narrazione meramente superficiale?

Grazie all'abilità di Kezich e del regista Daniele D'Anza, questo non è avvenuto. Anzi: la «confessione» del protagonista s'è dipanata costantemente su due piani: da una parte attraverso la rappresentazione dei fatti (e perciò lo spettacolo non è mai risultato statico, ma sempre fluente e dinamico) e dall'altra attraverso il racconto che Cosini fa al medico e che diventa la sua voce interiore, la voce precisa e sincera della «coscienza di Zeno». Una realizzazione acuta, ingegnosa che ha impegnato a fondo D'Anza in quella che riteniamo senz'altro una delle sue migliori regie: potremmo citare decine di esempi, ci basterà ricordare le sequenze alternate, in questa terza e ultima puntata, del colloquio che ha Zeno con la madre della sua ex amante e dello scontro che lo stesso Zeno ha con la moglie Augusta: stacchi rapidissimi che si incastravano l'uno nell'altro e si completavano alla perfezione psicologicamente e tecnicamente.

A questo punto bisogna rinnovare le lodi per Alberto Lionello. A nostro giudizio ancor meglio che in teatro Lionello ha reso in maniera eccellente sul video la figura di Zeno, l'anti-eroe, l'«uomo senza qualità»; la sua irresolutezza, la sua pena di vivere, i suoi tormenti hanno trovato nell'attore un risalto profondo e mai esteriore; un pedante potrebbe forse rimproverare a Lionello una lieve accentuazione del carattere umoristico del personaggio; d'altronde l'ironia non è l'arma in definitiva più valida con cui Zeno si difende dalla vita!

Sarebbe però ingiusto dimenticare gli altri interpreti, da Mario Erpichini che era Guido Speier a Pina Cei (la madre Malfenti), da Laura Rizzoli a Ferruccio De Ceresa, da Paolo Mannoni a Marcia Ubaldi; e non si possono non rammentare le musiche funzionali e gustose di Sergio Liberovici. Che la tv mandi in onda i monumenti della narrativa ottocentesca sta bene; ma il correttivo, di tanto in tanto, dovrebbe essere appunto questo, l'allestimento di romanzi moderni che rispecchino i sentimenti e le inquietudini dell'uomo di oggi.

* *

Stasera il canale nazionale si aprirà con la quinta puntata di «Palcoscenico musicale» ovvero la storia del musical: il capitolo riguarderà l'America degli anni 50 («Baciami Kate», «Can Can» e «Calze di seta» di Cole Porter, «Pajama Game» di Adler e Ross, «My fair lady» di Loewe). Seguirà per «Tribuna politica» un dibattito a due fra il psi e il pli.

Sul secondo canale, consueto programma del giovedì: la rubrica di inchieste «Cordialmente» precederà il quiz-varietà «La fiera dei sogni» con Mike Bongiorno.

* *

Domenica è terminato felicemente il romanzo giallo «L'ombra cinese» con il commissario Maigret: nel complesso il pubblico si è appassionato e divertito. Domenica prossima 3 aprile, sempre sul canale nazionale alle 21, ritornerà Cervi-Maigret con un racconto in una sola puntata, La vecchia signora di Bayeux, che Diego Fabbri e Romildo Craveri hanno tratto da una novella di Simenon. La storia prende spunto dalla misteriosa morte di un'anziana e ricchissima gentildonna in un piccolo paese di provincia.

Sabato 2 aprile sul secondo canale alle 21,10 sarà trasmesso un ampio documentario americano dal titolo Il Louvre *che vuol essere una storia del celebre palazzo e una rassegna dei principali capolavori ospitati nelle sue sale. Presentatore e «cicerone» sarà l'attore Charles Boyer.*

u. bz.

Lauretta Masiero presenta «Palcoscenico musicale»

Nuovo successo a Budapest del Teatro Stabile di Torino

Applausi per «La locandiera»

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 30 marzo.

(b. t.) Dinanzi ad un pubblico d'eccezione (fra il quale sono stati notati quattro membri del governo e cinque ambasciatori) la Compagnia dello «Stabile» di Torino ha rappresentato questa sera al Teatro nazionale di Budapest «La locandiera» di Goldoni, con Valeria Moriconi e la regia di Franco Enriquez. Il successo, caldissimo, conferma e rafforza quello già registrato nei giorni scorsi con «L'anconitana» del Ruzante.

La critica sottolinea che la *tournée* del complesso torinese va considerata come avvenimento culturale di grande rilievo: «*Ci troviamo di fronte ad una nuova conferma che le barriere linguistiche crollano di fronte alla forza espressiva dei maestri del teatro e al valore dei loro interpreti*».

Lo spettacolo di questa sera ha avuto 14 chiamate a scena aperta e 15 alla fine.

È morto Erwin Piscator il regista dell'espressionismo

Aveva 72 anni - Fra gli ultimi suoi allestimenti «Il vicario» di Hochhuth

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 30 marzo.

Erwin Piscator, uno dei maggiori artefici del teatro contemporaneo, è morto oggi pomeriggio in una clinica di Starnberg (Baviera). Aveva 72 anni. Operato tre settimane fa al fegato, è stato stroncato da un attacco biliare che lo ha colto ieri, dopo una violenta discussione con uno scrittore.

Nato a Ulm, nel 1893, Piscator aveva iniziato la sua attività di regista durante la prima guerra mondiale, allestendo spettacoli per i soldati e nelle città distrutte dai bombardamenti. Dopo la fine del conflitto aderì alla Lega di Spartaco dalla quale doveva nascere il partito comunista tedesco, e si trasferì a Berlino, per portare il suo contributo di artista alla lotta politica. In quegli anni Berlino era una delle più importanti capitali dell'arte europea: la [illegible]zione al crollo di tutti gli antichi miti aveva provocato la grande esplosione dell'espressionismo, che doveva caratterizzare tutta la cultura tedesca negli anni venti, dalla pittura al romanzo, dalla cinematografia al teatro. In questo campo Piscator trovò la sua strada.

Nel 1920 egli aveva già costituito un suo «Teatro proletario», di chiara impostazione politica, con lo scopo di diffondere un movimento di idee. Il repertorio non conteneva soltanto dei testi di autore, ma anche dei copioni preparati collettivamente dalla compagnia, per imporre dalla scena i problemi del giorno. Un esempio di questo teatro fu il dramma dall'eloquente titolo «Per quanto ancora questa sporca giustizia borghese?»

Quando il nazismo conquistò il potere, Piscator fu costretto ad allontanarsi. Emigrò prima a Parigi, poi negli Stati Uniti, seguendo la via degli altri due grandi registi del teatro tedesco, Max Reinhardt e Jacob Jessner. Reinhardt e Jessner morirono in esilio, Piscator ritornò in patria, nel 1951, riprese l'attività teatrale a Berlino Ovest. La sua messa in scena che fece più scalpore negli ultimi anni, fu quella del «Vicario», di Hochhuth.

t. s.

E' morto Oreste Grandi che fu «rivale» di Maciste

Si sono svolti ieri i funerali dell'attore Oreste Grandi, che ebbe giusta notorietà come caratterista di buone risorse al tempo del cinema muto. Nato a Torino nel 1875, il Grandi aveva iniziato la sua attività all'Ambrosio Film nel 1904.

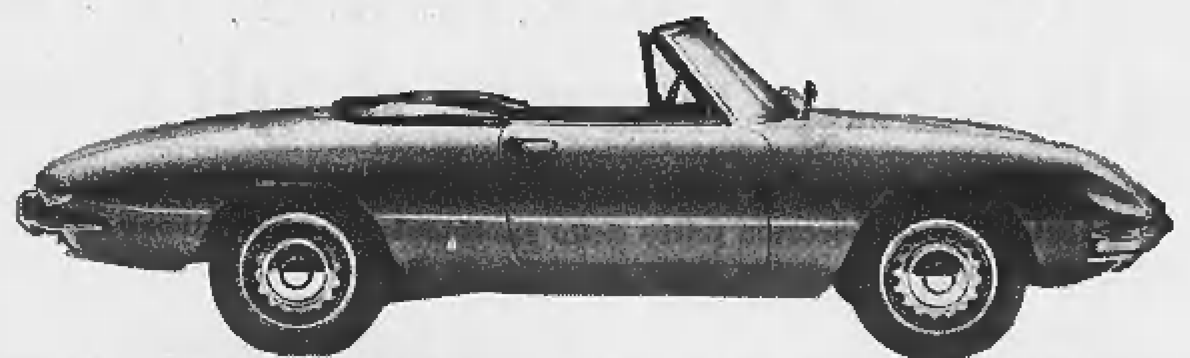
Oreste Grandi era apparso spesso, in quegli anni lontani, vicino a «dive» del muto come Marcella Albani, Maria Roasio, Lola Romanos. Raggiunse la sua maggiore notorietà negli anni venti quando, scritturato alla Pittaluga-Fert di Madonna di Campagna, fu più volte il «cattivo» dei film con Maciste.

Teatro Gobetti. — Questa sera alle 21,30 prima rappresentazione dell'«Amphiparnaso» di Orazio Vecchi, «comedia harmonica» del '500 con la Corale Universitaria diretta da Roberto Goitre.

3 NUOVE ALFA ROMEO

SPIDER 1600: DATEGLI IL NOME. DIVENTERÀ FAMOSO

È lo spider che si offre in premio a chi gli troverà un nome. È un'Alfa Romeo per correre col vento fra i capelli, un'espressione moderna della gioia di vivere. Una macchina velocissima, dalla guida entusiasmante, dalla linea disegnata da Pininfarina. 125 CV-SAE, oltre 185 km/h, 2 posti L. 2.195.000



GIULIA 1600 TI: LA SICUREZZA E' PIU' ELEGANTE



La più classica della Giulia, l'Alfa Romeo che ha imposto una moda, che della potenza ha fatto il primo fattore della sua sicurezza. Nella nuova edizione trova largo impiego l'acciaio inossidabile ed è stata ridisegnata tutta la strumentazione. Il volante è a tre razze con incorporati gli avvisatori acustici. 106 CV-SAE, oltre 165 km/h, 5/6 posti L. 1.570.000

GIULIA GT VELOCE, UNA SPORTIVA DA GRANTURISMO

Nella stessa fascia di cilindrata, nessun coupé ha un motore più potente e, insieme, così elastico (il km da fermo in 33").
E' una macchina che alterna rapidamente le velocità sportive alle andature di città. È una Giulia GT che si fregia di diritto del Quadrifoglio, simbolo dei trionfi sportivi dell'Alfa, e che offre il comfort, la strumentazione e le finiture di una autentica granturismo. 125 CV-SAE, oltre 185 km/h, 2+2 posti L. 2.245.000



LA POTENZA ALFA ROMEO E' SICUREZZA

LE TRE NUOVE ALFA ROMEO COMPLETANO LA GAMMA 1966. PROVATELE E PRENOTATELE PRESSO TUTTE LE COMMISSIONARIE. RATEAZIONI CO.FI.

ANNUNCI ECONOMICI

1 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 9)

CUMIANA vendesi lotti per ville posizione incantevole panoramica con strada alberata acquedotto, luce, fognature a lire 1700 al mq. Telefonare 523-058. 1001

DOGLIO vende corso Regina Margherita 76 alloggio tre camere cucina. Telefonare 510-077.

FAREI costruire casette 3 stanze più servizi garage comprando anche terreno zona Francia da Aeronautica a Rivoli pagando 80.000 mensili oppure anticipando 1.500.000 resto mutuo ventennale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6540 — Torino».

FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà o da acquistare. Rimborso cinque anni. Valfina via Andrea Doria 15.

GILLIO, via Boucheron 9, vende alloggio panoramico centralissimo: salone, 5 camere, cucina, tripli servizi.

GILLIO, via Boucheron 9, vende terreno panoramico Pino, mq. 15.000. Permutercabe alloggi, cascine.

GILLIO, via Boucheron 9, vendo permute terreno panoramico San Mauro mq. 4100, progetto villa.

IL «CENTRO RESIDENZIALE ORSA MAGGIORE» VI OFFRE IN VENDITA DIRETTA ALLOGGI RIFINITISSIMI PROSPICIENTI PO E COLLINA CON FACILITAZIONE DI PAGAMENTO APPARTAMENTI DA 4 A 8 VANI. TEL. 538-181.

IMPRESA referenziata costruisce casette villini locali industriali. Telefonare 894-659, 570-867.

IMPRESA Serafino vende nel complesso panoramico zona Leumann alloggi 1-2-3 camere, servizi, anche piani attici. Negozi, magazzini, box. Mutuo ventennale, rateazioni. Visite cantiere. Telefonare 783-939 corso Torino 228. 0161

IMPRESA vende alloggi 1-2 camere, tinello, servizi, con mutuo. Nichelino, zona centrale. Telef. 666-466.

LEVANTO lotti panoramici in vendita. Tel. 871-757. A34800

LOANO Borghetto vendo alloggi finiti vista mare, dilazioni. Telefonare Torino 293-529, ore 9-13; 18-21.

LOCALE mq. 400 volte Sap senza pilastri luminoso fianco Porta Nuova vendesi adatto autofficina industria silenziosa magazzino. Telefonare 516-165. A33779

LOCALE mq. 430 uso ufficio o alloggio vendesi. Telefonare 773-812.

LOTTO terreno 8 km Torino acqua fognature strada asfaltata vendo. Telefonare 530-395. 0162

MANSARDATO residenziale alloggio in palazzetto paraggi Galileo Ferraris, vista giardini, 3° piano, nonascensore, termocentrale, vendo riservatamente. Telefonare 534-159.

MURA negozi, totali 105 mq, completi servizi, zona Santa Rita, ottimo reddito, vendo 13.000.000. Telefonare 506-607, 597-774. 0844

MURI negozio ben affittato zona intenso passaggio vendesi. Telefonare 655-782. 0994

MURI negozio occasione mq. 40 affittato svendo 2.500.000. Telefonare 512-677. 0565

NASCENDO piccolo villaggio con casettine tre camere cucina garage giardino vendiamo con minimo anticipo, mutuo S. Paolo, favorendo piccoli risparmiatori. (comm. c.so Marconi 4.

NICHELINO centro vendo alloggio signorile 1.500.000 camera. Telefonare 655-913. A34867

OCCASIONE vendesi alloggio due camere soggiorno cucina servizi, libero fine luglio 1966, via Onorato Vigliani 2, piano secondo. Telefonare 342-801. 0956

OCCASIONE paraggi piazza Bengasi vendo nuovo camera tinello servizi, rialzato, vista collina, 4.200.000 compreso mutuo. Telefonare 553-483.

OCCASIONE 5.900.000 vendo zona Italia 61 soleggiato panoramico 2 camere cucinetta bagno veranda terrazzo. Mutuo fondiario. Tel. 538-821.

PECETTO casette 4 camere comodità vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 74 — Torino». 0813

PIAZZA Lagrange vendo locali liberi per ufficio mq. 60 servizi completi, palazzo signorilissimo. Tel. 553-483.

PINO vendonsi direttamente alloggi accuratamente rifiniti, comodità servizi, parco giochi e ampio giardino, mutuo, facilitazioni. Rivolgersi cantiere via Roma 23, telef. 881-852.

PORTA Palazzo alloggi negozi magazzini vendonsi mutuo, ample facilitazioni. Telef. 558-556. 0421

PRESTITI su appartamenti case, rimborso 5 anni. Valfina, via A. Doria 15. 0524

PRIVATO urge vendere terreno industriale mq. 5000, 400 m. corso Francia, dilazione pagamento. Telefonare 726-680. A33611

PRIVATO vende villa 12 camere, tutte le comodità, 14 Km. da Torino. Telefono, alloggio guardiano, parco e giardino, 3800 mq. cintati. Telefonare 320-486. 0117

PRIVATO vende zona Madonna Campagna camera tinello servizi. Telefonare 60-517, 676-125.

RIVIERA di Torino, Pino Torinese, terreno mq 1500 progetto approvato 30 camere o ville, esaminerei seria combinazione. Telefonare 241-095.

RIVIERA Fiori stupenda villa superpanoramica fronte mare, rifiniture lussuose, occasione veramente unica vendesi 15.500.000. Tel. 366-734.

RIVOLI occasione vendo terreno mq. 2000 con permesso costruzione villa. Telefonare 552-828.

S. REMO affare svendo alloggio in palazzo signorile di nuova costruzione 3 camere cucina 4° piano panoramico 8.500.000. Beltrame 535-912. 0897

SANREMO vendonsi dilazionando appartamenti semicentrali 2 camere servizi 5.000.000. Costa, Casella Postale 235, Sanremo, telefoni 60-836, 80-277. 22063

SESTRIERE vendonsi appartamenti centralissimi arredati. Condominio Sestriere, Pinerolo 9. Tel. 488-800.

SETTIMO centro, condominio dei fiori vendiamo alloggi tre camere servizi 1.500.000 contanti 2.150.000 mutuo ventennale 1.150.000 dilazione quinquennale rate affitto. Telefonare 581-659. 1001

TERRENI industriali Beinasco convenzionati tutti servizi estensioni diverse vendonsi lunghe dilazioni, combinazioni. Tel. 271-959, 393-297.

TERRENO barriera Milano vendo progetto 109 camere occasione. Telefonare 272-571. 0527

TERRENO collina Torino km. 4 piazza Castello vendesi. Telef. 80-267.

TERRENO industriale progetto approvato mq. 7200 vicino moto cross Leini vendesi mq. 900 pagamento rateale 5 anni senza interessi o permute alloggio. Telefonare 651-236 dopo ore 19. A34236

TERRENO Orbassano Fiat Indesit vendonsi lotti per villette lire 2300 mq. 25 % contanti saldo 30 mesi. Telefonare 673-284, 363-668.

TERRENO panoramico precollinare, comodità servizi pubblici, progetto approvato villa 6-7 camere, servizi, vendo 11.000.000. Telef. 538-821.

TERRENO panoramico Reste Torinese mq 1000 vendo 1.800.000. Telefonare 530-395. 0625

TERRENO per villetta a Rivalta bellissima posizione vendo. Tel. 655-752

TERRENO Valdellatorre, palabile, energia, panorama, vende L. 600 mq. Giraudi, telefono 372-215.

TRAVES. Villetta vendo 6 locali, servizi, giardino, garage, comodo magnifica posizione. Tel. (0123) 41-064

ULTIMI alloggetti 1 camera cucinino bagno, paraggi Peschiera Brunelleschi vendonsi convenientemente. Telefonare 538-821. 0736

ULTIMI alloggi 5-6 camere doppi servizi vendonsi. Vidua 17.

ULTIMI signorili alloggi comforts moderni da L. 2.500.000 vano vende dilazionando, mutuo. Visite ore 15-18. V. L. da Vinci 24, telefoni 693-871, 538-821.

VALSALICE panoramico privato vende 6 camere tripli servizi. Telefonare 655-825. A33129

VENDESI affittasi capannone industriale con ufficio dotazione mq. 1100 zona corso Tortona. Libero subito. Tel. 271-841.

VENDESI casa 24 camere, reddito 140.000 mensili aumentabili, zona Bernini, L. 34.000.000. Telefonare 744-965. A33478

VENDESI casette nuove Valdellatorre, 4 camere doppi servizi altitudine m. 600, L. 5.500.000. Tel. 678-355.

VENDESI villette 4 camere più servizi garage grandissimo parco Rivalta Torinese. Telef. 90-927.

VENDO casa due alloggi 8 camere 1000 terreno 20.000.000, garage uso laboratorio, Grugliasco. Tel. 781-405.

VENDO o affitto nuovissimo stabilimento industriale adatto industria metalmeccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4166 — Torino».

VENDO panetteria e do [illegible]. Telefonare 561-633.

VIA Cibrario 67 vendesi o affittasi negozio nuova costruzione. Telefonare 760-214 pomeriggio.

VIA Cibrario 69 via Peyron 58 vendonsi ultimi alloggi 3-4 camere servizi. Rivolgersi in cantiere, Telefonare 760-214 pomeriggio.

VIA Marco Polo, camere tinello cucinino, libero subito, 3.200.000 trattabili. Telefonare 581-694.

VIA Rossia 22 vendonsi ultimi alloggi 3-4 camere servizi. Rivolgersi cantiere telef. 760-214 pomeriggio.

VIA Sospello 121, via Coppino 122 e 136 (a 7 minuti da piazza Statuto) società industriale vende direttamente con garanzia assoluta per il compratore, alloggi ottimamente rifiniti; bivani 4.900.000, trivani 6 milioni 800.000, quadrivani 9.000.000. Mutuo ventennale e rateazioni. Rivolgersi cantiere oppure tel. 290-101.

VILLA bellissima sul mare immediate vicinanze Genova nuova costruzione panoramicissima doppi servizi garage, giardini, terrazzi, frutteto, esente tasse, 45.000.000. Facilitazioni. Gerolzio, viale Modugno 64 8, Pegli.

VILLA collina 4 km. centro autobus, 1000 mq. giardino, 30.000.000. Rivara, Re Umberto 68. 0903

VILLAGGIO Gemini in Settimo Torinese vendonsi ville 3-5 camere servizi garage giardino mq. 500 mutuo e rateazioni. Telefonare 561-780, 560-340 0982

VILLETTA bellissima 5 camere servizi, giardinetto posizione primaria Riviera Ponente vendesi 11.000.000. Torchio, telefono 655-793.

VILLETTA Sambuy (S. Mauro) 8 camere, servizi, giardino e terreno per costruire vendesi. Tel. 652-839, 377-995. A35271

ZONA panoramica Valle Susa vendesi terreno edificabile superficie metri 1900, miti pretese. Tel. 963-207, 963-375, ore pasti. A33078

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio piemontese referenziato. Telefon. 546-007.

A.A. ABBISOGNA alloggetto (dipendente Fiat piemontese). Tel. 397-001, 688-755. 0920

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539.

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camere possibilmente con servizi. Telefonare 544-461. 0883

ALLOGGETTO confortevole Crocetta - Stadio cercano maggio coniugi. Telefonare mattino 581-604. 1001

AMMOBILIATO vuoto cercasi 1-4 camere, servizi, qualunque zona. Telefonare 538-504. 0855

ANZIANI coniugi cercano camera tinello servizi qualsiasi zona, fine aprile. Massime referenze. Telefonare 325-825. A34643

CERCO casetta indipendente dintorni Torino eventualmente con giardino garage in affitto. Telefonare 271-942.

CONIUGI piemontesi impiegati cercano alloggetto zona Vanchiglia Belgio Casale. Telefonare 531-839.

CERCA maggio dipendente comunale piemontese solo 2 camere cucina servizi riscaldamento comodità tram max 25.000 esclusi mediatori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6538 — Torino».

CERCO due piccole stanze con bagno termo dintorni Valentino Molinette. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6545 — Torino». A34256

LOCALE industriale cercasi, salone unico mq 600 - 800, servizi, riscaldamento. Telefonare ufficio 539-677.

LOCALE cerca industria trasferendosi parzialmente totalmente. Allegando planimetria prezzo scrivere: «Pubblicità Stampa 6530 — Torino».

IMPORTANTE ente pubblico cerca locale mq. 350 circa per suo laboratorio magazzino. Indirizzare offerte (inintermediari) Casella Postale 413 Torino. 22329

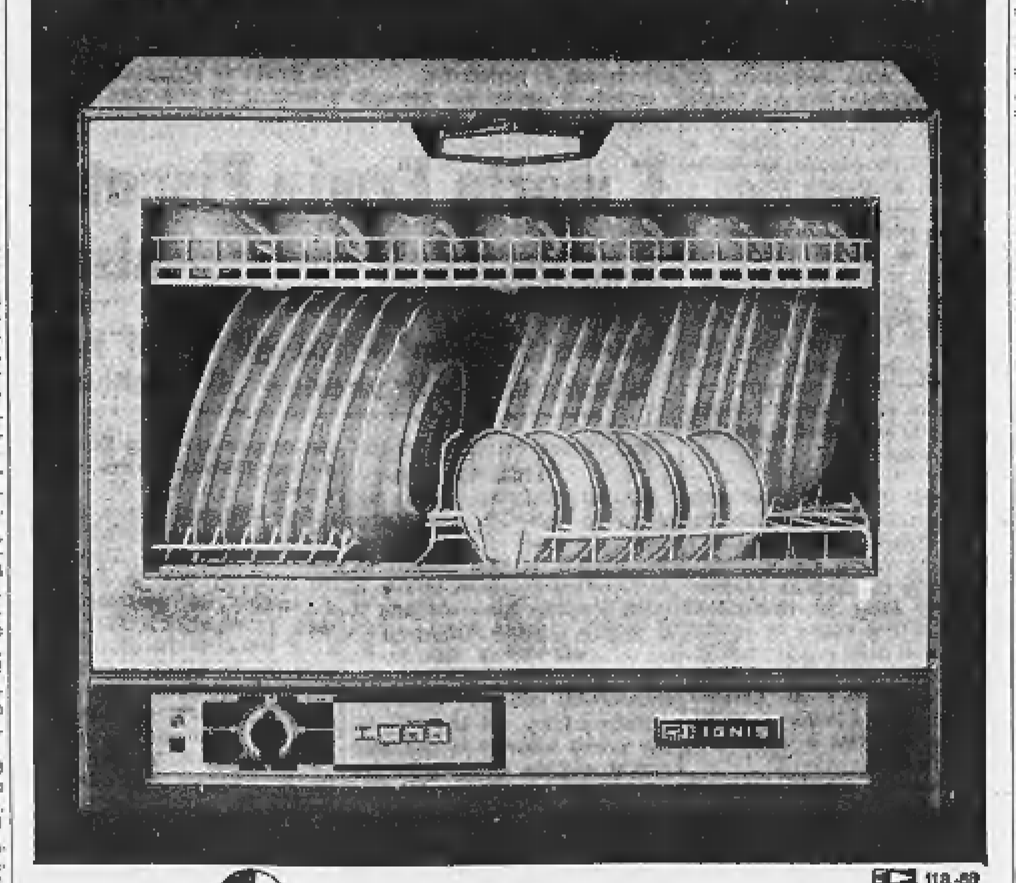
PIEMONTESI cercano salone, 4 camere, doppi servizi, zona c. Vittorio, Marconi. Tel. 942-223 ore pasti.

REFERENZIATISSIMA, affitterebbe Crocetta o centro due camere cucina ripostiglio servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6548 — Torino».

SIGNORA abbisogna camera tinello servizi zona Sansalvario. Telefonare 657-008. A33565

IGNIS

per una vita più bella in una casa più comoda



118-69

Alice

lava - sciacqua - asciuga
per voi - per sempre
perfettamente

la lavastoviglie superautomatica e sicura, ambientabile su piano di lavoro, su carrello, appesa a parete, incassata in un mobile. ALICE risolve il problema di lavare un servizio completo da tavola per sei persone. E' garantita 12 mesi

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. AFFITTANSI alloggi 2-3-4-5 camere. Telefonare 751-826.

A. AFFITTASI alloggi 1-4 camere. Argus, Lagrange 40 0993

A. AFFITTASI bellissimo camera tinello tutti servizi 23.000. Telefonare 769-800. A35320

A. S. RITA camera tinello 20.000; 2 tinello 26.000. Telefonare 688-755.

A referenziato, ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi, Re Umberto 28. Tel. 538-594.

ABBIAMO adiacenze via Po camera, due camere cucina. Telef. 546-104.

ABBIAMO alloggi 1-6 camere. Maccase, Arsenale 42, telef. 546-439.

ABBISOGNANDOVI alloggi 16.000, 20.000, 25.000, 40.000. Sacchi 14. Telefono 538-539. 0516

AFFITTANSI alloggi nuovi Nichelino 1-2 camere tinello cucinino servizio 16.000-25.000. Telefonare 877-465.

AFFITTANSI alloggi signorili 4-5 camere zona Statuto nuova costruzione Pinelli 14. Telefonare 488-277.

AFFITTANSI, corso Corsica 11, 2 - 3 camere salone doppi servizi. Telefonare 392-457. 0170

AFFITTASI alloggetto camera tinello prossimi sposi. Telef. 366-995 negozio De Martino. A29096

AFFITTASI camera uso ufficio o magazzino cortile mq. 35, zona piazza Rivoli. Telef. 744-965. A33471

AFFITTASI camera vuota zona Lucento. Telefonare 761-717.

AFFITTASI Casale 347 in palazzina 3 camere, doppi ingressi, servizi, garage. Telefonare 890-150 mattino.

AFFITTASI centro Beinasco tettoie magazzini alloggio mq. 2500. Telefonare 280-867, 390-918.

AFFITTASI grande negozio con magazzino adatto generi diversi. Via San Donato 58. 0837

AFFITTASI in Torino fabbricato industriale e 5 piani fuori terra della superficie complessiva di mq. 9000. Costruito interamente in cemento armato con solette portanti sino a 3000 kg./mq. Per informazioni telefonare 290-101 ore ufficio.

AFFITTASI locale uso laboratorio mq. 100. Crosetto, via Fréjus 72.

AFFITTASI magazzino interrato luminoso mq. 350 via Sestriere Borgo S. Pietro Moncalieri. Tel. 678-355.

AFFITTASI maggio alloggio 8 camere tripli servizi giardino garage zona Villa Regina. Tel. 874-964, 541-433.

AFFITTASI negozio con retro corso Unione Sovietica 157. Tel. 393-372.

AFFITTASI nuovo locale mq. 210. Tel. 663-413. A33086

AFFITTASI negozio retro, corso Regina Margherita n. 194. Telefonare 531-784. A32929

AFFITTASI o vendesi immobile industriale con uffici, alloggio custode, zona Mirafiori mq. 4000 circa di cui 1500 coperti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6059 — Torino».

AFFITTASI palazzina via Legnano alloggio 4 camere salone tripli servizi. Telefonare 668-321 ufficio.

AFFITTASI S. Rita camera tinello servizi subito 20.000. Tel. 610-891.

AFFITTASI vendesi stabilimento in Torino mq. 2400 coperti più 1500 cortile. Telef. 690-550. A33297

AFFITTO casetta con locale mq 200, borgata Paradiso. Telefonare 794-335, 983-424. A34785

APPARTAMENTINO pied-à-terre lussuosamente arredato, riservatissimo, affittasi 90.000 mensili. Tel. 751-214.

AUTORIMESSA nuova buona posizione affittasi. Telefono 773-812.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza preventivi. Telefonare 386-220 Mastropietro. O1321

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza, interpellateci telefonando 684-931 (ditta Caserta).

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti deposito mobili garanzie. Telefon. 372-558 Conti.

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi, concorrenza garanzia preventivi. Tel. 725-663 Carino Doria

AUTOTRASLOCHI accuratissimi con garanzia massima serietà. Telefonare 630-092 ditta Chiavetta.

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camera furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montalto. A26977

AUTOTRASLOCHI 4000 per camera autofurgoni attrezzati garanzia. Telefonare 592-483 Einaudi.

CAPANNONE industriale Beinasco 200 mq. coperti, cortile affittiamo. Telefonare 271-959.

CENTRALE salone 4 camere cucina bisservizi affittasi. Telefon. 690-394.

CORSO Montecucco 64 affittansi alloggi 2 camere salone tinello cucinino doppi servizi 60.000. Telefonare 547-857. A35319

CORSO Telesio 76, affittiamo alloggi 3 camere, servizi, garages, magazzini.

CROCETTA, palazzo signorile, due camere salone servizi, 50.000. Telefonare 546-439. 0908

DA 48.000 A 51.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE AFFITTANSI MONCALIERI, ZONA ITALIA 61, APPARTAMENTI 3 CAMERE, TINELLO, CUCININO E SERVIZI. TELEF. 511-356, 518-426. 0773

FINALMARINA affittasi laboratorio pasticceria, attrezzato forno macchinario, pagare solo affitto, centrale. Mattio, via Bella, 63-524.

GILLIO, via Boucheron 9, affitta alloggio centralissimo, 14 camere, servizi, abitazione, ufficio.

GILLIO, via Boucheron 9, affitto ammobiliato 5 camere, cucina. Permesso affittacamere. 0913

GILLIO, via Boucheron 9, villa moderna lussuosa centralissima 40 camere, adattissima banca, club, scuola, società, affitto. 0913

IMPIEGATA dividerebbe alloggio centrale impiegata insegnante. Telefonare 517-327. A34263

LEUMANN Mompantero 58 affittasi 4 camere servizi 25.000 compresa spese. Telefonare 254-203.

LOCALE affittasi seminterrato mq. 2300 corso Unione Sovietica Fiat Mirafiori riscaldamento acqua luce forza. Telefonare 489-075.

LOCALE centrale mq. 300 salone negozio vetrine su corso affittasi. Tel. 773-757, 60-508.

LOCALE mq. 200 luminosissimo Barriera Milano affittasi industria silenziosa. Telef. 289-930.

LOCALE mq. 600 adatto deposito rappresentanza industria con piazzale mq. 1500 antistante radiale Moncalieri affittasi 1° maggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6549 — Torino».

LOCALE mq. 700, luminosissimo, con uffici, servizi, doppi ingressi, riscaldamento, affittasi industria silenziosa, magazzino. Telef. 531-423.

MAGAZZENO CENTRALE 800. [illegible] MQ. ADATTO INDUSTRIA [illegible] AFFITTASI. TELEFONARE [illegible] ORE UFFICIO.

MASSIMO Azeglio attico tre camere salone tinello doppi servizi terrazzo affittasi. Telefonare 543-583.

NEGOZI magazzini nuova costruzione direttamente affittiamo, agevolazioni. Via Signorini 14, telefono 271-959.

NEGOZIO con retro, via Nizza 227 angolo via Varalta, affittasi, eventuale magazzino sotterraneo. Telefonare ore ufficio 687-509.

NEGOZIO, retro abitabile, via Principessa Clotilde 75 qualsiasi uso, affittasi. Telefono 70-870.

NIZZA 201 seminterrato recente doppie entrate riscaldato. Telefonare 599-547. 2001

NUOVO camere tinello servizi ogni confort periferia Nizza affittasi. Telefonare 543-680. A34241

NUOVO due camere, tinello e servizi conveniente Grugliasco. Tel. 593-898.

PIEO a terra libero subito signorile, esigo referenze. Disavino. Sant'Anselmo 13. 0807

PINO, affittasi appartamento signorile in palazzina, garage giardino. Tel. 881-695. A34600

S. RITA alloggio rialzato salone tre camere doppi servizi. Tel. 755-065.

SALONE adatto riunioni società offresi in caffè biliardi piazza centrale. Telefonare 630-778. A33405

SALONE luminosissimo mq. 1300 su importante corso adatto commercio industria zona Francia affittasi vendesi. Telef. 793-521. 0537

SEMINTERRATO bellissimo mq. 115 con ingresso carraio affittasi, corso Montecucco 64. Telefonare 688-658.

TRASLOCHI accurati con garanzia, concorrenza assoluta. Bollino, telefono 855-725. A29368

TRASLOCHI furgoni imbottiti 4000 camera garanzia. Telefonare 273-617, 235-669 Grillo. A33156

UFFICI 3-6 locali termo ascensore Vinzaglio 25. Telefonare 526-252.

VENDESI, affittasi, locale industriale mq. 3000, eventualmente dimezzabile, Torino strada Altessano 57 Torino.

VIA Martorelli 31 affittasi locale mq. 75 fondo cortile uso laboratorio deposito. Telefonare 547-857.

VIA S. Paolo 5 affittasi camera cucina magazzini. Tel. 582-226.

ZONA NIZZA AFFITTASI GRANDIOSO NEGOZIO MAGAZZINI LABORATORIO MQ. 150-1400. TELEFONO 674-517. A23097

34.000, 36.000 MENSILI, COMPRESO: RISCALDAMENTO, SPESE CONDOMINIALI, TASSA REGISTRAZIONE CONTRATTO PER UN ANNO: AFFITTANSI MONCALIERI, VIA SAN GIOVANNI BOSCO 4-8 APPARTAMENTI 2 CAMERE, TINELLO, CUCININO, TELEFONARE 511-356, 518-426, 0773

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AFFITTASI 8 camere in villa divisibile due alloggi Viù. Tel. 590-736.

ALASSIO vicino mare vendo appartamentino ammobiliato ascensore 6.000.000 trattabili più mutuo. Calzavara, corso Europa Private Terike 1/7 Alassio. A30783

CERCASI luglio agosto due camere cucina arredate piano terreno zona collinare. Telefonare 759-347.

LAIGUEGLIA vendiamo appartamenti in palazzine panoramiche, centrali, tranquille. Facilitazioni pagamento. Telefonare Torino 544-566.

LAIGUEGLIA via del Gigli 7 Dossena vende un locale, servizi lire 2.900.000 trattabili. Milano telefonare 725-005. 22214

MEZZA montagna affittasi nuovo accogliente alloggetto ammobiliato. Telefonare 963-183.

RAPALLO nelle zona residenziale della Collina San Bartolomeo con incantevole vista Golfo Tigullio vendesi superattico, 3 camere letto, soggiorno, tripli servizi. Facilitazioni pagamento. Telef. Torino 539-850 oppure Gatea via Matteotti 54-968 ore ufficio. 22233

SARDEGNA, Lido del Sole, affittansi cottages, villette panoramiche sul mare, camere ammobiliate complete di ogni confort; prezzi economici. Tel. 546-966.

SPOTORNO affitto mensilmente alloggetti piccoli ammobiliati maggio-giugno. Telefonare 273-568.

SPOTORNO Società Pastorino costruzioni, via Berninzoni, telef. 75-434, vende appartamenti finiture signorili, vista mare, facilitazioni pagamento. Aperto anche festivi. 22213

VALLE Lanzo privato vende villetta nuova costruzione. Mutuo. Telefonare 851-016. 0944

(Continua a pag. 18)

CRONACHE DELL'AUTOMOBILE

Ottenerla è [redacted] facile del previsto

La patente in Italia

Oltre il 40 % degli aspiranti vengono respinti al primo tentativo - Diminuire il limite di età a sedici anni sembra piuttosto azzardato

La proposta fatta recentemente dal sen. Filippo Murdaca di abbassare a 16 anni l'età minima per il conseguimento della patente ha riproposto un vecchio tema: è facile o difficile conseguire l'abilitazione alla guida di automezzi? D[redacted] la proposta del sen. Murdaca si potrebbe aggiungere: è opportuno o no anticipare di due anni la possibilità di entrare in possesso di questo titolo [redacted] quale i giovani guardano oggi come ad un traguardo?

Rispondiamo al primo interrogativo. Oggi, ottenere la patente è facile e difficile, [redacted]onda del grado di preparazione degli allievi. Chi la possiede già, sostiene che è facile e suffraga questa tesi criticando il modo di guidare, invero discutibile, dei neo patentati. In realtà, non sembra che la preparazione richiesta sia adeguata ai tempi, cioè alle crescenti difficoltà del traffico che ogni anno, lo vediamo tutti, diventa più caotico. Dieci anni fa, certo, guidare [redacted] molto più facile [redacted] quanto [redacted] sia oggi. Il neo patentato, inoltre, non ha alcuna esperienza della guida in autostrada (e sappiamo quanto ciò può risultare pericoloso), e qua[redacted] nessuna della guida in ore notturne.

Dire — sostiene il Direttore generale d[redacted] Motorizzazione Civile ing. Paolo Carlucci — che le ore di durata dei corsi siano scarse non è però esatto. Per i veicoli delle categorie B, C, D, F e per le macchine agricole, il Codice stabili[redacted] che i corsi devono avere una durata «non inferiore» a 20 giorni con 12 ore di lezione e 8 di esercitazione. Il «non inferiore» sta a dimostrare che le ore indicate rappresentano un minimo e non uno standard di durata. Pertanto, il Direttore della Motorizzazione è il primo ad augurarsi che le ore di lezione siano ben maggiori di quanto avviene normalmente.

Ciò che, proprio in conseguenza delle critiche che vengono mosse, non di rado, al sistema attuale, la Motorizzazione si sforza [redacted] fare è di elevare il livello tecnico delle scuole (le quali stanno sorgendo come funghi), e di aumentare il numero degli ingegneri della Motorizzazione, che [redacted] complessivamente 327 di cui i tre quarti circa preposti agli esami.

Un'altra leggenda da sfatare, sempre secondo il Direttore della Motorizzazione, è che ottenere la patente [redacted] sia facile. In media, oltre il 40% degli allievi viene respinto «al primo [redacted] salto». In certe regioni meridionali la percentuale dei respinti è notevolmente superiore. In quelle settentrionali [redacted] normalmente inferiore.

E veniamo al secondo interrogativo. Sarebbe utile o dannoso far sì che la patente fosse conseguibile a 16 [redacted] di età? I giovani, certo, apprendono con maggiore facilità, ma è anche vero che questa loro predisposizione equivale, spesso, ad una certa dose di incoscienza. Le statistiche sugli incidenti stradali relative al 1964, ci informano che i conducenti di età compresa fra 18 e 24 anni, morti per incidenti stradali (972, [redacted] totale, comprese 34 donne), si trovano al secondo posto dopo il gruppo d'età che va da 30 a 44 anni (1278, in totale, incluse 61 donne).

Premesso che queste statistiche annoverano anche i conducenti di motocicli e motoscooter, è importante rilevare il notevole tributo pagato dagli ultradiciottenni nei confronti degli ultratrentenni, il cui gruppo di età — è da notare — [redacted] chiude un arco di 16 anni contro [redacted] anni nel primo caso. E' anche importante rilevare che i feriti sono [redacted]ati, rispettivamente, oltre 31 mila ed oltre 36.000.

Stando a notizie recenti, parrebbe che anche all'este[redacted] non si sia molto propensi ad anticipare i tempi. Dall'ottobre 1965, nello Stato di New York le patenti vengono inizialmente con[redacted] in fase sperimentale. Superato un periodo di prova di 6 mesi, il conducente potrà ottenere una nuova patente, questa volta definitiva. In Inghilterra, il nuovo ministro dei Trasporti, la signora Barbara Castle, si propone [redacted] introdurre una norma che obblighi i neo patentati a recare, bene in vista sulla loro macchina, una targa recante la lettera «P» che starebbe per «Probation» cioè «prova» o noviziato. Il periodo di prova durerebbe 2 anni o per 17.000 km. Durante tale periodo si sarebbe obbligati [redacted] rispettare un limite di velocità. In Francia, i premi di assicurazione sono stati aumentati per i minori di 25 anni.

A giudicare da queste notizie, appare evidente che nei paesi di più larga motorizzazione ci [redacted] preoccupa sempre più dei [redacted] patentati [redacted] quindi, in certo qual modo, proprio dei giovani.

Piero Casucci

Abilitati alla guida di veicoli a motore

1952	225.590
1960	478.835
1961	710.200
1962	1.230.400
1963	1.507.000
1964	1.579.500

Nel 1964 esistevano in Italia 2731 scuole automobilistiche, di cui: 1209 nell'Italia Settentrionale, 762 nell'Italia Centrale, 445 nell'Italia Meridionale e 285 nelle Isole.

La nuova vettura Fiat di fronte alla concorrenza internazionale

Nella categoria [redacted] 1000 [redacted] 1300 cmc, i principali modelli di produzione europea sono 25 - Berline [redacted] 2 [redacted] 4 porte - Differenze costruttive, potenze e pesi - Anche nel confronto dei prezzi la «124» si inserirà con una quotazione molto competitiva

Nei primi commenti alla presentazione della nuova vettura Fiat «124», è stato appena sfiorato l'argomento della sua posizione [redacted]renziale di fronte alla produzione europea nello stesso settore di cilindrata. Tale fascia si può considerare tra i 1000 e i 1300 cmc, che ben definisce la categoria di automobili medioleggere, che sui mercati europei raccolgono una larga fetta di clientela.

In realtà — salvo qualche eccezione di modelli particolarmente raffinati o di prestazioni naturalmente sportive, per i quali la cilindrata relativamente ridotta costituisce soltanto in parte criterio di classificazione — le vetture che dispongono di potenza media tra i 50 e i 60 CV, pesando a secco sugli 800-900 Kg., sono in grado di offrire prestazioni e confort molto prossimi a una buona «litro e mezzo», pur restando in limiti di prezzo e di costi di esercizio sensibilmente più bassi. Il compromesso — se così si può chiamare — è del resto ampiamente giustificato proprio dalla richiesta di mercato, ed [redacted] quindi una precisa ragione di essere sul piano economico, tecnico e industriale.

I principali modelli europei [redacted] tipo berlina, con motore di cilindrata compresa tra i 1000 e i 1300 cmc (escluse le versioni derivate, gran turismo e «familiari») sono dunque 25, compresa l'ultima Fiat. Di queste, 12 sono a quattro porte, e 13 [redacted] porte; in suddivisione è abbastanza importante, e merita qualche parola. La berlina a due porte offrono una struttura evidentemente più rigida, costano di meno nel ciclo produttivo e possono essere preferite nel caso [redacted] si usino normalmente per uno-due persone; ma è indubbio che le quattro porte sono più confortevoli e, contrariamente a quello che si può pensare, influen[redacted] non poco l'estetica della vettura, in particolare nel rapporto tra la forma e la superficie dei due (di ciascun tre) cristalli di ciascuna fiancata dell'abitacolo. Osserviamo, a questo punto, che sulla nuova «124» l'apertura delle quattro porte ha un angolo di 90 gradi, soluzione che offre la massima comodità di accesso e di uscita.

Sempre nei 25 modelli considerati nella nostra tabella, si osservano alcune difformità di architettura meccanica generale. Ad esempio, benché la grande maggioranza (22) abbiano il motore anteriore, ben nove si avvalgono anche dello schema a trazione sulle ruote davanti. Ancora, tutti i motori sono a quattro cilindri, meno l'Auto Union-DKW che è a tre cilindri (a due tempi), ma di struttura diversa: per lo più a cilindri in linea, però anche a V (Lancia Fulvia, Ford 12 M) o contrapposti (Volkswagen), e montati in senso trasversale, anteriormente (Autobianchi, Innocenti «IM 3» e «J 4», Peugeot «204») o a tergo, [redacted] NSU e Volkswagen, che si avvalgono anche del raffreddamento ad aria forzata.

Quanto alle potenze disponibili, si va da un minimo [redacted] 41,5 CV (Volkswagen «1200 A») a un massimo di 94 CV (Alfa Romeo «Giulia 1300 TI»); la media risulta comunque di [redacted] 60 CV (misurata con il metodo Sae, che è il più favorevole), e il peso a secco di 860 chili. Infine la velocità massima è mediamente di poco inferiore ai 140 chilometri orari.

Ora, se riprendiamo [redacted] considerazione la Fiat «124», troviamo che tutti i parametri valutabili come «fattori di prestazione» (potenza installata, peso della vettura, velocità massima), sono superiori alla media aritmetica ricavata dall'esame degli altri modelli di analoga categoria. Evidentemente non sarebbe obiettivo, né rispondente alla realtà pratica, trarre da questi soli elementi un giudizio definitivo di qualità. Molti altri sono infatti gli aspetti da prendere in considerazione, dalla fisionomia estetica (che ha sempre un'importanza rilevante nelle scelte della clientela) alla qualità di tenuta di strada, dalla robustezza meccanica complessiva e di dettaglio all'efficienza frenante, dall'accessoristica alla visibilità, dalla semplicità di manutenzione alla sicurezza.

E' chiaro che per la maggior parte di questi fattori è la clientela a giudicare, e dopo un lungo periodo di uso. Ed è proprio da essa che — per la «124» — occorrerà attendere il responso; ma se l'esperienza ci ha insegnato qualcosa, dovremmo avere la tranquilla certezza che l'ultimo prodotto della Fiat non riserverà che sorprese piacevoli. Perché «nasce bene» concepita con criteri modernissimi in tu[redacted] quanto concerne la tecnica delle strutture, l'efficienza e durata del motore agli sforzi prolungati, la facilità di guida, l'indifferenza alla manutenzione, gli accorgimenti atti ad assicurare la più spinta protezione del pilota e dei passeggeri. E collaudata — in laboratorio e su strada — con uno scrupolo e un impegno assoluti.

Rimane da parlare del prezzo. Come è stato detto ieri, il listino ufficiale [redacted] è ancora noto, ma pare sarà compreso tra 1.050.000 e 1.075.000 lire. Entro questi limiti, sempre a fronte della concorrenza, e tenuto conto della sua modernità costruttiva, la Fiat «124» si inserisce con forti atouts competitivi nella categoria di cilindrate qui considerata.

Ferruccio Bernabò

I modelli europei da 1000 a 1300 cmc

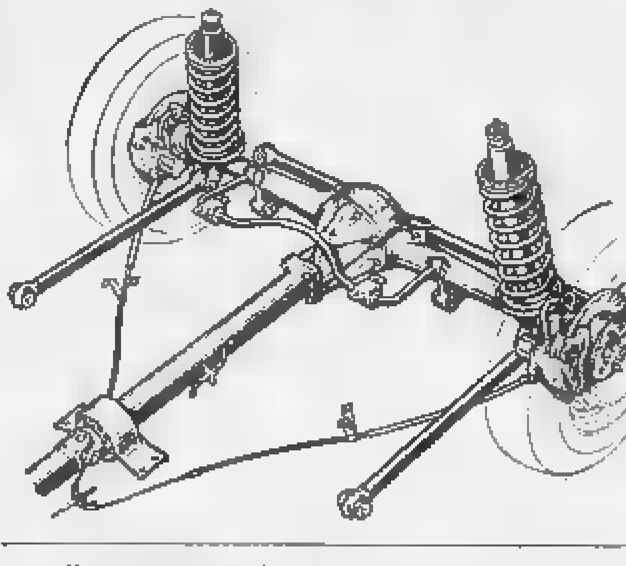
Marca	Tipo	Cilindrata cmc	Potenza CV	Carrozzeria	[redacted] kg	Velocità km/ora	Prezzo listino Lire
ALFA ROMEO	Giulia 1300	1290	[redacted]	4 porte	960	[redacted]	1.295.000
ALFA [redacted]	Giulia 1300 TI	[redacted]	94	4 porte	980	160	1.415.000
AUTOBIANCHI	Primula 2 p	[redacted]	59	2 porte	[redacted]	135	975.000
AUTOBIANCHI	Primula 4 p	[redacted]	62	4 porte	[redacted]	140	1.075.000
AUTO UNION	DKW F 102	1172	69	2 porte	910	135	1.350.000
FIAT	1100 R	1089	53	4 porte	850	130	885.000
FIAT	124	1197	[redacted]	4 porte	820	140	***
[redacted]	Cortina Tudor	1198	54	2/4 porte	930*	130	1.075.000
FORD	Taunus 12 M	1183	50	2/4 porte	940*	130	995.000
INNOCENTI	A 40 S	1098	[redacted]	2 porte	765	135	890.000
INNOCENTI	IM 3	[redacted]	[redacted]	[redacted] porte	856	145	1.290.000
[redacted]	J 4	1098	[redacted]	4 porte	816	130	1.090.000
LANCIA	Fulvia	1091	58*	4 porte	1030*	[redacted]	1.225.000
LANCIA	Fulvia 2C	1091	71*	4 porte	1030*	145	1.365.000
NSU	Typ 110	1085	53**	2 porte	730	145	1.050.000
OPEL	Kadett 2 p	1078	[redacted]	2 porte	730	130	975.000
OPEL	Kadett 4 p	1078	[redacted]	4 porte	755	130	1.035.000
PEUGEOT	204	1130	[redacted]	4 porte	805	[redacted]	1.195.000
PEUGEOT	403/7	[redacted]	54	4 porte	950	[redacted]	1.168.000
RENAULT	10 Major	1108	[redacted]	4 porte	795	135	[redacted]
SIMCA	1300 L	1290	[redacted]	4 porte	980	133	1.176.000
TRIUMPH	Herald	1147	[redacted]	2 porte	[redacted]	135	1.135.000
VAUXHALL	Viva	1057	51	2 porte	712	130	1.014.000
VOLKSWAGEN	1200 A	1192	41,5	2 porte	780	115	828.000
VOLKSWAGEN	1300	1285	50	2 porte	780	120	[redacted]

(Le potenze indicate sono misurate con il sistema SAE; quelle con un asterisco sono in CV Cuna e quelle con due asterischi in CV Din. Per le vetture straniere il prezzo è comprensivo dell'Ige. I pesi indicati sono a secco, mentre quelli con l'asterisco si riferiscono alle vetture in ordine [redacted] marcia)

*** Il prezzo [redacted] nuova Fiat «124» sarà compreso tra 1.050.000 e 1.075.000 [redacted].

Particolarità tecniche della «124»

Sospensione originale e correttore di frenata



Sicurezza e comodità sono i requisiti che il pubblico oggi gradisce maggiormente in una vettura. Sulla «124» della Fiat sono tradotti in [redacted] serie di soluzioni costruttive dispositivi e particolari piccoli e grandi che esprimono una tecnica di avanguardia. Con l'ing. Luigi Zandonà, vice direttore del dipartimento esperienze della Casa di Mirafiori, abbiamo esaminato da vicino due di queste realizzazioni: la sospensione posteriore e il modulatore di frenata.

La prima [redacted] costituita [redacted] un assale rigido ancorato alla scocca con due tiranti longitudinali e uno trasversale, [redacted] molloni elicoidali, ammortizzatori telescopici e barra stabilizzatrice. Sono scomparse le balestre, il tradizionale organo destinato a sopportare insieme gli sforzi derivanti dalle accelerate-frenate e dai movimenti trasversali, e a fornire un adeguato molleggio. Come si vede dal disegno in pagina, il tubo centrale, che è la seconda parte dell'albero di trasmissione, reagisce anche ai carichi longitudinali, che distribuisce anche ai due tiranti laterali. Tutti e tre sono attaccati alla carrozzeria, il primo mediante una scatola, gli altri con apposite boccole; queste ultime sono collegate a un longherone trasversale (non visibile nel disegno), a sua volta unito a due altri longheroni disposti a fianco dei tubi e quasi «annegati» nel fondo vettura. Dal ponte, cui è fissata mediante apposita «orecchia», parte la sbarra trasversale per le spinte agenti in tale direzione. I molloni hanno solo funzioni elastiche. L'insieme è semplicissimo, realizza una ripartizione ideale delle varie sollecitazioni, e assicura alla «124» un assetto eccezionale.

La frenata è equilibrata in funzione del carico da un moderno dispositivo, finora applicato in Italia solo sulla «Primula» dell'Autobianchi (altri tipi in uso su vetture straniere presentano caratteristiche molto diverse). La «124» è un modello [redacted] grande capacità, può ospitare unicamente il guidatore o cinque persone e adeguato bagaglio: sull'asse posteriore il peso può quindi variare notevolmente. La frenata, studiata per essere efficace a pieno carico, si rivelerebbe fin troppo potente (almeno per un pilota dal «piede» pesante). Con il modulatore, invece, la dosatura è perfetta.

Come funziona? Il tubicino che porta l'olio ai freni posteriori passa attraverso una scatoletta sistemata in un angolo del retrotreno e contenente una valvola regolatrice del flusso del liquido. La [redacted] è azionata da una barretta [redacted] torsione che parte dall'assale e che, dopo avere formato un angolo retto, corre sotto il pavimento della scocca. Più il carico grava sul retrotreno, più si apre la valvola [redacted] più la frenata è potente; meno grava, più si chiude la valvola (limitando il flusso dell'olio) e più dolce risulta l'azione dei freni a disco. Nelle condizioni di massimo carico è come se il circuito fosse diretto; però, frenando, la vettura tende [redacted] «picchiare» sul davanti, il retrotreno si alza, il modulatore entra in azione e gradua la frenata.

m. fe.

L'utilità delle cinture di sicurezza riaffermata in un convegno [redacted] Milano

Esiste in Italia una diffusa prevenzione contro questo accessorio - Anche chi le adotta, raramente ne fa uso - E' per ora prematuro parlare di obbligatorietà delle cinghie sulle auto

La cintura di sicurezza sulle automobili è poco diffusa in Italia: questo [redacted] deve a diversi fattori, di natura principalmente psicologica. Ma esistono anche talune incertezze riguardo alla effettiva utilità delle cinture, soprattutto in funzione dei [redacted]stemi di applicazione e [redacted]le situazioni di emergenza che si possono verificare.

Questi ed altri aspetti del problema [redacted] stati [redacted] una «tavola rotonda» organizzata dall'Automobile Club di Milano sotto la presidenza di Giovanni Canestrini; hanno presentato relazioni otto oratori, esponenti delle diverse organizzazioni interessate al problema.

Il dr. Cossovich della Rhodiatoce, preso atto della scarsa diffusione delle cinture sulle automobili italiane, ha auspicato l'adozione [redacted] questo accessorio come equipaggiamento di serie; l'ing. Baj, presidente della Commissione tecnica dell'Automobile Club d'Italia, ha esaminato il problema tecnico che si [redacted]nta in caso di urto, auspicando che la scelta delle [redacted]zioni venga lasciata ai costruttori; l'ing. Satta dell'Alfa Romeo ha affrontato realisticamente il problema affermando che l'utilità delle cinture è tale solo per [redacted]cità limitate, e comunque tutto il problema della sicurezza coinvolge il progetto della intera vettura.

Il prof. Sacchi, noto traumatologo, ha confermato la utilità della cintura che riduce l'entità delle lesioni do[redacted] incidenti, mentre l'ing. Biffi ha parlato del problema psicologico, cioè [redacted] necessità di inserire l'idea della cintura nel più vasto pia[redacted] della educazione stradale.

L'avv. Bernardini, come rappresentante del settore assicurativo, ha considerato i meriti delle cinture nella possibile riduzione dei costi assicurativi, derivanti dalla riduzione dei danni alle persone, mentre l'avv. Eboli in rappresentanza dell'Enpi [redacted] parlato dell'interesse dell'ente per il problema; il [redacted]dore Leto di Priolo ha [redacted] in luce [redacted] differenze tra vetture da turismo e sportive nella dinamica degli incidenti. Interessante il rilievo fatto dal comandante della polizia stradale della Lombardia, [redacted] senso che tra [redacted]loro che hanno fatto applicare [redacted] cinture pochi le usano effettivamente.

Infine l'ing. Locati, della Fiat, ha esposto [redacted] punto di vista della Casa torinese, confermatoci poi da [redacted] rappresentante dell'Anfia, e che si può riassumere in tre punti: 1) le Case costruttrici italiane [redacted] pienamente d'accordo sulla utilità della cintura, tanto è vero che già da due anni è stato raggiunto l'accordo in fatto di predisposizione delle vetture con attacchi unificati [redacted] per i sedili anteriori che posteriori. 2) Non si ritiene conveniente l'obbligatorietà, sia perché [redacted] tutti gli utenti [redacted] disposti ad adoperarle, sia perché manca per ora una relazione conclusiva sul tipo migliore (è [redacted] infatti che esistono vari modelli, cioè quello semplice addominale, quello [redacted] «bandoliera», quello combinato o a bretella, via via più costosi a seconda della complicazione costruttiva). 3) L'Anfia in particolare ricorda la necessità di adeguarsi alle norme internazionali di approvazione stabilite dalla apposita commissione di Ginevra. Questo è necessario anche in vista della diffusione delle vetture italiane all'estero: tali norme stabiliscono tra l'altro i metodi e le apparecchiature di prova delle cinture.

A nostro avviso il problema della cintura deve essere trattato [redacted] molta cautela: d'accordo sulla utilità della stessa, nella maggior parte dei casi, restano i pochi casi negativi e dubbi che però si possono considerare come l'eccezione che conferma la regola. Tuttavia il fattore psicologico [redacted] può essere trascurato, perché chi [redacted] sente scomodo con [redacted] cintura finisce per diventare pericoloso per sé e gli altri: per cui è bene non arrivare alla obbligatorietà; se mai possono essere le stesse Case automobilistiche a fornire [redacted] cinture [redacted] accessorio extra.

Mentre è giusta l'osservazione fatta da molti esperti, nel senso che si debbono unificare i tipi ed i modelli (come [redacted] stati unificati gli attacchi) sembrerebbe anche necessario prevedere una certa possibilità di regolazione degli attacchi per adattarli alle diverse stature dei passeggeri.

Infine tutta la strumentazione deve essere studiata in vista della utilizzazione della cintura, cioè con tutti i [redacted]mandi, interruttori, ecc. raggiungibili dal guidatore legato.

Gianni Rogliatti

NOTIZIARIO

■ L'Automobile Club di Milano ha voluto dare il proprio contributo [redacted] problema della sicurezza, cominciando a diffondere un cartoncino tascabile sul quale sono riportate le norme fondamentali del pronto soccorso per i feriti negli incidenti stradali.

● La produzione di autoveicoli (vetture e veicoli industriali) nella Germania Occidentale è diminuita in febbraio a 233.583 unità da 260.052 unità in gennaio. Il volume produttivo nel primo bimestre del corrente anno [redacted] è tuttavia [redacted] mantenuto superiore del 3,9 per cento rispetto a quello del periodo corrispondente del 1965.

Al Museo dell'Auto, dal 2 all'11 aprile

Le più belle fuoriserie in [redacted] Mostra [redacted] Torino

Anche quest'anno [redacted] terrà a Torino, al Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia», una Mostra della [redacted] italiana. L'interessante manifestazione, che è organizzata dal 1961, verrà inaugurata nel pomeriggio di venerdì 1° aprile, e resterà aperta al pubblico dal 2 all'11 con [redacted] 10-12,30 e 15,30-22,30 (sabato e giorni festivi ininterrottamente dalle 10 alle 22,30).

Alla Mostra partecipano i carrozzieri Bertone, Fissore, Ghia, OSI, Pininfarina, Savio, Touring Superleggera e Zagato, oltre alle Case costruttrici Alfa Romeo, Fiat e Lancia che vi prendono parte per il secondo anno consecutivo, a sottolineare l'importanza che [redacted] manifestazione ha assunto in campo nazionale come rassegna di primavera della «linea italiana».

I modelli esposti [redacted] 35, di cui parecchi costituenti novità assolute per il pubblico italiano poiché presentati a metà marzo al Salone di Ginevra. Tra questi nuovi modelli citiamo l'Alfa Romeo 1600 Spider, le Ferrari «California» e 330 GTC di Pininfarina; la Lamborghini «P 400 Miura», la Porsche «911 roadster» e il coupé Jaguar «FT» di Bertone; la Isuzu «117 Sport 2+2» della Ghia; il coupé 2+2 Ford Taunus «20 M TS» della OSI; il coupé Lamborghini «400 GT» della Touring; il veicolo speciale «Giungla» su Fiat [redacted] di Savio; il coupé Ford «Trident» di Fissore.

Un magnifico gruppo di vetture, insomma, che per varietà di linee, forme e [redacted]luzioni estetiche consentiranno di fare il punto sull'attuale evoluzione dello stile dell'automobile.

Miliardari a 40 anni!

Dal 1952 [redacted] oggi si contano negli Stati Uniti 60.000 miliardari in più: una media di 7.500 nuovi miliardari all'anno! e il numero dei giovani [redacted] raggiungo ricchezze favolose prima dei 40 [redacted] è sempre più grande. Come mai?

Su Selezione di aprile, oggi in edicola, i nuovi super-ricchi che hanno accumulato colossali fortune coi pezzi [redacted] ricambio per auto, con la 'memorie' per calcolatrici elettroniche, con nuove idee in fatto di speculazione fondiaria e di spettacoli vi raccontano la loro magnifica esperienza. Un fattore comune li avvicina, e potrebbe [redacted] utile a ciascuno di voi...

Sempre su Selezione, leggete in anteprima mondiale le nuove pagine di Cornelius Ryan sulla caduta di Berlino: è il condensato di un libro che, ricco di rivelazioni inedite anche di fonte russa, diventerà un best-seller come «Il giorno più lungo». Finalmente la verità vera sulla sconfitta di Hitler.

Su Selezione [redacted] Reader's Digest i particolari degli avvenimenti che guidano il mondo.

ANNUNCI ECONOMICI

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

(Continua da pag. 10)

VARAZZE, Stagione estiva affitto ville, appartamenti, camere ammobiliate. Sconti eccezionali maggio, giugno. Vallino, piazza Bovani.

VILLETTA 4 vani Entracque 1000 metri tennis vendesi affittasi. Telefonare (pasti) 895-509.

8 [redacted] E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 [redacted].

A Bordighera Villa Miki soggiorno incantevole feste pasquali.

A sposi Ospedaletti (Sanremo) oltre soggiorno incantevole, particolari sconti alberghieri. Informazioni Assessorato Turismo Ospedaletti (telefono 89-003). 22348

ARMA Taggia, Hotel Capoverde, telefono 43-424, nuovissimo, ottimo trattamento, parcheggio. Informazioni telefonare Torino 396-101.

BELLARIA, Pensione Belsoggiorno, vicina mare, parco, giardino, tranquillità, ottima cucina. Interpellateci.

CELLE Ligure, Hotel Marina, fronte mare. Primavera prezzi miti. Interpellateci. 22040

IMPERIA, approfittate vostri week-ends primaverili per scelta vacanze estive. 22257

IMPERIA, centro soggiorno tranquillo ristoranti rinomati, passeggiate riposanti, alberghi, pensioni ogni categoria aperti tutto l'anno. Prezzi fissi tutto compreso. 22257

IMPERIA, centro balneare, spiagge sabbiose porticciolo turistico nuoto sci nautico vela motonautica.

IMPERIA, visitate la città vecchia, dintorni pittoreschi «Vecchia Liguria» gite giornaliere Sanremo, Costa Azzurra. 22257

IMPERIA, Riviera dei Fiori, 3000 ore di sole annue. 22257

IMPERIA, clima primaverile estivo ideale, convalescenze linfatismo infantile, asma reumatismi, sabbiature, soggiorni tranquilli. Informazioni Azienda Soggiorno Turismo.

IMPERIA (Porto Maurizio) Hotel Croce di Malta, 2ª categoria, nuovissima costruzione, diretta spiaggia.

IMPERIA, Hotel Robinia, nuova costruzione, 2ª categoria, ogni confort, tranquillo, spiaggia propria, anche appartamenti ammobiliati.

IMPERIA, Locanda Mignon, camere 2 letti con attrezzatura di cucina vicino alla spiaggia. Aprile maggio 1200. Giugno 1400 giornaliera.

LOANO, Albergo Villa Mirella, vicino mare, tel. 69-104, Sino 8 luglio 2200 complessive. 21919

LOANO, Hotel Souvenir, nuova direzione, ambiente elegante, confortevole, cucina internazionale. Telefono 69-459. 22334

LOANO, Pensione Alba, telefono 69-129, sul mare. Aprile-maggio prezzi speciali. 22162

PASQUA al mare. Soggiorno tranquillo in ambiente signorile, prenotate Hotel Chez-Paul, Laigueglia. Telefonare Torino 392-563.

PIETRALIGURE, Pensione Demonte, telefono 67-065. Vicino mare, familiare. Prenotazioni Pasqua.

PIETRALIGURE Pensione Nazionale passeggiata mare riscaldamento servizi prezzi modici. Scrivere direttamente. A31930

PIETRALIGURE, Soggiorno Mary, fronte mare, cucina casalinga, prezzi modici. Interpellateci.

RIMINI Sangiuliano Mare, Pensione Artesiana veramente sul mare. Giugno 1300, alta interpellateci.

S. ROCCO Monte Alba, «Ca Nostra», 35 km Torino, posizione collinare, ridente, pinete, castagneti accoglie ospiti autosufficienti. Telefonare 593-794. A35561

VARAZZE, Hotel Ariston, 97-371, tutti confort, giardino, garage. Prezzi ottimi. 21519

VARAZZE, Pensione Molinari, telefono 97-135, ottima cucina. Prezzi modici. Interpellateci.

VARAZZE, Pensione Ristorante Ideale, 97-181, lungomare, confortevole, ottimo trattamento familiare. Tariffe ridotte. 21603

VARAZZE, Picnic, tel. 97-719. Ottimo trattamento familiare. Prezzi modici. Interpellateci. 22234

VENTIMIGLIA Albergo «Pensione al Mare» aprile maggio 2000 tutto compreso. Chalet sul mare.

11 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI, pettinatrici diventerete brevissimi iscrivendovi alla Scuola Moderna, creatore elettrondulazione, autorizzazione consorziale. Via Nizza 9. 026

A. GRATUITAMENTE corso estetica frequentando corso acconciatura scuola italiana. Telef. 547-332. 018

ACCONCIATORI, ex tecnico Oreal Fratti specializzato scuola acconciature femminili piega tegiro tinture, decolorazioni, permanenti. Corsi diurni, serali. Diploma consorziale. Telefonare 488-365, piazza Statuto 24.

ALL'ISTITUTO «Cima» corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computisteria, calcolo meccanico, paghe-contributi, contabilità meccanizzata, via Roma, 254, telefono 510-354.

12 LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

INGEGNERE impartisce ripetizioni tutte materie tecnico-scientifiche. Telefonare ore pasti 590-519.

SCUOLA balio Gemma, insegnamento rapido, massima serietà, Tel. 60-220, Nizza 5. 0495

TRADUZIONI tecniche scientifiche dall'inglese. Pronto telef. 672-395 oppure 685-300 ore pasti.

UNIVERSITARIA et insegnante esperta offresi letterarie et francese scuola secondarie zona Bernini. Telefonare 760-024 ore 18-19.

13 CAMERE MOBIL. PENS. L. 180 per parola

AFFITTASI bella ammobiliata a distinto tranquillo centralissima comodità. Telefonare 542-789.

AFFITTASI camere ammobiliate centrale impiegati operai. Porporato, Secondo 31, telefono 581-586.

AFFITTASI camera [redacted] centrale tutti confort. Telefon. 513-557.

AFFITTASI camera ammobiliata due letti confort Fiat Mirafiori. Telefonare 321-417. 1001

AFFITTASI zona Statuto camera ammobiliata uso cucina non affittacamera. Telefonare 551-550.

AMMOBILIATA uso cucina L. 8000 per donne. Telefonare 516-113.

AMMOBILIATE 1-2 letti, Porta Nuova, comodità familiare. Tel. 651-691.

CENTRALE ammobiliata 10.000 letto, cucina altra singola famiglia privata. Telefonare 657-018.

NUOVA pensione camere 1-2 letti prezzi miti. Telefonare 870-605.

PENSIONE signorile tranquillità comodità sano cucina trattamento familiare. Telefonare 517-389.

S. RITA affitto ammobiliata. Telefonare 391-652 A35523

18 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A. RAGIONIERE biennale esperienza contabilità paghe contributi conoscenza Audit impiegherebbesi. Telefonare 150-022 A34323

A.A. TECNICO lunga esperienza direzione officina, offresi per organizzazione, cicli, controllo produzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6566 — Torino». A34413

A.A. RAGIONIERE 1° impiego militesente referenziato offresi. Telefonare 385-331. A35346

A. VENTITREENNE presenza pratica lavori ufficio serietà assoluta offresi. Telefonare 361-009.

ADESIVI PER QUALSIASI APPLICAZIONE INDUSTRIALE. DIRETTORE TECNICO LUNGA ESPERIENZA STUDIO ET FABBRICAZIONE, ESAMINA SERIE PROPOSTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6617 — TORINO».

BELLA presenza offresi mezza giornata studio dottore. Telef. 336-020

BELLA presenza pratica ufficio contatto clientela, dattilo steno, patente auto 21enne impiegherebbesi anche commessa. Telefonare 337-164.

CAPO [redacted] lungo esperienza referenziatissimo disposto trasferirsi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6643 — Torino». A30799

CENTRALINISTA abilissima offresi. Telefonare 753-440.

CHIMICA laureata 23enne 6 mesi esperienza laboratorio analisi buona conoscenza francese inglese cercherebbe impiego tecnico commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4310 — Torino». A35260

COMMESSO patentato, esperienza quinquennale, presenza, libero subito offresi serio ditta. Telefonare 653-314. A35256

COMPUTISTA commerciale 20enne secondo impiego libero subito offresi. Telefonare 572-516.

CONTABILE esperta prima nota, bilanci, operatrice Audit, paghe e contributi, ottime referenze offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4221 — Torino». A33863

DATTILOGRAFA complometer 18enne offresi primo impiego. Telefonare 372-246. A34162

DICIANNOVENNE dattilografa centralinista offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4303 — Torino».

DICIANNOVENNE pratica ufficio offresi. Telefonare 756-820.

DICIASSETTENNE stenodattilo paghe contributi offresi. Telefonare 607-087.

DICIASSETTENNE 2° impiego offresi [redacted] ditta. Telef. 376-381.

DICIOTTENNE bella presenza dattilografa complometrista offresi [redacted] 1° impiego. Telefonare 339-292.

DICIOTTENNE dattilografa licenza commerciale offresi mezza giornata (mattino). Telefonare 672-322.

DICIOTTENNE friulano, militesente, licenza tecnica, 3° perito elettronico serale, offresi 4 ore. Telef. 275-705.

DICIOTTENNE licenza commerciale stenodattilo pratica lavori ufficio offresi anche subito. Telef. 736-897.

DICIOTTENNE offresi per lavori ufficio, massime referenze. Telefonare 873-728. A34889

DIPLOMATO referenziatissimo occuperebbesi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4285 — Torino».

GEOMETRA militeassolto occuperebbesi qualsiasi impiego libero subito. Telefonare 720-380.

GEOMETRA militeassolto patentato offresi subito qualsiasi impiego. Telefonare 657-317 A35759

GEOMETRA militesente pratica telepnale assistenza cantieri civili industriali, referenze, libero subito. Telefonare 519-007 (chiedere Pancucci).

GEOMETRA 25enne offresi qualsiasi lavoro ente pubblico privato. Telefonare 791-759. A35093

GIOVANE esperienza [redacted] iscritto Istituto Tecnico serale offresi come disegnatore. Telefonare 693-051.

GIOVANE impiegato volonteroso offresi qualsiasi lavoro ore serali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4306 — Torino». A34935

GIOVANE 20enne militesente volonterosa conoscenza elettronica cerca impiego solida ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4316 — Torino».

GIOVANE 24enne ex sottufficiale marina specializzato telecomunicazioni impiegherebbesi. Telefonare 539-310.

IMPIEGATA conoscenza lavori vari ufficio stenografia dattilografia complometrista paghe e contributi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6580 — Torino». A34459

IMPIEGATA pratica lavori ufficio ed esperta campo assicurativo offresi subito. Telef. 338-300 mattino.

IMPIEGATA pratica tutti lavori ufficio offresi mezza giornata, zona Francia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4287 — Torino». A34865

IMPIEGATA 28enne velocissima dattilografa pratica tutti lavori ufficio. Libera subito offresi. Telef. 633-579, o scrivere: «Pubblicità Stampa 4234 — Torino». A34088

INSEGNANTE 25enne non dattilografa massima serietà occuperebbesi adeguatamente. Telefonare 465-570.

IMPIEGATO 40enne esperto acquisti contabilità [redacted] offresi. Tel. 364-082.

INGLESE perfetto diplomato ad Edinburgo sedicenne primo impiego modeste pretese purché interprete corrispondente. Telefonare 283-435.

MAGAZZINIERE praticissimo carico scarico spedizioni tutta Italia, patente B. referenziato offresi anche vicinanze Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4327 — Torino».

MIGLIORAMENTO offresi disegnatore 21enne militesente quadriennale esperienza macchine utensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4293 — Torino».

OFFRESI stenodattilografa complometer libera subito. Tel. 674-052.

PAGHE contributi qualsiasi settore autorizzato offresi ore libere. Telefonare 776-020. A30792

PENSIONATO ex-capo reparto industria disponendo cauzione macchina propria assumerebbe mansioni fiducia. Telefonare 324-128 dopo le 16.

PENSIONATO P.S. auto propria occuperebbesi fattorino mansioni fiducia esattore anche mezza giornata. Telefonare 894-101 ore pasti.

PERITO chimico neodiplomato conoscenza lingue inglese-francese occuperebbesi. Telefonare 755-764.

RAGIONIERA dattilografa 1° impiego libera subito offresi. Telefonare 350-007, 393-072.

PERFETTA [redacted] inglese collo presenza auto propria disposto viaggiare o trasferirsi occuperebbesi. Telefonare 763-221 oppure scrivere Prando, via Millaures 5, Torino.

PERITO elettronico 27enne esperienza laboratorio e reparti produzione offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6629 — Torino».

PRATICA paghe contributi offresi mezza giornata. Telefonare 230-584.

RAGIONIERA praticissima contabilità paghe contributi tutti lavori ufficio offresi ore libere, miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6613 — Torino». A30795

RAGIONIERE 23enne esperienza commerciale ottimo inglese offresi subito. Telefonare 924-162. A34979

SEDICENNE pratica ufficio offresi subito. Telefonare 737-242.

SEDICENNE veloce dattilografa 2° impiego occuperebbesi. Tel. 753-248.

SEGRETARIA francese inglese, stenodattilo contabilità, pratica triennale, libera subito offresi. Telefonare 759-870. A34978

SEGRETARIA, veloce precisa stenodattilografa, esperienza ultradecennale, serietà, bella presenza, impiegherebbesi adeguatamente seria azienda. Telefonare 539-731.

SIGNORA pratica lavori ufficio ragioniera offresi mattina. Telefonare 754-813. [redacted]

SIGNORINA 18enne corrispondente stenodattilo offresi. Tel. 393-419.

STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio, 2° impiego, 20enne offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6623 — Torino».

STENODATTILOGRAFA 17enne [redacted] tica lavori ufficio secondo impiego offresi. Telefonare 254-692.

STUDENTE geometra, militesente, volonteroso diploma disegnatore, offresi per studio tecnico o qualsiasi impiego. Telef. 398-243. A35293

VENTENNE impiegata commessa mobili esperta conoscenza articolo licenza commerciale offresi. Telefonare 205-064. A34339

[redacted] referenziata pratica lavori ufficio offresi. Telef. 795-549.

VENTISEIENNE militesente, lunga esperienza ramo trasporti internazionali, capacità conduzione ufficio export, offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6498 — Torino». A33922

19 OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. ASSUMO per incarico nota società alcuni elementi età 25-40 anche liberi a turno. Trattasi di attività acquisizione affari et esazioni con successivi sviluppi carriera. Necessita ottima presenza, cultura, referenze. Gli interessati saranno preparati da apposito personale. Presentarsi martedì e giovedì rag. Mazzari, via Stampatori 4 ore 10-12, 16-18.

ABBISOGNANCI complometriste paghe qualificate, nonché apprendiste abilitate paghe complometer. Telefonare 534-988. A34796

ABILE impiegata seria volonterosa lunga pratica ufficio preferibilmente conoscenza inglese telefon. 890-273. Paraggi Madonna del Pilone. Non presentarsi se non referenziatissime.

APPRENDISTA 15-18 anni bella presenza referenziata assume ditta lessuti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6495 — Torino». A33912

ASSUME nota società distinta dimostratrice signora - signorina per istruzione uso pratico e vendita propria clientela apparecchio elettrodomestico. La persona prescelta dovrà frequentare presso la nostra filiale di Torino un corso teorico pratico. Manoscrivere a: «Pubblicità Stampa 116 — Torino». 0782

ASSUMIAMO elementi maschili residenti Torino, maggiorenni, media cultura, liberi o parzialmente liberi ore pomeridiane, anche pensionati, per facile attività esterna, organizzata Ottimo guadagno. Presentarsi giovedì 31 marzo, ore 15.30 - 18, via Avogadro 6, 1° piano. 0803

ASSUMIAMO qualificati venditori propagandisti prodotti largo consumo inquadramento sindacale. S. Secondo 22, ore 9-12.

ATTENZIONE per Alessandria cerca impiegati e operai ambosessi per interessante lavoro. Presentarsi Hotel Europa, via Alessandria III, giovedì 31, ore 9,30-11,30, ore 15-18.

CERCASI corrispondente francese inglese pratica fatturazioni possibilmente residente Settimo Torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6478 — Torino». A33563

CERCASI impiegata pratica ufficio commerciale mezza giornata mattina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 139 — Torino». 0742

CERCASI negozio centrale cassiera con massima referenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 129 — Torino».

CERCASI 16-18enne primo impiego per facili mansioni ufficio. Rivolgersi Mengosio, via Messina 34, ore ufficio. 0942

CONIUGI con cameriera cercano signorina buon carattere et educazione, aupair per 2 bambini 5 e 10 anni, tempo libero per studiare, argent de poche. Scrivere: Trotti, via Mondovì 13, Cascina Vica (Torino).

CORRISPONDENTE tedesco-francese cercasi per prestazioni anche saltuarie, eventuali viaggi. Telef. 260-321.

CURCIO editore per sviluppo linguistico discografico nuova organizzata tecnica di vendita, assume ambosessi possibilmente automezzo. Ottimo immediato guadagno. Presentarsi via Lagrange 7.

DATTILOGRAFA fatturista veramente capace 17-18 anni assume officina meccanica. Indicare referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6610 — Torino». A34785

DATTILOGRAFA giovane referenziata cercasi. Telefonare 519-756.

DATTILOGRAFA 15-17enne anche 1° impiego, seria, referenziata assume società. Telefonare 519-896.

DISEGNATORE STAMPI LAVORAZIONE LAMIERA ED ATTREZZI, LAVORAZIONI MECCANICHE CON ESPERIENZA ALMENO TRIENNALE, INUTILE PRESENTARSI SENZA REQUISITI RICHIESTI. JOANNES, GRUGLIASCO. TELEFONO 784-342.

IMPORTANTE azienda settore automezzi pubblicitari cerca 3 elementi minimo 21enni. Necessità ottima presenza, patentato, cultura. Offresi remunerazione. Possibilità carriera. Via Vassalli Eandi 5.

IMPORTANTE ditta torinese cerca disegnatori pratici carpenteria leggera e apparecchiature oleo-pneumatiche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4295 — Torino». A34903

IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME PER UFFICIO ACQUISTI ELE[redacted] PRATICO ATTREZZATURE LAVORAZIONI MECCANICHE [redacted]E, MINUTERIE BULLONERIE. [redacted] CURRICULUM VITAE, INDICANDO PRETESE A: «PUBBLICITA' STAMPA 6604 — TORINO».

IMPORTANTE [redacted] CERCA URGENTEMENTE [redacted]TE AUTONOMO POSSIBILMENTE DIPLOMATO, PREFERIBILMENTE UOMO, PRATICO CONTABILITA' A RICALCO, BANCHE E LAVORI VARI UFFICIO. SCRIVERE ESPRESSAMENTE PRECISANDO [redacted] LUM VITAE ET PRETESE A: «PUBBLICITA' STAMPA 4331 — TORINO». A35397

IMPORTANTE INDUSTRIA OPERANTE SU SCALA MONDIALE CERCA INGEGNERE O PERITO INDUSTRIALE PREFERIBILMENTE GIA' PRATICO DI REFRIGERAZIONE. ETA' 28-30. INDISPENSABILE CONOSCENZA LINGUA INGLESE. ALLEGARE CURRICULUM VITAE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6606 — TORINO». A34761

IMPORTANTE società finanziaria cerca impiegata, presenza, 23-30enne, con spiccata attitudine alle trattazione con pubblico. Inutile presentarsi se non con requisiti richiesti. Fincotec, corso Francia 19. 021

INDUSTRIA confezioni assume tagliatore e capo reparto taglio. Telefonare 984-823. 2001

MEDUS assume signore o signorine facile lavoro, buon stipendio. Telefonare 683-189. A35554

MONDADORI Saggiatore Editori assumono ambosessi anche mezza giornata, cultura media superiore per lavoro organizzato vendite. Assicurasi premio fisso mensile et provvigioni. Presentarsi Mondadori, via Peyron 33 ore 10-12, 15-18.

PERIODICO commerciale internazionale cerca corrispondenti produttori ovunque, referenze. Scrivere: Bollettino Internazionale, via Firenze 57, Roma. 0150

PRIMARIA industria cerca impiegato con capacità ed esperienza per filiale Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6632 — Torino».

RAGIONIERA esperienza ultradecennale contabilità partita doppia pratica ufficio professionale adeguata remunerazione cercasi, dettagliare referenze e curriculum vitae. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6442 — Torino».

VOCI nuove cantanti concorso regionale Maschera d'Oro 1966. Iscrizioni gratuite. Tel. 489-389.

SOCIETA' cerca giovane impiegato militesente per magazzino. Precisare studi ed eventuali precedenti occupazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4246 — Torino». A34518

STUDIO ingegneria cerca impiegata lavori ufficio preferibilmente diplomata liceo artistico, anche primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 124 — Torino». 1001

ZONA Barca-Bertolla importante industria assume impiegata 16-19enne pratica lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4263 — Torino».

20 DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A. AUTISTA 30enne con camion 650 proprio offresi ditta saltuario o fisso, e linea. Telefonare 752-040.

ABILE impressore macchine tipografiche, offset rotaprint, 19enne referenziato libero subito offresi. Telefonare 397-014. A35437

AGGIUSTATORE qualificato attrezzista stampista 2ª offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6616 — Torino».

AGGIUSTATORE stampista 1ª categoria, ventisettenne, coniugato, già con officina propria, occuperebbesi seria ditta mansioni fiducia, capacità e serietà. Possibilmente turni. Accetterei combinazione per sistemazione adeguato macchinario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 136 — Torino».

ATTIVO volenteroso offresi bidello inserviente custode altre mansioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A35444

AUTISTA con camioncino ql. [redacted] offresi ditta, privato, per trasporti traslochi. Telef. 754-803.

AUTISTA con pulmino proprio offresi per commissioni Torino provincia. Telef. 761-392. A34147

AUTISTA fattorino militesente, patente C, offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 570-370. A35380

AUTISTA offresi magazziniere custode stabilimento. Telef. 84-065.

AUTISTA patente C offresi. Telefonare 850-438. A35393

AUTISTA patente D-E pratico Torino e dintorni, e pratico anche ribaltabili offresi. Telefonare 768-235.

AUTISTA patente D-E pubblico, pesi trasporto, offresi a seria ditta per lavoro Torino e provincia. Telefonare ore 11,30-13; 743-757.

AUTISTA piemontese patente C pratico ribaltabili offresi. Tel. 670-839.

AUTISTA provetto (C) massima fiducia praticissimo città offresi. Telefonare 489-965. A34812

AUTISTA 19enne sveglio praticissimo città offresi libero subito. Telefonare 273-354. A34674

AUTISTA 30enne piemontese pratico città e Piemonte Toscana Veneto, patente C, offresi subito. Telefonare 523-040. A34137

(Continua a pag. 14)

Le dimissioni annunciate al Comune [redacted] Bologna

Il successore di Dozza in una difficile situazione

La popolarità e il prestigio del vecchio sindaco (oltre 23 mila voti di preferenza), il bilancio in pareggio e riuscite iniziative compensarono nel passato gli errori del pci - Il nuovo primo cittadino, Guido Fanti, è un funzionario [redacted] partito, [redacted] molto conosciuto (3700 preferenze); inoltre si trova di fronte ad [redacted] «deficit» che sfiora i 13 miliardi di lire

(Dal nostro inviato speciale)
Bologna, [redacted] marzo.

Dozza non si ritira completamente dalla scena politica emiliana; resterà consigliere comunale, egli stesso lo dice con forza nella sua lettera di dimissioni, diretta al Consiglio e divulgata oggi: «*Mi preme assicurare che dai banchi del Consiglio mi auguro e mi riprometto di poter continuare l'opera che da tanti anni assieme conduciamo*». Tanti [redacted]: era il 21 aprile 1945 quando [redacted] generale americano Edgar Erskine Hume, capo del governo militare alleato della Quinta armata, nominò Giuseppe Dozza sindaco di Bologna, su designazione del C.l.n.

La sua attività futura è condizionata allo stato della sua salute, ai successi che i medici otterranno su una malattia imprecisata, che oggi si dice di origine virale e che lo affatica dal 1960. Il comunismo emiliano perde con le sue dimissioni, l'ultimo dei protagonisti corposi, ricchi di chiaroscuro [redacted]lla fisionomia e nel carattere; porta alla ribalta, col successore Guido Fanti, un personaggio di apparenze opposte, tipica immagine delle nuove leve che vanno sempre meno distinguendosi fra partito e partito per modi e tratti (spesso adottati a imitazione inconsapevole di modelli della giovane burocrazia americana).

Guido Fanti, 41 anni, alto più della media, bruno e secco, l'[redacted] da studioso accentuata dagli occhiali, sposato con due figli, è un personaggio che difficilmente si inquadra negli schemi delle correnti di partito più note al pubblico. A sentire chi lo conosce, Fanti non è seguace di Amendola né di Longo: «*Se queste definizioni semplicistiche hanno un senso, Fanti potrebbe essere detto un togliattiano*», mi ripetono alcuni suoi compagni. Abile tattico, discepolo di Togliatti appunto nella capacità di fiutare le evoluzioni dei tempi, di scegliere con anticipo e spregiudi[redacted] la strada da [redacted]re. Tutto sommato Fanti non fu il rivale di Dozza, né oggi è il suo vincitore; fu semmai il rivale dei suoi coetanei, e su di essi si è affermato.

Già nel 1952-53 era in vista nei «quadri» del partito. Nel 1959, dopo la conferenza regionale comunista che aveva segnato la prima sconfitta della «vecchia guardia», i giovani comunisti emiliani s'erano in parte dedicati alla politica locale, in parte all'azione nel partito. Fanti scelse la strada del partito; circolavano i nomi dei candidati alla successione di Dozza, ma era troppo presto e avrebbero finito con bruciarsi, come infatti avven[redacted]. Mentre Dozza, allora ric[redacted] energie [redacted] di capacità realizzatrici, otteneva i suoi successi di amministratore, Fanti divenne uno dei migliori fra i giovani responsabili del pci: nel 1960, a 35 anni, era nel comitato centrale. Senza mettersi in vista (non si trova fra i più noti campioni del «dialogo» con i cattolici, per fare un esempio attuale), consolidò la sua carriera; alla carica di membro del comitato centrale ha aggiunto recentemente quella di membro della direzione del partito (in più regge la federazione [redacted] Bologna, che cederà ad altri dopo la sua nomina a sindaco).

Alle ultime elezioni amministrative, nel 1964, Fanti ebbe soltanto 3716 voti di preferenza contro i 23.141 di Dozza. Ma la tendenza al livellamento della personalità nelle competizioni elettorali non è del solo partito comunista; d'altro canto Dozza era veramente [redacted]lato, e Fanti lo seguiva nella graduatoria, sia pure con gran distacco. Si potrà dire che i bolognesi hanno un nuovo sindaco poco noto, poco popolare, dopo averne avuto per vent'anni uno notissimo [redacted] popolarissimo; si potrà anche dire che la sostituzione di Dozza, divenuta inevitabile, coincide con una evoluzione del comunismo emiliano già individuabile da molto tempo.

«*Indicazioni mediche sulla necessità di non affaticare ulteriormente l'organismo*» è l'espressione usata da Giuseppe Dozza nella lettera di dimissioni indirizzata al Consiglio comunale bolognese e affidata al vicesindaco socialista, Gianguido Borghese. I medici, si dice, avevano posto un termine perentorio: entro il 31 dicembre il sindaco doveva diminuire drasticamente i suoi impegni. Non erano impegni di poco conto: pur non considerando i dissidi nel partito (innegabili e imprecisabili dall'esterno) c'era da portare avanti tutta una politica amministrativa che stava incontrando durissime difficoltà. Dozza aveva attuato non poche innovazioni, ed alcune senz'altro valide. Ad esempio quelle in campo fiscale, con sollievo dei cittadini meno abbienti dall'imposta di famiglia concentrata sui grossi redditi. Dozza era anche riuscito, mantenendo il bilancio in pareggio fino al 1962, a montare un robusto impianto assistenziale i cui lineamenti sono sempre stati causa di polemiche, dubitandosi di una chiara separazione fra assistenza e propaganda di partito.

Nel campo urbanistico era stato affiancato al sindaco un architetto, Giuseppe Campos Venuti, con l'incarico di preparare un vasto piano intercomunale; qualcosa non ha funzionato, a parte la malattia [redacted] Dozza, se anche Campos Venuti è dimissionario. E [redacted] lui il capogruppo socialista Elio Zani, il solo dei quattro consiglieri del psi a non avere un assessorato. I due saranno sostituiti sabato dal Consiglio che eleggerà il nuovo sindaco.

Guido Fanti affronta una situazione intricata, non soltanto la successione di un sindaco stanco e malato. Il «deficit» del bilancio ordinario, finiti gli anni del pareggio, aumenta con proporzioni impressionanti: 3 miliardi e 250 milioni nel 1963, 6 miliardi e 850 milioni nel 1964, 12 miliardi e [redacted] milioni nel 1965. Bologna non [redacted] sola ad avere questi pesi. Ma la prova sarà dura per [redacted] nuovo sindaco, e sarà duro il collaudo delle nuove generazioni del comunismo emiliano nell'amministrare una città che conserva valore di [redacted]bolo per una «base» sempre meno passionale, sempre più esposta ai dubbi [redacted] ai confronti.

Mario Fazio

Medico percosso in treno dal viaggiatore che vuole curare

L'aggressore è un giovane svizzero impazzito

(Dal nostro corrispondente)
Vercelli, 30 marzo

(v. n.) [redacted] prof. Bernardo Zancan, di 56 anni, primario della divisione medica del nostro ospedale, è stato percosso oggi pomeriggio su un convoglio ferroviario fermo alla stazione di Vercelli, da un giovane studente svizzero in preda a una crisi di isterismo. Il prof. Zancan era intervenuto a prestare le cure del [redacted] al giovane, il quale durante il viaggio da Torino a Vercelli era stato colto da una violenta crisi. Lo studente, il ventenne Karl Ernest Hengartner, residente a Basilea, era salito a Torino sul treno per tornare in Svizzera. E' studente di un istituto torinese e risiede presso la pensione Consolata, di via Nizza 21.

La polizia ferroviaria di Vercelli [redacted] stata avvisata di tenere pronto un medico alla stazione perché un passeggero del convoglio stava male.

In stazione si trovava il prof. Zancan, in attesa di partire per Torino alle 16,10, pochi minuti dopo cioè l'arrivo del treno su cui si trovava il passeggero in questione. Lo studente aveva messo in apprensione tutti i passeggeri, tanto che alcuni ferrovieri avevano dovuto tenerlo a bada.

Come il convoglio si arrestava alla stazione di Vercelli, il prof. Zancan saliva sulla vettura e, mentre si accingeva a prestare le cure del caso allo studente, questi gli si avventava contro e lo colpiva a pugni al viso e al corpo. Il prof. Zancan ha cercato di difendersi [redacted] ha potuto, [redacted] è stato provvidenziale l'intervento del maresciallo Gagino che ha immobilizzato il giovane.

Oggi è l'ultimo giorno per presentare le domande agli esami di maturità

Roma, 30 marzo.

Domani scade [redacted] termine per presentare le domande di ammissione agli esami di maturità e di abilitazione, che si svolgeranno a partire dal 1° luglio in prima sessione e dal 19 settembre in seconda.

Il calendario delle prove scritte sarà il seguente:

Maturità classica: italiano (1° luglio - 19 settembre); latino-italiano (4 luglio - 20 settembre); italiano-latino (5 luglio - 21 settembre); greco (6 luglio - 22 settembre); orali (8 luglio - 24 settembre).

Maturità scientifica: italiano (1° luglio - 19 settembre); disegno (2 luglio - 23 settembre); latino-italiano (4 luglio - 20 settembre); matematica (5 luglio - 21 settembre); lingua straniera (6 luglio - [redacted] settembre); orali [redacted] luglio - 26 settembre).

Abilitazione magistrale: italiano (1° luglio - 19 settembre); latino-italiano (4 luglio - 20 settembre); matematica (5 luglio - 21 settembre); orali (7 luglio - [redacted] settembre)

Le prove di esame scritte di abilitazione tecnica e di maturità artistica avranno inizio alla data prestabilita del 1° luglio.

[redacted] d'Appello [redacted]

Assenti i frati [redacted] processo per [redacted] contrabbando nel convento

Secondo una lettera ricevuta dal Tribunale, responsabile della vicenda non sarebbe padre Corsi, ma un altro religioso - La missiva [redacted] firmata da uno degli imputati il quale però non ha voluto precisare [redacted] è autentica

(Nostro servizio particolare)
Roma, 30 marzo.

Il processo d'appello per il «contrabbando nel convento di Albano» si è iniziato con un piccolo colpo [redacted] scena che però sembra non possa avere alcun seguito. Il pubblico ministero ha presentato infatti alla Corte una lettera a firma di uno degli imputati, Ermenegildo Foroni, con la quale viene completamente scagionato padre Antonio Corsi, il frate condannato a 2 anni di reclusione per complicità con i contrabbandieri, e nello stesso tempo accusato, come maggiore responsabile della vicenda, [redacted] altro religioso, padre Emilio Testa, superiore di un convento che gli Oblati hanno ad Albano.

Secondo [redacted] lettera padre Testa sarebbe inoltre implicato in [redacted] traffico di *whisky*. Ermenegildo Foroni, però, interrogato sulla lettera, si è limitato a dichiarare: «*Preferisco non rispondere, non dire se l'ho scritta o se la firma è mia*». Così la situazione è quella di prima. Al documento ciascuno potrà dare il valore che crede: la Corte evidentemente non gliene dà molto, dal momento che non ha ritenuto utile svolgere nessuna indagine in proposito.

Come è noto la vicenda ebbe inizio il 10 maggio scorso. Fu quella una notte tragica. Per portare all'interno del convento un mastodontico autotreno carico di [redacted] di sigarette estere un uomo, Pierino Scali perse [redacted] vita schiacciato tra il camion, guidato dal figlio Alberto ed il pilastro del cancello, crollato poi su di un altro uomo, Ermenegildo Foroni, che fu trasportato in fin di vita all'ospedale.

Il Foroni si salvò, ma degli otto imputati fu ritenuto il maggior responsabile del traffico di sigarette e condannato a sei anni e tre mesi e a 62 milioni di multa. Alberto Scali fu condannato a due anni, sei mesi e venti giorni; il giovane Livio Taglialatela, il ferroviere che sostituendo i documenti di viaggio al vagone ferroviario in transito alla stazione di Milano Greco, permise che il carico di sigarette giungesse allo [redacted] di Roma Capannelle, fu condannato a quattro anni e otto mesi; Giuseppe Aricò, colui che mise in contatto [redacted] Taglialatela con i contrabbandieri fu condannato a sette anni.

Padre Corsi, infine, ritenuto responsabile di aver dato coscientemente ospitalità nel convento ai contrabbandieri e alla loro merce fu condannato a due anni. Padre Milani, il capostazione di Roma Capannelle ed il latitante Giorgio Coreno furono assolti con formula dubitativa.

L'assenza di padre Antonio Corsi e di padre Goffredo Milani al processo d'appello ha tolto un po' dell'interesse; il religioso condannato ha preferito restare in carcere, mentre quello assolto ha inviato una lettera di scuse, dichiarandosi ancora una volta [redacted] innocente.

Domani parleranno la parte civile, il pubblico ministero (il quale ha precisato che la Finanza non ha accertato nulla a proposito del traffico di *whisky* del quale si parla nella lettera) e alcuni difensori. Se il calendario verrà rispettato, venerdì sarà emessa la sentenza.

g. f.

La sciagura [redacted] acque [redacted] d'Elba

Tre [redacted] e un [redacted] dispersi con [redacted] affondata al largo di Livorno forse per un'ondata

Salvato [redacted] quarto ufficiale, un patrizio romano - Gli scomparsi appartengono all'Accademia Navale livornese - Sono tre giovani tenenti di vascello (uno è americano) [redacted] un nocchiero ventenne - La loro imbarcazione [redacted] vela (l'«Orsa Minore», di [redacted] metri), partecipava [redacted] una regata militare fra la Toscana e la Sardegna - Aerei, navi, dragamine, motoscafi, elicotteri perlustrano il Tirreno: probabilmente una violenta ondata ha invaso lo scafo facendolo naufragare

L'incrociatore «Duilio» ed altre unità fotografati da [redacted] aereo mentre partecipano alle ricerche (Tel. Ansa)

(Dal nostro corrispondente)
Livorno, 30 marzo.

Tre ufficiali e un marinaio dell'Accademia Navale di Li[redacted] *scomparsi in mare ieri notte, con il loro yacht durante una regata militare fra la Toscana e la Sardegna: l'imbarcazione, l'«Orsa Minore», munita* [redacted] *vela e lunga otto metri, sarebbe stata investita da una violenta ondata che ha riempito d'acqua lo scafo colandolo* [redacted] *picco. La sciagura è avvenuta al largo dell'isola d'Elba. I dispersi sono il tenente di vascello Riccardo Goria di 28 anni, abitante a Milano in via Lecco 8, che era al timone dell'imbarcazione; il tenente di vascello Giacomo Cavaliere* [redacted] *27 residente a Verona in via Cantarane 24, il tenente di vascello della Marina statunitense Frank Luis Rossi, ventinovenne, temporaneamente domiciliato a Livorno in via del Mare 41 e il marinaio nocchiero Domenico Maraventano, di 20 anni abitante a Lampedusa in via Piave 1. Un quinto naufrago è stato salvato da un battello: è il guardiamarina marchese Ferdinando Sanfelice di Monteforte, ventiduenne, residente a Roma in via Capuana 155.*

L'«Orsa Minore», uno yacht da crociera della Marina militare che partecipava alla regata insieme [redacted] *altre tre barche gemelle, è calata a picco in un mare quasi calmo (forza 2) alle 23,30 di ieri mentre spirava un vento di ponente della velocità di 40 chilometri orari.*

La corvetta «Danaide», che seguiva le quattro barche, è arrivata sul luogo del naufragio pochi minuti dopo ma ha fatto in tempo a recuperare soltanto il guardiamarina Sanfelice di Monteforte, che era allo stremo delle forze. Gli altri quattro erano già scomparsi nella notte fonda e la luce dei riflettori ha frugato invano fra le onde.

L'«Orsa Minore» era partita ieri pomeriggio dal porticciolo dell'Accademia Navale per la prima fase della decima regata-crociera dei tre dipartimenti militari marittimi insieme al «Levriere» a «Stella Mattutina» e al «Cigno».

Il timoniere dell'«Orsa Minore», il tenente di vascello Goria era noto in campo velico per parecchie affermazioni nazionali e internazionali col «Caranna II», il tenente della Marina militare americana Frank Rossi, di origine italiana, aveva chiesto di [redacted] *aggregarsi ed era stato accontentato: egli è un esperto di vela e insegna lingua inglese e nautica all'Accademia Navale di Livorno.*

La regata dei tre dipartimenti prevede quattro fasi di gara per un totale [redacted] *ventiquattro giorni. La partenza della prima fase — da Livorno a La Maddalena in Sardegna — era avvenuta ieri. La corvetta «Danaide» aveva appuntamento radio* [redacted] *l'Accademia Navale ogni sei ore. Alle 18 aveva trasmesso che le barche procedevano a undici miglia dall'isola d'Elba, con vento da 120 gradi, sui 40 chilometri orari* [redacted] *mare appena mosso. L'«Orsa Minore» era in poppa alla formazione, quasi affiancata al «Cigno». L'appuntamento successivo doveva essere alle 24. Pochi minuti prima della mezzanotte all'Accademia Navale giungeva l'allarmante messaggio: l'«Orsa Minore» era affondata alle 23,30 circa; un solo* [redacted] *era stato recuperato; gli altri tre yacht partecipavano alle ricerche insieme con la corvetta «Danaide».*

Subito è scattato il dispositivo di allarme. Dalla Spezia il comando del Dipartimento Alto Tirreno ha dirottato sull'Elba i dragamine «Mandorlo», «Quercia» e «Vischio», che erano in esercitazione. Ha poi preso il mare la prima divisione navale, l'incrociatore lanciamissili «Caio Duilio» [redacted] *le fregate «Fasan» e «Aldebaran». Aerei sono stati fatti decollare* [redacted] *Centro soccorso di Roma. Gli elicotteri antisommergibili si sono levati in volo dalle unità in navigazione verso l'Elba.*

L'area nella quale era avvenuto il naufragio è stata così perlustrata per ore ed ore in mare e dal cielo ma senza esito, mentre ai tre yacht partecipanti alla crociera veniva dato l'ordine di proseguire la regata fino alla Maddalena.

Le cause del sinistro sono ancora al vaglio degli esperti. Il guardiamarina Sanfelice, [redacted] *superstite, ha fatto la sua relazione di rigore e giungerà domani a Livorno a bordo della corvetta «Danaide». Nel dicembre* [redacted] *Sanfelice fu premiato con lo «spadino d'oro» dal presidente del Consiglio durante la visita dell'on. Moro all'Istituto militare: lo «spadino d'oro» viene concesso a chi è sempre stato il migliore del corso durante gli anni dell'Accademia.*

Riccardo Goria tenente di vascello, è nato a Milano il 26 dicembre 1938. Entrato in Accademia nel 1957 [redacted] *uscì guardiamarina nel 1961. Pro*[redacted] *sottotenente di vascello il 1° luglio 1962, era all'Accademia navale con l'in*[redacted] *di ufficiale degli allievi della prima classe.*

Giacomo Cavaliere, nato a Roma il 1° luglio 1939, è stato nominato guardiamarina [redacted] *1° luglio 1962, fu promosso sottotenente di vascello il 1° luglio '63. Figlio di un ufficiale superiore dell'esercito è sposato da un anno. Luis Frank Rossi, tenente di vascello della Marina americana, è nato a New York il 19 dicembre 1937* [redacted] *oriundi italiani. Si trova in Italia dall'agosto 1964 con la moglie e le sue due bimbe di 4 e 2 anni.*

Il nocchiero di seconda classe Domenico Maraventano, nato a Lampedusa il 10 agosto 1946, è militare di leva e presta servizio in Marina dall'ottobre del 1965.

L'«Orsa Minore» (otto metri di lunghezza, otto tonnellate di stazza), costruita dai cantieri Sangermano, di Lavagna, alla partenza era in perfetta efficienza. Probabilmente il naufragio è avvenuto durante una manovra alla vela. Forse il timoniere, accortosi che il vento aumentava, deve aver giudicato opportuno ridurre un po' di vela e ha messo la poppa alle onde. Non è escluso che un'ondata abbia invaso l'imbarcazione e, trova[redacted] *aperti i boccaporti, possa aver riempito di acqua l'interno facendo affondare la barca. Va ricordato che l'energia di un'onda può essere enorme: sono state misurate ondate della potenza di 70 tonnellate per metro quadrato, con una velocità d'urto di 250 chilometri orari.*

b. c.

L'«Orsa Minore», l'imbarcazione della Marina militare naufragata al largo dell'isola d'Elba (Tel. Ansa)

Dopo [redacted] *notizie dalla Corsica*

L'Ammiragliato smentisce il ritrovamento del relitto

(Dal nostro corrispondente)
La Spezia, 30 marzo.

(a. g.) Sulla sciagura avvenuta al largo dell'isola d'Elba, notizie giunte stasera da [redacted] — ov'erano rimbalzate da Bastia, in Corsica — affermano che i battelli di scorta avrebbero rinvenuto rottami dell'«Orsa Minore». Un'altra informazione dice che è stato [redacted]rittura trovato lo yacht e che non si sa [redacted] a bordo vi siano i tre ufficiali e il nocchiero dispersi.

L'Ammiragliato [redacted]l'Alto Tirreno, a La Spezia, ha dichiarato che, fino alle [redacted] di questa sera, «*nessuna segnalazione di ritrovamento di relitti è pervenuta a questa sede*».

Alla commissione Sanità la legge sul trapianto dei [redacted]

Dichiarazioni di Mariotti

Roma, 30 marzo.

I maggiori ostacoli per la legge sul trapianto del rene tra vivi sembrano ormai superati. La riunione odierna della Commissione Igiene [redacted] Sanità del Senato ha registrato una larga convergenza sul progetto governativo. Lo stesso relatore, il democristiano Emanuele Samek Lodovici dal quale erano venute nel passato le maggiori riserve, ha dichiarato di non opporsi al provvedimento nel suo complesso, ma di proporne soltanto un ridimensionamento. Sulla base di queste indicazioni, al varo della legge si dovrebbe giungere dopo le [redacted] di Pasqua, alla ripresa dell'attività legislativa che sarà sospesa venerdì prossimo a Palazzo Madama.

«*Il progetto* — ha detto oggi [redacted] il ministro Mariotti — [redacted] *stato oggetto di una profonda meditazione. Ci siamo risolti a presentarlo non a seguito di pressioni da parte di ambienti medici interessati, ma nel convincimento della finalità umane e sociali, oltre che scientifiche, che esso persegue. Non è giusto negare a chi ha capacità* [redacted] *intendere e di volere la possibilità di donare un organo a persona cara. Del resto, la legge contiene sufficienti garanzie e cautele*».

A favore del provvedimento, prima dell'intervento del ministro, si erano schierati i democristiani Alfio Di Grazia e Giuseppe Bonadies, i socialisti Luigi Ferroni e Aristide Sellitti, il liberale Giovanni D'Errico. Qualche perplessità ha espresso il socialdemocratico Vincenzo Cassini, per il quale [redacted] rinvio potrebbe essere opportuno.

Il relatore Samek Lodovici ha proposto di limitare la donazione del rene al coniuge del paziente e agli stretti [redacted] sanguinei (genitori, figli, fratelli). [redacted] senatore democristiano ha pure chiesto che il donante venga assicurato d'ufficio dalla Previdenza sociale contro il rischio operatorio e che gli sia riconosciuta una riduzione di capacità lavorativa equivalente alla valutazione infortunistica (il 25%) della perdita del rene.

[redacted] «caso» Gallo [redacted] Palermo

Riprende [redacted]to il processo all'ex ergastolano innocente

Palermo, 30 marzo.

(f. d.) Il processo per il «caso» Gallo riprenderà sabato prossimo 2 aprile: la breve interruzione è stata disposta dal dottor Piccione, presidente della seconda sezione della Corte d'Assise d'appello, per consentire ad alcuni testi delle province di Siracusa e Ragusa di giungere a Palermo a deporre.

L'indagine processuale tende oggi a chiarire i rapporti tra i due fratelli, Salvatore e Paolo Gallo, protagonisti della vicenda ed a stabilire [redacted] Salvatore abbia tentato effettivamente di uccidere il fratello o se si sia limitato a procurargli lesioni.

Salvatore e Paolo d'altro canto, si sono rappacificati: come avvenne in occasione del procedimento per calunnia nei confronti di Paolo, così in questo processo Paolo tenterà di scagionare l'ex ergastolano dall'imputazione di tentato omicidio.

L'Azzaretti [redacted] Pretura per lesioni [redacted] Occhini

[redacted] accusato anche di appropriazione indebita - L'impresario [redacted] Varzi nega

(Dal nostro corrispondente)
Novi Ligure, 30 marzo

(g. c.) L'impresario Stefano Azzaretti di 31 [redacted], residente a Varzi (Pavia), comparirà domani in Pretura accusato di appropriazione indebita e di lesioni volontarie nei confronti [redacted] signora Giulia Occhini di 43 anni, abitante nella Villa Coppi.

Secondo due querele presentate rispettivamente il 25 gennaio 1965 alla questura di Pavia e il 18 febbraio successivo [redacted] carabinieri di Novi Ligure dalla Occhini, [redacted] donna affermava di aver acquistato il 15 luglio [redacted] presso la ditta Biondel di Pavia un'autovettura Lancia Flavia pagando personalmente l'importo; [redacted] sua richiesta la macchina venne però intestata all'Azzaretti.

Il 17 gennaio [redacted] '65 l'Azzaretti — che viveva a Villa Coppi [redacted] la Occhini — se [redacted] andò con l'auto. Rintracciato dalla donna qualche giorno dopo a Genova, faceva ritorno alla villa, [redacted] il giorno seguente si allontanava nuovamente dopo avere picchiato, secondo l'accusa, l'amica, procurandole [redacted]oni che il dott. Ettore Allegri di Serravalle Scrivia giudicò guaribili in [redacted] giorni.

La Occhini nelle querele accusa l'Azzaretti di sottrazione oltre che dell'auto anche di oggetti di valore, di essersi fatto prestare a più riprese circa tre milioni senza mai restituirli, e di essersi tenute somme da lei versategli per pagare i fornitori.

L'Azzaretti, interrogato a suo tempo dai carabinieri, ha contestato sempre quanto gli veniva attribuito. Domani sarà difeso dall'avvocatessa Margherita Martelli di Novi Ligure, che già patrocinò la Occhini nel processo per offese all'ufficiale giudiziario presso la pretura di Novi, Teresio Lazzaroni, recentemente [redacted] tribunale di Alessandria. L'Azzaretti e [redacted] donna [redacted] tornati amici, e vivono a Villa Coppi.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 50 [redacted] parola

(Continua da pag. 18)

AUTISTA 30enne patente D pratico città offresi. Telef. 518-733.

BARBIERE anni 21 offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4301 — Torino».

BARISTA 17enne offresi, vitto alloggio, anche stagionale. Trasferirsi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4247 — Torino». A34531

BATTILASTRA specializzato pratico verniciatura offresi per miglioramento. Telefonare 758-953.

CAMERIERE offresi ristorante in Torino anche stagione mare. Telefonare 537-830. A35417

CINQUANTENNE offresi [redacted] autista o altro presso privato o famiglia. Salomone, telefono 331-516.

COMMESSA calzaturificio 25enne offresi. Telefonare 687-298.

CONIUGI piemontesi cercano portineria pulizia scale. Telef. 84-065.

CONIUGI soli cercano portineria. Telefonare 231-605. A34676

CUOCO pasticcere referenziato offresi casa signorile, attualmente occupato. Telef. 545-227.

CUOCO referenziato offresi ovunque oppure sabato domenica. Telefonare 676-539. A34989

CUOCO 30enne [redacted] esperienza controllabile offresi alberghi ristorante. Telefonare 894-891.

DAMA compagnia persona sola governo casa oppure a ore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4314 — Torino».

DECHELISTA provetto offresi ore serali 19 alle 20. Telefonare 663-296.

DOMESTICO autista serio volenteroso offresi a famiglia signorile. Scrivere Marella Gianbattista presso Pensione Consolata, via Nizza 21.

DOMESTICO offresi lavoro massimo 4 ore al giorno zona Vanchiglia. Telefonare 83-838 ore 8-16.

FATTORINO commesso 22enne offresi. Telefonare 672-743.

FATTORINO con Ape proprio offresi ditta per consegne. Telef. 874-196.

FATTORINO patente B espertissimo offresi. Telef. 546-976.

FERRAIOLO perfetta conoscenza disegno pluriennale esperienza offresi. Telefonare 539-333. A34742

GARAGISTA notturno praticissimo offresi. Tel. 546-976. A34899

GIOVANE offresi lattoniere idraulico. Telefonare 292-100.

GIOVANE signora abile trattative clienti elettrodomestici macchine cucire, pratica stand offresi. Telefonare 531-906. A35257

GIOVANI sposi [redacted] portineria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5643 — Torino».

INCISORE fotocalchista quarantenne lunga esperienza offresi solida ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6636 — Torino». A35058

INFERMIERA pratica offresi studio medico dentista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4283 — Torino».

INFERMIERE Croce Rossa occuperebb[redacted] forte ospedali ditte, ricoveri infermi a domicilio diurni notturni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6633 — Torino». A35056

MAGAZZINIERE serio capace volitivo magazzino spedizione offresi. Telefonare 320-494. A34744

OFFRESI letturino anche mezza giornata. Telefonare ore pasti 343-916.

OFFRESI garagista notturno pratico libero subito. Telefonare 853-090.

OFFRESI mezza giornata stiro cucito o esclusivamente custodia bambini. Telefonare 655-994.

OFFRESI operaio tracciatista specializzato referenziato. Telef. 398-740.

OFFRESI 50enne con patente come garagista o guardiano. Salomone, telefono 331-516. A35355

OPERAIO generico patente B disposto qualsiasi lavoro offresi. Telefonare 522-193. A35552

OPERAIO generico piemontese offresi qualunque lavoro massima fiducia. Telefonare 323-778. A34524

OPERAIO piemontese imballatore offresi seria ditta. Telefon. 663-687 pomeriggio A34967

PENSIONATO offresi lavoro magazziniere imballatore o diversi. Telefonare 695-417. A35451

QUARANTENNE fuochista patente II grado generale offresi. Tel. 583-041 dalle 9 alle 11. A34182

RADIOMONTATORE 19enne offresi anche provvisorio magazzino elettrico cablaggio. Telefonare 353-241.

SIGNORA custodirebbe bambino a domicilio. Telefonare 765-671, ore 21.

SIGNORA piemontese pratica stiro offresi pomeriggio. Telef. 698-678.

SIGNORINA mezza età referenziata buona famiglia offresi mezza giornata signora sola dama compagnia. Telefonare 766-773.

SORVEGLIANTE 30enne [redacted] agente patente auto ottime referenze offresi. Telefonare 83-123.

TORNITORE stampista materie plastiche generico offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4312 — Torino».

TORNITORE 2ª militesente offresi. Telefonare 387-329 dalle 19 alle 21.

TRANVIERE offresi qualunque lavoro ore libere. Telefon. 744-870.

TRENTANOVENNE referenziato, libero mattino, occuperebbesi aiuto magazziniere, pulizie o altri lavori. Telefonare 80-834. A35339

TRENTATREENNE espertissimo lunga pratica occuperebbesi presso distributore carburanti. Tel. 231-606.

TRENTENNE piemontese offresi saldatore ossigeno elettrico o qualsiasi lavoro purché decoroso. Telefonare presso Depetris 286-229.

TUTTOFARE a giornata offresi a piccola famiglia; referenze. Telefonare 399-204. A34912

TUTTOFARE media età offresi ore mattino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4292 — Torino».

TUTTOFARE offresi a giornata dalle 8 alle 17 zona Lingotto. Telefonare 672-793. A35073

VENTICINQUENNE solo, ottime referenze, disposto trasferirsi ovunque, come autista, cameriere, domestico presso famiglia offresi. Tel. 22-767, 23-257, Filippo E. 22348

VENTITREENNE sola, presenza, serietà, offresi tuttofare fissa presso semplice persona sola, trattamento familiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4328 — Torino». A35380

VENTUNENNE bella presenza offresi come commessa oppure camiciaria. Telefonare 580-118.

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A. ASSUMO cinquantacinque mensili cameriera fissa trattamento signorile. Telefonare 683-473.

A. CERCASI personale femminile facile redditizio lavoro propaganda. Telefonare 541-813. A34174

A. DONNA praticissima pulizia alloggio cercasi giornata. Indispensabili referenze. Telefonare 599-529.

A. MAMMA con figlio occorre tuttofare fissa referenziata. Telef. 759-913.

A. PERSONA sola occorre donna tuttofare fissa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6480 — Torino».

ABILE tuttofare fissa, referenziata, cercano coniugi. Trattamento signorile. Telefonare 500-755.

ABILISSIMA lavorante lingerista urge. Telef. ore ufficio 519-535.

AGGIUSTATORE montaggi piccola meccanica abile cercasi. Telefonare 326-832. A34803

AGGIUSTATORI 1ª stampi medi grandi cerca industria Grugliasco. Via delle Prim[redacted] 174/4. 2001

AGGIUSTATORI calibristi stampisti abili cerca industria italo americana assicura massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6624 — Torino». A34998

AGGIUSTATORI e collaudatori II categoria età 25-40 anni cerca importante azienda meccanica torinese. Indicare età, posti occupati, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4324 — Torino». A35362

AIUTANTI apprendiste sarte cercansi. Telefonare 534-833.

ALASSIO albergo II categoria assumerebbe primi maggio cameriere capace sala camere, facchino, guardarobiera finita. Lampo, Pubblicità 264, Alassio. 22202

ALBERGO montagna cerca due commis di sala. Assunzione immediata. Telefonare Cervinia 94-038.

APPRENDISTA aiuto commessa sedici-diciassettenne cercasi confetteria. Telefonare 364-062 [redacted] pasti.

APPRENDISTA fresatore [redacted] cercasi. Telefonare 326-832.

APPRENDISTA pettinatrice 15-16enne anche fissa cercasi. Tel. 584-079.

APPRENDISTE aiutanti sarte donna cercansi. Elisa, via B. Quintino [redacted].

ASSICURATEVI redditizio lavoro indipendente. Acquistate macchina maglieria automatica Weber. Insegnamento gratuito. Guarnero, Monte Pietà 16. 0912

ASSUMONSI pialatori, tornitori, fresatori I e II categoria ed apprendisti. Indicare referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4277 — Torino». A34824

ATTENZIONE per Alessandria cercasi impiegati e operai ambosessi per interessante lavoro. Presentarsi Hotel Europa, via Alessandria III, giovedì 31, ore 9,30-11,30, ore 15-18.

AUTORIPARATORE meccanico complessivista capacità serietà volontà praticissimo Volkswagen. Sebastopoli 227. 0943

AZIENDA autobus assume meccanico complessivista, dettagliare referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4161 — Torino». A33856

AZIENDA meccanica assume fresatori e tornitori qualificati e apprendisti fresat[redacted] e tornitori [redacted]za disegno pratici attrezzatura. [redacted]lefonare 256-747. 1001

AZIENDA meccanica cerca operaie 16-19enni lavoro a turni. Telefonare 725-757. [redacted]

AZIENDA [redacted]ccanica residente Rivoli Cascine Vica ricerca operatori (operai seconda categoria) presse meccaniche esperti montaggio stampi controllo qualitativo produzione. Manoscrivere indicando età, pretese a «Pubblicità Stampa 4111 — Torino».

BUSTAIA cerca apprendiste. Telefonare 519-093. A33718

CAMERIERA cercasi da famiglia signorile con domestico e cuoca. Telefonare 650-167. A35344

CAMERIERA giovane fissa, tuttofare cerca famiglia signorile. Stipendio 60 mila. Telef. 694-242. A35094

CAMERIERA tuttofare fissa capacissima referenziata cerca famiglia. Telefonare 766-690. A35360

CAPO piccola attrezzeria officina, giovane serio volenteroso, veramente capace, referenze ineccepibili, cerca stabilimento concessionario auto estere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 111 — Torino». 0956

CASA signorile cerca abile tuttofare fissa referenziata. Telefonare 655-874.

CERCANSI coniugi referenziati, domestico cuoca, presentarsi Tosco, corso Vinzaglio 4, ore ufficio.

CERCANSI custodi mezza età cambio camerette giardino. Telef. 890-145.

CERCANSI stampisti aggiustatori II apprendisti stampisti. Omil, telefonare 677-946. A34945

CERCASI abile sarto laboratorio confezioni, massima retribuzione. Telefonare 553-729. A35349

CERCASI abili lavoranti riparatrici tappeti orientali, buona retribuzione. Rivolgersi negozio via Cibrario 47.

CERCASI abilissimo macchinista lodera auto. Tel. 744-904.

CERCASI aiutante pettinatrice. Telefonare 793-196. A33676

CERCASI aiutante sarta. Telefonare 776-324. [redacted]

CERCASI ambosessi per facile lavoro. Gueca, Giulio di Barolo 16.

CERCASI apprendiste commesse abbigliamento quindici-sedicenne. Presentarsi: Rao, via Andrea Doria 8.

CERCASI apprendista commessa anche capace cucito per Mercato coperto abbigliamento Porta Palazzo. Telefonare 284-905 ore ufficio.

CERCASI apprendista pettinatrice. Telefonare 485-233. A34953

CERCASI apprendiste e apprendisti 15-18enni lavori meccanica leggera. Via Masera 13, interno.

CERCASI apprendista e giovane operaio idraulico. Telefonare 514-697.

CERCASI apprendisti meccanici. Telefonare 251-181. A34941

CERCASI battilastra pratico riparazioni carrozzerie, Via Bari 15, telefono 482-920. A35586

CERCASI battilastra verniciatore per carrozzeria. Telefo[redacted] 796-552.

CERCASI cameriere pratico ristorante albergo centrale. Presentarsi Mazzini 13. Torino. A35376

CERCASI cameriere giovane pratico ristorante. Dalla India, via Verdi 10.

CERCASI coppia: moglie cuoca tuttofare, marito domestico. Telefonare 881-486. A35410

CERCASI cuoco-a stagione estiva piccola pensione mare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4157 — Torino».

CERCASI donne custodia bambino piccoli lavori domestici 25.000 [redacted]sili, [redacted]rgata Parella. Tel. 790-145.

CERCASI giovane abile decoratore tappezziere. Presentarsi v. Cassini 26.

CERCASI giovane aiutante sarta abile con bella presenza per negozio confezioni. Tel. 541-397.

CERCASI jumbista provetto. Telefonare 753-195, 210-974.

CERCASI lavorante aiutante apprendista sarta. Via Carlo Alberto 55, Michela. 1001

CERCASI lavorante, apprendista sarta. Telefonare 534-997. Corso Vittorio 78. A35316

CERCASI lavorante bustaia finita possibilmente pratica negozio. Telefonare 652-556. 1001

CERCASI lavorante in proprio tendaggi applicazioni per arredatrice. Telefonare 213-091.

CERCASI meccanici motoristi generici di linea ed un lavabolli per linea verniciatura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6640 — Torino».

CERCASI operaio generico autocarri. Militesente. Orecchia [redacted] Scavardo, [redacted] Lecce 56, Torino.

CERCASI pellicciaio anche an[redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6467 — Torino». A33534

CERCASI pettinatrice 15-18 [redacted] pace [redacted]. Telefonare 590-545.

CERCASI ragazza per custodia bambino [redacted] S. Rita. Telefonare ore pasti 368-546. A35027

CERCASI ragazza per sala ristorante. Presentarsi via Rivalta 23, Torino.

CERCASI ragazzo 15enne per lavori officina meccanica, casa. Tel. 212-543

CERCASI ragazza 16-18 anni aiuto bar. Telefonare 352-075.

CERCASI ragazzina tuttofare fissa [redacted]che primo impiego. Telef. 790-314.

CERCASI ragazzo per pulizia auto. Presentarsi autosalone corso Siracusa 158. 0104

CERCASI tuttofare fissa [redacted] primo servizio per piccola famiglia signorile, moralità. Telefonare 501-756.

CERCASI tuttofare fissa o giornata, referenziatissima. Telef. 590-727.

CERCASI tuttofare giornata amante bambini, referenziata, zona Lucento. Telefonare 731-628 A34893

CERCASI urgente aiuto sarta e apprendista. Telef. 652-765.

si sa è simca si sa è simca si sa è si!

CERCO lavaggista praticissimo grassaggio e apprendisti 16-18enni. Telefonare 259-525. 1001

CERCO lavoranti aiutanti sarte signore. Scovero, via Carlo Alberto 31.

CERCO tuttofare zona Bramante dalle 8,30 alle 16. Telefonare 592-623.

COMMESSO praticissimo cristallerie porcellane cercasi. Trattamento adeguato. Telef. 81-360. A33664

COMMESSO pratico tappeti, stoffe, arredamento militesente cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6491 — Torino». A33901

COMMIS ristorante pratico cercasi. Presentarsi piazza Castello 117.

CONIUGI cercano donna referenziata tuttofare fissa. Telefonare 232-514.

CONIUGI cercano fissa referenziata. Telefonare 568-382. A35334

CONIUGI con aiuto cercano tuttofare fissa abile cucina e stiro. Referenze controllabili. Telefonare mattino 581-635. A34898

CONIUGI mezza età senza figli, massimo 45enni, marito preferibilmente ex carabiniere assumiamo custodi stabilimento industriale in Torino, esigonsi referenze dettagliate. Scrivere indicando età, luogo di nascita e posti precedentemente occupati a «Pubblicità Stampa 106 — Torino».

CUOCA capace fissa, referenze controllabili, cercasi per famiglia signorile, Rivolgersi Rossetto, corso Galileo Ferraris 35, telefono 541-569.

DOMESTICA fissa cerca famiglia 3 persone ottimo trattamento. Telefonare 652-970. 0103

DONNA per pulizia cucina cerca famiglia zona Crocetta due ore giornaliere pomeridiane. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4319 — Torino».

FAMIGLIA signorile cerca donna tuttofare fissa. Buona retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4257 — Torino». A34580

FONDERIA bronzo (Barriera Milano) strada Dell'arrivare cerca fonditori e manuali. A34726

GILLIO, via Boucheron 5. Ricerca tuttofare giornata dalle 8 alle 16.

IMPORTANTE azienda torinese zona Francia cerca rettificatore attrezzista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6605 — Torino». A34759

INDUSTRIA confezioni uomo assume [redacted] macchiniste, apprendiste, stiratori. Via Aosta 21. 043

IMPORTANTE [redacted] francese cerca propagandiste praticissime, lavoro continuativo, inquadramento. Telefonare 539-821. A35392

IMPORTANTE INDUSTRIA PRESSOFUSIONE ASSUME PER OFFICINA STAMPI: FRESATORI 1ª CATEGORIA; PANTOGRAFISTI 1ª CATEGORIA. INDICARE POSTI OCCUPATI, REFERENZE, PRETESE, POSIZIONE MILITARE A: «PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — TORINO».

INDUSTRIA confezioni donna assume macchiniste generiche, collettiste, manichiste, taschiste, presentarsi Tomas Martin, via Groscavallo 11, Torino. A39328

INDUSTRIA meccanica regione Barca assume abili apprendisti fresatori, tornitori. Ottime retribuzione. Telefonare 241-031. A35351

INDUSTRIA meccanica cerca ragazze 15-17enni. Telefonare 82-274.

INGHILTERRA, ottima famiglia ospiterebbe 2 ragazze «alla pari». Rivolgersi: Ginola, via Padova 3, Savona. 22215

LA Nuova Statuto cerca impressore altamente qualificato meglio esperto Rotaprint et ragazzo apprendista iniziato. Telefonare 237-747.

MACCHINISTE e tagliatrici se molto abili presentarsi Nico, via Susa 3, Torino. A34931

MAGLIFICIO assume singeriste confezioniste, stiratrici a mano, corso Vinzaglio 11. A33378

MAGLIFICIO Romano, via Foscolo 6, cerca tagliatrici e macchiniste confezione. Telefonare 652-715.

MASSIMA retribuzione cameriera abile, cercano coniugi con bambino (adito). Telefonare 541-628.

OFFICINA cerca apprendisti e operatore torni Beckler pensionato. Telefonare 634-850. 1001

OFFICINA meccanica cerca operatore presse 35-45enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6607 — Torino».

OPERAI aggiustatori per montaggio macchine cercansi da grande complesso metalmeccanico torinese. Indicare età, posti occupati, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4322 — Torino».

PANETTIERE pasticciere abilissimo referenziato disposto trasferirsi cerca nota industria meridionale. Indirizzare a: Soc. Marcone, Casella Postale 41, Corato (Bari).

OPERAIE anche giovani, montaggio parti elettroniche con qualche esperienza di saldatura cercasi offrendo buon ambiente di lavoro e discreta retribuzione. Scrivere: Varian, Strada del Barocchio 63/2, Torino. A35400

OPERAIO saldatore elettrico pratico saldati e taglio ossidrico lamiera, buona conoscenza disegno cerca seria ditta per posto responsabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6379 — Torino». A32593

PASTICCERIA centrale cerca aiuto commessa. Telefonare 543-116.

PETTINATRICE abilissima libera subito cercasi eventuale gerenza o società. Telefonare 251-786.

PETTINATRICE cerca lavorante od aiutante. Telefonare 543-563.

PICCOLA famiglia cerca tuttofare fissa referenziata, ottimo trattamento. Telefonare 60-451.

PORTINAIA per casa signorile, 35-45enne cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 125 — Torino».

PORTINERIA offriremmo coniugi solo quarantenni moglie attiva volenterosa. Telefonare 331-170.

REFERENZIATA tuttofare fissa cerca famiglia 2 bimbi residente collina torinese. Telefonare 889-677.

STABILIMENTO metalmeccanico torinese assume operai I e II categoria rettificatori, fresatori, radialisti, per lavorazione a doppio turno, età 22-40 anni, indicare posti occupati, pretese, recapito telefonico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4323 — Torino».

STAMPISTI aggiustatori abili cerca nuova industria meccanica con nuovo macchinario e moderna organizzazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6624 — Torino». A34998

TUTTOFARE capace fissa famiglia signorile [redacted]. Telefonare 542-410.

TUTTOFARE fissa cercano coniugi residenti in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4307 — Torino».

TUTTOFARE fissa pratica cucina cercasi buona retribuzione. Tel. 591-325

TUTTOFARE referenziata 4 ore mattino o fissa zona Statuto cercasi. Telefonare 515-985. A35270

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

CERCANSI rappresentanti introdotti macchine grafiche per abbinamento. Telefonare 730-590.

AD agenti introdotti Torino drogherie, bar, alimentaristi, offriamo interessanti prodotti largo consumo ottime provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6528 — Torino».

AGENTI vendite zona Novara ricerca società produttrice componenti industrializzati edilizia. Richiedesi diploma geometra, auto propria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 32 — Milano».

CERCASI piazzista tentata vendita dolciari Torino città introdotto tabaccherie bar, stipendio provvigioni. Referenziare a: «Pubblicità Stampa 4113 — Torino». A33109

CERCASI RAPPRESENTANTI PIEMONTE, LIGURIA, INTRODOTTI CANTIERI EDILI, ABBINARE LAVORO FACILE, REDDITIZIO, VEZZA, PIETRO COSSA 137.

CONCESSIONARIO con deposito laminati plastici, marmi, pavimenti, rivestimenti cerca rappresentanti Torino, Aosta, Cuneo, Asti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 122 — Torino».

CONDIZIONAMENTO aria. Importante ditta costruttrice ed installatrice cerca per province liguri-piemontesi, esclusa Torino, rappresentanti introdotti presso industrie enti ospedali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6472 — Torino». A33552

DICIOTTENNE militesente, serio, volenteroso, patente con macchina, accetterebbe rappresentanza, primo impiego. Tel. 393-428. A33309

DISPONENDO ampi locali, organizzazione vendita cercasi rappresentanze con deposito materiali edili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 121 — Torino». 1001

ELEMENTO attivo, cultura, auto visiterebbe clientela Torino, Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4151 — Torino». A33445

IMPORTANTE oleificio [redacted] Torino cerca venditori direttamente famiglie, disponibili anche mezza giornata. Buona provvigione. Scrivere soltanto se referenziati: «Pubblicità Stampa 6496 — Torino».

INDUSTRIA prodotti per gelati cerca rappresentanti per Torino, introdotti bar gelaterie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6555 — Torino».

OFFRESI, buon margine di guadagno, per vendita diretta a privati, prodotti chimici casalinghi largo consumo. Telefonare 851-818.

INDUSTRIA tedesca pulitrici industriali a vapore cerca rappresentanti regionali Lombardia, Liguria, Emilia, Toscana, Lazio introdotti officine auto, trattori, industrie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4136 — Torino».

PARMIGIANO nota Casa ricerca subito abile rappresentante per Torino e provincia. Richiedesi esperienza ramo, introduzione buon dettaglio, primarie referenze commerciali. Dettagliare a: Pubbliman Casella 742, Parma. 22202

PRIMARIA industria inchiostri stampa cerca giovane subcollaboratore zona Piemonte possibilmente introdotto arti grafiche. Scrivere curriculum referenziando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 130 — Torino».

RAPPRESENTANTE 24enne munito auto esaminerebbe proposte per Torino e Piemonte. Scrivere: «Pubblicità [redacted]ampa 6638 — Torino».

SALUMIFICIO [redacted] provincia Parma cerca rappresentanti introdotti salumerie e grossisti province Torino, Alessandria, Cuneo, Asti. Scrivere: Pubbliman Casella 748, Parma.

SOCIETA' costruttrice avvolgibili assume geometri provvisti auto per settore vendite. Telefonare 341-179 ore ufficio. A33350

SOCIETA' torinese cerca per Piemonte abilissimi venditori muniti auto, qualificati, provata esperienza macchine ufficio, disposti cauzionare per prodotto novità grande interesse. Si assicura eccezionale guadagno oltre rimborso spese. Dettagliare curriculum S.I.M.E. Brandi, via Tabacchi 33, Torino.

TORINESE funzionario vendite residente Roma esperienza serietà esaminerebbe incarico agente Roma Lazio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4175 — Torino». A33709

VENTISEIENNE militesente auto introdotto bar alimentari tabaccherie pasticcerie Torino provincia cerca rappresentanze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4178 — Torino».

SMARRIMENTI L. 160 per parola

BARBONCINO nero taglio sotto la media, collarino rosso smarrito domenica sera pressi via Urbano Rattazzi angolo c. Vittorio. Grossa mancia a chi riconsegna. Tel. 386-566 ore ufficio; 670-317 ore pasti.

INFORMAZIONI L. [redacted] per parola

A.A.A. [redacted] Maurizio [redacted]. Accertamenti infedeltà documentabili, indagini, informazioni commerciali, ricupero crediti. Pio V° 20, telef. 682-110, 652-876, 682-182.

A.A. DETECTIVE Trofer controlli infedeltà ovunque, informazioni indagini riservatissime. Nizza 102. Telefono 633-146. 0495

CITTADINI dell'Ordine del 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-974; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 0589

INFORM accertamenti infedeltà investigazioni. Via Vittorio Amedeo 21, telef. 544-176, 539-051. 0249

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini, controlli, infedeltà. Santa Teresa 10, telefono 511-024. 21580

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

ABILISSIMA massaggiatrice dimagranti anticellulite garantiti depilazione definitiva sauna. Tel. 587-693.

ESTETISTA diplomata: massaggi dimagranti, anticellulite, sauna, depilazione, viso. Telefonare 877-576.

ESTETISTA massaggiatrice diplomata cure dimagranti abbronzatura sauna anticellulite. Telefonare 736-453.

MASSAGGIATRICE diplomata per massaggi estetici curativi per signore. Telefonare 334-285. A35039

RIEDUCAZIONE arti, evita l'obesità, cyclette, vogatori, vendita noleggio Covolo, Giulio Cesare 157. Telefono 851-135. 0972

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. CORSO Moncalieri 19 acquista supervalutando autovetture vende garanzia annuale Ardea 40.000, Belvedere 120.000, 1400 90.000, 1100 150.000, [redacted] 180 mila, Giulietta 250.000, 350.000, 400.000, Bianchina panoramica, NSU, Appia II guida destra, Fiat 1300, 600 multipla, Volkswagen, A 40, BMW, Taunus 17 M, 1100 coupé.

A.A.A.A.A.A.A. ABBIAMO autoccasioni ogni tipo, selezionate, collaudate con certificato garanzia come nuove. Pagate comode rate mensili comprensive assicurazione contro tutti i danni compresi i vostri. Apertura anche mattinate festive. Ateulo, via Berletta 133, corso Principe Eugenio 11.

A.A.A.A.A.A. NSU NSU provate le ultime novità presso concessionaria Ferrucci 80, Bigone 44. Vendita 30 mesi senza cambiali.

A.A.A.A.A. VASTO [redacted] Giulia TI, GT, sprint, Giulietta TI, Fulvia 2 C, normale, Flavia 1500, 1800, Appia III serie, Fiat 1500, 1300, 1100 special, lusso, famigliare, famigliare 1300, 1500, giardiniera 500, multipla, 850, 600, 600 D, 500, garanzia, permute, rateazioni (aperto festivi) Telef. 322-493. Corso Giovanni Agnelli, 22. 048

A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME 500, 600, 750, 1100, 1300, 1500, 1800 garanzia semestrale vendite rateale. Corso Agnelli 98. 079

A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture corso Francia 343, via Saorgio 37.

A.A.A. ACQUISTIAMO subito pagando massimo autovetture dipendenti e privati. Vendiamo garanzia 6 mesi. Autodestefani 293-992, corso Grosseto 55, attenzione vicino corso Vercelli (anche festivi).

A.A.A. ACQUISTO contanti automobili furgoni, camioncini, Tel. 322-493.

A.A.A. CORSO Francia 343 e via Saorgio angolo Chiesa della Salute vendiamo permutiamo rateniamo garantite IM 3, Prinz, Appia II, III, Flavia, 1500 coupé 1965, Giulietta TI, spider, sprint, inoltre 500, 600, [redacted] 150.000 a 640.000.

A.A.A. OCCASIONISSIME spider: Innocenti S, 1500, MGA, Appia, Vignale 750 coupé, garanzia, aperto festivi, corso G. Agnelli 22, telefono 322-493. 048

A.A. OCCASIONISSIME troverete via Vigone 44 Flavia, Fulvia, Appia, tutti i tipi garanzia. 0546

A. ACQUISTIAMO autovetture contanti, vendiamo, permutiamo, rateizzando. Corso [redacted] 8.

A. ACQUISTIAMO contanti autovetture, vendiamo, permutiamo rateizzando, corso Turati 82. 01002

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo rateando Giulia TI, sprint, spyder, Giulia GT, Giulietta TI sprint, spyder Vigone 44. 0546

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Corso Dante 46. Telefono 694-714. 0792

A. COUPE' Rekord 1700 recentissimo, Flaminia Touring, Maserati, Giulia TI, sprint, 500 D, 600 D, 1100 D, 1500. [redacted]ma Cristina 93.

A. OCCASIONISSIME 5[redacted] trasporto bestiame, camioncino 1100 T3, furgone T3, 4L, Ape, Isocarro, Abarth 850 TC. Corso G. Agnelli 22, telef. 322-493 (aperto festivi). [redacted]

A. P[redacted]TI [redacted] SU AUTO [redacted] IPOTECATI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TELEFONI 780-203, 779-826.

A. STRAOCCASIONI rateniamo bellissime 500 C, Belvedere, Appia I, 1100 da 80.000 a 180.000 garantiti, revisionati. Corso Francia 343. 0158

A. VASTO assortimento furgoni Volkswagen, 600 T, camioncini, 615, Rateazioni, permute, corso G. Agnelli 22, telefono 322-493.

(Continua a pag. 19)

[redacted] LA PIU' GRAVE AGITAZIONE DEGLI ULTIMI VENTI ANNI

[redacted] annuncia [redacted] sciopero in [redacted] i [redacted] dell'industria

L'astensione dovrebbe durare 24 ore ed essere attuata fra il 15 [redacted] il 20 aprile - La Uil nettamente contraria - La Cgil non si è ancora pronunciata - I lavoratori dell'industria sono in Italia oltre 6 milioni

(Nostro servizio particolare) Roma, 30 marzo.

Un primo sciopero generale dei lavoratori dell'industria, che sono oltre sei milioni in tutta Italia, è stato proclamato oggi dal Comitato esecutivo della Cisl al termine di una discussione sulla situazione sindacale del settore. L'agitazione, di ventiquattro ore, dovrebbe essere attuata fra il 15 ed il 20 aprile, possibilmente d'accordo con la Cgil e la Uil. Dovrebbero seguire poi altre astensioni, sempre con il concorso di tutte le categorie industriali, indipendentemente dal loro [redacted] per le vertenze in corso.

La «mobilitazione generale» si è resa necessaria — ha precisato il dott. Cavezzali, segretario confederale per l'industria — *«per protestare contro il blocco contrattuale, le rappresaglie e le pratiche antisindacali, la mancata firma dell'accordo sulle Commissioni interne e l'opposizione della Confindustria ad iniziare trattative per la stipula di un accordo interconfederale sulla contrattazione»*. Cavezzali ha giudicato negativa la risposta della Confindustria sul problema della contrattazione interconfederale sulle Commissioni interne e sull'accordo quadro, ed ha rilevato come nessuna iniziativa sia stata presa da parte dell'Intersind e dell'Asap, che pure avevano differenziato [redacted] loro atteggiamento da quello della Confindustria.

Le prime reazioni alla decisione della Cisl sono state negative. La Uil, decisamente contraria, ha rilevato che *«i lavoratori debbono essere chiamati a lotte che comportano ulteriori sacrifici, da aggiungersi a quelli già sopportati dalla categoria, soltanto quando ogni tentativo sia stato esperito».*

«Sembra strano — aggiunge un comunicato — *che mentre un'organizzazione come la Uil* [redacted] *cercando di riprendere le trattative, la Cisl* — [redacted] *attendere i risultati di questo tentativo — proceda unilateralmente a proclamare uno sciopero generale dell'industria la cui gravità ha tali riflessi nel Paese da rendersi* [redacted] *sario solo in* [redacted] *di drammatica necessità».* Ciò è tanto vero, si osserva, che *«in questi ultimi venti anni i sindacati hanno evitato di arrivare a prove di questo genere».*

La Uil, pertanto, si è riservata di continuare ogni sforzo per evitare al paese ed ai lavoratori i disagi che deriverebbero da un tale sciopero. Nello stesso tempo ha fatto appello al governo, agli industriali e agli altri sindacati, perché considerino responsabilmente la situazione e compiano i necessari atti per assicurare la soluzione delle vertenze in atto con il minimo danno possibile all'economia del paese ed alle condizioni dei lavoratori.

Questa responsabile posizione è stata assunta dalla Uil, pur [redacted] nascondendosi le [redacted] rie difficoltà che in questo momento incontra l'azione sindacale, difficoltà non tutte originate *«da obiettivi motivi* [redacted] *nomici, ma anche e particolarmente da pressioni politiche dirette a rendere difficile l'attuazione del programma di centro-sinistra».*

La Cgil si pronuncerà domani o nei prossimi giorni sulla iniziativa della Cisl. E' però indicativo il fatto che il segretario confederale on. Lama, riferendosi alla situazione nel settore industriale, abbia dichiarato che *«occorre porsi il problema, di fronte all'intransigenza padronale, di forme di inasprimento e di momenti di generalizzazione della lotta, salvaguardando le articolazioni su cui ci siamo più volte soffermati».* L'on. Lama ritiene, in linea di massima, possibile *«chiamare alla lotta le categorie interessate ed altre ancora, per realizzare una pressione più generale che valga anche ad imprimere impulso maggiore all'azione articolata che deve continuare».* E' certo, comunque, che la Cgil differenzierà, in ogni caso, la sua posizione da quella della Cisl per quanto riguarda gli obiettivi da raggiungere con una «mobilitazione generale», non condividendo ad esempio la richiesta presentata alla Confindustria per la stipula di un accordo quadro.

Uno sciopero di ventiquattro ore dei postelegrafonici è stato deciso dalla Cgil, Cisl e Uil per il 18 aprile: sarà attuato, qualora gli organi responsabili non prendano impegni concreti sulle rivendicazioni che stanno all'origine dell'agitazione. I telefonici di Stato decideranno se aderire o no all'astensione dopo un incontro già fissato con il ministro delle Poste.

Un'agitazione è stata decisa dalla Federazione della scuola per il mese di aprile.

Giancarlo Fossi

Concessi finanziamenti a [redacted] aziende piemontesi

(Nostro servizio particolare) Roma, 30 marzo

(g. fr.) Il Comitato per i finanziamenti alle medie e piccole industrie ha deciso di concedere il contributo negli interessi sui mutui sulla legge 30 luglio 1959, n. 623, alle seguenti 28 società piemontesi: Off. Metallurg. Cornata, Beinasco (Imi), 130.000.000; Riva & C., Torino (B.N.L.), 250 milioni; Gribaldi & Salvia, Rivarolo [redacted] (Mediocr. R.V.G.), 70.000.000; F.lli Tallia di Delfino, Strona (Mediocr. F.V.G.), 200.000.000; Off. Metall. Forchetto, Torino (Mediocr. F.V.G.), [redacted]; Vitale Bonaiuto, Rivalta di Torino (Mediocr. F.V.G.), 80.000.000; Filat. Lane di Sassone, Tollegno (Mediocr. F.V.G.), 60.000.000; Fogliano & Dosio, Occhieppo Superiore (Mediocr. F.V.G.), 65 milioni.

Asteria Ghiaccio-Secco, Torino (Mediocr. F.V.G.), 30 milioni; Tessitura Moderna, Biella Verrone (Mediocr F.V.G.), 70.000.000; Confezioni Europa, Varallo Pombia (Mediocr. F.V.G.), 20.000.000; Cartotecnica Toja di Barbero, Torino (Mediocr. F.V.G.), 13.000.000; Rilegatoria di Fioccardi, Chieri (Mediocr. F.V.G.), 15 milioni; Pettinatura Moderna di Penta, Biella (Mediocr. F.V.G.), 15.000.000; Cantine Duca d'Asti, Susa (Mediocr. F.V.G.), 6 milioni; Pasticceria U.A.G. Bosila, Torino (Mediocr. F.V.G.), 30.000.000; Delfer di Persico [redacted] D., Beinasco (Mediocr. F.V.G.), 35.000.000; Ma. Pl. Ing. Di Ferrero G., Grugliasco (Mediocr. F.V.G.), 25.000.000. G. Vacingo, Luserna San Giovanni (Mediocr. F.V.G.), [redacted] milioni; Ape articoli plastici, Grugliasco (Mediocr. F.V.G.), 12.000.000; Tintoria Industriale Mirafiori (T.I.M.), Torino, (Mediocr. F.V.G.), 10.000.000; Simar, Chieri (Mediocr. F.V.G.), 10.000.000; Col. Giovanni Paolo, Torino (Mediocr. F.V.G.), [redacted] milioni; Metal [redacted] C., Biella (Mediocr. F.V.G.), 25.000.000; A.R.A. Filatura di G. M. Gamburasso, V[redacted]lli (Mediocr. F.V.G.), 25.000.000; Mocchetto Roberto, Trecate-Novara (Centrobanca), 20.000.000; Nicora Egidio, Omegna-Novara (Centrobanca), 40.000.000; Sikkens, Dormelletto-Novara (Centrobanca) 40.000.000.

L'annuncio dei finanziamenti è stato dato dall'on. Donat-Cattin.

La Camera approva l'aumento degli [redacted] dei periti industriali

Roma, 30 marzo.

La Commissione Giustizia della Camera ha approvato, in sede legislativa, la proposta di legge Ripamonti con la quale la tariffa degli onorari per le prestazioni professionali dei periti industriali è aumentata del 40%. Il provvedimento passa ora all'esame del Senato.

Quattro banditi armati rapinano [redacted] milioni in una banca presso Saronno

Il «colpo» alla sezione di Credito agrario di Lazzate - Tre uomini mascherati (il quarto li attendeva sull'auto) puntano la rivoltella al capo dell'unico impiegato che si trovava nel locale - Sotto la minaccia delle armi lo costringono a distendersi a terra



L'agenzia della Cassa di Risparmio rapinata a Lazzate presso Saronno (Tel. A. P.)

(Dal nostro corrispondente) Milano, 30 marzo.

Quattro rapinatori, pistola in pugno, hanno [redacted] stamane una banca a Lazzate, un paese in provincia di Milano vicino a Saronno. Sotto la minaccia delle armi hanno costretto l'unico impiegato ad aprire la cassaforte intimandogli di consegnare [redacted] denaro, oltre due milioni.

La banca presa di mira dai rapinatori è stata la sezione staccata del Credito agrario della Cassa di Risparmio che ha sede in un [redacted] al piano terra [redacted] via Roma, la strada principale del paese.

Alcuni testimoni hanno affermato di [redacted] visto un'automobile di colore scuro — sulle cui caratteristiche esistono tuttora versioni contrastanti — avvicinarsi alla porta dell'agenzia proveniente dalla statale che conduce a Milano. Dalla vettura (probabilmente rubata) sono [redacted] tre individui, mentre l'auto ha proseguito la corsa invertendo poco dopo la direzione di marcia e accostandosi al marciapiede sul lato opposto all'ingresso della banca.

In quel momento [redacted] trovavano nel locale solamente il cassiere, ragionier Franco Monti di 34 anni abitante a Cemontate che aveva poco prima congedato due clienti. Improvvisamente l'impiegato si è visto puntare [redacted] capo [redacted] canna di una rivoltella che spuntava attrav[redacted] [redacted] sportello e contemporaneamente ha sentito una voce che gli ha intimato: *«Sta zitto, altrimenti ti ammazzo».*

Il ragionier Monti è rimasto allibito e prima ancora di rendersi conto di ciò che stava accadendo, si è visto di fronte i banditi [redacted] calzamaglia sul viso e rivoltelle in pugno. *«Fa due passi indietro* [redacted] *non fiatare»* — gli hanno ordinato. Poi i rapinatori hanno fatto sdraiare bocconi l'impiegato dietro la scrivania, mentre ogni cassetto e la cassaforte venivano frettolosamente frugati.

Dopo essersi impadroniti di due milioni i tre malviventi si sono dileguati rapidamente risalendo sull'auto che li attendeva. Dieci minuti dopo [redacted] la [redacted] fuga sono giunte sul luogo dell'assalto le autovetture [redacted] carabinieri e della squadra [redacted] bile avvertite dal cassiere ancora terrorizzato. Immediatamente venivano istituiti posti di blocco [redacted] tutte le strade della zona. Fino a tarda sera non era ancora stata trovata traccia dei rapinatori.

g. m.

Parteciparono [redacted] agitazioni [redacted]

[redacted] i vigili [redacted] Genova [redacted] un diritto

Le guardie municipali [redacted] possono sospendere il servizio, ma nel caso specifico agirono in buona fede - Assoluzione anche per i tre sindacalisti e i rappresentanti della Commissione interna - Per questi il P.M. aveva chiesto una condanna di un [redacted] dieci mesi; per i vigili [redacted] mese

(Dal nostro corrispondente) Genova, 30 [redacted].

Tutti assolti, ma lo sciopero [redacted] *dei vigili urbani non è legale. Questa* [redacted] *conclusione del processo ai tre sindacalisti e ai diciannove vigili urbani che nel novembre-dicembre scorso parteciparono agli scioperi dei dipendenti comunali genovesi.*

La sentenza [redacted] *stata letta alle 18,20, dopo un'ora di Camera di Consiglio, dal Presidente della prima Sezione penale del tribunale di Genova dott. Beniamino De Vita. I ventidue imputati sono stati assolti dall'accusa di «abbandono collettivo del posto* [redacted] *lavoro» perché — è detto nel dispositivo della sentenza — «trattasi di persone non punibili per aver agito nell'erronea supposizione di esercitare un diritto, ai sensi degli articoli 51 e 59 del codice penale».*

Il ventitreesimo imputato, il maresciallo Antonio Airaldi, è stato invece assolto dall'accusa «per non aver commesso il fatto»: quale membro della commissione interna, si era schierato contro gli scioperi cercando di convincere i colleghi a non partecipare alle agitazioni.

Ai vigili urbani, dunque, non compete il diritto di sciopero, ma nel caso specifico essi agirono per errore nella convinzione d'esercitare quel diritto che [redacted] *sancito dalla Costitu*[redacted].

[redacted] *due articoli del codice penale richiamati nella sentenza prevedono appunto questa ipotesi. L'art. 51 dice:* «L'esercizio di un diritto o l'adempimento d'un dovere imposto da una nuova norma giuridica o [redacted] un ordine legittimo della pubblica autorità esclude la punibilità». *L'articolo 59:* «Se l'agente ritiene per errore che esistano circostanze di esclusione della pena queste sono sempre valutate a fav[redacted] di lui».

Il Pubblico Ministero dott. Giovanni Virdis, che aveva chiesto un anno e dieci mesi di reclusione per i tre sindacalisti e i 8 vigili membri della commissione interna e un mese di reclusione per gli altri quattordici vigili, s'era battuto contro la tesi della [redacted] *fede.*

«Il procuratore della Repubblica — *aveva ricordato* — inviò al comando dei vigili una lettera, nella quale "diffidava" la categoria [redacted] partecipare alle agitazioni. Sindacalisti e membri della commissione interna furono convocati dal magistrato che espose loro la illiceità dello sciopero. Come si può parlare oggi di buona fede?».

Il magistrato aveva poi [redacted]*stenuto che i vigili urbani non possono fruire del diritto di sciopero e ciò in rapporto all'importanza delle funzioni loro attribuite dalla legge, fra cui quelle di polizia giudiziaria.*

«Il corpo dei vigili urbani — *aveva osservato il Pubblico Ministero* — è un corpo paramilitare che ha una divisa, un armamento, una gerarchia che ricorda da vicino la gerarchia militare. E' quindi uno strumento d'[redacted], una forza d'ordine che, per la rilevanza delle sue funzioni, non può essere titolare del diritto di sciopero».

Prima che i giudici si ritirassero in camera di consiglio hanno parlato gli ultimi difensori, avvocati Gianni Di Benedetto, Giuseppe Machiavelli, Raimondo Ricci e Francesco Marcellini. Ribadito che i vigili urbani avevano pieno diritto di scioperare, i quattro patroni hanno poi insistito, in via subordinata, sulla mancanza di dolo.

«Per anni — *hanno detto* — s'è consolidata nei vigili genovesi la convinzione di esercitare [redacted] legittimo diritto: in occasione dei numerosi scioperi svoltisi dal 1946 in poi, la Procura della Repubblica non ritenne mai di promuovere un'azione penale».

Filiberto Dani

Danni per due milioni nel rogo di uno stabilimento [redacted] Cavour

L'incendio [redacted] sato da un corto [redacted]

(Dal nostro corrispondente) Pinerolo, 30 marzo

(m. g.) Uno stabilimento di Cavour è stato bloccato per l'intero pomeriggio da un violento incendio sviluppatosi nel reparto lucidatura. Le fiamme sono divampate improvvisamente in un grosso aspiratore, all'ingresso del reparto dove terminano i tubi di aspirazione dei banchi di lavoro. Si tratta dello stabilimento Ilmec, in via Vigone 4, di proprietà della signorina Lorenzina Possetti, nel quale [redacted] occupati circa quaranta operai.

Nella fabbrica [redacted] provvede alla lucidatura di accessori per autovetture; probabilmente [redacted] per un corto circuito è [redacted] scintilla che ha trovato esca nella polvere e nel cotone accumulato nell'aspiratore.

Sono intervenuti i vigili del [redacted] Torino. Il danno subito dagli impianti supera i due milioni di lire.

Sylva K[redacted] l'arredamento [redacted]


Sylva Koscina fotografata nella sua casa (Telefoto)

(Nostro servizio particolare) Roma, 30 marzo

[redacted] domani Sylva Koscina venderà all'asta l'arredamento del suo alloggio ai Parioli: una vera e propria raccolta d'arte di 370 pezzi, per il valore di molte decin[redacted] di milioni che l'attrice aveva collezionato con cu[redacted].

Dopo otto anni di permanenza ai Parioli la Koscina, annoiata dalla quiete e dal verde che la circondava, ha deciso di trasferirsi nella vecchia Roma, in un attico di Piazza di Spagna. Così, per evitare le noie di un trasloco, ha preferito vendere ogni cosa. Dai bei mobili italiani e francesi, ai vecchi tappeti orientali e cinesi, dalle porcellane alle giade, dai quadri di autore a tutti i piccoli deliziosi oggetti che davano un tono raffinato al [redacted] attico l'attrice non ha portato via nulla; ha messo all'asta tutto, anche diversi gioielli tutti in platino e brillanti.

Tra i quadri, particolarmente bello un olio di Lacroix de Marseille ed [redacted] «Ritratto di fanciulla» di Antonio Mancini.

L'attrice ha smentito che la vendita all'asta dei suoi mobili nasconda delle difficoltà economiche. Ha un contratto con la M. G. M. per sette film, di cui il primo è in lavorazione in questi giorni.

l. h.

[redacted] vitelli presenti [redacted] fiera [redacted] Fossano

Gli animali con pesi da 4-5 quintali pagati [redacted] lire al chilo - I prezzi [redacted]di oscillano da 570 [redacted] 600 lire

(Nostro servizio particolare) Fossano, 30 marzo

(e. r.) Il bel tempo ha favorito l'afflusso di molti agricoltori e [redacted] molto pubblico alla 42ª Fiera [redacted] vitello grasso tenutasi a Fossano.

Sulla piazza del Foro boario sono stati presentati oltre mille capi [redacted] cui seicento tra [redacted]relli e vitelloni, gran parte di razza piemontese, con molti soggetti di carne cosiddetti «della coscia», di alto pregio per la macellazione in quanto forniscono rese di carne rilevanti.

Malgrado i ribassi nel prezzo del bestiame, avvenuti in questi ultimi [redacted] nelle aziende agricole del Fossanese gli allevamenti sono ancora [redacted]spicui e tenuti in molta considerazione. Le stalle vengono rammodernate e introdotte attrezzature per l'alimentazione e la mungitura. Alla mostra vennero portati soggetti di alta classe, con pesi di 4-5 quintali, dell'età di 10-12 mesi.

Il miglior esemplare, di proprietà del signor Battaglia, di Monchiero, un vitello della coscia, venne pagato 930 lire al chilo peso vivo. Le contrattazioni sono state molto attive ed il bestiame è stato inviato essenzialmente in Liguria, a Torino ed a Milano.

I prezzi medi raggiunti sono oscillati da 570 a 600 lire al chilo per i vitelli comuni, da 600 a 720 per i vitelli di mezza coscia e da 780 a 820 per i vitelli della coscia. Gli animali premiati alla mostra toccheranno le 900 lire.

I bovini provengono dalle Langhe e dalla zona collinare posta a levante della cittadina; la carne è pregiata per la particolare alimentazione e la buona qualità delle erbe dei prati della piaga.

Al termine della manifestazione il sindaco ha premiato con medaglia d'oro quattordici operatori che da oltre vent'anni frequentano il mercato ed hanno oltre 70 anni d'età. Elenco dei premiati (primi premi): *categoria forte:* azienda agricola Piè del Monte di Guarene; *categoria torello:* Vigna-la Molino di Monticello d'Alba; *categoria vitelli nostrani:* Barale Arturo di Monforte d'Alba; *categoria vitelli mezza coscia:* Balocco Mario di Che[redacted]; *categoria vitelli della coscia:* Battaglia Francesco di Monchiero.

Alla manifestazione fieristica fossanese vennero anche presentate le moderne macchine e attrezzature agricole e nella grande piazza Romanisio si è svolta un'importante rassegna di elettrodomestici, oramai largamente richiesti e diffusi anche nelle campagne.

Borse economia [redacted] finanza

Un'inchiesta tra gli industriali [redacted] i sindacati tedeschi

[redacted] tranquillo ritmo economico in Germania dopo il vertiginoso «boom» [redacted]

A partire dall'ultimo trimestre del '65, l'aumento della produzione tende a rallentare - Per la prima volta dal '63, è sceso il numero dei posti di lavoro disponibili - Col diminuire della domanda, la pressione inflazionistica [redacted] attenua - Il forte passivo negli scambi con l'Italia, nel 1966 [redacted] dovrebbe ripetersi - Le concentrazioni facilitano l'equilibrio tra la produttività ed i costi del lavoro - Gli investimenti americani [redacted] la concorrenza internazionale

(Dal nostro inviato speciale)

Bonn, 30 marzo.

Quest'anno, per la prima volta dal 1963, i posti di lavoro disponibili in Germania sono diminuiti: erano 563 mila all'inizio del 1965, sono scesi a 548 mila al 1° febbraio 1966. L'aumento della produzione tende a rallentare: contro un incremento annuo del 5,5 per cento nel 1965, si è avuto un tasso del 3,4 nell'ultimo trimestre dell'anno [redacted] e solo dell'1 per cento nel gennaio di quest'anno, rispetto allo stesso mese del 1965.

E' ancora presto per dire che [redacted] *boom* economico te[redacted]co è finito e si è trasformato in uno sviluppo normale, senza pericoli d'inflazione. E' presto anche perchè mancano ancora i dati sul costo della vita, che nel 1965 salì del 4,2 per cento, contro una media del 2 per cento annuo dal 1950 al 1964. Tuttavia i funzionari di governo a Bonn, i portavoce della Confederazione dell'industria [redacted] Colonia, i sindacati a Düsseldorf, gli operatori di Borsa a Francoforte sono ottimisti. Affermano che nel 1966 il rin[redacted] della vita non dovrebbe superare il 3 per cento, la produzione aumenterà di un «sano» 4 per cento, la bilancia commerciale non continuerà a deteriorarsi come l'anno scorso, quando chiuse con un attivo di 1200 milioni di marchi, contro un avanzo di 6 miliardi di marchi nel 1964.

Gli scambi con l'estero sono un tasto che in Germania non si tocca volentieri. Che nel 1965, per la prima volta, l'Italia abbia venduto alla Germania più di quanto ha acquistato da essa, è per i tedeschi quasi inconcepibile: tanto più che il 72 per cento delle nostre esportazioni era costituito da prodotti industriali e solo il 28 per cento da prodotti agricoli, mentre prima dell'ultima guerra le nostre vendite alla Germania consistevano per [redacted] 70 per cento in prodotti agricoli. In complesso, lo scambio di merci tra i due paesi si è chiuso nel 1965 con un attivo di 2 miliardi di marchi a nostro favore. Se a questo si aggiunge un attivo di un miliardo 432 milioni di marchi nelle altre partite correnti (turismo e rimesse degli emigrati), si ha un totale [redacted] favore dell'Italia di circa 3 miliardi e mezzo di marchi (quasi 550 miliardi di lire). E' significativo che in Germania la lira è accettata [redacted] molti negozi [redacted] quotata più che in Italia: un marco per 150 lire, [redacted]hè per 156.

E' probabile che quest'anno, con la ripresa economica in Italia (e conseguente aumento delle nostre importazioni di macchinari ed altri prodotti industriali tedeschi) [redacted] stabilizzandosi la congiuntura in Germania, gli scambi tra [redacted] due paesi tornino in attivo per Bonn. I primi dati del 1966 dimostrano un rallentamento della domanda interna nella Repubblica federale, attribuito [redacted] varie cause: la riduzione delle spese statali, una minor tensione sul mercato del lavoro, anche per la persistente crisi del carbone che rende ogni mese disponibili migliaia di lavoratori, una certa sovrapproduzione nel settore siderurgico.

Anche [redacted] Germania, il problema fondamentale è l'equilibrio tra aumento dei salari e incremento della produttività. Nel 1965, dichiarano gli industriali, la produttività media è salita del 3,6 per cento circa, le paghe del 7 per cento. I sindacati accettano queste percentuali, ma affermano che nel 1964 la produttività era salita più delle paghe (8 per cento contro il 6,7 per cento) e che quest'anno aumenterà almeno del 4 per cento, per raggiungere entro il 1968 l'equilibrio con l'aumento delle retribuzioni. Così i sindacati hanno respinto l'appello di Erhard di lavorare un'ora di più la settimana, se[redacted] corrispettivo, per aumentare la produzione senza provocare una maggior pressione della domanda e nuove spinte inflazionistiche. Si cita, finora, [redacted] Germania, una sola risposta positiva all'appello di Erhard: una ditta di alimentari ha proposto ai [redacted] dipendenti, che hanno accettato, di lavorare un'ora di più alla settimana, con un compenso di 6 marchi da versare nel fondo «risparmi dei lavoratori». I sindacati sono intervenuti, affermando che si tratta di violazione di contratto e la causa è ora all'esame della Magistratura del lavoro.

L'equilibrio tra aumento dei salari e produttività è indispensabile. [redacted] solo per eliminare i pericoli d'inflazione all'interno, ma anche per sostenere la concorrenza internazionale. E le concentrazioni, anche in Germania, sono ritenute uno dei mezzi più utili per raggiungere lo scopo. Il 1° ottobre la siderurgica *Hoesch* [redacted] fonderà con la *Dortmund Hoerder Hutten Union*, dando vita ad un colosso in grado di produrre 6 milioni di tonnellate di acciaio. L'operazione porterà ad una riorganizzazione produttiva e, almeno in un primo tempo, ad una riduzione di personale. L'industria chimica *Basf* si è fusa con la *Glasurit*; di recente l'*Agfa* si è fusa con la *Gevaert*; *Siemens* e *Bosch* annunciano oggi di aver costituito una «comunità d'interessi»; ed altre concentrazioni sono in [redacted] o allo studio.

In molte di queste operazioni è interessato il capitale americano. Gli investimenti in Germania di società degli Stati Uniti erano valutati al 1° gennaio di quest'[redacted] pari a 3 miliardi di dollari, contro 2,3 miliardi al 1° gennaio '65. Le ditte tedesche con partecipazione americana sono oltre [redacted] migliaio, di cui 411 nel settore industriale. Si calcola che la Germania sia al terzo posto nel mondo, dopo il Canada e la Gran Bretagna, per entità di investimenti americani. A Bonn si afferma che il fenomeno è visto senza preoccupazioni; lo [redacted] considera un pungolo per l'industria nazionale e una conseguenza inevitabile di quell'allargamento dei mercati dal quale si ripromette lo «sviluppo senza inflazione» della sua economia nei prossimi [redacted]ni.

Mario Salvatorelli

Industriali e sindacati difendono in Germania i lavoratori stranieri

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 30 marzo

Uomini politici, industriali, sindacalisti ed economisti hanno inaugurato oggi a Bad Godesberg un congresso sulla manodopera straniera [redacted] Germania. Attualmente [redacted] Repubblica Federale ospita 1 milione e 250 mila immigrati (370 mila sono italiani). I congressisti [redacted] apparsi convinti dell'indispensabilità dei lavoratori stranieri per l'economia tedesca e loro preoccupazione è stata quella di smantellare i pregiudizi che ancora circondano i «Gastarbeiter».

La prima lancia a favore degli stranieri è stata spezzata dal segretario di Stato al lavoro, Kattenstroth, il quale ha smentito molti luoghi comuni: non è vero che gli stranieri hanno contribuito all'aumento dei consumi, con conseguente aumento dei prezzi; al contrario essi producono molto più di quanto consumano. Non è vero che gravano sulle casse dello Stato; al contrario, pagano tasse come i tedeschi o addirittura, con i loro contributi previdenziali, mantengono i pensionati tedeschi. Gli stranieri hanno pagato l'anno [redacted]so contributi per 190 miliardi di lire e ne hanno incassati poco più di un decimo.

Negli ultimi mesi, hanno detto tutti gli oratori, la situazione degli stranieri è peggiorata, l'ostilità dei tedeschi [redacted] è accentuata in modo preoccupante. **t. s.**

L'Assemblea della Fiat convocata per il 29 aprile

Il Consiglio di Amministrazione proporrà un dividendo [redacted] 95 lire per azione

La Fiat comunica in data 30 marzo:

Il Consiglio [redacted] Amministrazione della Fiat — nella sua seduta odierna — ha esaminato e definito il Bilancio al 31 dicembre 1965:

— le risultanze consentono l'assegnazione agli Azionisti di un dividendo pari a quello dello scorso [redacted] anno e quindi di lire 95 (novantacinque), soggetto alla ritenuta dell'acconto versato in [redacted]vembre 1965;

— tale proposta sarà sottoposta all'Assemblea degli Azionisti fissata in Torino per venerdì [redacted] aprile in prima convocazione e sabato [redacted] aprile in seconda convocazione.

Due volumi sull'economia subalpina presentati [redacted] Roma da Pella

Il [redacted] finanzia [redacted] pubbliche [redacted] resto [redacted]

Con il proprio reddito, la regione assicura un elevato tenore di vita ai [redacted] abitanti - Inoltre, ogni anno, centinaia di miliardi vengono trasferiti altrove, sotto forma di imposte e per impianti produttivi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 30 marzo

Nella sua veste di presidente dell'Associazione Piemonte-Italia, l'on. Giuseppe Pella ha presentato stasera ai parlamentari della regione e ai giornalisti romani due recentissimi studi editi a cura del sodalizio.

Il primo dei due volumi («L'economia piemontese nel 1965») è stato ampiamente illustrato [redacted] «La Stampa». Parlando nella capitale a soli due giorni dall'apparizione della relazione generale sull'economia italiana, Pella si è limitato a sottoli[redacted] come [redacted] consuntivo [redacted]nale metta in luce un divario ancora maggiore del previsto fra andamento complessivo ed andamento [redacted]gionale: nel 1965 il prodotto lordo è aumentato — in termini reali — del 3,4 per cento rispetto al 1964 per l'intero Paese, [redacted] appena del 2,25 per cento per il Piemonte.

L'altro studio («Il bilancio economico del Piemonte 1951-'64»), costituisce invece una novità assoluta. Curato dal prof. Benedetto Barberi, il volume rappresenta un pregevole saggio — su basi scientifiche — di contabilità regionale; esso consente, fra l'altro, di stabilire confronti sistematici fra Italia e Piemonte per alcuni dei fenomeni più significativi.

Un esempio fra i tanti. La incidenza dei consumi alimentari sul totale dei consumi, che nel 1964 per il complesso del Paese era pari al 46,7 per cento, scende per il Piemonte al 41,6 per cento, ad una percentuale, cioè, che si riscontra nei paesi altamente progrediti dell'Europa settentrionale ed occidentale. Va inoltre rilevato come i consumi privati pro capite dei piemontesi siano notevolmente più elevati di quelli medi nazionali (456 mila lire pro capite nel 1964 rispetto alle [redacted] mila della media italiana, e [redacted] quasi il [redacted] per cento in più).

Il fenomeno che meglio caratterizza l'economia piemontese è forse il notevole surplus della bilancia dei pagamenti regionale, surplus che viene utilizzato per trasferimenti unilaterali (per lo più sotto forma di imposte) e [redacted] investimenti in altre regioni italiane o all'estero. Ciò prova che, con il proprio reddito, il Piemonte non soltanto assicura un elevato tenore di vita ai suoi abitanti, ma contribuisce anche al finanziamento della spesa pubblica e degl'investimenti produttivi nel resto d'Italia. **ar. ba.**

[redacted] miliardi in [redacted] esercizi

[redacted] per l'Eni [redacted]

Dopo la Camera, anche il Senato ha approvato il provvedimento - Dichiarazioni del ministro Bo

(Nostro servizio particolare)

Roma, 30 marzo

Il fondo di dotazione dell'Eni è stato aumentato di 150 miliardi di lire in tre esercizi. Il provvedimento, già varato nella Camera [redacted] stato stamani approvato anche al Senato nella commissione Finanze e Tesoro, in sede legislativa. Durante la discussione il ministro Bo, premesso che nella [redacted] settimana ha avuto modo di fare nell'altro ramo del Parlamento alcune precise dichiarazioni sulla l[redacted] di condotta dell'Eni, con particolare riferimento al programmi dell'industria petrolchimica, ha riassunto le ragioni di urgenza e di opportunità che giustificano l'approvazione, da parte [redacted] Senato del disegno di [redacted]gge governativo sull'aumento del fondo di dotazione dell'Eni.

I motivi di opportunità si riassumono nella esigenza di conferire all'Eni una maggiore libertà di azione nel campo finanziario, tale [redacted] consentirgli di dedicarsi con maggiore profondità a quei settori nei quali è palese la necessità di un più ampio intervento e nei quali si manifesta il rischio di un rallentamento e di un ritardo di iniziative rispetto alle imprese private. Questo assunto è tanto più valido alla stregua di fatti recenti che hanno richiamato l'attenzione del mondo economico e politico [redacted] che hanno fatto sorgere dubbi, anche motivati, circa [redacted] possibile insorgere di situazioni di oligopolio [redacted] un ramo della produzione, come quello petrolchimico, che ha valore strategico e che è in grado di stimolare e condizionare l'intera economia del paese.

A questo proposito — ha aggiunto il ministro — si può commentare che gli investimenti dell'Eni nella petrolchimica per il quinquennio 1966-1970 raggiungeranno un valore doppio di quello previsto nello stesso periodo di tempo. (Ansa)

L'ing. Valerio ricevuto dal ministro delle Finanze

Roma, 30 marzo

Il ministro delle Finanze [redacted]. Luigi Preti, ha ricevuto il presidente della «Edison», ing. Giorgio Valerio, [redacted] ne aveva fatto richiesta e che era accompagnato dal vice segretario della Confindustria dott. Franco Mattei.

L'indice generale [redacted] passa [redacted] 79,77 [redacted] 79,50 (—0,35%)

Apertura sostenuta [redacted] chiusura debole

Nella prima parte della seduta, prevalenza di acquisti - Nella fase finale [redacted] corrente di vendite fa registrare una lieve flessione della quota - Diminuito il volume degli scambi - Più stabile il reddito fisso - Dopoborsa calmo

[redacted] QUOTAZIONI [redacted]

Titoli	30	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	106 45	+ 0 35
» cont.	106 35	+ 0 35
Redimibile 3½	100 55	+ 0 10
» cont.	100 45	+ 0 10
Ricostruz. 3½	89 —	—
» cont.	88 90	—
Ricostruz. 5%	98 85	—
» cont.	98 75	—
Ril. Fond. 5%	98 50	—
Pr. E. 5% Tr.	98 40	—
» S4	98 45	—
B.T.N. 5% '66	100 50	— 0 05
» » '68	100 25	—
» » '69	100 35	+ 0 05
» » '70	100 70	+ 0 10
» » '71	100 60	—
» » '73	100 60	— 0 12
» » '74	100 40	— 0 10
B.T.S. 5% '68	100 30	+ 0 15
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6%	99 20	—
» Eur 6%	98 85	+ 0 20
I.R.I. 5½ %	99 50	—
» ('54) 6%	[redacted]	—
» rend. 6%	99 —	—
» ('56) 6%	99 40	—
» '57 C.6%	99 —	+ 0 50
» ('58) 6%	99 —	—
» ('74) 6%	99 20	+ 0 20
» '58 5½%	94 30	—
» '60 5½%	93 80	—
» '61 5½%	93 50	—
» '63 5½%	93 50	+ 0 10
» ('64) 6%	99 65	+ 0 55
» '63-63 6%	98 20	+ 0 40
» Sid.6%spl.	99 70	—
» Elettr5½%	113 —	+ 1
» » 5½%spl	94 10	—
» Sider 5½	97 60	—
Elfer (III) 6½	98 50	—
Elfer (IV) 5%	94 20	—
FF. SS. 5½%	95 50	—
» » '53	95 50	—
» » '55	97 30	+ 5
» » '58	94 70	—
» 5% '60	90 80	—
» 5% '61	90 60	—
» 6% '63 I	97 65	+ 0 15
» 6% '65 II	96 50	+ 0 10
P.S.Agr. 5% I	89 775	+ 0 225
» » » 5% II	[redacted]	—
» » » 5% III	[redacted]	—
» » » 6% 64 I	96 45	+ 0 20
» » » 6% 64 II	96 25	—
» » » 6% 65 III	96 35	—
» » » 6% 65 IV	96 50	— 0 10
OO.PP. 5%	91 —	— 0 20
» » 5½%	93 35	—
» » 6%	97 40	— 0 20
» » » Sp.64	96 80	— 0 20
» » » Sp.65	96 70	—
CCOP ss. A 6%	96 65	—
» ss. B 6%	97 —	—
Ent Petrolio 6%	98 80	—
» » 6% '57	98 50	—
» » 6% '58	98 70	—
» Sp. 6% '58	97 40	—
» Sud 6%	97 95	—
» » 5½%	95 20	— 0 20
» » 5½ '61	92 80	—
» 5½ '61 4°	92 80	—
» 5½ '62 5°	95 10	—

Titoli	30	Variaz.
E. P. 5½ '62 6°	92 90	—
» 5½ '63 7°	93 —	—
» 5½ '63 8°	93 10	—
» 6% '64 9°	96 50	— 0 10
» Gela 5½%	92 80	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 4%	94 —	—
» O. P. 3½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Mediocred. 5%	90 20	— 0 40
» 5% '63	91 —	—
» Obbl. 5%	91 —	—
C.I.S. Sic. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	93 65	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Cr.F. Sarde 5%	89 70	— 0 40
Cr.I.Sar.62 5½	93 —	—
» » » 63 5½%	93 —	—
» » » 64 6%	96 —	—
» » » 65 6% I	96 —	—
» » » 65 6% II	96 —	+ 0 60
C.F.B. Nap. 5%	90 50	+ 0 15
Isveimer 5½	99 70	—
» 6% '58	99 90	—
» 5½ '61	93 20	—
» 5½ 62 4°	93 —	—
» 5½ 62 5°	92 30	—
» 5½ 62 6°	92 20	—
» 5½ 63 7°	91 90	—
» 5½ 63 8°	91 85	—
» 6% 64 9°	96 70	—
» 6% 64 10°	96 25	+ 0 15
» 6% 65 11°	96 10	+ 0 30
Cassa RPL 5%	94 80	—
» O.P. 5%	95 —	—
Icipu vent. 6%	97 20	— 0 10
» » 5½	92 60	—
» Edison6%51	98 50	—
» » 6% 55	98 —	—
» » 6% 56	98 50	—
» Cotton 6%	97 50	—
» St.Merid.6%	97 30	—
» Sp.S.M. » IV	97 —	—
» Elp. 6%	97 50	—
IMI XII 6%	99 90	+ 0 30
» XV 7½%	100 20	—
» XVIII 6%	98 55	+ 0 025
» XIX 6%	99 85	—
» XX 6%	99 80	—
» XXI 5%	93 90	—
» XXII 5%	91 35	—
» XXIII 5%	90 525	+ 0 025
» XXIV 5½	92 05	— 0 05
» Spec. '64	99 25	+ 0 25
» Cr.NO%1°	96 90	— 0 10
Torino '37 5%	98 —	—
» '52 6%	98 50	—
» AEM5½60	93 90	—
» AEM5½62	93 90	—
Genova 6% '58	98 20	—
» 5½% '61	90 30	—
Fiat 6% '49	99 50	— 0 15
Fiat 6% '56	99 90	+ 0 20
Fiat 6% '57	100 10	+ 0 125
Fiat 5½% '60	96 —	— 0 10
RIV 5½%	91 70	—
Pirelli 6% '60	101 —	—
» 5½ '62	91 —	— 2 70
Oliv. '48-49 7%	103 —	—
» '53 7%	105 —	—
» '55-'75 7%	103 50	—
» '58 7%	104 —	—
» '58 5½%	101 —	—

Titoli	30	Variaz.
Oliv. '62 5½ 1°	91 60	—
» '62 5½ 2°	91 25	— 0 125
Gen. El. 5½%	92 —	—
Magneti 48 7%	104 —	—
» 49 7%	104 25	—
» 58 7%	105 —	—
Elettrit 7%	104 —	—
» 6% '60	97 50	—
» 5½ '63	92 —	—
Viberti 7% '55	102 —	+ 0 50
» 7% '57	102 —	+ 1
» 7% 59 I	101 90	—
» 7% 59 II	102 —	—
Cent-Com. 7%	103 —	— 1 75
Westingh. 7%	103 —	—
SADE 6%	98 —	—
Fornara 7%	103 —	—
» 7% '56	106 —	—
Aug.-Fiera 6%	97 —	—
Cart. It. 7% '49	102 50	—
» 5½ '62	90 —	—
Catini 6%	99 80	—
» 6% '58	98 20	—
» 5½% '60	91 80	—
» 5½% '61	91 55	—
» 5½% '62	91 25	—
Meridelett. 6%	98 —	—
Viscosa 6%	98 —	—
» 6% '57	97 30	—
» 6% '64	96 90	—
Stipel 6%	99 —	—
Timo 6%	100 50	—
Teiva 6%	100 50	—
Terni 6%	98 30	—
Ilva 6%	98 50	—
Esso 6%	100 —	—
SIP 6%	98 85	—
Pibigas 6½%	99 50	—
Mediobca 7%	101 80	—
Forgat 6%	110 —	—
C.Pozzi 5,75 58	88 60	—
» 5,56 63	85 05	—
Rumianca 5½	91 40	—
» 5,50 62	90 80	— 0 20
Lancia 5½%60	88 85	—
» 5½%67	86 —	—
Liquigas 6%59	94 —	— 0 10
Cava-San. 5½	92 —	—
IBM Italia 5½	93 —	—
It. Gas 5½ '61	92 40	—
Tr.O.S.Bar 5½	92 —	—
Autostrade 5½	92 40	—
» 6% 65	97 25	+ 0 05
Motta 6%	96 —	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½	98 —	+ 0 20
Ac. P. 6,50%	175 —	—
Imm. Roma 6%	220 50	—
AZIONI		
ASSIC. E FINANZ.		
Assic. [redacted]	7620	— [redacted]
Ass. Tor. priv.	5790	— 155
Ass. Generali	108800	— 650
Piem. Finanz.	1202	+ 2
STET	2935	+ 9
Invest	3425	—
Finsider	906	— 9 50
Mediobanca	77700	— 600
[redacted]	10205	— 65
Merid. Finanz.	2620	—
Ferr. Merid.	2406	— 11

Titoli	30	Variaz.
COMUNICAZIONI		
Ferr. Medit.	2410	— 15
N.A.I.	8800	—
Torino-Nord	26 50	+ 1 50
SIP	2750	+ 1
METALMECCANICI		
FIAT	2054	+ 18
FIAT privil.	2115	+ 7
Nebiolo	750	— 10
Moncenisio	1320	—
Italsider	1165	— 1
Westinghouse	995	—
Fossano	380 50	—
Dalmine	1625	—
Olivetti priv.	3760	— 47
Terni	306	— 11
E. Marelli	800	— 10
M. Marelli	1147	+ 7
TESSILI		
Borgosesia	9600	+ 150
Viscosa	4715	— 25
Viscosa privil.	3430	—
Châtillon	6005	— 5
Fisac	380	—
CHIMICI		
Italgas	1344	— 1
Paramatti	1250	— 70
Schiapparelli	6200	+ 50
Mira Lanza	41550	— 300
BAFFA	5960	— 40
ANIC	1860	— 5
Rumianca	1825	— 10
Montecatini	1955	— 5
Liquigas	225	— 6
Pibigas	107 50	+ 0 50
S.A.N.O.M.	1170	—
Cir	3950	—
MINERARI		
Montiponi	795	— 15
Talco-Grafite	20400	—
M. Amiata	12755	+ 45
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	225	—
Florio	90	—
Venchi-Unica	132	+ 2
Eridania	5600	+ 50
Motta	16100	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	3515	— 45
Silos	3775	—
Risan. (Napoli)	6700	+ 30
Imm. Roma	590	— 5
Gilardini	2110	—
Ferrea	125	— 4
DIVERSI		
SIAM	5000	—
Acqua Potab.	965	+ 9
C. Acqua Roma	658	— 12
Acq.DeFerr.-G.	1200	—
Cartiera Ital.	1400	+ 20
Cartiera Burgo	17975	+ 25
Farmaci Mion.	13850	—
Eternit	4700	—
Pirelli	3885	—
Ceram. Pozzi	261	— 2
[redacted]	397	+ 2
Rinascente pr.	316	+ 1
Ind. Stura	1660	—

La Borsa, ieri a Torino, ha presentato in apertura segni di ripresa, soprattutto per il tono sostenuto delle Fiat, Olivetti e Montecatini. Nella fase finale una corrente di vendite ha indebolito la quota. Titoli di Stato stazionari, più sostenute le obbligazioni.

Dopoborsa calmo. Prezzi informativi della serata: Montecatini 1950-1945; Viscosa 4670-4680; Fiat [redacted]5-2040; Ass. Generali 107.500-107.800.

Totali della giornata: titoli di Stato per lire 7.700.000 c.n., obbligazioni per lire 41.000.000 c.n., azioni n. [redacted].225.

Milano, 30 marzo.

All'inizio equilibrato di seduta ha fatto seguito un rafforzamento dei corsi. Verso la chiusura, la tendenza si è rovesciata ed il listino presenta una prevalenza di lievi perdite rispetto alla vigilia. L'indice generale azionario [redacted] «Il Sole - 24 Ore» passa da 79,77 a 79,50, con una flessione dello 0,35%.

Oro e valute estere

Milano, 30 marzo.

Banconote: sterlina 1740-1760; dollaro Usa 623-628; franco svizzero 143,40-146,40; fran[redacted] francese 126,50-128,50; marco occ. 154-157.

Oro fino 705-715 lire al grammo; argento 27.000-29.000 lire al kg. Monete: sterlina oro vecchio conio 6100-6300, nuovo conio 6100-6300; marengo svizzero 6400-6600; marengo italiano 5750-5850.

Le quotazioni a [redacted]

[redacted] E ASSICURATIVI			
Mediobanc.	77.440	Sibi	1316
Gim	5399	Stet*	2945
Centrale *	[redacted]	Italpi	3440
Invest	3430	Generali*	108.150
Bastogi *	[redacted]	Ras*	42.900
Sviluppo	2244	Incendio	10.495
Finmare	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Finsider *	901	Ass. Tor.	[redacted]
Breda	4180	Ass.Tor.pr.	5890
Salep	105,25	Ass. Mil.	28.700
Sme *	2630	Ass.Mil.pr.	19.150
Generalfin	1024	Fond. Vita	21.600
Pirelli C.	4585		
[redacted]			
N. Milano	1760	Ausiliare	2710
Midial	2350	Sip*	2747
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni *	17.380	Lanerossi*	[redacted]
Val Ticino	16,50	Tilane	244
Olcese *	516	Fisac	[redacted]
De Angeli*	3045	Cascami *	6600
Cucirini *	7405	Bernasc.	1135
Linificio	600	Châtillon *	6009
Rossari	19.890	Snia Visc.*	4705
Rotondi	16.950	Viscosa pr.	3429
Toni	2540	Pacchetti	[redacted]
Valsesia M.	30.200	Scotti	178
Gaiardo	1820	Marz. pr.	2290
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider*	1160	Siele	9490
Magona	1143	Broggi-Iz.	1364
Metallur.*	4080	Falck	4400
Amiata *	12.749	Falck pr.	4320
Montec.*	1960	Trafilerie	782
Montepani	800	Ilva-Viola	[redacted]
Dalmine *	1650	Terni Sid.*	309
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Fiat *	2058	Fr. Tosi	[redacted]
Fiat priv.	2112	Westingh.	975
Nebiolo	765	Olivetti	3757
[redacted] E ELETTROTECNICI			
Cieli *	3165	Magnoli	1132
Emiliana	2500	Tecnom.*	[redacted]
Orobia	[redacted]	Alto Ven.	1721
Marelli *	785,50		
ALIMENTARI			
Distillati*	2839	Certosa	3060
Eridania *	3570	Motta *	15.900
Es. Molini	1520	R. Zucch.	210
CHIMICI			
Anic *	1855	Rumianca *	1820
Saffa *	5900	Saram	1170
Italgas *	1340	C. Erba	10.720
Liquigas	223	Erba priv.	7390
Nap. Gas	610	Grieschi	[redacted]
Pibigas	[redacted]	[redacted]	261
Larderello	3000	Ledoga	5300
Mira L.*	41.500	Ledoga pr.	6830
Osigeno	1566	[redacted]	[redacted]
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	[redacted]	Milano C.	29.900
Iniziative	2420	Silos	3760
Sagi	2180	Bon. Ferr.	735
Beni Stab.	3514	Risan. N.	6701
Gen Imm.*	[redacted]		
DIVERSI			
Edison *	3041	Pirelli SL.*	3830
Bieda	42.100	T. Acqui	6000
Burgo *	17.840	Rinasc.*	390
Ginori	615	Rinasc. pr.	316
Ciga	4450	Mondad. pr.	3780
Italcem.*	15.801	C. Acqua	662,50
Cementir	5560	De Ferrari	1230
Cer. Pozzi	258	Ses	4470
Eternit	4700	Sges	1890
Pejna A.	925	Dunnitti	5400
Smeriglio	117		

Le quotazioni dei titoli con l'asterisco formano l'indice generale azionario.

Le riserve italiane 2741,5 miliardi di lire

Lieve flessione in febbraio - La parte in oro stabile: da 1502,4 a 1502,5 miliardi di lire

Roma, 30 marzo.

Le riserve ufficiali nette hanno segnato in febbraio una lieve flessione (—24,7 miliardi di lire), passando da 2766,2 a 2741,5 miliardi. La parte in oro è passata da 1502,4 a 1502,5 miliardi, con un aumento dello 0,1 per cento. A fronte di questa diminuzione si è avuto un aumento di 1,6 miliardi nella posizione a medio e lungo termine, che [redacted] è però contabilizzata fra le riserve «nette».

Rientra, invece, in questa ultima categoria il saldo delle aziende di credito, saldo che in febbraio dovrebbe avere segnato un ulteriore miglioramento. Tra dicembre e gennaio si è passati da [redacted] indebitamento occasionale di 111 miliardi [redacted] un attivo «simbolico» di 200 milioni.

A Wall [redacted] diffusi [redacted]

L'indice degli industriali perde quasi dieci punti: da 929,39 a 919,76

New York, 30 marzo

Il ribasso della vigilia è stato ampliato nella seduta odierna per effetto di nuove vendite stimolate dalle dichiarazioni del presidente Johnson sulla possibilità di un inasprimento fiscale.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): industriali 919,76 (929,39); ferroviari 248,85 (251,09); obbligazioni interne 84,52 (84,40); pubbl. utilità 141,36 (142,12).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Olivetti 29,20 (29,80); Finsider 7 (n. q.); Snia Viscosa 36,30 (36,70); Fiat priv. 16,30 (17); Fiat 22,50 (22,50); Montecatini 15,15 (15,25).

Londra: da 431,9 [redacted] 432,2

Londra, 30 marzo.

Scarsi affari, tranne per gli auriferi favoriti da acquisti cautelativi, e prevalenza [redacted] contenuti guadagni.

Indice 432,2 (ieri 431,9).

Quotazioni [redacted] chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Snia Viscosa 66 (65 1/2); Snia Viscosa priv 50 (50); Montecatini 27 1/2 (27).

Parigi: [redacted] 103,3 a 103,5

Parigi, 30 [redacted]zo.

Chiusura con variazioni in maggioranza positive.

Indice 103,5 (ieri 103,3).

Francoforte 116,15 (116,65)

Francoforte, 30 marzo.

Scambi poco attivi con lieve flessione nei corsi.

Indice 116,15 (ieri 116,65).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Edison 19,25 (19,50); Fiat 16,25 (15,05); Fiat priv. 13,40 (13,30); Finsider 5,80 (5,80); Montecatini 12,00 (12,55); Olivetti 34,20 (34,20); Pirelli [redacted] (24,00); Snia Viscosa 29,80 (30,30).

Zurigo: da 203,9 a 204,1

Zurigo, 30 marzo.

Tendenza sostenuta con piccoli progressi nel listino.

Indice 204,1 (ieri 203,9).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Carlo Erba 76,75 (76); Rumianca 13 (13), Italcementi 120,50 (125,50); Snia Viscosa 33,85 (33,75); Bastogi 17,10 (17,15); Condotte 4,70 (4,70); Fiat 20,20 (19,90); Imm. Roma 4,20 (4,25).

Unione Banche Svizzere 2680 (2670); Società di Banca Svizzera 2035 (2035); Credito Sviz[redacted] 2285 (2260); Electrowatt 1485 (1485); Interhandel 4040 (4000); Italo-Suisse 237 (234); Aare-Tessin [redacted] (1000); Adolph Saurer 1335 (1330); Bally 1390 (1390); Brown Boveri 1770 (1780); Ciba 5650 (5630); Fischer [redacted] (1360); Lonza 940 (945); Nestlé 2750 (2770); Sulzer [redacted] (2910).

Assemblee e dividendi

Eridania

L'assemblea degli azionisti della società Eridania è stata fissata per il 30 aprile, per la approvazione del bilancio al 31 dicembre 1965. Verrà proposta la distribuzione di un dividendo di lire 150, contro le 100 dell'esercizio precedente.

Le amministrative del 12 giugno

Psi e psdi non presenteranno liste unitarie nei capoluoghi

La direzione socialdemocratica accetta in linea di massima il parere dei 28 segretari contrari a candidati comuni - Ma è quasi certo che i due partiti si presentino uniti in un centinaio di centri minori, dove si voterà col sistema proporzionale o maggioritario

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 30 marzo.

Il processo d'unificazione socialista, e il problema più immediato della presentazione di liste unitarie con il psi alle amministrative del 12 giugno, sono stati discussi oggi dalla direzione del psdi, riunitasi a Palazzo Wedekind. Il dibattito s'è imperniato su un rapporto del segretario politico on. Tanassi che ha riferito, senza prendere posizione di sorta, gli orientamenti contrari ai candidati comuni nei capoluoghi di provincia e di regione, emersi nella consultazione dei ventotto segretari delle federazioni socialdemocratiche impegnate nelle elezioni.

Tanassi ha espresso talune «perplessità» sui risultati del recente comitato centrale del psi, ma ha affermato che si deve al più presto costituire la commissione paritetica per avviare la fusione, procedendo a iniziative unitarie. L'eventuale mancanza di liste unificate — ha notato ancora Tanassi — non può riflettersi sull'unificazione e non è, in ogni caso, una scelta politica, ma puramente tecnica. Dopo questa introduzione il segretario del psdi ha lasciato piena libertà di decisione alla direzione. Ma la seduta è finita senza decisione sulle liste: la prenderà il comitato centrale del psdi convocato per il 6 e 7 aprile.

Nel dibattito sono intervenuti quasi tutti i dirigenti del psdi, fra cui il ministro delle Finanze Preti, l'on. Orlandi, l'on. Nicolazzi responsabile della sezione enti locali, il sen. Viglianesi, la signora Bernabei e l'on. Ariosto. Il significato degli interventi è stato di piena adesione alla relazione Tanassi, sottolineando il carattere tecnico dell'indicazione contraria alle liste unificate. Ciò non significa — hanno detto i diversi oratori — un atteggiamento polemico verso il psi; anzi, la campagna elettorale dovrà puntare proprio sulla fusione, trascurando qualsiasi rilievo critico verso il «partito fratello».

In particolare l'on. Nicolazzi ha insistito sull'urgenza di sviluppare l'operazione unionista, evitando di «*prestarci al gioco degli avversari dell'unificazione, che vorrebbero vedere nell'episodio delle liste separate una battuta d'arresto*». Dopo aver ricordato con «vivo compiacimento» che il psi ha accettato la proposta di formare il comitato misto, l'on. Nicolazzi ne ha sollecitato la rapida costituzione ed ha manifestato un giudizio «altamente positivo» sulle iniziative unitarie in corso in tutta Italia fra i due partiti.

La direzione, pur propensa ad accogliere il suggerimento dei ventotto segretari federali non l'ha ratificato ufficialmente; tornerà a riunirsi il 5 aprile per ascoltare la relazione che Tanassi farà il giorno successivo al comitato centrale.

Anche la direzione del psi esaminerà venerdì 1° aprile la attuazione del piano elaborato dal comitato centrale per la unificazione socialista. In modo specifico, nominerà i delegati alla commissione mista e delineerà il programma per le prossime amministrative. E' evidente che saranno discussi gli orientamenti dei segretari federali socialdemocratici. Ma sin da stasera si considera probabile che il psi valuti positivamente l'offerta socialdemocratica (non ancora ufficiale, ma orientativa) di liste unite in alcune città di notevole importanza, ma che non siano capoluoghi di provincia o di regione. Se le indicazioni della base del psdi saranno accolte dal comitato centrale, le liste separate verranno presentate a Roma, Genova, Firenze, Bari, Foggia, Pisa, Forlì, Ascoli Piceno. La possibilità di presentare liste uniche, lasciata aperta dal psdi, riguarderà 70 comuni superiori ai cinquemila abitanti dove si voterà con la proporzionale e 60 comuni inferiori ai cinquemila abitanti, dove si adotterà il sistema maggioritario.

l. f.

Mariotti: «Proteggere le acque dai detergenti sintetici»

Il ministro della Sanità risponde a un'interrogazione

Roma, 30 marzo.

Il ministro della Sanità, Mariotti, ha risposto ad un'interrogazione dell'onorevole Gianni Usvardi (psi), sui gravi danni provocati dai detersivi alla flora e alla fauna delle acque di superficie.

«*Il problema dei detergenti* — ha detto Mariotti — *è già da tempo allo studio di questa amministrazione, la quale avverte sempre più la necessità di provvedere alla protezione della flora e della fauna dagli inquinamenti organici e chimici provenienti dagli insediamenti umani e dalle lavorazioni industriali. Infatti, tale problema è stato sottoposto all'esame e al parere del Consiglio superiore di Sanità, il quale ha ritenuto opportuno affidarne lo studio ad un comitato di esperti. Non appena gli esperti si pronunceranno sulla materia, il ministero predisporrà uno schema di disegno di legge in proposito*».

(Ansa)

Il progetto per riordinare la scuola media inferiore

Gui annuncia alla Camera che sarà presentato al più presto

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 30 marzo.

La Camera ha ripreso oggi il dibattito sul bilancio preventivo dello Stato per il 1966. Il ministro della Pubblica Istruzione Gui, dopo aver annunciato che il Governo non esprimerà il proprio giudizio sul caso della «Zanzara» prima della conclusione del processo, ha ricordato il costante e imponente incremento avvenuto nel dopoguerra nel bilancio della Pubblica Istruzione. Questo ha portato le spese per la scuola al primo posto tra gli impegni finanziari dello Stato. Per il 1966 il livello della spesa prevista salirà ad oltre 1500 miliardi.

Gui ha inoltre sollecitato la discussione della legge sulla riforma dell'ordinamento universitario ed ha annunciato che presenterà quanto prima un disegno di legge per il nuovo ordinamento della scuola media inferiore aggiungendo che, nell'attesa della sua approvazione, è infondato l'allarme diffusosi presso gli alunni i quali, ottenuta la licenza della scuola media dell'obbligo, si iscriveranno il prossimo anno alla scuola media superiore. «*L'unico ostacolo esistente nel raccordo tra la scuola media inferiore e quella superiore, costituito dal nuovo ordinamento dello studio del latino, è stato superato* — ha detto l'on. Gui — *con la riforma dei programmi e dei libri di testo di questa materia nelle scuole medie superiori*».

g. fr.

Codignola si è dimesso dal Comitato scuola del psi

Intende protestare contro una modifica al progetto sulla scuola materna statale

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 30 marzo.

L'on. Tristano Codignola si è dimesso dalla carica di responsabile della commissione scuola del partito socialista per protestare contro le modifiche apportate dal Consiglio dei ministri al disegno di legge sulla Scuola materna statale che, bocciato alla Camera dal voto delle opposizioni e dei franchi-tiratori della maggioranza, sarà ripresentato al Senato. La modifica più importante riguarda l'esclusione degli uomini dall'insegnamento nelle scuole materne, questione che era stata ampiamente discussa alla Camera durante l'approvazione degli articoli. In quell'occasione si ammise da tutte le parti che le donne sono adatte più degli uomini all'insegnamento ai bambini fra i tre e i cinque anni, ma si osservò che era impossibile sancire per legge l'esclusione degli uomini per non porsi contro la norma costituzionale sulla parità tra i sessi e per impedire quindi che la legge, una volta approvata, venisse bloccata per illegittimità costituzionale. In questo senso si espresse anche il ministro Gui. Furono allora escogitati accorgimenti per circondare di ogni cautela e garanzia l'ammissione degli insegnanti nelle scuole materne, stabilendo fondamentalmente che all'assistenza pratica ai bambini sarebbero state adibite soltanto donne.

L'esclusione degli uomini, ha dichiarato Codignola, non è rilevante anche se involge un problema costituzionale. E' il metodo seguito per introdurla che suscita proteste. Tutti gli impegni tra i partiti prevedevano infatti la ripresentazione del testo di legge senza modifiche. E dopo la costituzione del governo, questi impegni sono stati confermati dal capo dei senatori socialisti e dal segretario del partito De Martino.

Nel Consiglio dei ministri la modifica riguardante gli insegnanti sarebbe stata richiesta dal democristiano Restivo ed accolta dopo il consenso del socialista Tolloy.

f. d. l.

Per le piccole opere della popolare rubrica

Le offerte a «*Specchio dei tempi*»

Pubblichiamo un secondo elenco delle somme inviate dai lettori nel periodo dall'11 febbraio al 28 marzo - E' una confortante prova di simpatia e di solidarietà verso chi è colpito dalla sventura

Ieri abbiamo pubblicato un primo elenco delle offerte giunte dall'11 febbraio al 28 marzo a «Specchio dei tempi» *per il fondo di solidarietà. Ogni giorno decine di lettere segnalano alla nostra rubrica casi dolorosi, situazioni talvolta drammatiche. E' materialmente impossibile esaudire tutte le richieste di aiuto che pervengono dalle varie regioni della penisola, qualche volta anche dall'estero. Dobbiamo limitarci ad intervenire dove il bisogno è più assillante, cercando di risolvere o alleviare i problemi immediati di tante famiglie colpite dalla sfortuna o dalla sventura.*

Pubblichiamo un secondo elenco delle offerte inviateci dai lettori nel suddetto periodo (per un totale di 3.550.465 lire), nell'attesa di completare nei giorni successivi la lunga lista di quanti collaborano alla nostra modesta opera di assistenza ai diseredati.

A. P. per grazia da Papa Giovanni XXIII 5000; Famiglia L. A. Valenza 5000; Rina in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; Natalina Giordano in onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta 5000; B. A. 1000; Lucertini Urbano 10.000; Uberto 3000.

Pensionato Anglesio ricordando il caro Papa Giovanni XXIII 1000; In onore a Papa Giovanni XXIII da un vecchio pensionato M. O. per un'opera buona 1000; Carpani - Milano 5000; N. N. 2000; M. A. Sanremo 20.000; F. M. 2500; In memoria del nostro Michele GioBattista Bottini - Sanremo 10.000; Ettore, Silvana, Wilma invocano la protezione di Papa Giovanni XXIII 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII e di Pio XII B. C. 1000; Una nonna ringraziando Papa Giovanni XXIII 1000; G. Gandino - [illegible] 3000; Per grazia ricevuta a mezzo di Papa Giovanni XXIII - Pinuccia e marito Lino 3000; In memoria di Papa Giovanni XXIII 1000; Flavia e Giovanni - Savona 3000; Pensionato G. R. 5000.

Massimo ringraziando Papa Giovanni XXIII 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII, Manzon, Susa 2000; Professoressa Reichenbach, Torino 10.000; D. D., Torino 10.000; Condomini piazza Chironi 6 in memoria di Balboni Ugo 26.000; Una nonna di Novara in memoria dei suoi defunti 10.000; Partecipanti a pranzo da «Lombardi», Mondovì 37.110; Ringraziando Papa Giovanni XXIII per una grazia ricevuta 1500; Onorando Giovanni XXIII Avellini Maresa, Torino 2500; Olindo Poncino in onore di S. Antonio 2000; Pellegrino Carlo, Bardonecchia 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta Graglia Antonina, Fossano 5000; N. N. 2000.

R. C. Ceva in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; R. P. Verona 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII una nonna per la sua nipotina 1000; Angela in onore di Papa Giovanni XXIII invocando grazie e benedizioni sulla mia famiglia 3000; C. I. - I.N.P.S. in memoria di Biandrino Margherita 5000; B. L. Luciana 10.000; N. N. 3000; Per i miei defunti E. C. 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII ringraziando ed invocando la sua benedizione da Cuneo 1000; Silvana Ferro Milone 10.000; Da Elva (Cuneo) un elvese 2000; N. N. 2000; A. M. pensando a Papa Giovanni XXIII 2000; Nella Giacoletto, Forno Canavese 1000; Gandolfo Giovanni 5000; N. N. 1000; M. P. P. 5000.

Marvi in ringraziamento a Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, implorando protezione per sé e familiari 50 mila; A. Bisotti 2000; Una mamma di Moncalieri 5000; E. R. 1000; Angela Maria in onore di Papa Giovanni XXIII 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII che ci conservi la sua protezione A. R. e famiglia 5000; In onore a Papa Giovanni XXIII che ci conservi la sua protezione Sorelle Ruffinatto 1000; In onore a Papa Giovanni XXIII che ci conservi la sua protezione E. M. 1000; Arnaldo Mascheroni, Varese 5000; N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII 2000; N. N. 1000; G. C. 5000; M. N. Voghera 1000; Centrale A.E.M. di Moncalieri in memoria del sig. Francesco Flecchia 5205; M. L. S. Damiano d'Asti 5000; E. C. R. in memoria dei miei cari defunti 5000.

In onore di Papa Giovanni XXIII Orsi Maria 2000; N. N. 1000; Paola Emanuele 5000; F. R. S. Bernardino R. E. 1000; M. V. per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII 5000; In memoria del babbo, Famiglia Pautasso 1000; Maria Chantal 1000; Supplicando una grazia a Papa Giovanni XXIII Ines e Giuseppe, Pinerolo 6500; L. A. Airasca 1000; Vittoria per un'opera buona ricordando la grande bontà di Papa Giovanni XXIII 5000; Imberti Lucia Chivasso 2000; Gli inquilini di corso Re Umberto 65 in memoria della signora Leony Ponte 24.000; Oliva e Enza 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII M. e P. 1000; Simonini Maria, Rovereto 1000.

N. N. per una grazia a Papa Giovanni XXIII 2000; Ditta Manfrotto 3000; Una donna molto molto infelice 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, Maria 5000; M. C. R. 1000; Una devotissima di Papa Giovanni XXIII 2000; Laura e Lino per grazia ricevuta dal buon Papa Giovanni XXIII 5000; Una mamma di quattro bambine 20.000; N. N. 10.000; N. M. T. in memoria di Papa Giovanni XXIII 10.000; P. G. 2000; E. S. 5000; N. N. 1000; N. N. 10.000; N. N. in memoria di Papa Giovanni XXIII per riconoscenza 2500; N. N. in memoria di Gigiotto 1500; Un pensionato affezionato e assiduo lettore da Portogruaro in memoria di Papa Giovanni XXIII 1000.

Perché S. S. Giovanni XXIII ci protegga tutti ed in ringraziamento, una nonna 1000; N. N. in memoria di Papa Giovanni XXIII 2000; Barai Cleo, Sanremo 5000; Paolo G. Vigilano 1000; Carla Nemo, Banchette 10.000; Elena Monti, Firenze 10.000; Uno della strada 2000; A. K. M. 1000; A. C. M. 5000; A. G. 5000; B. M. Ivrea in memoria di Papa Giovanni XXIII 2000; N. N. 1000.

In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII 2000; Cloti S. 1000; Paolo e Elisabetta 3000; In ricordo di Papa Giovanni XXIII 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII e Angela 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta R.G. 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII 1000; Valeria in onore di Papa Giovanni XXIII 2000; N. N. 10.000; N. N. 1000; In suffragio dei miei morti 3000.

Per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII 5000; Ing. Giovanni Del Fabbro 10.000; S. Chivasso 1000; A Papa Giovanni XXIII implorando completa guarigione di una persona cara L.M. 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII implorando una grazia M.A.C. 10.000; N. N. 2000.

La figlia del Prof. Settimo Carascali con i familiari tutti, a mezzo la cortesia di «Specchio dei tempi» ringrazia commossa la gentile persona che con generosa offerta a «La Stampa» per la fame in India, ha voluto ricordare il suo adorato Papà 5000; N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII 1000; B.C. Sanremo 1000; Una nonna in onore di Papa Giovanni XXIII, per la protezione dei suoi nipotini - Biella 1000; Famiglia Gianerda - Sanremo, in memoria di Papa Giovanni XXIII e in ringraziamento per la sua Santa protezione 2000; P. A. 5000; F. D. 1000; Dr. Maria Poli Rubini e Dr. Prof. Ferdinando Rubini - Genova 40.000; M.B.M. in memoria dei cari defunti 3000; M. S. (Sv) 10.000; L. Cerutti per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII 2000; N. N. 5000; E. S. 2000.

Per onorare la memoria di Papa Giovanni XXIII - A. N. Avigliana 2000; M. M. Torino in onore di Papa Giovanni XXIII per una grazia ricevuta 1000; M. Daniela - Cuorgnè 4000; Ringraziando Santa Rita e Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta M.A.V. 2000; N. N. 2000; Ricordando Papa Giovanni XXIII C.G. 2000; In memoria di Forlani Aldo 5000; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII - Tempia M. A. Torino 1000; Natta Ester - Alessandria, in memoria di Papa Giovanni XXIII 2000; Lettori Milanesi 30.000; N. N. 5000; N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII 2000.

Francalda, Loano, in ringraziamento a Papa Giovanni XXIII e all'Immacolata 5000; N. N. 48.000; Ing. A. M. 2000; Un lettore 1000; Ida e Fausta in memoria dei genitori 5000; Ida e Fausta in onore di Papa Giovanni XXIII perché ci protegga 5000; N. N. 500; B.B.S. in onore di Papa Giovanni XXIII 1000; N. N. Coggiola 1000; L.B.R. Cuneo 5000; L. B. - Torino 10.000; Per ricordare il S. Papa Giovanni XXIII in suffragio di mia cara sorella - M. S. Nice 10.000; In memoria del dott. Felice Savio - la mamma 10.000; Micheletti in onore di Papa Giovanni XXIII 1000.

G. A. P. ringraziando Papa Giovanni XXIII e implorando sempre la sua protezione 1000; Bertello Margherita 5000; Bruno Margherita 5000; A. Z. 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII perché mi aiuti 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta - M. G. 3000; Famiglia Barnabò in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; G. P. in onore di Papa Giovanni XXIII 1000; Per ringraziare Papa Giovanni XXIII - N. N. 1000; V. C. 1000; Rosina 10.000; In memoria della mamma 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII - Nella 10.000; Nonnetta 5000; N. N. 5000.

In onore del Buon Papa Giovanni XXIII per grazia ottenuta, una grave invalida T. V. 5000; N. N. 5000; Marenco Maddalena in suffragio del Dott. Prof. Ingaramo 3000; Per grazia da Papa Giovanni XXIII Calcagno ved. Musso 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, chiedendo sempre la Sua protezione, F.E.P. 10.000; Berty, Cotty, Rickard - Valenza Po 5000; Allievi della 2ª C appartenenti alla Scuola media G. Pascoli - Torino 2000; N. N. 500; Nuccia - Torino 3000; Giuseppina 5000; In memoria del Comm. Giuseppe Vablais 5000.

«Grazie, Papa Giovanni» - N. N. 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII implorando una grazia, N. N. 500; A. M. 5000; Promessa a S. Gaetano 1000; Fiori per mammina 9 marzo 1000; Ricordando il papà e la nonna in questo primo triste anniversario, Rita e mamma 5000; N. N. - Milano 1.000.000; E. R. G. 2000; Alla memoria di Olmo Cleto 2000; Pia Zanella per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII 2000; E. S. 5000; In memoria di Felice Biano 30.000; Guglielmino Emanuele - Ronco Scrivia - Genova 2000; Pizzinato Maria - Treviso 15.000.

L'elenco delle offerte seguirà nei prossimi giorni.

Furiosi incendi favoriti dal vento nei boschi di Cumiana e del Verbano

A Givoletto le fiamme sul costone della Madonna della Neve durano da due giorni - Vigili del fuoco e carabinieri impegnati nell'opera di spegnimento

Le fiamme, alimentate dal forte vento, divampano sui monti sopra Cumiana

(Nostro servizio particolare) **Cumiana,** 30 marzo.

Un violento incendio si è sviluppato poco dopo le 14 in località Costa, a circa cento metri da San Gervasio Superiore, un gruppetto di case rurali a ridosso delle pendici del Truc Ciodu. Il vento, che soffiava impetuoso da levante, ha spinto le fiamme nei boschi che ricoprono la montagna. In breve tempo però si sono creati nuovi focolai e rapidamente le fiamme hanno raggiunto la cresta, scendendo nel vallone sottostante e risalendo l'altro versante.

Sono accorsi i vigili del fuoco di Giaveno e di Pinerolo, con i carabinieri di Cumiana e i cantonieri locali. Si calcola che siano stati investiti dalle fiamme una ventina di ettari.

Solo il sottobosco, però, è andato distrutto; le piante infatti, ricche di linfa per l'imminente fogliatura, hanno resistito alle fiamme. Alle 20 l'incendio divampava ancora, salendo le pendici dei monti Due Denti e Tre Denti e raggiungendo i 900 metri di quota.

Un altro incendio nel comune di Givoletto, sul costone della Madonna della Neve. Il fuoco sta lentamente scendendo verso Givoletto e a tarda notte è giunto a non più di trecento metri dalle prime case. Questo incendio si è sviluppato due giorni fa sul versante di Val della Torre.

Verbania, 30 marzo.

(a. o.) Gli incendi si susseguono favoriti dai sottoboschi rinsecchiti e dal forte vento. Estinto nella notte, dopo venti ore di fatica, quello sviluppatosi ieri sulle pendici dei monti Pianone, Duralla e Gallona, all'imboccatura della valle Cannobina, i vigili del fuoco sono stati impegnati da stamane nei boschi di Bèe, in quelli di Ghiffa e sulle alture fra Nibbio e Cuzzago.

Autista di Saluzzo investì e uccise un motociclista

Condannato a 4 mesi - L'imputato nel '65 uccise, durante una lite, la giovane moglie

(a. n.) Vincenzo Botta, il quarantunenne autista di Saluzzo accusato di aver ucciso la moglie con una coltellata, è stato processato e condannato ieri dal Tribunale di Torino per un altro omicidio colposo: alla guida di un pullman aveva investito un motociclista. Come è noto, il Botta era comparso il 2 febbraio scorso davanti ai giudici della Corte d'Assise di Cuneo: il 5 giugno del '65, in seguito a un alterco avvenuto nel suo appartamento di corso Roma 33, la moglie, Rita Ardussi, di 34 anni, era rimasta uccisa da una coltellata.

L'imputato s'era difeso sostenendo che la lama era penetrata nel corpo della donna per puro caso: «*All'improvviso* — aveva detto il Botta — *mia moglie si era girata verso di me mentre stavo affettando il pane con un coltello*». La tesi era stata accolta dalla Corte che aveva condannato l'autista a un anno con la condizionale per omicidio colposo. La sentenza è stata appellata dal P. G. e il dibattimento d'appello si celebrerà a Torino tra una ventina di giorni.

Ieri il Botta è stato giudicato per un incidente avvenuto il 15 settembre del '60. Autista di pullman di linea, era giunto alla periferia di Torino trasportando alcuni operai. All'angolo di via Genova con via Millefonti aveva investito e ucciso il motociclista Giovanni Visetti che si era fermato per concedere la precedenza a un tram. Gli è stato riconosciuto un concorso di colpa nella misura del 50 per cento. Dopo le arringhe della parte civile avv. Parisi e dei difensori avv. Vinea e Vigliani Campo il Tribunale l'ha condannato a 4 mesi di reclusione con la condizionale.

Tentano il suicidio in scuola due studentesse deluse in amore

In un istituto magistrale a Napoli - Hanno ingerito barbiturici - Le ragazze, di quindici e diciassette anni, sono gravi

(Dal nostro corrispondente) **Napoli,** 30 marzo.

Due studentesse del primo anno dell'istituto magistrale «Pimentel Fonseca», in piazza del Gesù, Anna Maria R. di 17 anni e la quindicenne Cesarina C. hanno tentato di uccidersi in classe avvelenandosi con barbiturici. Trasportate d'urgenza all'ospedale sono state ricoverate in gravi condizioni.

L'episodio è avvenuto nell'aula della sezione «N» durante la lezione di pedagogia. Cesarina C. e Anna Maria R. sedevano nello stesso banco ed improvvisamente prima l'una poi l'altra hanno abbassato il capo sul banco, cadendo in un profondo sonno. L'allarme è stato dato dalle compagne che dopo avere invano cercato di destarle, hanno informato l'insegnante, la professoressa Giuseppina Compagna.

Immediatamente la professoressa ha chiamato il preside dell'istituto e con lui si è avvicinata alle due giovani per rendersi conto della natura del malessere. Sul pavimento, sotto il banco, è stato rinvenuto il tubetto, vuoto, di un farmaco a base di barbiturici. Con l'aiuto del bidello e delle compagne le due studentesse sono state trasportate in auto all'ospedale.

Ai familiari immediatamente informati dell'accaduto dal preside della scuola le compagne di classe delle due giovani hanno dichiarato che entrambe si erano innamorate di un loro compagno di classe, il quale ignorava i loro sentimenti. Le due studentesse, che abitano a poca distanza nella stessa via, erano solite studiare insieme e soltanto ieri, l'una aveva confessato all'altra di essere innamorata di un compagno di studi.

a. l.

Trova uno scorpione nella medicina per la tosse

Terni, 30 marzo.

(b. i.) Un infermiere dell'ospedale di Terni, Roberto Biagioli, ha trovato uno scorpione in un flacone di medicinale destinato al proprio figlioletto.

Il Biagioli si è recato ad acquistare in una farmacia alla periferia di Terni un preparato contro la tosse per il bambino e tornato a casa, ancor prima di aprire la boccetta, ha visto in trasparenza qualcosa che sembrava un grosso insetto nel liquido. Osservando meglio, gli è sembrato si trattasse di uno scorpione.

Con il flacone ancora sigillato si è recato al Centro di Sanità della Provincia e lo ha consegnato al medico provinciale. L'inchiesta proseguirà al ministero della Sanità.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali, centrali e Sardegna inizialmente cielo sereno o poco nuvoloso. Sulle regioni meridionali e in Sicilia, nuvolosità variabile con piogge residue e isolate nevicate sull'Appennino. Temperatura: senza variazioni; venti: deboli variabili o moderati; mari: mossi.

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	6	14	Pescara	1	9
Bolzano	-1	12	L'Aquila	1	7
Trento	3	12	Roma	4	13
Verona	-1	14	Campob.	0	4
Trieste	6	13	Bari	6	13
Venezia	2	13	Napoli	3	12
Milano	3	15	Potenza	1	8
Genova	7	14	Catanzaro	3	12
Bologna	2	16	Reggio C.	11	15
Firenze	3	13	Messina	11	15
Pisa	5	11	Palermo	11	14
Ancona	5	11	Catania	7	17
Perugia	2	8	Cagliari	10	15

Dio ha teso le braccia a
Secondina Dameglio in Pistochini
Lo annunciano con immenso dolore il marito Enrico con i figli Enzio e Carola, la sorella Angela ed i parenti tutti. I funerali si svolgeranno sabato 2 aprile alle ore 10 partendo da Crescentino via Roma 70. Un particolare ringraziamento al dott. Giuseppe Vecchia ed ai dottori Mombelli, Roverino, Riccio.
— Crescentino, 30 marzo 1966.

Le famiglie Lorenzo e Gigi Durando si uniscono nel dolore per la perdita della zia SECONDINA.
— Lamporo, 30 marzo 1966.

Partecipano al lutto della famiglia Pistochini per la morte della Signora SECONDINA i dipendenti:
Fedo Soglia
Giovanni Cavaglià
Giuseppe Gardano
Lia Cavasson
Paolo Alberton.
— Crescentino, 30 marzo 1966.

La famiglia Rag. Giovanni Giachino prende viva parte al dolore dei familiari per la scomparsa di
Secondina Dameglio Pistochini
— Trino, 30 marzo 1966.

Partecipano al dolore della famiglia Pistochini gli amici:
Ovidio Ardizzone e famiglia
Famiglia Boggione
Famiglia Corsato
Alessandra Chià e famiglia
Maria Ferrero
Franca e Renato Gallo
Famiglia Primomo
Famiglia Uglione
Geom. Renzo Vigà e famiglia.
— Crescentino, 30 marzo 1966.

Franca e Giuliano Teddei prendono parte al dolore dei famigliari per la morte di
Secondina Dameglio Pistochini
— Crescentino, 30 marzo 1966.

Le sorelle Lina e Giuseppina Pistochini, i nipoti Giancarlo e Mario Benedetti, unitamente alle loro famiglie, partecipano al lutto di Enrico Pistochini, dei figli Carola ed Enzio per la immatura perdita di
Secondina Damelio
— Ivrea, 30 marzo 1966.

Si uniscono al lutto delle Famiglie Pistochini e Benedetti:
Dott. Ottorino e Rita Maggia
Famiglia Giuseppe Bossello
Famiglia Paolo Gillio
Franca e Angelo Bravo.

Si uniscono al dolore della Famiglia Pistochini:
Famiglia Remo Conte
Famiglia Generoso Romanello.

Emma e Gianni Mariggi, Lucia e Aldo Riscossa, sono particolarmente vicini a Enzio e Carola per la perdita della cara mamma Signora
Secondina Damelio Pistochini
— Ivrea, 30 marzo 1966.

Si uniscono al dolore di Enzio e Carola per la scomparsa della Mamma Signora
Secondina Damelio Pistochini
gli amici:
Olga Acrome
Carlo e Marisa Airoldi
Giuseppe Airoldi
Enrico Balocco
Gino e Adina Benedino
Beppe Bisone
Gregorio Castiglione
Lelio e Silvana Conte
Sandro Cortona
Clara Da Rues
Isidoro Enrico
Marco Ferraris
Giorgio Garda
Sergio e Maddalena Giustetti
Aldo Goglio
Sandro e Teresina Lupano
Gianfranco e Rosanna Nelli
Pino Prola
Alessandro e Adriana Revero
Claudio e Giancarla Ray
Giorgio Rollino
Stefano e Franca Strobbia
Giampiero Telesco
Gino Trompetto
Laura Trompetto
Antonio Ziliotto.
— Ivrea, 30 marzo 1966.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei Suoi cari
Margherita Bellisio Pesce
Addolorati lo annunciano: marito, figlia, genero e parenti tutti. Funerali venerdì ore 10,30 da via Nizza 3. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 marzo 1966.

Pina e Primo Chianteretto si associano al dolore dei familiari di
Margherita Bellisio Pesce
— Torino, 30 marzo 1966.

Gli Amici della Società Bocciofila «La Taverna» prendono viva parte al dolore del socio e consigliere Sandro Pesce per la perdita della consorte
Margherita Bellisio Pesce
— Torino, 30 marzo 1966.

Partecipano al dolore di Sandro gli amici:
Giuseppe Franco
Cav. Eugenio Bona e Famiglia
Riccardo Aleggo
Luciano Galdano
Ezio Ralla
Mario Magnone
Vittorio Ricardi.

Mario e Franca Roche partecipano al dolore dell'amico Giorgio per la perdita del padre
Comm. Ettore Fautrero
— Torino, 30 marzo 1966.

Beppe e Ninni Lavazza partecipano al dolore di Piera e Giuseppe Solitelli per la morte del Signor
Ettore Fautrero
— Torino, 30 marzo 1966.

Le famiglie Torreggiani, Miniotti e Coppola partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
Comm. Ettore Fautrero
— Torino, 30 marzo 1966.

Beppe e Ghida Corte partecipano commossi al dolore di Renata, Giuli, Marina e Joe per la scomparsa del caro papà
Comm. Ettore Fautrero
— Torino, 30 marzo 1966.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari l'anima buona di
Giovanni Boazzo
Lo piangono: la moglie Lina, il figlio Ferruccio, la nuora Pina, nipoti, cugini, cognati, parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 31 marzo, alle ore 14,30, dall'abitazione dell'estinto Lungo Dora Savona 16. La Messa di trigesima verrà celebrata il 2 maggio alle ore 8,30 nella Parrocchia di S. Gioachino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 31 marzo 1966.

Improvvisamente è mancata
Emilia Melchiorre ved. Volta
di anni 87
Ne danno il triste annunzio i figli Enrico, Mino, Luigi e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Acqui Terme giovedì 31 corr. alle ore 16,15.
— Acqui Terme, 30 marzo 1966.

Teresina Casullo, Luisa Torchio, Giuseppina Formica, Famiglia Bini, Carla Bini Berti, Anna Bini Corrata, ricordano con affetto la Cara
Carola D'Orlandi
— Torino, 30 marzo 1966.

Nel quarto, ottavo, sedicesimo anniversario della perdita di
Domenico Rubatti
Giuseppina Rubatti Masserio
Pietro Rubatti
i loro cari li ricordano con immutato dolore. S. Messa sabato 2 aprile ore 9 Chiesa via Nizza 355.
— Torino, 31 marzo 1966.

Nel 1° anniversario della scomparsa dell'indimenticabile
Mario Allario Caresana
i suoi cari lo ricordano affettuosamente nelle preghiere della S. Messa di sabato 2 aprile ore 9 parrocchia Sacro Cuore Maria.
— Torino, 31 marzo 1966.

Bice e Aldo Migliorisi molto riconoscenti a coloro che hanno voluto onorare il loro adorato
GRAND'UFF. DR.
Filippo Migliorisi
stringono tutti al loro cuore con un affettuoso ringraziamento.
— Torino, 31 marzo 1966.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Virginia Canevari nata Ponta
Ne danno il doloroso annuncio il marito, il figlio, la nuora, le amate nipotine Alfredina e Roberta, fratello, sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali giovedì 31 ore 15 partendo da corso Galileo Ferraris, 124.
— Torino, 30 marzo 1966.

Dirigenti e Colleghi di lavoro del sig. Tommaso Canevari partecipano al suo dolore per la dipartita della sua cara Mamma, Signora
Virginia Canevari nata Ponta
— Torino, 31 marzo 1966.

Le Famiglie Campana, Conte, Malrano, Serralunga prendono parte al dolore di Tommaso e Nini.

Giuseppe Campassi e famiglia partecipa al dolore di Tommaso Canovari per la perdita della cara MAMMA.

E' mancata ai suoi cari
Regina Sacerdote Colombo
Lo annunciano i figli: Alberto colla moglie Alberta Cingoli con le figlie Franca col marito Enrico Bosco ed il piccolo Andrea, Silvia; Anna Maria col marito Cesare Cammeo; la sorella Aldina Timossi; i cognati Bertrand, Sacerdote, Tedeschi, nipoti, pronipoti e parenti tutti e la signorina Giuseppina Fornero. Un affettuoso ringraziamento al Dr. Gustavo Milano per la lunga figliale assistenza. I funerali avranno luogo giovedì 31 marzo alle ore 15 da via Montebello, 33.
— Pinerolo, 30 marzo 1966.

Partecipano al lutto: Ing. Andrea Nicoli e famiglia, Ing. Ezio Uberti-Bona e famiglia, Hasiran Eriksson e famiglia, Adelina e Giulio Rebustelli - Pisani, Francesco e Luigi Poët e famiglia.

I Consiglieri della Delegazione di Pinerolo della Associazione dei Commercianti si uniscono commossi al lutto del Presidente Cav. Uff. Cesare Cammeo per la perdita della Suocera signora
Regina Sacerdote Colombo
— Pinerolo, 30 marzo 1966.

Nella e Vittorio Bosco partecipano al dolore della famiglia per la perdita della mamma signora
Regina Sacerdote
— Torino, 30 marzo 1966.

La Cartiera Vita Mayer & C. annuncia con dolore la scomparsa della Signora
Regina Sacerdote Colombo
Madre del proprio dirigente Dottor Alberto Sacerdote.
— Torino, 30 marzo 1966.

Profondamente addolorati si uniscono il Dottor Giulio Perugia e Famiglia.

I Dipendenti della Filiale di Torino della Cartiera Vita Mayer e Cartiera di Cairate partecipano al dolore del loro Direttore Dott. Alberto Sacerdote per la scomparsa della Mamma
Regina Sacerdote Colombo
— Torino, 30 marzo 1966.

Munito dei Sacramenti e della speciale Benedizione papale è mancato ai suoi cari
Carlo Dalmastro
Addolorati lo annunciano la moglie Paolina Visano, il figlio Alfredo con la moglie Mariuccia Viotti, la nipotina Paola, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 1° aprile alle ore 9 dall'abitazione via Perosa 52, indi la cara salma proseguirà per Sansebastiano Po. Servizio autobus. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 marzo 1966.

I nipoti Laura e Marino Delmastro col piccolo Enrico partecipano al dolore.

Le famiglie Viotti, Groppo e Taliano partecipano al dolore di Alfredo e famiglia.

I Colleghi di Alfredo partecipano al dolore per la scomparsa del padre
Carlo Dalmastro
— Torino, 30 marzo 1966.

All'alba del giorno 29 marzo è mancato all'affetto dei suoi cari il
GENERALE DI DIVISIONE
Giuseppe Dispensa
Pluridecorato al Valore militare
Per volontà dell'estinto se ne dà l'annuncio a funerali avvenuti.
— Torino, 30 marzo 1966.

Condomini e inquilini di via Pisa 31 si uniscono al dolore della Famiglia per la perdita del
GENERALE
Giuseppe Dispensa
— Torino, 30 marzo 1966.

Dopo lunga sofferenza è mancata ai suoi cari
Maria Luisa Cavicchioli
Angosciati ne danno doloroso annuncio: la mamma, papà, Viviana e Iolanda. Un ringraziamento al prof. Aldo Gianotti e dott. Laverino. Funerali oggi ore 14,30 c.so Farini 32. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 31 marzo 1966.

Antonio Bertocco prende viva parte al grande dolore che ha colpito la Famiglia per la perdita della figlia
Maria Luisa Cavicchioli
— Torino, 31 marzo 1966.

E' cristianamente mancato il
Geom. Angelo Pignatta
Ne danno il doloroso annuncio la moglie con i figli ed i parenti tutti. Il funerale avrà luogo a Moretta, giovedì 31 marzo alle ore 16, partendo dall'abitazione dei fratelli in via Ferrovia 15.
— Villafranca Piemonte, 30-3-1966.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari
Cesare Giovo
Ne danno l'annuncio: moglie, figlia, mamma, sorella, cognato, parenti tutti. Funerali, in forma civile, ore 9 del 1° aprile, da via Chiesa della Salute 74.
— Torino, 30 marzo 1966.

Geom. Italo Castagno
Avv. Angelo Turco
Ingg. Ezio e Remo Uberti Bona
con le rispettive famiglie si associano al dolore dell'amico Ing. Giuseppe Vacca per la perdita della mamma signora
Emilia Filippini ved. Vacca
— Torino, 31 marzo 1966.

Nell'anniversario della scomparsa di
Gedi Piutti
i suoi cari lo ricordano con infinito amore. Messa 2 aprile ore 8 Parrocchia Sacro Cuore Gesù. 23 aprile ore 7,30 traslazione della cara Salma dal Cimitero Generale di Torino nella tomba di famiglia in Pessana.
— Torino, 31 marzo 1966.

1964 — 1966
Nel 2° anniversario della scomparsa dell'indimenticabile
Matilde Pennoni in Fedeli
Marito, Figli, Nuore e Nipoti La ricordano a quanti le vollero bene. S. Messa sabato 2 aprile 1966 ore 8 Parrocchia Madonna di Campagna.
— Torino, 31 marzo 1966.

1965 — 1966
Margherita Mosso nata Berruto
vive sempre nell'affettuoso ricordo del marito. S. Messa sabato 2 aprile ore 8, Chiesa Madonna della Salute.
— Torino, 31 marzo 1966.

Da un anno
Rosetta Lichtenstein Cena
riposa in Dio. I familiari ringraziano quanti vorranno partecipare alla Messa, sabato 2 aprile, ore 8,30, cappella via Marco Polo 7.
— Torino, 31 marzo 1966.

La famiglia sentitamente ringrazia tutti coloro che hanno voluto prender parte al suo dolore per la scomparsa di
Giuseppe Sada
— S. Bernardino di Trana, 31 marzo 1966.

Continua a pagina 18

ULTIME NOTIZIE

I lavori del Congresso sovietico al Cremlino

Breznev accentra i poteri Cauta riabilitazione di Stalin

Il partito comunista russo sembra rinunciare alla «direzione collettiva» - Breznev diventa segretario generale, il Praesidium del Comitato centrale si chiamerà di nuovo Politburo come ai tempi di Stalin - Il capo del pc di Mosca dichiara: «Quello che abbiamo fatto in 50 anni ci riempie di orgoglio. Dobbiamo respingere i tentativi di infangare l'avanguardia del comunismo internazionale» - Il delegato del Nord Vietnam ringrazia i russi per «la grande assistenza contro l'aggressione americana»

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 30 marzo.

Breznev diventerà «segretario generale» del Comitato centrale, assumendo cioè il titolo che portò Stalin, e che Kruscev, nel rimaneggiare il complesso apparato del suo partito, volle trasformare in quello di «primo segretario» conservatosi fino ad ora. Il *Praesidium* del Comitato centrale, cioè il sommo collegio della Russia, tornerà all'antica denominazione di *Politburo* che era stata abolita nel 1952 dallo stesso Kruscev. Il cambiamento della denominazione per opera di Kruscev coincise con la trasformazione di quell'organismo, che venne a comprendere da quel momento 25 membri effettivi e 11 supplenti. L'intento era quello di allargare la base della direzione collegiale, cioè di renderla più democratica. E' cominciata ora, a meno di un anno e mezzo dalla caduta di Kruscev, un processo contrario, cioè involutivo, che tende all'accentramento del potere?

Sul significato di questi eventi non c'è a Mosca unità di vedute. Prevalgono però i giudizi pessimistici. Trovano maggior credito coloro che sentono approssimarsi l'ora della verità: cioè la fine della guida collettiva del partito e dello Stato che, pur avendo sempre caratterizzato i periodi di interregno, non ha mai resistito troppo a lungo, in mezzo secolo di storia sovietica. Il *primus inter pares* sta diventando forse il primo uomo del Paese, senza più sfumature, condizionamenti, limiti di autorità. Se queste ipotesi troveranno altro sostegno, si riveleranno autentici i dubbi di parecchia gente: non ultimi i comunisti italiani che considerano con superiorità la fase arretrata della democrazia sovietica, e che hanno mostrato anche qualche timore per la riabilitazione di Stalin. Sarà così provato che lo sviluppo della «democrazia interna» si è arrestato con Kruscev; e che in questo Paese non esistono per ora alternative al potere incontrastato di un solo uomo. Anche se la sua potenza per ora si regge su un sottile equilibrio di forze.

Il fatto non sorprende. Neanche Lenin, il padre del comunismo sovietico, riuscì a contrastare le tendenze autocratiche, quando scrisse il suo famoso testamento contro Stalin divenuto «segretario generale» del Comitato centrale.

«Il culto della personalità — ha assicurato oggi N. G. Egoricev, segretario del partito di Mosca, nel suo intervento al XXIII Congresso — *è stato risolutamente estromesso dal costume del nostro partito, insieme con le violazioni dei principi leninisti e della legalità socialista, e a tutte quelle cose insomma che hanno arrecato nocumento al nostro Paese. Non si tornerà più al passato».* Ma a queste professioni di «democrazia leninista» hanno fatto riscontro nello stesso discorso pensieri di tutt'altro genere che sono sembrati ai più un primo tentativo di riabilitare Stalin, l'inizio forse di un dibattito al XXIII Congresso. *«E' diventata una moda* — citiamo dal discorso — *ricercare nella vita politica del nostro Paese i cosiddetti elementi dello stalinismo agitati come spauracchio per la nostra società e in particolare per la intellighenzia... Bisogna respingere questi tentativi di infangare l'avanguardia del movimento comunista internazionale, cioè il pc sovietico. Certo si sarebbero potute far meglio molte cose nel passato. Questi cinquant'anni sono stati ricchi di insegnamenti. Ma quello che è stato compiuto resta ammirevole e ci riempie di orgoglio...».* Nel contesto delle «realizzazioni» del socialismo, la feroce tirannia staliniana assume valore episodico, pressoché trascurabile. L'intero processo a Stalin intentato da Kruscev perde di consistenza; e se cade la condanna morale del despota, per forza di cose non può più neanche reggere la critica ai suoi metodi, feconda di insegnamenti per il tempo presente.

Altri passi del discorso di Egoricev corroborano questi gravi dubbi. La condanna di Siniavski e di Daniel diventa un segno premonitore alla luce di queste parole. Egoricev ha detto che *«per i sabotatori ideologici»* non vi saranno indulgenze. Ed ha già indicato (sembrano tornati i tempi di Zhdanov) precise responsabilità nel mondo degli intellettuali. *«Vi sono giornali, lavori cinematografici e teatrali che diffondono errate valutazioni del nostro passato e del nostro presente; che riecheggiano mormorazioni piccolo-borghesi a causa di difficoltà temporanee e conciliatori attitudini verso cose estranee alla nostra mentalità».* Sono gli scrittori e i registi che condannano la mentalità stalinista, che denunciano le perpetue miserie del Paese sempre ascritte agli errori del passato, che guardano con qualche aspirazione al mondo precluso. Con maggior chiarezza Egoricev ha poi spiegato che *«i sabotatori ideologici infiltratisi nel mondo della intellighenzia parlano ora contro il popolo, contro lo stesso Stato socialista».* L'atteggiamento del regime verso gli intellettuali è stato sempre un sicuro barometro degli orientamenti generali della politica, nè sono state mai di buon auspicio le strette di freni contro gli interpreti di stati d'animo che, pur essendo molto diffusi, non trovano altre possibilità di espressione al di fuori delle opere d'arte.

Attorno ai protagonisti del Congresso è cominciato già il coro dei consensi. Tutti gli oratori della giornata hanno approvato le riforme del partito e molti hanno intessuto gli elogi dei nuovi programmi economici, attribuendo a Kruscev (senza però nominarlo) i fallimenti del passato. Kunaev, segretario del partito del Kazakistan, ha detto: *«Ci imponevano senza alcuna giustificazione valida di piantar fagioli su milioni di ettari di terreno e di ridurre invece la coltivazione dei cereali. Una vera assurdità».*

Stasera si sono avuti i primi discorsi dei capi comunisti stranieri. Generico quello di Gomulka, che ha esaltato la cooperazione fra i Paesi comunisti e ha promesso nuovi appoggi al Vietnam. Convenzionale quello di Ulbricht; di interesse quello di Le Duan, il segretario del pc di Hanoi, che ha ringraziato i russi *«per l'enorme assistenza contro l'imperialismo americano»* ed ha dichiarato poi la sua lealtà ai principi enunciati dalle dichiarazioni di Mosca del 1957 e del 1960. Sono i principi sconfessati apertamente dai comunisti cinesi. Una soddisfazione per Mosca, che contende a Pechino le simpatie di Ho Chi-min.

Massimo Conti

La stampa cinese ignora l'appello lanciato da Breznev per un incontro con Mao

Pechino, 30 marzo.

La stampa cinese ignora oggi l'appello lanciato ieri da Breznev circa un incontro con Mao per tentare di colmare il solco creatosi fra i due partiti comunisti. I giornali di Pechino evitano egualmente ogni riferimento al Congresso di Mosca.

A Pechino, fonti comuniste straniere hanno sottolineato che il partito comunista cinese ignorò altre due proposte in tal senso avanzate in passato, dopo la destituzione di Kruscev. *(Ansa)*

Battaglia di tre ore al confine tra Siria e Israele

Damasco, 30 marzo.

Un portavoce dell'esercito siriano ha annunciato oggi che in un punto non precisato della frontiera siro-israeliana è avvenuto uno scambio di colpi di artiglieria e di armi automatiche della durata di tre ore. Il portavoce ha aggiunto che due trattori e un carro armato israeliano sono stati colpiti dal fuoco delle armi siriane ed ha precisato che tre formazioni di velivoli dell'aviazione militare israeliana sono apparse sulla zona ma sono state costrette a ritirarsi da aerei siriani.

Il portavoce ha aggiunto che si ignorano le perdite israeliane mentre da parte siriana non si sono avuti nè morti nè feriti. Il portavoce ha infine dichiarato che lo scontro è cessato in seguito all'intervento della Commissione dell'Onu per la supervisione dell'armistizio, giunta sul posto su richiesta degli israeliani. (Ansa)

Il sindaco Favro si dimette a Susa

(Nostro servizio particolare)
Susa, 30 marzo.

(a. r.) Colpo di scena ieri sera al Consiglio comunale di Susa: il sindaco, Arsenio Favro, ha lasciato la seduta rassegnando le dimissioni. Il maestro Favro, democristiano, già da tempo aveva intenzione di dimettersi per motivi di salute.

Ieri in apertura di seduta è stato attaccato tanto violentemente dai liberali che ad un tratto si è alzato dicendo: *«Sono stufo, do le dimissioni, buonasera».* Quindi è uscito. Era sindaco da 13 anni e attualmente la Giunta era di centro-sinistra.

Il gesto ha colto di sorpresa tutti i consiglieri, anche quelli di opposizione, e stasera i capigruppo di tutte le correnti rappresentate in consiglio si sono riunite per cercare di fare ritirare al maestro Favro le dimissioni, per ora soltanto verbali.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

LA NOTA DI DE GAULLE A JOHNSON

Parigi comunica agli Stati Uniti che lascerà la Nato entro il 1° luglio

Il documento afferma che alla stessa data le truppe francesi in Germania (65 mila uomini) saranno sottratte al comando atlantico - Il Generale chiede agli americani di ritirare dalla Francia, entro il 1° aprile 1967, tutte le loro installazioni militari

Washington, 30 marzo.

La Francia ha ufficialmente comunicato agli Stati Uniti, con una nota diplomatica consegnata oggi all'ambasciata americana a Parigi, che ritirerà le forze francesi dalla struttura militare della Nato entro il 1° luglio 1966. Nella nota il governo di Parigi denuncia inoltre l'accordo per le sedi dell'organizzazione e chiede lo sgombero dalla Francia, entro il 1° aprile 1967, dei comandi americani e di «diverse» installazioni dell'esercito e dell'aviazione degli Stati Uniti.

Nell'annunciare l'arrivo della nota, il portavoce del Dipartimento di Stato, McCloskey, ha precisato che il documento si articola in quattro punti principali:

1) stabilisce il termine dell'assegnazione di forze francesi terrestri ed aeree al comando alleato in Germania, a partire dal 1° luglio 1966;

2) stabilisce per quello stesso giorno il ritiro del personale militare francese assegnato ai seguenti comandi Nato integrati: Shape, Afcent, Afsouth (Comando dell'Europa meridionale) e comandi da quelli dipendenti come anche dal collegio di difesa della Nato;

3) denuncia l'accordo sui comandi relativo allo Shape e allo Afcent, a partire dal 31 marzo 1967.

4) chiede il trasferimento, entro il 1° aprile 1967, dei comandi americani e di diverse installazioni dell'esercito e dell'aviazione americani fuori della Francia. (Associated Press)

Spesi per le basi in Francia 1600 miliardi di lire in 15 anni

Il trasferimento è anche un grave problema finanziario - Consultazioni tra i 14 sulle forze francesi in Germania

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 30 marzo.

Le riunioni cui ha partecipato e i colloqui che il sottosegretario di Stato americano, George Ball, ha avuto durante il suo soggiorno a Parigi, hanno portato alla decisione, presa in comune da tutti gli alleati, di esaminare attentamente la nota francese di ieri prima di prendere qualsiasi iniziativa in proposito. In quella nota, la Francia ha proposto il termine di quattro mesi per il ritiro dei propri ufficiali dai comandi atlantici integrati e di un anno per lo sgombero delle forze americane e canadesi dalle basi che si trovano in territorio francese. Nel documento viene però affermato che quelle date non sono tassative e che Parigi è disposta ad esaminare ogni controproposta.

Nonostante questa correttezza formale, che toglie alla richiesta francese ogni apparenza di *ultimatum*, nella riunione dei Quattordici di ieri i delegati atlantici si sono trovati d'accordo con Ball nel giudicare che l'iniziativa gollista va contro numerosi impegni firmati dal governo francese ed è perciò impossibile, in queste condizioni, avere la certezza che, concludendo nuovi accordi con la Francia questi verranno poi rispettati.

Da questa constatazione, i Quattordici sono arrivati ad affermare l'opportunità d'un esame approfondito del complesso problema prima di dare qualsiasi risposta a Parigi. Sono stati creati perciò gruppi di lavoro per studiare diversi aspetti della questione e si lascia capire che passerà non poco tempo avanti che tali gruppi presentino le loro conclusioni.

Uno dei gruppi esaminerà il problema dei compensi finanziari che potranno essere reclamati a Parigi per la denuncia degli accordi, in considerazione delle spese necessarie al trasloco delle installazioni militari della Nato. Non si tratta di cosa da nulla: in quindici anni, gli investimenti alleati in Francia ammontano complessivamente a 12 miliardi e mezzo di franchi, corrispondenti a circa 1600 miliardi di lire.

Un altro dei gruppi di lavoro creati dai Quattordici e composto dai rappresentanti degli Stati Uniti, della Gran Bretagna e della Repubblica federale tedesca e dovrà esaminare il più difficile dei problemi sorti dalla secessione gollista: quello delle truppe francesi (65 mila uomini) nella Germania occidentale. E' stato affermato che la loro presenza non può essere ammessa senza almeno un minimo di dipendenza dal comando atlantico, però sembra poco probabile che Parigi accetti questa esigenza.

Anche la questione della nuova sede dello *Shape* (Comando supremo del Patto atlantico in Europa) dovrà essere studiata da un gruppo di lavoro: per ora, le maggiori probabilità pare che siano per il Belgio. In quanto alla sede politica dell'alleanza, non è ancora deciso se verrà trasferita da Parigi, perchè qualche delegazione ha fatto osservare che, se non avverrà il trasferimento, sarà più facile alla Francia di ritrovare il suo posto nella Nato, qualora dovesse esserci un cambiamento politico all'interno del Paese.

Nel corso delle riunioni e dei colloqui, George Ball ha sostenuto che gli Stati Uniti non intendono adottare rappresaglie contro la Francia. Però, ha fatto presente che gli americani ritireranno tutte le armi atomiche tattiche (bombe aerotrasportate e ogive di missili) che avevano messo a disposizione dell'esercito francese sotto doppio controllo, in applicazione degli accordi di Ottawa del 1963. Il sottosegretario di Stato ha ricordato che la legislazione americana non consentirebbe d'altronde di fare altrimenti.

Sandro Volta

ULTIME DI CRONACA

Abbandonata dal fidanzato una commessa si avvelena

Diciassette anni - Inghiotte un topicida nascosto nel formaggio - Salva

Una commessa di 17 anni ha cercato di uccidersi con il veleno perchè il fidanzato vuole lasciarla. Si chiama Marta Fieco, abita in via Caboto 29/6 con i genitori (il padre è ferroviere) e con due fratelli minori. E' commessa nel reparto casalinghi del grande magazzino di via Nizza 385.

Due mesi fa ha conosciuto Achille Valentini, 23 anni, che lavora nella rosticceria del padre, in piazza Santa Rita 7. La ragazza afferma che il giovane la aveva promesso di sposarla. Ma sono passate poche settimane e il Valentini ha lasciato capire che non intendeva continuare la relazione, e i bisticci tra i due sono diventati frequenti.

L'altro giorno lei gli ha telefonato dicendo che voleva parlargli, prima dell'apertura pomeridiana del supermercato. Lui è andato all'appuntamento con la sua auto; in macchina, la ragazza lo ha ancora implorato, ma senza successo. Allora, senza che il Valentini se ne accorgesse, Marta ha tolto da un tubetto cinque pastiglie di un topicida, le ha conficcate in un formaggino, che ha masticato lentamente.

Mezz'ora dopo era dietro al banco di vendita e ha incominciato a sentirsi male. Una collega, Gabriella Brunetti, l'ha vista pallida, stravolta e le ha chiesto che cosa avesse. La Fieco ha risposto: «Mi sono avvelenata. Fra poco sarò morta». L'hanno subito trasportata con un'auto al centro di rianimazione delle Molinette: dopo la lavanda gastrica ed altre cure è stata giudicata fuori pericolo.

— La custode di via Governolo 1, Felicina Pioppo in Ottino, 62 anni, si è impiccata la scorsa notte nel retro di un negozio della casa. Nei giorni scorsi era stata da un medico perchè si sentiva depressa; era preoccupata per le condizioni del marito, gravemente infermo, che vive ospite d'un figlio sposato.

L'altra sera ha scritto alcune lettere di commiato poi si è recata nel negozio che è vuoto: vi sono soltanto le impalcature e gli attrezzi di un'impresa che procede ai restauri. La donna ha fissato una corda in cima ad una scala a pioli e si è impiccata spiccando un salto nel vuoto. La scoperta è stata fatta ieri mattina dai muratori che hanno avvertito il commissariato di P. S. Borgo Secondo.

Le elezioni universitarie

Ieri e l'altro ieri scarsa affluenza - Si vota anche oggi

Sono in corso da due giorni presso 8 seggi dell'Università, le elezioni del Comitato studentesco Interfacoltà. Gli aventi diritto al voto sono 17.364, fino a ieri sera la percentuale dei votanti era assai scarsa. Le votazioni si concluderanno oggi alle 13. In serata saranno noti gli esiti dello scrutinio.

Sono state presentate 7 liste: *Goliardi indipendenti* (a tendenza liberale), *Unione Goliardica Italiana-Ugi* (che raggruppa socialdemocratici, socialisti e in genere studenti di ispirazione laica e di sinistra), *Intesa universitaria* (di tendenza cristiana democratica), *Università indipendente* (apolitici), *Viva Verdi* (monarchici), *Fiaccola* (d'ispirazione missina), *Fuan-Barbarossa* (una nuova formazione, nata da una scissione della estrema ala destra del gruppo Fiaccola).

Queste elezioni si tengono a breve distanza dalle precedenti (9 dicembre) che furono annullate dal Collegio dei Probiviri del Comitato interfacoltà su invito della magistratura, a seguito delle polemiche nate dall'esclusione della lista dell'Intesa e culminate, dopo varie vicende, con la minaccia di sequestro dei fondi dell'Associazione.

Nella tornata del 9 dicembre i votanti erano stati 2765 su 16.161 aventi diritto. I seggi erano risultati così distribuiti: 17 ai Goliardi indipendenti (1312 voti), 11 all'Ugi (827 voti), 1 a Viva Verdi (90 voti), 2 a Fiaccola (202 voti), 3 a Università indipendente (220 voti), 15 all'Intesa (114 voti).

La guerra nel Sud Vietnam

Duecento americani accerchiati dai vietcong

Saigon, 30 marzo.

Duecento soldati americani della prima divisione di cavalleria aviotrasportata, sono stati accerchiati da circa mille vietcong nella zona dei Monti Chuuphong, 20 chilometri a Sud-Ovest di Pleiku. Lo scontro ha avuto inizio a mezzogiorno, quando diversi plotoni hanno incontrato un nutrito fuoco nemico.

Una compagnia di 150 uomini di rincalzo è stata trasportata sul posto per dare man forte agli americani accerchiati. Diversi elicotteri degli S. U. che trasportavano rinforzi sono stati abbattuti. Le truppe accerchiate hanno sollecitato l'intervento della artiglieria. (A. P.)

L'India accusa il Pakistan di tre violazioni di frontiera

Nuova Delhi, 30 marzo.

Il Pakistan ha violato a tre riprese la frontiera occidentale con l'India; lo ha dichiarato, parlando al Parlamento indiano, il ministro della Difesa, Chavan. Tali violazioni, *«intervenute dopo la conclusione degli accordi di Tashkent, hanno portato ad un rafforzamento delle posizioni pakistane di frontiera».* Chavan ha tuttavia precisato che nel corso di tali episodi non sono stati scambiati colpi d'arma da fuoco.

Rispondendo ad alcune interrogazioni, il ministro della Difesa ha dichiarato che i carri armati e gli aerei di fabbricazione cinese osservati nel corso della recente sfilata militare a Rawalpindi *«sono la prova convincente della collusione cino-pakistana».* (Ansa)

Stato Civile di Torino

29 marzo 1966

NATI — Trovisi Giuseppe; **Barbero Enrica; Franco Stefania; Magliola Luciano; Donadio Fabrizia; Serra Pietro; Piazza Pierangela; Pagani Nicola; Colleri Marco; Fioretti Antonio; Triacca Alessandra; Costantino Roberta; Del Monte Claudia; Bamello Donatella; Pedico Luca; Aloise Elena; Cavallaro Claudio; Albertini Gianfranco; Magnetti Monica; Marchesini Paola; Bertaglia Ivano; Balsamo Roberto; Pastore Roberto; Carcerano Pierluigi; Lega Massimiliano; Comotti Giacomo; Carbotta Daniela; Cairata Livia; Grienti Rossana; Bonci Gianfranco; Massa Valter; Fabaro Claudio; Mirabella Giuseppe; Demartini Roberto; Bertoni Ennio; Franco Giancarlo; Rossenda Laura; Righi Sara; Lugano Graziano; Cristalli Sandra; Zanghirella Aldo; Barbieri Armando; Piredda Francesco; Sola Fulvia; Orlando Cristina; Ballesio Mauro; Pereno Cristina; Turicco Giorgio; Bandizioi Davide; Altoffi Luisa; Mancini Moreno; Valentino Luigia; Fassio Mario; Allia Alessandro; D'Ambrosi Giuseppe; Careglio Giancarlo; Opalio Massimo; Vinci Ignazia; Sotira Alfredo; Bux Maria; Calmet Luigi; Abbate Nicola; Romanazzi Donato; Mina Matteo; Casciaro Maria; Capesone Sandro; Coletti-Mola Mario; Scatte Claudia; Borgo Domenico; Serafino Giuseppe; Rivetti Bruno; Navone Marina; Maretto Claudia; Lo Bianco Amalia; Areto Luca; Giurbino Daniela; Geretti Roberto; Baruffa Patrizia; Bruno Carla; Ru Massimo; Roba Domenico; Centofanti Enzo; Cameri Roberto; Gentosi Italo; Calvi Giorgio; Di Nunzio Massimo.**

MORTI — **Rohwer Giovanna** vedova Norzi, di anni 88, nata a Buenos Aires, casalinga, abitante in via Schina 8; **Davì Renato**, a. 53, Fontanetto Po, operaio, v. Messedaglia 22; **Beine Attilio**, a. 66, Torino, chimico, v. della Rocca 22; **Sampere Salvatore**, a. 64, Alessano, falegname, v. Gorizia 175; **Demelchiorre Mattia**, a. 60, Racconigi, pensionato, v. Carso 31; **Girello Giuseppe**, a. 59, Saluzzo, dirigente industriale, v. Sacchi 15; **Bigotto Anna Maria** ved. Venco, a. 75, Altavilla Vicentina, pensionata, v. Foligno 89; **Caraglia Pietro**, a. 67, Salmour, pensionato, v. Gubbio 73 bis; **Cerutti Margherita** in Caratto, a. 51, Cellarengo, casalinga, c. Moncalieri 270; **Romani Angelo**, a. 50, Torino, rappresentante, c. Lecce 25; **Ferrelli Maria** in Munno, a. 54, Nizza Marittima, pensionata, v. Ticino 7; **Sacchman Federico**, a. 87, Vicenza, pensionato, p. Mattirolo 14; **Giachino Dario**, a. 76, Bossolasco, calzolaio, v. Martinetto 4; **Fautrero Ettore**, a. 72, Torino, industriale, c. Matteotti 17; **Napoletano Rosa** ved. Binatto, a. 63, Barletta, casalinga, v. Villarbasse 24; **Galeri Manon**, a. 16, Torino, studentessa, c. Vercelli 245; **Secondo Ettore**, a. 58, Torino, meccanico, v. G. Volante 132; **Maltese Michele**, a. 79, Favignana, agricoltore, v. XX Settembre 9; **Degrandi Roberto**, a. 1, Torino, v. Urbino 29; **Balestri Primo**, a. 78, Colle Salvetti, pensionato, v. Passo Buole 8.

Deceduti in ospedale: **Saria Giuseppe**, a. 78, Calosso d'Asti, pensionato; **Ballesio Giovanna** in Vigoni, a. 70, Ciriè, pensionata; **Giacometti Angelo**, a. 50, Condove, pensionato; **Dressi Teresina** ved. Rossi, a. 78, Vicchio Mugello, pensionata; **Jawedet Abouharb**, a. 50, Damasco, commerciante; **Fregaglia Marino**, a. 58, Taglio di Po, commerciante; **Grandi Oreste**, a. 87, Torino, pensionato; **Baccarde Luigi**, a. 62, Carignano, pensionato; **Rossi Anna** in Burzio, a. 56, Zrnicà (Jugoslavia), casalinga; **Bellino Gennarina** ved. Papi, a. 78, Verrua Savoia, pensionata; **Abrate Elvira** ved. Cullino, a. 77, Torino, casalinga; **Gazel Giulia**, giorni 25, Torino; **Terracino Enrico**, a. 59, Viarigi, operaio; **Fiansai Maria** vedova Armosino, a. 68, Morano sul Po, pensionata; **Richetta Agnese** ved. De Benedetti, a. 89, Torino, pensionata; **Valline Anna** ved. Negri, a. 74, Chialamberto, casalinga; **Potenza Michela**, a. 67, S. Michele di Serino, pensionata; **Scaravaglio Giuseppe**, a. 52, Pralormo, pensionato; **Semeghini Gentile** in Magnani, a. 58, Borgosesia, pensionata; **Demarie Carolina** ved. Bracco, a. 83, Ferrere, casalinga; **Poero Osvaldo**, a. 56, Torino, direttore di banca; **Ostellino Lucia** ved. Franzi, a. 79, Brandizzo, pensionata; **Chiappino Paolo**, a. 75, Montaldo, pensionato; **Actis Maria** ved. Vaudagna, a. 70, Alpignano, casalinga; **Stizzoli Antonio**, a. 38, Wradou (Lussemburgo), operaio; **Montaldi Antonio**, a. 89, Pieve Albignola, pensionato.

Nati 86 - Matrimoni 16 - Morti 46

Segue dalla pagina 17

Troppo presto è mancato all'affetto dei Suoi Cari, ai quali lascia l'esempio di una vita dedicata alla famiglia, al lavoro, agli amici

Carlo Pagliano

Ne danno il tristissimo annuncio la sua adorata **Mariuccia**, gli amatissimi figli **Alberto** e **Carla** col marito **Franco Albertazzi** e la piccola **Mariella**, il nipote **Carluccio Avrilelli** e consorte, il cognato **Domenico Girardi** con la moglie **Maria** e figli **Giulio** e **Gaspare**, cugini, parenti tutti e le affezionatissime **Fiore, Maria e Nella**. Un particolare grazie al Prof. Borsotti, all'amico fraterno Dott. Scalari e a tutti i medici che l'hanno amorevolmente assistito. Un ringraziamento sentito al dott. Scapolio. I funerali avranno luogo il giorno 31 marzo alle ore 16 partendo da via Cibrario, 26 bis. La cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia in Altessano. Servizio di pullman.
— Torino, 30 marzo 1966.

Mariellina piange l'adorato nonnino CARLO.

Le famiglie **Giovanni e Pietro Albertazzi**, commosse partecipano al tristissimo lutto che ha colpito la Famiglia Pagliano.

Partecipano al dolore della famiglia i cugini: **Busca, Marchetti-Ferrero, Boccardo-Di Sopio.**

Costernato per l'immatura scomparsa dell'Amico fraterno

Comm. Carlo Pagliano

il Comm. **Angelo Milanese** e famiglia partecipa al grave lutto che ha colpito le famiglie Pagliano, Albertazzi, Avrilelli, Girardi.
— Torino, 30 marzo 1966.

Affranto per la perdita del buono, generoso con tutti e più che fraterno amico

Comm. Carlo Pagliano

Faustino Raineri con la sua famiglia partecipa al dolore delle famiglie Pagliano, Albertazzi, Avrilelli e Girardi.
— Torino, 30 marzo 1966.

Mario Canonica e famiglia, profondamente colpiti dall'immatura scomparsa dell'Amico fraterno

Comm. Carlo Pagliano

sono vicini alla famiglia in questo tristissimo momento e partecipano al loro grande dolore.
— Torino, 30 marzo 1966.

Lo Studio del **Prof. Mario Canonico** partecipa al lutto della famiglia Pagliano per la dipartita dell'adorato

Comm. Carlo Pagliano
— Torino, 30 marzo 1966.

Il Dott. **Franco Tardito** e famiglia si associano al dolore della famiglia Pagliano per la morte dell'indimenticabile

Comm. Carlo Pagliano
— Torino, 30 marzo 1966.

La Famiglia **Matossi-L'Orsa** si unisce al grande dolore della famiglia Pagliano per la scomparsa del caro

Comm. Carlo Pagliano
— Torino, 30 marzo 1966.

La **Carapelli S.p.A.**, gli Impiegati, gli Operai, costernati per l'immatura, irreparabile perdita, piangono con i famigliari la scomparsa del loro amato e carissimo presidente

Comm. Carlo Pagliano
— Torino, 30 marzo 1966.

I cari amici e soci **Barra, Berta, Ciocca** con le rispettive famiglie partecipano affranti all'immenso dolore che ha colpito le famiglie Pagliano ed Albertazzi.

I **Dipendenti** tutti dell'Impresa edile **Milanese-Pagliano** partecipano con grande dolore alla scomparsa del loro amato Titolare

Comm. Carlo Pagliano
— Torino, 30 marzo 1966.

Stefano Baravalle-Nervo e famiglia costernati per l'immatura e grave perdita del carissimo amico **CARLO** si uniscono al dolore delle famiglie Pagliano ed Albertazzi.

Enzo e Mira Scalari con **Massimo** e **Silvia** addolorati sono vicini ai carissimi amici Pagliano e con loro piangono il caro

Comm. Carlo Pagliano
— Torino, 31 marzo 1966.

Le famiglie di **Renzo, Silvio e Ugo Rosso** unitamente alla famiglia **Pasquale Foscini** si associano all'immenso dolore per la scomparsa del caro

Comm. Carlo Pagliano
— Torino, 30 marzo 1966.

Nicoletta Ferrero e famiglia partecipano al dolore di Giulio Girardi e fam. Pagliano per l'immatura dipartita del caro

Comm. Carlo Pagliano
— Torino, 30 marzo 1966.

Renata e Giovanni Comoglio piangono la scomparsa del loro caro cugino

Carlo Pagliano
— Torino, 30 marzo 1966.

Maurizio Garavrra e famiglia prendono parte al dolore delle famiglie Pagliano ed Albertazzi.

Famiglia **Cibrario Minola** di Usseglio prende viva parte al grave lutto.

La Famiglia **Cibrario Giovanetto** partecipa al dolore della Signora Maria Pagliano e famiglie per la perdita del caro amico **CARLO**.
— Torino, 30 marzo 1966.

La **Ditta Menzio e Figlio** prende parte al dolore dei famigliari per l'immatura scomparsa del

Comm. Carlo Pagliano
— Torino, 30 marzo 1966.

Aldo Pegolotti e Piero Moretti partecipano costernati al lutto della famiglia per l'immatura scomparsa dell'amico **CARLO**.

Ing. **Enrico Gentile** ed **Enzo Gentile** partecipano al lutto dei famigliari.

Giovanni e Daria Perucca addolorati partecipano al lutto della famiglia Pagliano per la scomparsa dell'amico

Comm. Carlo Pagliano
— Torino, 30 marzo 1966.

Filippo Ferri e famiglia profondamente addolorati per la dipartita del caro amico **CARLO** si uniscono al cordoglio dei famigliari.

Unite in un unico grande immenso dolore piangono il loro **COMMENDATORE:**
Margherita Barruto
Edvige Negri
Elena Turano
Mariangela Maletta.

Natale Milanese, Luigi Milanese e Angelo Ruggero si uniscono al grande dolore delle famiglie Pagliano, Avrilelli e Albertazzi per la perdita del

Comm. Carlo Pagliano
— Torino, 30 marzo 1966.

Giovanni Milanese e famiglia partecipano al tanto dolore che ha colpito le famiglie Pagliano Albertazzi.

Roberto Ferro-Vulpot e famiglia partecipano al dolore della famiglia Pagliano.

La famiglia **dott. Mario Rosola** partecipa al dolore per la scomparsa dell'amico **CARLO**.

Silvio Quaglia e famiglia legati da sincera amicizia partecipano con cuore commosso al grave lutto che ha colpito le famiglie Pagliano-Albertazzi.

Franca Aletti commossa partecipa al dolore per la scomparsa dello stimatissimo

Comm. Carlo Pagliano
— Varese, 30 marzo 1966.

Partecipa al lutto **Luigi Cazzola.**

Dott. **Carlo Praia** e famiglia partecipano al dolore dei famigliari per la dipartita del

Comm. Carlo Pagliano
— Torino, 30 marzo 1966.

Domenico e Maria Vittoria Vincenzo e Jole Zaccuolo si associano con profondo cordoglio al dolore delle famiglie Pagliano.

Gianni Baletto e famiglia e il dottor **Giuseppe Cicerale** e famiglia affranti piangono l'irreparabile perdita del carissimo e fraterno amico

Comm. Carlo Pagliano

e sono vicini alle famiglie Pagliano e Albertazzi.
— Usseglio, 30 marzo 1966.

Partecipano addolorati la scomparsa del

Comm. Carlo Pagliano

Sergio Berta
Enrico Borsetti
Aldo Vittone
Sandro Cravero
Pietro Chiavalero
Pietro Garizzo e famiglia
F.lli Gola e mamma
Alpe Tibaldo e famiglia
Mons. **Giovanni Barra**
Padre **Giuseppe Barra**
Rag. **Mario Martinengo**
Rag. **Antonio Chinaso**
Cav. **Andrea Colombino**
Giuseppe Bergamino e famiglia Catasso
Mario e Giorgio Porini
Compex S.R.L. (Milano)
Rag. **Efrem Rossi**
Ditta Lori F.lli (Reggio Emilia)
Comm. **Bruno Gerolimetto** e famiglia
Ditta Gerolimetto (Belvedere di Tezze)
P.E.M.O.R. S.a.s. e Dipendenti
Mr. C. E. Planty (Nottingham)
Mr. C. N. Herrod (Nottingham)
Baravalle e Fassetti
Mario Berlino
Michele Martino
Enzo Lapidari
Edoardo Ghella e famiglia
Ezio Gallo
F.lli Viterbo
Ditta Vitali Giuseppe (Milano)
Gianfranco Giraitto
Gianni e Antonio Bello
Pietro Cantone
Alfredo Fassetti
Dott. **Megaro** e famiglia
Mario Comba
Domenico Giusta
Giuseppe Pedrazzini
Mario e Giovanni Bocchino
Fratelli Manera.
— Torino, 30 marzo 1966.

La Famiglia **Alessa** tutta partecipa al dolore per la scomparsa del

Comm. Carlo Pagliano
— Torino, 30 marzo 1966.

La **Intercarni S.A.S. di Quaglia Michele, l'Amministrazione, Salariati** e **Tecnici**, prendono viva parte al dolore della Famiglia Pagliano per la morte dell'amico

Comm. Carlo Pagliano
— Villastellone, 30 marzo 1966.

Amalia, Giuseppe Calosso e famigliari partecipano, con profondo cordoglio, al dolore delle famiglie Pagliano ed Albertazzi per la scomparsa del

Comm. Carlo Pagliano
— Torino, 30 marzo 1966.

Le famiglie **Schiaretti** e **Verrecchia** esprimono il loro profondo dolore per la scomparsa del

Comm. Carlo Pagliano
— Torino, 30 marzo 1966.

La **Angelo Turani S.p.A.** di Bergamo partecipa vivamente al cordoglio della Famiglia per la immatura scomparsa del

Comm. Carlo Pagliano
— Bergamo, 30 marzo 1966.

Si associano al dolore:
Arturo Turani e famiglia
Piero Turani e famiglia
Rinaldo Turani e famiglia
Gianni Turani e famiglia
Giorgio Turani e famiglia
Ernesto Bongiovanni e famiglia.
La **Commerciale Pelli S.p.A.** di Bergamo
La **Compagnia Italiana Raccolta Pelli S.p.A.** di Monza
Felice ed Achille Moogusal con le rispettive famiglie.

La **Conceria Baglione Domenico e Figli Bra** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico

Comm. Carlo Pagliano
— Bra, 30 marzo 1966.

Le **Assicurazioni Generali - Agenzia Generale di Torino - e Collaboratori** tutti si associano con profondo cordoglio al dolore della Famiglia per la scomparsa del loro Agente di Città

Comm. Carlo Pagliano
— Torino, 30 marzo 1966.

I macellai di Lanzo:
Livio Acuto
Pietro Albri
Celeste Destefanis
Domenico Richiardi
Clemente Tazzetti
Mario Tetti
Antonio Peraudo
Giuseppe Savant-Ros
partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

Comm. Carlo Pagliano
— Lanzo, 30 marzo 1966.

Pietro Riva Eli Cibrario costernati si uniscono al grande dolore che ha colpito le famiglie Pagliano e Albertazzi per immatura dolorosa dipartita dell'indimenticabile amico

Carlo Pagliano
— Scordia, 30 marzo 1966.

Gianna e Luigi Cerutti si uniscono commossi al dolore della famiglia Pagliano per la scomparsa del caro

Carlo Pagliano
— Torino, 30 marzo 1966.

Carlo Rainerl e famiglia partecipano al dolore della famiglia Pagliano.

Giuseppe e Carlo Quaglia, Aldo Palenta e famiglie prendono viva parte al dolore della famiglia Pagliano per la prematura scomparsa dell'amico **CARLO.**

Il **Consiglio d'Amministrazione del Consorzio Carlo Pia** prende parte al lutto della S.p.A. «Carapelli» per la scomparsa del

Comm. Carlo Pagliano
— Torino, 31 marzo 1966.

La famiglia **Raviola Mussi Rebaudino** partecipano al dolore della famiglia Pagliano.

Michele Galtre e figli partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa dell'amico

Carlo Pagliano
— Rivoli, 30 marzo 1966.

La **Società C.O.M.A.R.** di Caselle si unisce al dolore per la perdita dell'amico

Comm. Carlo Pagliano
— Caselle, 30 marzo 1966.

Si uniscono con profondo cordoglio le famiglie **Francesco Martilla, Ernesto Cravero, Paolo Chiabotto, Faustino Chiabotto, Mario Sciullo.**

Le famiglie **Nerini** e **Giorcelli** partecipano al dolore dei congiunti per la scomparsa del

Comm. Carlo Pagliano
— Torino, 30 marzo 1966.

Silvio Petitti partecipa con grande rimpianto al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico

Comm. Carlo Pagliano
— Torino, 30 marzo 1966.

Michele, Rosy Martino e figli, con immenso dolore per la perdita dell'amico carissimo

Carlo Pagliano

sono particolarmente vicini alle famiglie Pagliano e Albertazzi
— Torino, 30 marzo 1966.

La Famiglia **Schierano Turetti** partecipa al dolore dei nipoti e cugini Pagliano Albertazzi.

Aurelio Albanese e famiglia partecipano al dolore dei famigliari per la perdita dell'indimenticabile

Comm. Carlo Pagliano
— Torino, 30 marzo 1966.

Il comm. **Carlo Gribaudi** e famiglia partecipano vivamente al dolore della famiglia per la scomparsa del

Comm. Carlo Pagliano
— Torino, 30 marzo 1966.

Alberto e Angiolotta Cibrario con la mamma partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del

Comm. Carlo Pagliano
— Torino, 30 marzo 1966.

La famiglia **Nino Gallo** addoloratissima partecipa al lutto dei famigliari per l'immatura perdita del

Comm. Carlo Pagliano
— Torino, 30 marzo 1966.

Prendono parte al dolore le famiglie: **Barbieri, Branca, Costello, Liossi, Pancro, Rossi, Villata.**

Le famiglie **Chiesa** e **Rossotto** partecipano al dolore per la perdita del

Comm. Carlo Pagliano
— Torino, 30 marzo 1966.

La **Ditta «Intertrasti»** prende viva parte al lutto per la scomparsa del

Comm. Carlo Pagliano

Presidente della S.p.A. «Carapelli» Torino.
— Torino, 30 marzo 1966.

Giuseppe Gallone con l'animo pieno di cordoglio piange per l'immatura perdita del carissimo amico **CARLINO.**

La famiglia **Trio** prende viva parte al lutto della famiglia Pagliano per la scomparsa del

Comm. Carlo Pagliano
— Torino, 30 marzo 1966.

Emilio Moncalvo prende parte al grande dolore della Famiglia Pagliano per la scomparsa del

Comm. Carlo Pagliano
— Torino, 30 marzo 1966.

Ines e Ugo Cardia partecipano commossi al dolore della famiglia Pagliano.

Eugenio Massucco partecipa al grave lutto della famiglia per la perdita del caro amico

Comm. Carlo Pagliano
— Torino, 30 marzo 1966.

Ruggero, Nella e Maddalena Scopello con profonda commozione partecipano al gravissimo lutto della famiglia per la scomparsa del

Comm. Carlo Pagliano
— Torino, 30 marzo 1966.

Pino Lessandro e famiglia partecipano con dolore alla scomparsa del

Comm. Carlo Pagliano
— Torino, 30 marzo 1966.

La famiglia **Noto** partecipa vivamente al dolore dei famigliari per la scomparsa del

Comm. Carlo Pagliano
— Torino, 30 marzo 1966.

I **Dipendenti del Calorificio Noto** si associano al dolore.

La **Riserva di Pesca Lago di Malciaussia** ricorda con rimpianto il socio scomparso

Comm. Carlo Pagliano
— Torino, 30 marzo 1966.

La famiglia **Antonio Paschero** sinceramente addolorata per la scomparsa del

Comm. Carlo Pagliano

prende viva parte al dolore della Famiglia.
— Torino, 30 marzo 1966.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

Rag. Vittorio Gandolfo

Andane «Esso Standard Italiana»

Lo annunciano i figli **Elsa** ed **Alberto**, la nuora **Dellina**, il genero **Giulio Ivona**, i nipoti **Vittorio, Piero, Gilda, Giuseppina, Giuliana**; il fratello, le sorelle e parenti. Funerali venerdì 1° aprile da via Cibrario 21, ore 8,30. La Salma verrà trasportata a Savona. Si prega non inviare fiori.
— Torino, 30 marzo 1966.

Addolorati per la perdita del Papà

Rag. Vittorio Gandolfo

sono vicini ad Alberto, Elsa e Delfina:
Tommy e Caterina Bouvet
Giuliano e Maria Cardoni
Nico ed Elena Edel.
— Torino, 30 marzo 1966.

Mario e Ettore Forner-Greggio prendono viva parte al dolore di Alberto per la scomparsa del padre

Rag. Vittorio Gandolfo
— Torino, 30 marzo 1966.

Capo Sezione, Medici funzionari, Impiegati, Infermiere Sezione Inam Barriera Orbassano, prendono viva parte al lutto del loro primo medico dott. Alberto Gandolfo per la scomparsa del padre

Vittorio Gandolfo
— Torino, 30 marzo 1966.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Michele Stefano Robino

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli **Mario** e **Rosina**, genero e nuora, l'adorata **Lauretta**, fratello, cognati e parenti tutti. Funerali venerdì 1° aprile alle ore 14,30 partendo da via Mercadante 25.
— Torino, 31 marzo 1966.

Le Famiglia **Nicolaci, Perosino** e **Casella** piangono il caro cugino

Stefano Robino
— Torino, 31 marzo 1966.

Titolare e **Dipendenti** della **Ditta Antonio Nerini** prendono parte al dolore della famiglia Robino.

Dopo breve malattia è cristianamente mancato ai suoi cari

Francesco Vallero

Ne danno il triste annuncio: la moglie e parenti tutti. Funerali oggi 31 alle ore 16 da via Rubiana, 4. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 marzo 1966.

Francesco Gavinelli e famiglia partecipano commossi la scomparsa del caro padrino

Francesco Vallero
— Torino, 30 marzo 1966.

E' cristianamente mancato ai suoi cari il Maestro di Scherma

Silvestro Raimondi

anni 91

ex Ufficiale Bogli Alpini, decorato al Valor militare. Dànno il triste annuncio la moglie, figlio, nuore, nipoti, parenti tutti. Funerali 1° aprile ore 10,30 dall'Ospedale Maria Vittoria. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 31 marzo 1966.

Cristianamente è mancata

Giacinta Bussolino ved. Bona

Addolorati lo annunciano i figli **Maria, Secondina, Francesco, Giovanni, Angiolina** con rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali giovedì 31 corrente ore 15,30 da via Silvio Pellico 10.
— Trofarello, 30 marzo 1966.

Rita Panizza e famiglia annunciano costernati agli amici tutti la triste dipartita dell'indimenticabile carissimo

RAG. CAV.
Franco Ciuffrida

avvenuta in Loano il 24 marzo 1966. La Messa di Trigesima sarà celebrata il 27 aprile ore 10 Chiesa S. Giuseppe.
— Torino, 30 marzo 1966.

Seguendo di pochi giorni la Mamma che adorava si è spenta nella serenità cristiana

Eleonora Forno n. Crassi

Partecipano l'inconsolabile perdita il marito **Giovanni**, fratelli **Giuseppe, Francesco** e **Giacinto**, cognati, nipoti, zii, cugini, parenti tutti. Funerale sabato 2 aprile ore 10 in Settimo d'Asti.
— Settimo d'Asti, 31 marzo 1966.

Marito, parenti, amici nel terzo anniversario della scomparsa di

Ondesia Vallorani

dolcemente la ricordano sabato 2 aprile con Sante Messe nella Chiesa Parrocchiale di Rosta (ore 8) e nella Chiesa di S. Cristina in piazza San Carlo (ore 11). Messe Gregoriane dal 1° aprile.
— Torino, 31 marzo 1966.

1964 1966

I Figli ricordano

Ester Mercandino in Landriscina

Santa Messa prime aprile ore 8 chiesa Gesù Nazzareno, via Duchessa Jolanda.
— Torino, 31 marzo 1966.

1964 1966

Vittorio Cimenti

I suoi cari, con immutato dolore, lo ricordano a tutti quanti lo conobbero. Santa Messa 1° aprile, ore 8, Basilica Corpus Domini, via Palazzo Città.
— Torino, 31 marzo 1966.

1964 1966

Antonio Suriano

Vivo nell'accorato rimpianto dei suoi cari. Messe venerdì ore 7 San Gioacchino.
— Torino, 31 marzo 1966.

ANNUNCI ECONOMICI

21 AUTOMOBILI L. 180 per parola

(Continua da pag. 15)

A. VOLETE comperare vendere bene indirizzatevi via Vigone 44, un nome sono una garanzia una sicurezza, auto ogni tipo. O546

A. 80.000, 100.000, 120.000, 140 mila, 160.000, 200.000 vendiamo anche rateale 500, 600, 1100, Appie, Dauphine, furgone, camioncini, multiple, Giuliette. Corso Ferrucci 60.

A giusto prezzo vendiamo 850, 500, 600, 1100, 1300, 1500, garanzia Vigone 44. O546

A prezzi aggiornati vendiamo IM 3, A 40 Innocenti spyder. Permutiamo. Vigone 44. O546

A prezzi modici vendiamo familiari 1100, 1300 multiple, pulmini, furgoni panoramici, giardiniere. Rateiziamo. Vigone 44. O546

ABARTH 1000, BMW [redacted] vo, unici proprietari vendiamo. Gallinri 11. O670

ABBIAMO bellissima 500, 1100 da 100.000 in su. Corso Turati 82.

ABBIAMO Flavia coupé, Fulvia 2 C, Flaminia coupe, berlina, Citroen DS, Ferrari 250, Ford Corsair, Abarth 595. Lagrange 13. Tel. 538-652.

ABBIAMO Flavia, Fulvia, coupé, berlina, Giulia 1300, TI, 2600 spider, Appia, altre occasioni. Volta 8, telefono 546-681. O969

ABBIAMO vastissimo assortimento autocarri, camioncini, furgoni, Raffaello 18, tel. 683-070. O795

ACQUISTATE senza anticipo, rateal mente, autovetture perfette, ogni tipo. Cisal, Andrea Doria 13.

ACQUISTIAMO CONTANTI VALUTAZIONE MASSIMA AUTOVETTURE. VENDIAMO, RATEIZZIAMO, CORSO MONCALIERI 19.

ALFA Romeo Giulia 1300 TI, Giulia Super, Giulia sprint GT, pronta consegna, para ute vantaggiose. Doria Vico, Filadelfia 51, tel. 386-914; Principe Oddone 1, tel. 487-193.

ALLA Saie concessionaria Opel, disponibile assortimento Opel Rekord 1500 e 1700 in perfette condizioni meccaniche e di carrozzeria. Prezzi variabili da lire 200.000 a lire 500 mila, condizioni pagamento rateali anche senza anticipo. Piazza Adriano 11, telefoni 779-647, 761-080.

ALLA Saie concessionaria Opel, disponibile vasto assortimento usato: Fiat 1100 da 60.000 a 130.000, Fiat 1100 D '65 650.000, Fiat 1100 H '59 290.000, Giulietta '60 250 mila, Austin A40 '62 360.000, Volkswagen 1200 '64 470.000, Ford Anglia 4 stagioni '62 420.000, Renault R4 '64 500.000, Opel Kadett '64 650.000, Kadett Giardinetta '64 680 mila e '65 750.000, Rekord 1500 '63 780.000, lunghe rateazioni, piazza Adriano 11, telefoni 759-924, 760-602. O636

ALL'AUTOSALONE Assala, S. Maurizio, 69, telef. 877-253. Potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni.

ALL'AUTOSALONE SIRACUSA 158 TEL. 351-496, VASTISSIMO ASSORTIMENTO FIAT, SIMCA, BMW, NSU, INNOCENTI, COMPRA VENDE CAMBIA RATEIZZA.

APPIA III serie 1961 grigia in ordine vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, telefono 593-182. O917

ARCIOCCASIONISSIME: Leoncino corto, furgone 615, Furgone T2, furgone Romeo, Camioncino T2, Appia Zagato passo corto, 750 Vignale, 1100 da scegliere, 600, 500, Giulietta sprint, Giulietta TI '61, Via Malta 36/10 bis, telefono 386-847.

ARCIOCCASIONISSIME R8, 4L furgone, 4L Renault, Simca 1000, NSU, Opel, Volkswagen, Dauphine, garanzia. Vigone 44. O546

ASSORTIMENTO Volkswagen, 1600, 1100 D, Triumph TR 3, Anglia, Dauphine, Giuliette, Simca, Panhard, Furgone 600, 1100 E. Saluzzo 29.

AUDI la nuova autovettura nata dalla collaborazione di tre grandi case: Mercedes, Volkswagen, Auto Union, prenotazioni, prove su strada presso nuovo concessionario esclusivo Torino, provincia. Monticone, piazza Adriano 1, telefono 383-772.

AUTO per tutti a rate senza anticipo vasta scelta vetture usate garanzia. Via Ventimiglia 166, telefono 670-100. O655

AUTOCARRO Esadelta 1961 cassone lungo mt. 5,50 in ordine, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, telefono 593-182.

AUTONOLEGGI autovetture da L. 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32. Telef. 773-985. O679

AUTONOLEGGI da lire 1600 con 50 km. compresi oppure 60 ore più 16 a km. tariffe speciali lunghe percorrenze, non richiesta anzianità patente o limite età. Telefonare 687-514.

AUTONOLEGGIO « Moderno » nuove 1300, 1100 D, 850, 600 D, 500 D. Telef. 276-931. O767

AUTORGANIZZAZIONE Autodestefani acquista permuta vende, garanzia 6 mesi (anche festivi). Grosseto 55 vicino corso Vercelli.

AUTORIMESSA VENDE CON GARANZIA SENZA ANTICIPO AUTOVETTURE REVISIONATE EVENTUALMENTE PERMUTANDO. APERTO MATTINATE FESTIVE. TELEFONARE 687-514. O712

AUTORIPARATORI TROVERETE RICAMBI SIMCA SCONTI SPECIALI PRESSO CONCESSIONARIO RUBEO, CORSO UNIONE SOVIETICA 187, TEL. 324-547. O19

AUTOSALONE Condor, corso Palestro 4 bis, compra vende permuta rateizza. Visitateci. O732

AUTOSALONE corso Siracusa 158. Telefonare 351-496. Compra vende cambia rateizza. O568

AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 85, tel. 233-992. Mercedes 220 SE, 190 Diesel, Mini Cooper, 2300 coupé e berlina, Giulia, sprint veloce, Giulietta SS, Innocenti spider, Aurelia spider, Fulvia, Consul 315, permute rateazioni, massima garanzia. O944

BELLISSIMA 600 D agosto 1963, 500 D 1962 buonissimo stato privato. Telefonare 463-575.

BMW RUBEO PRIMA CONCESSIONARIA TORINO E PROVINCIA PRESENTA NUOVI MODELLI BMW 2000, 1600, 1800 TI, 700, PRENOTAZIONI CONSEGNA RAPIDA, CAMBI RATEAZIONI 30 MESI SENZA CAMBIALI, MASSIMA ASSISTENZA, MAGAZZINI RICAMBI. VIA PIETRO GIURIA 54. TELEFONO 687-872. O19

BMW 700 Lusso fine '63 privato vende vera occasione per amatore. Telefonare 298-810 ore pasti.

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, cambia, rateizza con garanzia. Madama Cristina 66, telefono 60-819. O962

CADILLAC Eldorado 1960, Ford Zodiac 1962, Appia 2ª serie, R 8 bellissima, Volkswagen garantite. Auto 3000, corso Traiano 14. O966

CAMIONCINO 600 T, 28 mesi, perfetto, vendo ore ufficio. Telefonare 725-864. 2001

CARRO soccorso jeep vendesi. Telefonare 731-721. A33143

CAUSA partenza vendo Triumph TR4 1965 nuovissima, Alfa 2000 spider alleronne. Via Torricelli 4. O758

CISAL, Andrea Doria 13: senza anticipo, comode rate, 500, 600, 850, 1100, Volkswagen. O20

CITROEN Ami DS Panhard controllo occasione vende Bortolot, Lorenzini 5. 1001

CITROEN DS 19 '63 seminuova vendo privato. Telefonare 735-242.

CLEMENTE - Commissionaria Lancia, Casale Monferrato, corso Giovane Italia 41, tel. 40-69. O117

CLEMENTE Lancia Aberth, vasto assortimento usato: Fulvia coupé, Flavia coupé, Appia coupé, Flaminia coupé, Appia III serie revisionate, Flavia berlina '61-'62, berlina nera fine '63, Flaminia sport 3 C Zagato, Flavia 1800 Zagato, furgone Super Jolly quasi nuovo, Alfa Romeo, Giulietta TI e spider, Fiat 600, 500, 1300 con gas, 2100, Prinz 1000 seminuovo, modesto anticipo, rateazioni, Corso Sebastopoli 194, telefono 320-486. O117

COMPERIAMO contanti vendiamo permutiamo autovetture (anche festivi). Corso Moncalieri 19.

COMPERIAMO immediatamente autovetture qualunque tipo da dipendenti e privati pagando massimo, vendiamo ratealmente garanzia 6 mesi. Autodestefani, Grosseto 55 vicino corso Vercelli. O756

GAS liquido. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massime garanzie. Lamar, Crescentino 26, telefono 850-853. O679

GIULIA 1300, Giulia sprint, Giulietta spider, spider 1200 OSI, Fiat 1500, Fiat 1100 D, IM 3, NSU Prinz, Primula, Anglia, Delux, A 40 combinata, 600, Multipla giardiniera 500 vendo. Tel. 510-462.

INNOCENTI A 40 S combinata '63-64 vende permuta rateizza Auto Torino, corso Siracusa 40. O261

INNOCENTI IM 3 d'occasione '63-'64 vende con garanzia Auto Torino, telefono 396-851. O261

INTERAMENTE a rate, senza anticipo, vetture usate ogni tipo. Cisal, Andrea Doria 13 (anche festivi).

MERCEDES 220 S perfetta, immatricolata '57, vendo cambio rateizzo. Telefonare 657-134. O883

PAGAMENTO massimo immediato acquisto autovetture Fiat recenti. Corso Moncalieri 19. O103

PERMUTATE vostra vettura con 500, 600, 1100, 1300, 1500 perfette. Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi.

PORSCHE NUOVI TIPI 911 ET 912 OCCASIONI CON GARANZIA. CORSO CASALE 464, VIA PO 40 DA ASTRAUTO GARRONE CONCESSIONARIA. O770

PRIMULA Autobianchi - Concessionario Renato Morclato, via Cigna 63. Telef. 237-717, 277-989. O474

PRIVATI! Salone dell'usato, minimo anticipo, autovetture garantite 6 mesi (anche festivi). Autodestefani, Grosseto 55. Attenzione: ultima casa vicino corso Vercelli. O756

PRIVATO acquista contanti 500 C. Telefonare 344-108. A33631

SENZA anticipo, comode rate, 500, 600, 1100, 1300, 1500 perfette. Permutiamo ogni vettura. Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi.

SICA, Commissionaria Fiat Sava, via Nizza 30, telef. 652-662/3 esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi rateazioni, pronta assistenza 0146

SIMCA TUTTI TIPI. PRENOTAZIONI, PERMUTE, RATEAZIONI: VIA S. DONATO 58, TEL. 471-736. OFFICINA, RICAMBI: VIA MONGINEVRO 333, TEL. 333-179.

TORAUTO, nuova agenzia Innocenti, prenotazioni Mini Minor, Cooper, permute, rateazioni, assistenza. Corso Belgio 108, tel. 895-771.

UNICO proprietario vende Dauphine 1960, 35.000 km. reali, vera rarità. Tel. 790-891, 722-626.

VOLKSWAGEN TIPI NUOVI [redacted] OCCASIONI IN GARANZIA DA ASTRAUTO GARRONE CONCESSIONARIA, CORSO CASALE 464, VIA PO 40. O770

VOLKSWAGEN 1200, 1500, Dauphine, Consul, Taunus: senza anticipo, ratealmente, Cisal, Andrea Doria 13.

VOLTURIAMO: 500, 9200, 600-850: 12.700 Cavour 7, tel. 541-419.

500 coupé, 850 4 porte, pronta consegna. Autoguaraldi, Sau Francesco d'Assisi 23 - Telef. 537-970

500 semestrale blu marino, antifurto tappeti vendesi. Telefonare 359-728.

600 '59 fine, unico proprietario, vendo facilitando pagamento. Telefonare 725-000. O942

1100 furgone 12 q.li '63, 1100 familiare, 1100 special bellissimo, agevolando. Telefonare 323-913.

L'idea VOLKSWAGEN sempre in testa!

Avete sentito della vittoria di una macchina da corsa costruita secondo i vecchi superati concetti che vogliono il motore anteriore e la trazione posteriore? Difficile ricordare tanto tempo è passato. Ormai tutte le macchine da corsa che vincono a Monza, a Le Mans, al Nürburgring ed ora anche a Indianapolis, hanno motore e trazione posteriore e le quattro ruote indipendenti.
Tutto questo la VOLKSWAGEN ce l'ha da trent'anni e in più ha il motore raffreddato ad aria (che non gela d'inverno e non bolle d'estate).
Forse un giorno ci arriveranno anche le macchine da corsa!

In Italia, concessionari in tutte le 92 Provincie, con oltre 200 officine autorizzate. Vedere gli indirizzi in tutti gli elenchi telefonici alla lettera « V » = VOLKSWAGEN (e anche sulla seconda di copertina).

Tutti i Concessionari sono agenti del Servizio Assicurazioni e del Servizio Finanziano VOLKSWAGEN (Compass)

COMPERIAMO vendiamo permutiamo autovetture autosalone Siracusa 158 angolo Orbassano 244. O568

COMPERO vetture sinistrate pagando massimo. Telef. 687-218. O786

COMPLETAMENTE a rate, senza anticipo, 500, 600, 1100 usate. Cisal, Andrea Doria 13. O20

COMPRIAMO CONTANTI QUALSIASI AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEANDO GARANZIA, VIGONE 44. O546

COMPRO autovetture vendo cambio. Corso Siracusa 158 angolo Orbassano 244. O61

CORSO Dante 131 rateizza permuta spider 850 Cisitalia '64, 680.000.

COUPES Fulvia, Prinz, BMW, Fiat 850. Castigliole 4, telefono 380-800.

DARIO Vico vende permuta rateizza R 4 L giardiniere, Dauphine, Ford Taunus 12 M, Giulietta TI, Abarth 1000.

DIPENDENTI INDUSTRIE AUTOMOBILISTICHE ESPONGONO VENDONO AUTOVETTURE SEMESTRALI, GARANZIA, RATEAZIONI, SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS.

FESTIVI aperto, autosalone Isabella, Dante 131: vende, cambia, compra autovetture. O72

FIAT SAVA CAVALLERI, LARGO TURATI 49, TELEFONO 599-973, 583-536. MIGLIORI CONDIZIONI DI PAGAMENTO. OTTIMA ASSISTENZA. OCCASIONI USATO, 500, 500 GIARDINIERA, 600, 600 MULTIPLA, 1100, 1100 FAMILIARE, 1300, 1500 SPIDER, TR 3, SPITFIRE, R 4, R 8, VOLKSWAGEN 1200, 600 T, 1100 T, 615.

FIAT - SAVA, COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 81, VASTO ASSORTIMENTO AUTO. VERE OCCASIONI. FIAT 500, 600, 600 D, 1100, 1300, 1500, 2300, AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONE PAGAMENTO. O159

FIAT 1500 guida destra fine '61 perfetta, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, telefono 593-182. O917

FLAVIA coupé 1800 anno 1965 vendo. Telefonare 552-650.

FULVIA coupé semestrale vende funzionario. Tel. 370-858 ore pasti.

FUNZIONARIO Alfa Romeo filiale vende perfetta Giulia T.I. sei mesi. Tel. 232-434/5. D200

GAS auto impianti Tartarini, garanzia risparmio, assistenza tutta Italia. Goido, Peschiera 201. Telefono 330-620. O139

GAS liquido impianti Weber concessionario Fulvo, Chieti 16. Telefonare 868-990. O691

JEEP Italiana - Autogaravini Commissionaria Torino, provincia. Vendita: corso Regina Margherita 166, tel. 851-860. Assistenza, ricambi: via Pisa 53 bis, tel. 287-075, 276-546.

NIENTE anticipo, comode rate, 500, 600, 1100, 1500 perfette, condizioni, Cisal, Andrea Doria 13. O20

NSU - NSU: provate le ultime novità presso concessionaria Ferrucci, Vigone 44. Vendita 30 mesi senza cambiali. O546

NSU tip. 110 3 mesi, Simca 1500, Canada 6 mesi nuovissime garanzia vendo cambio. Lombardi, Maria Vittoria n. 45. A34209

OCCASIONI 500, 600, 750, giardiniera. Rosselli 11 angolo Re Umberto.

OCCASIONI 1100 special, 1100 familiare, 1100 furgone 12 q.li '63, Giulia '63, Giulietta '63, Volkswagen '63, 500, 600, 750, 850, agevolando. Corso Corsica 6. O780

OCCASIONISSIMA coupé Simca 1000 '65, altra '66, Corso Siracusa 158.

OCCASIONISSIMA Fiat 850 S, ottime condizioni, vendo 530.000. Telefonare 657-134. O883

OCCASIONISSIMA privato vende a privato bellissima 600 come nuova. Telefonare 783-733. A35307

OCCASIONISSIMA Simca 1000 motore garanzia bellissima vendo cambio. Telefono 324-547.

OCCASIONISSIME garanzia vendiamo rateizziamo familiari tutti i tipi 500, 600, 850, 1100, 1300, Giulia, Giulietta, Appie, coupé, spider, sprint. Visitateci. Vigone 44. O546

OM Succursale, Francia 21, telefono 753-989, vende Tigre cabinato, Leoncino ribaltabile, Lupetto allungato, 615 M, 615 furgone lungo, furgone Volkswagen promiscuo, 650 ribaltabile, Tigrotto, 650 lungo ribaltabile. O784

OPEL nuovi modelli, Opel permute, Opel assistenze. Autorimessa 3000 Capello, corso Traiano 14. O966

PRIVATI! Visitate gli autosaloni corso Francia 343 e via Saorgio 37 angolo Chiesa della Salute: troverete serietà e scelte soddisfatti. O158

PRIVATO vende bellissima 600 e 500, eventualmente rateizzo. Telefonare 657-358. O853

PRIVATO vende contanti 2300 S '62 interno pelle. Telefonare 632-423.

PRIVATO vende Giulia GT km 13 mila unico proprietario. Telefonare 293-992. O756

PRIVATO vende Jaguar spider, km 27.000, seminuovo, con garanzia. Telefonare 293-992. O756

PRIVATO vende privato ottima Anglia in ordine meccanica carrozzeria, un solo proprietario. Tel. 519-179.

PRIVATO vende Volkswagen 1962 ottimo stato. Telefonare 60-098.

PRIVATO vende 500 F semestrale beige ottima. Telefonare 731-312.

PRIVATO vende 600 1955 80.000. Telefonare 298-926.

PRIVATO vende 1600 spider 580 mila. Lo Chiuse 60, garage.

PRIVATO 1300 vende. Tel. 535-452. Via Amedeo Avogadro 26.

ROULOTTES. Acquistate ora per le passeggiate di primavera. Assortimento usate. Permute, dilazioni. Centro Piemontese Roulottes, Moncalieri. Tel. 644-076. O24

ROULOTTES Welcom le più luminose, rateazioni permute, altre marche. Bionaz 40/11. O143

S. CRISTOFORO - Commissionaria Fiat - piazza Carducci 169, telefono 633-983. Migliori agevolazioni, massima assistenza per autovetture nuove - usate. 27045

SACAUTO commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O90

UNICO proprietario vende Taunus 17 TS 1964 allerone. Torricelli 4.

SIMCA 1000 - 1300 - 1500 MESSA A PUNTO ACCURATA, RECENTISSIMA IMMATRICOLAZIONE. VENDE LA SIMCA ITALIA S.P.A. VISITATECI, CORSO GIAMBONE 33, TORINO, TELEFONO 323-132.

VENDESI Appia 3ª serie tre anni, perfetto stato. Telef. 276-194.

VENDESI coupé 850 rossa interno nero. Telefonare 550-056.

VENDO bella 600 tetto apribile motore perfetto 320.000. Tel. 779-244.

VENDO bellissima 500 ottima meccanica ogni prova 149.000. Telefonare 327-873. A35551

VENDO Bianchina vettura anno 1965 perfetta. Telefonare al 331-729.

VENDO escavatori Ruston 19-10, Yumbo Brunari, pale Fiat e vari revisionati a nuovo, gru Ormig 75 come nuova, autocarro Fiat 639. Carrara Attilio, corso Roma 46 (Borgo S. Pietro) Torino. Telef. 661-479.

VENDO Fiat 500 giardiniera 6 mesi. Telefonare 384-029 ore pasti.

VISITATECI anche festivi autosalone corso Siracusa 158: compra vende cambia. O568

VOLKSWAGEN, ATTENZIONE, 1° APRILE - 31 MAGGIO, VERIFICA STRAORDINARIA GRATUITA. MECCANICI, CARROZZIERI, COLLAUDATORI SPECIALIZZATI AL VOSTRO SERVIZIO. CONCESSIONARIO PASTORINO, SEBASTOPOLI 227.

VOLKSWAGEN Concessionaria Pastorino carrozzeria specializzata. prezzi concorrenziali: sostituzione paraurti anteriori L. 16.900, posteriori 13.500 Sebastopoli 227, tel. 363-060.

VOLKSWAGEN nuove tutti tipi, assistenza ricambi, facilitazioni, inserzione seriata. Concessionaria Grazzi, Saluzzo 29. O889

VOLKSWAGEN Porsche Audi: rateazioni 30 mesi senza cambiali più 200.000 per le vostre vacanze. Prove, prenotazioni presso concessionario Monticone, piazza Adriano 1.

500 semestrale vendesi 410.000. Telefonare 689-292. A33268

500 D targa '59 bianca tinta pelle bellissima 275.000. Telef. 720-685.

1100 special '62 unico proprietario privatamente vendo facilitando. Telefonare 725-000. O942

1100 special 390.000, 1300 1962 430.000, 500 1963 250.000. Telefonare 273-021. O921

1300-1500 vasto assortimento vendo cambio facilito, corso Siracusa 158. O104

1300 - 1500 '64, 1600 S spider, Flavia, 1800 B '62 - '63, diverse 500, 600, furgone 750 '63. Via Groscavallo 3. O979

250.000 600 bellissima pochissimi chilometri privatamente vendo, facilito. Telefonare 775-785.

22 CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

A L. 47.000 ciclomotore frizione automatica garanzia assistenza rateazioni - Borgarello, c. Vittorio 57, Comerane 2. O916

COVOLO consegna ultimissimi modelli Lambretta senza anticipo, cambiali da 4600 mensili. Assortimento Lambrette d'occasione. Corso S. Maurizio 29. Tel. 876-908. O215

LAMBRETTA, motorini senza patente, rateazioni senza cambiali. Franchino, piazza Repubblica 24, telefono 280-244. O729

MERCURY 50 HP vendesi. Telefonare 550-580. A33323

MOTOCARRO Lambretta perfetto vendesi cabina telone 130.000. Velma, tel. 481-641. A33372

NOVITA' motofurgoni Piaggio per conducenti sedicenni. Ricambi. Occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 61. O836

VENDESI Galletto ultimo tipo. Telefonare 786-461. 1001

VESPE motofurgoncini Ape: cambi rateazioni occasioni, Morani, Unione Sovietica 169. O165

ZET scafo vele straordinario economico. Colombo Motonautica. Murazzi Po 67, Torino. 1001

23 PRESTAZIONI DIVERSE L. 180 per parola

CERCASI ufficio tecnico abilitato disegni attrezzature meccaniche. Indicare disponibilità ore mensili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6418 — Torino ».

DECORATRICE ceramica miniaturista lavoro accuratissimo a domicilio offresi. Telefonare 744-908, ore 9-12.

DIPLOMATA paghe contributi offresi prestazioni pomeridiane. Telefonare 764-664 dopo ore 17.

primavera dell'organismo

SALI DI FRUTTA ALBERANI

effervescenti, digestivi, lassativi, rinfrescanti

DISEGNATORE esegue lavori proprio domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4177 — Torino ».

PENSIONATA esperienza ufficio paghe contributi eseguirebbe lavori a proprio domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6461 — Torino ».

RAGIONIERE assumerebbe tenuta contabilità ore serali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6430 — Torino ».

SVOLGO lavori d'ufficio a domicilio, via Mantova 33. Bozzi.

24 ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A.A. SVUOTIAMO cantine, solai, acquistando rottami, cose varie. Telefonare 461-674. O427

A. ACQUISTIAMO rottami, libri, oggetti vari. Sgombriamo locali. Telefonare 485-440, 471-727

A. CUCINE meravigliosa Gasfire, gas-elettriche, sconto 35%, vende solo Bricco, corso Vittorio 86. O87

A. OCCASIONE svendita mobiletti cucina, portagas qualsiasi misura. Pensili 2-3-4 portine smaltati. Via Principe Amedeo 41. 22304

A. 11.000 ambientate porta parete pieghevole tattietta. Gerbo rappresentante, via Campana 15. O406

A privati vendo bellissima matrimoniale nuova. Artisti 10, tel. 874-002.

A 7500 in più armadietti metallici balcone. Rappresentante, via Marco Polo 19. O915

A 8600 scaffalevali ed armadietto con specchi. Rappresentante, via Marco Polo 19. O915

A 79.000 liquidiamo studi metallici comprendenti scrivania armadio tavolino sedia sgabello. Rappresentante. Via Marco Polo 19. O915

ACQUISTO contanti pianoforte occasione. Tel. 530-163 ore ufficio, 291-420 pasti. O872

ACQUISTO mobili moderni libri usati elettrodomestici qualunque oggetto pagando massimo sgombro locali. Telefonare 483-182. A33403

ACQUISTO piccolo pianoforte d'occasione colle corde incrociate. Telefonare 469-015. A33343

AL Supermec [redacted] mobile armadi 28.000, materassi 2500, sedie 1500, tutto per l'arredamento, via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Telefono 238-705. O636

ALL'ENTE aste liquidazioni, Cigna 17 occasioni formidabili, acquisto, vendite mobili nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

AMBIENTATORI stile antico troveranno vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristalliere. Ricciardi, corso Vittorio Emanuele 74 angolo Re Umberto. O325

ANTICAMERE barocco veneziano, consolles, specchiere, vasto assortimento. Ciravegna, c. Racconigi 124 bis telef. 331-737. O981

ARMADI guardaroba laccate e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Passalacqua 6. Tel. 531-918. O823

ARREDAMENTO completo negozio cessazione svendo. Tel. 795-131.

ARREDATEVI Casa del mobile, casa del risparmio: assortimento imponente di ogni stile; facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE matrimoniali 95.000, cucine 39.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile).

CALCOLATRICE Divisumma 24 Olivetti superautomatica vendesi. Telefonare 60-336. A33857

CAUSA partenza vendo camera pranzo mobile letto svedese. Telefonare 644-297. A33079

CERCO arredamento alloggio cucinino elettrodomestici lampadari ottimo stato. Telefonare 730-528.

COLLIE cucciolone maschio un anno alta genealogia bellissimo vendo migliore offerente. Telef. 0122-9117.

COMPREREI vera occasione sala pranzo cucina camera letto. Telefonare 526-482. A33284

FABBRICA mobili, nuova esposizione ambientazioni lusso comuni, Garibaldi 13 (pagamenti comodi).

FRANCOBOLLI privato vende collezione Italia Repubblica perfetta. Telefonare 742-615. A33345

FRANCOBOLLI privato acquista nuovi Italia Vaticano Svizzera pronti contanti. Telefonare 590-622.

FRANCOBOLLI: Trieste, fogli Paolo VI acquisto buoni prezzi. Viale, Vibo 1, Torino, tel. 259-031.

GIOVANE barboncino nero cerca buon padrone. Telefonare 774-242.

LUPA belga bellissima 14 mesi addestrata vendesi. Telefonare 669-722.

MACCHINE cucire lucidatrice giradisco televisione radio. Tel. 338-616.

MACCHINE scrivere calcolatrici vere occasioni, noleggi. Augusta, via Cavour 6. O183

MAGLIERISTE troverete da Nervo, via Consolata, macchine super Coptal, rimaglietrici, bobinatori, stiratrici. Motorizziamo qualunque macchina. Riparazioni garantite. O524

MERCATO dell'usato: lampadari, elettrodomestici, radio, tv, a prezzi irrisori. Visitate la sala delle occasioni dell'Elettrica, via Pomba 15. Ingresso libero. O49

MOBILI Casabella, vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O370

MOBILIFICIO Capra, assortimento camere, sale, tinelli; ritiro mobili usati. S. Donato 74. O654

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili, prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO S. Gaetano: mostra armadioni, camere signorili, cucine, salotti. Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161. O412

OCCASIONE macchina cucire Singer riparazione da calzolaio vendesi. Telefonare 881-426. A32963

PIANOFORTI Blüthner altre migliori marche mondiali. Via Po 25, Capitani. 1001

PIUMA d'oca usata compro pagando massimo. Telef. 485-440, 471-727.

PRIVATO vende divano e due poltrone ottimo stato. Telef. 261-207 ore ufficio. A32953

PRIVATO vende tavolo secrétaire, altri mobili Ottocento. Tel. 519-348 ore ufficio. 2001

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 572-218.

SALA DELLE OCCASIONI DE « L'ELETTRICA »: APPARECCHI DI ILLUMINAZIONE, TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI, TUTTI GLI APPARECCHI RADIO E TV A PREZZI IRRISORI. VIA POMBA 15, TELEFONO 553-079. O683

SINGER, altre marche, nuove, occasione, riparazioni, accessori, cambi. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-977. O994

SPERANZA cartomante medianica serissima consultazioni interventi potenti. Telefonare pomeriggio 652-331.

SPOSI alla Pasticceria Cicogna corso Vittorio Emanuele 62 (Porta Nuova) salone ricevimenti e rinfreschi, ambiente signorile, specialità squisite, prezzi modici. Telefonare 543-116

SVENDO bellissimi abiti, tailleurs sopra-bili primarie sartorie, abito sposa. Telefonare 365-252.

T. TELEVISORI Telefer i più garantiti del mondo. Vendita diretta dalla fabbrica, via Nizza 97, Torino.

TENDE eleganti! Scorrevolissime facendovi applicare reggitende decorative finestre. Telefonare 676-658.

TRASFERENDOMI vendo matrimoniale 50.000. Telefonare 371-757.

VENDO fisarmonica nuova, tastiera a pianoforte, 7 registri, 120 bassi. Telefonare 762-678, pomeriggio.

VERA occasione svendo tre gruppi cincilla alta produzione. Telefonare 961-303. 2001

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, telefono 794-975. Salotti, poltrone, mobili svedesi materasso brevettato Regina.

DAL 1817

SE CERCATE UNA COPERTA CHE SIA DIVERSA DA TUTTE LE ALTRE, CHE SIA UNICA NEL MONDO, VOI CERCATE UNA

THERMOCOPERTA LANEROSSI

CHI CERCA IL MEGLIO TROVA LANEROSSI

PELLICCERIA F.lli GIORGI

Via S. Francesco da Paola 18 (p. terreno), tel. 535.829 - Torino
Corso Vittorio Emanuele 19, tel. 555.173 - Torino
V.le Cavour 3, tel. 25.80 - Vercelli

ULTIMI GIORNI DELLA TRADIZIONALE LIQUIDAZIONE:
MANTELLI IN VISONE DA L. 650.000 - MANTELLI PERSIANO DA L. 190.000
MANTELLI CASTORINO DA L. 190.000 - MANTELLI CASTORO DA L. 290.000

PAGA o NON PAGA?

CONTROLLO TELEFONICO PROTESTI CAMBIARI
ABBONAMENTI MENSILI
CIE - CAMPANINO - TELEFONO 511.597 - TORINO

ATTENZIONE

CONTINUA

CON ENORME SUCCESSO

in

VIA ARSENALE 38

angolo via S. Quintino

col

FALLIMENTO N. 413

del

DISCO ROSSO

di Borgone di Susa

SVENDE A PREZZI DI PERIZIA

Camicie uomo terital	da L. 1000
Calze filo	da L. 150
Calze nylon	da L. 100
Maglieria uomo	da L. 500
Maglieria donna	da L. 500

Infinità di pullover e maglie lana al prezzo di una cravatta

E MIGLIAIA DI ALTRI ARTICOLI



AGIP
F.1
supermotoroil
MULTIGRADE
COUPONS